ANNO LXXVIII - N. 1 (776)
3-9 GENNAIO 1990

SPED. IN ABB. POST. GR. II/70

INIZIA IL SECONDO VOLUME DELL'«ENCICLOPEDIA MONDIALE»

IL MAXIPOSTER DEL MILAN CAMPIONE INTERCONTINENTALE

IL DRAMMA DI MANFREDONIA

GUERIN SPORTIVO

SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
L. 3.000

Sette fra gli azzurri più amati si scambiano auguri ...e maglie per salutare l'anno più atteso

CIAO 90

CYNAR

APERITIVO
LEGGERO

AMARO
MODERATO

CYNAR
AMARO
APERITIVO
CYNAR
CYNAR
100 cl ℮

A BASE DI CARCIOFO

DIALOGHI
di Marino Bartoletti

BUON ANNO LIO!

Buon anno a Lionello Manfredonia, un giocatore, un campione al quale personalmente ho sempre voluto molto bene e che ora tutti gli sportivi italiani dovranno amare ancora di più. Per quello che ha dato, per quello che ha sofferto e per quello che, sul campo, probabilmente non potrà più dare.

Buon anno all'angelo custode di Lionello Manfredonia. È un tipo sveglio: ha le ali di prima classe. Ha fatto tesoro di un suggerimento che gli diede qualche mese fa, quasi per caso, l'angelo custode di Gerhard Berger: «Se un giorno dovesse capitare qualcosa di serio al tuo protetto», *gli disse il collega,* «qualcosa di "quasi definitivo", fai in modo che si trovi dalle parti di Bologna». *Sorbole, se aveva ragione!*

Buon anno a Pietro D'Elia. Quasi certamente non sarà né il primo né il secondo arbitro italiano ai «nostri» Mondiali (ed è un peccato, perché la sua carriera e la sua forma attuale glielo avrebbe fatto meritare), ma è sicuramente la prima persona — delle tante — a cui Lionello Manfredonia deve la vita. Lo scorso anno, un collega di D'Elia non solo non riuscì a capire la gravità dell'infortunio del sampdoriano Victor (rimasto esanime dopo lo scontro col non meno sfortunato Zago), ma stava addirittura per espellere Vialli reo di averlo «scavalcato» nell'intuizione di ciò che era accaduto e nella chiamata dei soccorsi. Al «Dall'Ara», l'arbitro salernitano ha afferrato in una frazione di secondo la dimensione della possibile tragedia, sollecitando l'intervento dei sanitari con prontezza e lucidità. In tempi di contestazioni, di moviola selvaggia e di strani tentativi di discredito, non è inutile dare ad un direttore di gara un merito che — mai come questa volta — va ben oltre la banale capacità di saper fischiare un rigore o un fallo di gioco.

Buon anno a Ernesto Alicicco e a Giorgio Rossi, rispettivamente medico sociale e massaggiatore della Roma. È dalla loro generosità che è partito il soffio della vita che ha salvato Manfredonia. Buon anno anche al dottor Nanni del Bologna e ai suoi assistenti: l'altruismo, evidentemente, non conosce colori sociali. Volesse il cielo — il cielo che «sa attendere» — che il giorno in cui anche il nostro cuore avesse voglia di fare i capricci capitassero attorno a noi eroici e freddi professionisti del loro stampo.

Buon anno a Bologna. Bologna la Dotta, Bologna la Grassa, ma soprattutto Bologna l'Efficiente. «Altrove», *ha detto il dottor Alicicco,* «Lionello non si sarebbe mai salvato». *Siamo (quasi) nel 2000. Eppure la vita di tanti di noi è ancora affidata se non al caso, alle velleitarie ed estemporanee iniziative di amministrazioni o enti pronti a capire che dove si raccolgono 20-30-40.000 persone (sportive o no, sane o no, cardiopatiche o no) non può non essere istituzionalmente prevista la presenza di un'unità mobile di rianimazione. Ebbene, nel nostro calcio, nel calcio del 90 «mondiale», se un cardiologo o un anestesista si siedono ai bordi del campo potrebbero essere considerati fuorilegge: in quanto — ridete o piangete a scelta — «non tesserati» o «non autorizzati». E meno male che le «autorizzazioni» del Padre Eterno quasi sempre sono più illuminate di quelle degli umani burocrati.*

Buon anno al professor Bracchetti, primario di cardiologia dell'ospedale Maggiore di Bologna. Buon anno ai suoi colleghi interni ed esterni (Catena, Leonardi, Gordini, Pieroni, Dalmastri e quanti altri non riusciamo a citare). Buon anno al dottor Franco Naccarella, ex cestista di decoroso valore e, dunque, ex atleta: è stato lui ad intervenire sul cuore di Manfredonia, tentando per cinque volte la defibrillazione e riuscendo solo all'ultima, con la forza delle disperazione, a ripristinare quegli automatismi — e dunque quei battiti di vita — che sembravano irrimediabilmente perduti.

Buon anno a quegli idioti (compresi un paio di giornalisti romani) che negli spogliatoi del Dall'Ara hanno gridato indignati la loro ignoranza al mondo: «È una vergogna: in questo stadio non c'è neppure una bombola d'ossigeno!». *Quando — fra cent'anni — saranno in punto di morte, auguriamo loro di avere sul comodino una bella tazza di brodo: utile quanto l'ossigeno in certe patologie.*

Buon anno agli ultrà romanisti che hanno infamato Lionello fino all'altro ieri disprezzando ottusamente la sua professionalità e il suo valore. «È un uomo senza cuore», *hanno avuto il coraggio di urlare. Ora avranno capito che Lio, il cuore, ce l'ha: eccome! Un cuore che ha gettato sul campo e in curva. Un cuore per il quale tutti siamo stati sul punto di piangere.*

LA «NOSTRA» ROMANIA

□ Caro Direttore, l'anno nuovo dovrebbe indurre tutti ad essere più buoni. Ma come si fa con le 10-domande-10 a disposizione e con la sua franchezza a portata di mano? Ecco qua: 1) Romania: vogliamo parlarne? È troppo audace chiedere al direttore di un giornale sportivo che cosa pensa di Ceausescu e della sua fine? 2) Se avesse una «wild card» di partecipazione, una sola, da regalare ad un giocatore che sicuramente non verrà convocato da Vicini fra i «ventidue» del Mondiale a chi la darebbe? 3) A proposito di «ventidue» perché nel bellissimo inserto che il Guerino ha dedicato alle Nazionali protagoniste del Mondiale non è stato inserito Giannini? È stata una scelta voluta o un colpo di mano... del procuratore di Baggio? 4) Sempre in tema di «colpi di mano»: che cosa pensa del «Pallone d'Oro» attribuito a Van Basten e scippato a Franco Baresi? A proposito, complimenti per la vostra iniziativa del premio annuale al miglior libero del mondo: servirà a colmare parecchie lacune e a sanare parecchie ingiustizie. 5) Dica la verità, viste le ultime copertine, lei tifa per il Milan? 6) Che cosa pensa del caso-Gullit? Ruud, a suo parere, riuscirà a giocare i Mondiali o no? 7) Ci sarà anche quest'anno il referendum «Lo sportivo dell'anno»? 8) Dove giocherà Baggio dopo il Mondiale? 9) Che cosa pensa della «sparata» di Maradona sul sorteggio di Italia '90 e sulle reazioni del segretario FIFA Blatter. 10) Bando alla diplomazia: mi dica IL favorito del Mondiale. Cordiali saluti e complimentissimi per il giornale.

SAVERIO CANGINI - FIRENZE

1) No, non è audace: è assolutamente legittimo (nella misura in cui i tragici fatti rumeni hanno coinvolto e annichilito «spettatori» d'ogni fascia sociale, d'ogni livello culturale e d'ogni ideologia politica). Ceaucescu è stato sicuramente un criminale: uno dei più spietati e ottusi di questo secolo. Eppure c'è da chiedersi (o da «sperare», non so) se l'ultima fase del suo spietato venticinquennale non sia per caso stata condizionata dalla pazzia o da qualche forma di paranoico cedimento. Sì, perché il Ceausescu turpe e anacronistico oppressore del suo popolo è lo stesso che nel '68, per esempio, si era ribellato all'ordine sovietico di invadere la Cecoslovacchia con i carrarmati (e quelli erano tempi in cui non era facile compiere clamorosi gesti di emancipazione), è lo stesso che nel 1984 spezzò il blocco del boicottaggio e decise di inviare la rappresentativa nazionale alle Olimpiadi di Los Angeles, è lo stesso che — al contrario di ciò che è accaduto fino a ieri in tanti Paesi «fratelli» — ha consentito agli ebrei rumeni di raggiungere Israele o, comunque, la «libertà». È lo stesso che l'Occidente ha osannato e ammirato per anni prima di scoprirlo affamatore e despota. Chi era, dunque, in realtà? Quanti Ceausescu sono esistiti prima di quello fucilato a Natale? È un interrogativo che la storia si porterà dietro per molto tempo: ma è anche l'ennesima riprova che i contemporanei non sanno — appunto — leggere la storia «dal di dentro». Fin qui la mia opinione di testimone: quella che tu solleciti dal «direttore di un giornale sportivo» non può prescindere dall'accostamento del dittatore e della sua famiglia a fenomeni molto importanti di cui in effetti eravamo compiutamente a conoscenza: dalla gestione quasi feudale del piccolo regno di Sibiu da parte del figlio Nicu (persino la Nazionale italiana di calcio vi fu costretta a giocare, venendo «sfrattata» senza condizioni dalla sede naturale e ben più prestigiosa della Capitale), alla presidenza arrogante e spregiudicata dell'altro figlio Valentin che due anni fa espropriò letteralmente Hagi per portarlo nella «sua» Steaua. E su questi rapporti con lo sport sono inevitabilmente fioriti parecchi e romanzeschi «spunti» fra i quali mi piace citare quello garbato e documentato che Paolo Condò ha offerto la scorsa settimana ai lettori della Gazzetta dello Sport: «...Il 24 maggio a Barcellona c'è Milan-Steaua... La squadra arriva a Barcellona qualche giorno prima del suo «presidente» e una sera uno dei dirigenti si ubriaca a una delle tante cene ufficiali: forse per darsi un tono d'importanza, forse perché la cosa gli pesa dentro da tempo, racconta una storia. Siviglia, 7 maggio 1986: la Steaua vince a sorpresa la coppa dei Campioni, battendo in finale il Barcellona dopo i calci di rigore. L'eroe della serata è Helmut Ducadam, il portiere che para quattro tiri dal dischetto decretando il trionfo dei romeni. Qualche mese dopo arriva in Occidente una notizia tristissima: colpito da artrosi deformante alle mani, Ducadam ha abbandonato il calcio... Non è stato il destino, racconta il dirigente ubriaco. Qualche giorno dopo Siviglia, Ducadam si vede recapitare a Bucarest un regalo inaspettato: una Mercedes di grossa cilindrata, dono di un anonimo sostenitore del Real Madrid che evidentemente vedeva come fumo negli occhi un Barcellona campione dei campioni. Si sussurra addirittura che quell'anonimo sostenitore sia il re Juan Carlos, ma forse è una malignità catalana. Di certo c'è che Valentin Ceausescu vuole quella Mercedes. «Sei un contadino cosa te ne fai di quell'auto...», dice a Ducadam, convinto che il portiere gli metterà subito a disposizione le chiavi e si farà da parte. Ma le cose non vanno così, Ducadam resiste: «Mi sono guadagnato l'auto con queste mani, me la tengo io». Valentin digerisce sul momento l'affronto avvenuto pubblicamente. Qualche giorno dopo Ducadam si attarda negli spogliatoi al termine dell'allenamento, quando esce è solo ed è già calata l'oscurità: quattro killer della Securitate lo circondano, lo bloccano, con un manganello gli fracassano le mani. Non potrà più guidare, non potrà più nemmeno parare. E dovrà tacere per evitare guai peggiori. Ducadam ora ha coraggiosamente ripreso a giocare in serie C. È ben piccola la sua rivincita, in un panorama da teatro dell'orrore com'è quello che si sta profilando tra le macerie romene. Ma è bello pensare che se la stia godendo... *2) Grazie per l'«alleggerimento». La tua seconda domanda è una vera boccata d'aria rispetto a ciò di cui abbiamo (doverosamente) conversato fino ad ora. La mia «wild card» la darei dunque a Mauro Tassotti che meriterebbe la Nazionale come pochi: e che, invece, finirà come Beppe Bruscolotti, miglior terzino del triennio 79-82 sacrificato alla causa azzurra da contingenze casuali e spietate. 3) Perché*

Sotto il gol di Sabau in Romania-Italia dello scorso 29 marzo: la partita si giocò nella tetra Sibiu, feudo di Nicu Ceausescu. A fianco il «desaparecido» Ducadam il giorno della vittoria in Coppa

COSSA IRGE
B8

quel «bellissimo inserto» (grazie) ha preteso il suo orribile refuso. Chiedo scusa ai lettori, ai romanisti e a Giannini (il quale, per chi non l'avesse ancora capito, sarà schierato da Vicini nell'undici titolare della Nazionale che disputerà il Mondiale). 4) Penso che sia stata commessa una discreta ingiustizia nel nome di un (peraltro apprezzabile) tentativo di democraticità che concede a colleghi sprovveduti o poco documentati di avere la stessa dignità di voto rispetto ad altri che, più di loro, hanno in pugno la materia del calcio internazionale. Mi sforzo di non essere «provinciale», ma scorrendo nel dettaglio le 27 schede che hanno assegnato il «Pallone d'Oro» a Van Basten si scoprono particolari sconcertanti: il giurato albanese non ha neppure citato Baresi nei primi cinque (e lo stesso ha fatto quello cecoslovacco); il giurato lussemburghese, che ha messo Van Basten primo e Baresi terzo, ha indicato al quinto posto il connazionale Langers (!) attaccante del Nizza; il giurato sovietico ha invece ignorato Van Basten mettendo al primo posto Rijkaard ed inserendo Kuznetov e Lineker; il giurato scozzese non ha preso in considerazione Baresi in compenso ha dato il primo posto a Stojkovic (che è bravissimo, per carità) e il quinto... al portiere dell'Aberdeen, Snelders. Giudica tu in che mani siamo finiti. 5) Che cosa c'entra la passione sportiva di un giornalista con le copertine che fa o con gli articoli che scrive? Ti rendi conto che tu mi hai offeso? 6) Se Gullit giocasse i Mondiali (o comunque se li giocasse alla Gullit) oggi come oggi sarei molto sorpreso. 7) Certo. Partirà dal numero 3 e sarà non solo ricchissimo di premi ma anche di importanti iniziative collaterali. A proposito chi può essere lo sportivo dell'anno per l'89? Io sarei abbastanza in difficoltà a fornire, su due piedi un nominativo «secco». 8) Ma sì, proviamo a fare i maghi: 50% Juve, 20% Fiorentina, 20% Milan , 5% Inter, 5% Napoli. 9) Penso che Diego, col solito eccesso di spontaneità (?) abbia detto ciò che centinaia di migliaia di

segue

L'argomento della settimana

MEZZOGIORNO DI FUOCO

☐ Caro Direttore, è probabile che questa lettera vada a riaccendere il fuoco delle polemiche a proposito della presunta sportività del pubblico napoletano. Liberissimo di pubblicarla o meno; ascolti però che cosa ha da dire un gruppo di «terronissimi» sostenitori del Bari qualche tempo dopo l'incontro della nostra squadra con quella di Bigon. Lo stadio della Vittoria ospitava anche sostenitori della «civilissima» Napoli. E quella domenica abbiamo avuto la riprova, se era necessaria, della loro inciviltà, e dei motivi che spingono quasi tutta l'Italia ad avercela con loro. Premesso che, come è logico, i biglietti messi a disposizione dalla nostra società per la tifoseria partenopea erano in numero decisamente basso (circa un migliaio) e soprattutto del tutto esiguo rispetto a quello che le mandrie di napoletani esigerebbero per ogni gara, sin dal lunedì precedente la partita una marea di partenopei è venuta a Bari per la corsa al biglietto. Fin qui tutto normale, dirà lei. Giusto, ma per tutta la settimana, per non parlare del giorno della partita, i «signori» napoletani non hanno fatto altro che vagare per le strade della nostra città, dedicandosi al bagarinaggio e chiedendo prezzi paurosi per biglietti di curva o di distinti. Si dirà che anche da noi a Bari esistono i bagarini: è vero, e nessuno intende negare anche a loro l'epiteto di bastardi. Però vorrei proprio chiederle se sa quanti biglietti vengono assegnati ai tifosi baresi in occasione di un Napoli-Bari. Zero. Ma questo è niente. I napoletani sono arrivati in città sin dalle prime ore della mattina di domenica, naturalmente provocando (*«Tornerete in serie B»*, *«Bari merda»*, i loro slogan preferiti) e rubando dove potevano. Non contenti di aver scippato anche un punto al Bari, nello stadio hanno intonato un incredibile coro *«Parla italiano, barese, parla italiano»*, anche se forse al mondo non esiste un popolo più analfabeta del loro. Poi, come tutti sanno, il crollo della balaustra li ha fatti scatenare, ed allora abbiamo capito che i veronesi, e i settentrionali in genere, hanno ragione ad essere razzisti con i napoletani. Diremo di più: se c'è del razzismo nei confronti di tutti noi meridionali, è senz'altro colpa loro. E non è finita: vorrei sapere con quale coraggio quel coacervo di ignoranza che li rappresenta, Maradona, dal campo abbia detto: *«La polizia sta caricando i napoletani, perché? Non hanno fatto niente»*. Forse il più grande giocatore del mondo (e nello stesso tempo l'uomo più disgustoso del pianeta) non ha mai provato sulla sua pelle le ignobili dimostrazioni di «sportività» di cui sono capaci i loro tifosi.

UN NUMEROSO GRUPPO DI BARESI

☐ Egregio Direttore, ero uno dei 30 mila presenti allo Stadio della Vittoria per assistere al discusso Bari-Napoli; l'episodio cruciale è avvenuto subito dopo il gol del pareggio napoletano: ad un tratto abbiamo notato una carica dei Carabinieri verso il settore riservato ai tifosi napoletani, nel fuggi-fuggi generale è stata divelta una balaustra e si è creato così del panico che ha provocato una decina di feriti (non gravi). Ora, non so il motivo per il quale i Carabinieri abbiano deciso di caricare i tifosi partenopei, però di una cosa sono più che certo: tutto quello che è successo non era dovuto a tafferugli fra i tifosi delle due fazioni che durante il match si erano limitati a cori e sfottò. Tale versione è stata poi confermata da una dichiarazione rilasciata il giorno dopo al Corriere dello Sport-Stadio dal capo degli Ultras napoletani, Gennaro Montuori. Mentre tutti noi ci interrogavamo sull'atteggiamento dei Carabinieri, ecco, a «Novantesimo Minuto», il giornalista Franco Strippoli, della sede RAI di Bari, affermare che *«ci sono stati pesanti tafferugli fra i tifosi delle due parti, che hanno così provocato tutto quel che è seguito»*. Novantesimo Minuto è visto da 10 milioni di telespettatori che si sono fatti un'idea sbagliata di quanto successo al Della Vittoria. Non è finita: nella prima serata della stessa domenica, a TeleCapodistria, l'enfant-prodige Sandro Piccinini (figlio d'arte) nella sua trasmissione «A tutto campo» ha confermato la stessa versione dei fatti fornita da Strippoli. No, così non va: questa non è più informazione. Quando ci troviamo davanti ad episodi strumentalizzati in questa maniera mi chiedo: ma la violenza nasce solo negli stadi? Perché certi cronisti agiscono in questa maniera?

LEONARDO CAVONE - BARI

☐ Egregio Direttore, le scrivo dopo aver «ammirato» in televisione le gesta dei tifosi del Napoli in trasferta a Bari. Questi terroni nomadi si sono resi ancora una volta protagonisti di episodi squallidi e drammatici. Inizialmente hanno dato sfogo ai loro istinti animaleschi (ma c'è da capirli, poveretti, la colpa era della polizia); in seguito si sono esibiti davanti alle telecamere in un saggio di arte drammatica, con pianti e lamentele varie. Lei, Bartoletti crede che io sia razzista? È sulla strada sbagliata: io odio quella gente, ma per motivi validi. Perché deve esser loro sempre permesso tutto? Forse perché si realizzano solo sentendosi compatiti dall'Italia intera? Chi non ricorda, ad esempio, i fatti accaduti al Bentegodi? In quell'occasione giornali e TV trattarono da delinquenti i tifosi del Verona che avevano intonato canti antimeridionali. È accaduto spesso qualcosa di analogo in molti altri stadi italiani; vittime di turno milanesi, romani o pugliesi. Però nessuno di quei tifosi si è difeso con falsi moralismi o dando prova di vittimismo ingiustificato. La nostra Italia è diventata un paese civile in tempi e modi differenti a seconda delle regioni (e il Mezzogiorno ha dovuto superare momenti difficilissimi), ma ritengo che alle soglie del 2000 anche Napoli deve cambiare la propria mentalità e raggiungere una propria dignità.

«ORGOGLIO CAPITOLINO» - ROMA

Non ero a Bari, mi è difficile giudicare. Facciamo così: aspettiamo la replica degli accusati e poi torniamo sull'argomento. Un solo rilievo ai lettori romani: credono che l'espressione «terroni nomadi» abbia particolarmente nobilitato le loro argomentazioni?

segue

persone hanno maliziosamente sospettato e che decine di giornalisti (non io) hanno scritto. Se stava zitto, ovviamente, era meglio. Ma poteva star zitto anche Blatter che lo ha «squalificato» immediatamente in virtù di chissà quali poteri. Io dovendo scegliere, fra un Mondiale senza Maradona e un Mondiale senza Blatter non avrei dubbi. 10) Oggi come oggi direi Brasile che si presenta al primo Mondiale della sua storia dopo... la scoperta della ruota (ovvero di una decente tattica difensiva). Il Brasile del libero, dunque; il Brasile con un portiere vero; il Brasile di Dunga. Se sopravviverà a tanti traumi tecnico-tattici tutti in una volta non si vede proprio come non potrebbe partire coi favori del pronostico.

MITROPA? NO GRAZIE

☐ Carissimo Marino, lei, come sempre, ha perfettamente ragione. Io faccio parte della valanga che aveva previsto (povero postino!). Forse non doveva pubblicare la sarcastica lettera del signor Battaglioni di Prato, ma l'ha fatto ed ora si deve leggere almeno duecentomila risposte da noi poveri interisti che, invece di andare al cinema, perdiamo tempo a scrivere al Guerino. Il signor Battaglioni di Prato parla del Milan in termini che definirei esagerati, dimenticando molte cose e oscurando volutamente altre. Parliamo del Real Madrid, per esempio: credo che molti anni fa l'Inter abbia battuto la squadra spagnola (che allora non era composta di belle statuine) per 3-1. Fuori casa, mi pare. In Austria, mi pare. Quindi, il Real non è stato eliminato solo dal Milan. Penso sia doveroso contestare le dichiarazioni del suddetto signore, anche perché c'è stato un periodo in cui l'Inter, anche senza avere i quattrocento giocatori che ha il Milan di Berlusconi, ha vinto tutto quello che c'era da vincere, tranne (e qui il Milan è insuperabile) la Mitropa Cup, un torneo tra squadre di Serie B. Ma si sa, l'Inter in B non c'è mai stata, mentre il Milan c'è stato due volte, con somma gioia di tutti i veri sportivi italiani. Quanto a Zenga, io pure non credo sia il migliore portiere del mondo, perché più bravi di lui sono stati forse Ghezzi, Buffon, Sarti, Jashin, ma mi sembra che questi signori abbiano smesso la loro attività da qualche mese. In compenso, in Italia, abbiamo certamente una saracinesca, che è quel Giovanni Galli che nell'86 prese diversi gol in maniera puerile ai Campionati del Mondo. Un'ultima piccola osservazione: l'Inter per vincere le Coppe o gli scudetti non ha mai avuto bisogno né di nebbie, né di rigori fasulli (vero Van Basten?). La ringrazio (come dice il signor Battaglioni) per l'attenzione concessami e mi permetto di salutare calorosamente tutti i milanisti d'Italia ai quali, lo ricordo, voglio un gran bene: Dio c'insegna ad amare anche gli imbecilli...

PAOLO CISBANI - FERMO

Io sto al gioco dello sfottò, ma l'ultima frase mi sembra inutilmente villana (e, comunque, poco spiritosa). Per il resto non posso che sollecitare il rispetto delle diverse opinioni: personalmente sarei meno severo con Giovanni Galli che, pur fra attentati interni ed esterni, ha il merito non da poco di essere diventato campione d'Italia, d'Europa e del Mondo in diciannove mesi.

SAMP: NIENTE VITTIMISMI!

☐ Egregio Direttore, sono un lettore del Guerino da oltre 15 anni ed ho imparato, almeno credo, ad essere sportivo nel vero senso della parola. Vorrei rispondere a quel gruppo di tifosi della Sampdoria capace di accusare la vostra testata di presunta campagna denigratoria nei confronti di Vialli e C. Ebbene, vogliamo ricordare cos'era la Sampdoria fino all'altro ieri? Una pura e semplice squadra da retrocessione che, grazie al presidente Mantovani, ha saputo mascherarsi da squadrone. Presidente che però, invece di inculcare certi principi ai propri ragazzi, lascia che tutto vada avanti così com'è. La Samp è una ricca provinciale, un «souvenir» tanto carino quanto delicato. Della Coppa Italia non importa niente a nessuno: ciò che conta sono il campionato, le Coppe Europee, e questa Samp ha dimostrato di non saper vincere. E vorrei sottolineare il verbo «sapere», non «potere». Perché questa squadra potrebbe fare tanto, di tutto. Ma cosa ci stanno a fare Vialli e Mancini? Vuoi vedere che oramai contano più i soldi che le vittorie? Ecco, per il resto dei tifosi italiani la Sampdoria e Mantovani rappresentano il «divismo», la puzza sotto il naso, e, perché no, la punta più deplorevole dell'intero mondo del calcio. È una realtà alla quale questa Sampdoria non può sottrarsi perché i risultati e gli stessi rendimenti dei giocatori parlano fin troppo eloquentemente. Distinti saluti da chi ama veramente il calcio.

GIANNI BERTI - TORINO

☐ Caro Direttore, ho deciso di scriverle immediatamente dopo aver letto il botta e risposta pubblicato sul numero 49. Sono un tifoso doriano e desidererei parlare di questa Sampdoria, tanto amata e tanto discussa. Devo ammettere che lei si è sempre comportato correttamente nei confronti della squadra blucerchiata, ed in particolare ha sempre saputo difendere Vialli e Mancini. Ma devo anche ammettere che non hanno tutti i torti nemmeno gli amici di Lerici: non ritengo infatti accettabile che Caminiti inveisca contro una società che, della serietà e della correttezza, ha fatto in ogni frangente il proprio cavallo di battaglia. Avevo sempre pensato che un giornalista, specialmente se sportivo, dovesse essere il più possibile obbiettivo, imparziale. Vorrei comunque ricordare ai miei «colleghi» doriani che il vittimismo alla lunga non paga: anzi, rende antipatici. Non è pertanto il caso di fare drammi per le idee e sentenze lanciate da un uomo piccolo piccolo come Caminiti che rappresenta una piccolissima parte della popolazione terrestre. E vorrei ricordare a quanti sostengono che il Guerino non considera la Samp, che Gianni de Felice, alla vigilia del campionato scorso, indicò i blucerchiati come possibili vincitori dello scudetto. Ma non è finita, perché vorrei porle altri tre quesiti. 1) La coccarda sulla maglia di chi si aggiudica la Coppa Italia ha esternamente il rosso o il verde? 2) Non sarebbe bello assegnare una stella alla squadra che si è imposta dieci volte nella Coppa Italia? 3) Cosa ne pensa di assegnare, nel nostro campionato, tre punti per la vittoria, zero per la sconfitta, uno per lo 0-0, e due per il pareggio con almeno un gol per parte?

PEREZ '72 - GENOVA

Ho unito queste lettere che in realtà hanno ben poco in comune per il solo fatto che prendono spunto dallo stesso argomento. I concetti di Berti mi sembrano legittimi ma piuttosto severi (quasi ...filocaminitiani); quelli di Perez più votati all'obbiettività (anche se Caminiti non è un «uomo piccolo piccolo»). La Samp ha una grande, fondamentale e irrinunciabile arma per dare torto agli uni e agli altri: l'arma «del campo». Il resto sono chiacchiere. Per quanto riguarda i tre quesiti finali: 1) La coccarda il bordo verde: ma è un errore. Il rosso della nostra bandiera dovrebbe sempre essere all'esterno. 2) Una stella proprio no: si farebbe un po' di confusione (la Juve per esempio, che ha vinto più Coppe di tutti — sette — in pochi anni potrebbe veder trasformata la sua maglia in una specie di ...Orsa Maggiore). L'idea è comunque perfezionabile: anche se il tempo per farlo davvero non manca. 3) È un'ipotesi che da tempo entusiasma Vicini: ma è una delle poche cose su cui io e lui non andiamo d'accordo.

C'È TORINO E TORINO

☐ Caro Direttore, ho letto, nel Guerino n. 48, una lettera di un tal signor Testa che parlava dello sport torinese. Bene, vorrei in un certo senso riprendere quel discorso soffermandomi, in maniera particolareggiata, sul pubblico granata. Penso anch'io che il Toro sia passato dagli 11.608 abbonamenti in A ai 18.803 attuali in B (con una media di 30.000

spettatori a partita), grazie soprattutto al presidente Borsano. Non trovo invece giusto legare l'affluenza e l'interesse del pubblico al momento felice della squadra. Il signor Testa, sul finir della propria lettera, afferma infatti che con un probabile calo di vittorie tutto il pubblico potrebbe, prima o poi, inevitabilmente allontanarsi. E lei, Direttore, gli dà ragione, definendo Torino una città fredda e legata alla passione per il calcio solamente nei momenti di gioia. A tal proposito, vorrei fare alcune osservazioni: 1) Torino, o meglio la Torino granata, non ha mai mollato la squadra lo scorso anno, incitandola sempre fino allo spareggio di Lecce. 2) Non sono mai stati fatti scioperi di tifo.3) Eccetto la partita Torino-Ascoli, non ci sono mai state violente contestazioni. 4) Le uniche vere rimostranze erano per il duo Gerbi-De Finiis (peraltro meritate). 5) Pur delusi e amareggiati, circa 27.000 spettatori in media (dati del campionato 88-89) popolavano lo stadio per vedere il Torino. 6) L'entusiasmo dei tifosi non è mancato nemmeno all'inizio di questo campionato, quando al Filadelfia si presentò per il raduno, un'immensità di tifosi. Tutto questo per dire, a lei e al Signor Testa, che il pubblico granata è sempre pronto ad incitare la propria squadra anche nei momenti bui. Cordiali saluti.

D. F. '89 - VERBANIA (NO)

Io, per la verità, rispondendo a Testa avevo fatto una distinzione fra la tifoseria tiepida e snob e le «frange più irriducibili e fedeli della passione». *Lei ha comunque ragione quando afferma che il Torino ha sempre potuto contare su un sostegno «locale» più caldo, ma la sua valutazione — che pur condivido — ha bisogno di due precisazioni: A) anche la Juve vanta, a Torino, una pattuglia di irriducibili che forse meriterebbe di più di ciò che ha; B) il pubblico bianconero è stato troppo «ben abituato» per non patire palesemente il quadriennio di delusione che sta vivendo: la tifoseria granata è più temprata alla sofferenza e, anche nella sofferenza (oltrechè nella gioia), ha sempre saputo dare il meglio di sé.*

CHI VA IN «FUORIGIOCO»?

☐ Caro direttore, molto interesse ha suscitato in me la vicenda di Michele Plastino e la sua «famigerata» radiocronaca di Lazio-Atalanta. Subito ho aderito al coro di biasimo piovutogli addosso. Ed è per questo che ho seguito con molta meraviglia il servizio di Paolo Bellomo sulla partita Verona-Fiorentina, trasmesso dagli studi di TelePadova Italia 7 durante «Fuorigioco», programma domenicale condotto dall'ottimo, ma prolisso, Gildo Fattori. Ebbene, dall'alto della sua saccente ignoranza calcistica, il signor Bellomo ha commentato con queste parole l'arbitrato di Longhi: *«Ci si domanda come possa essere internazionale un arbitro del genere. Potrebbe spiegarlo il fatto che è di Roma».* Io, pur concordando sull'imperfetta direzione di gara, ritengo tuttavia ben più grave l'operato del signor Bellomo rispetto a quello del signor Plastino essenzialmente per questi motivi: 1) mentre le dichiarazioni di Plastino sono state effettuate a caldo, in diretta, Bellomo ha realizzato il servizio molto tempo dopo il termine dell'incontro; 2) Bellomo non è nuovo a tali giudizi, quindi è più biasimevole di Plastino che, a quanto mi risulta, si è cacciato per la prima volta in un affare tanto deprecabile; 3) è meno grave dare del demente ad un arbitro che imputargli dei favoritismi inesistenti; 4) appare evidente che non sono serviti a nulla i rimproveri a Plastino. Capisco che la radiocronaca di Plastino, trasmessa a Roma e in tutto il Lazio, faccia più rumore del commento di Bellomo (comunque l'audience di «Fuorigioco», che interessa tutto lo sport triveneto, è notevole), tuttavia ritengo sia doverosa una riflessione anche su questa vicenda.

GIANCARLO MARTINI - MESTRE (VE)

Prendo atto. E aspetto — se lo riterrà opportuno — la replica dell'interessato. Ma d'ora in poi, per favore, lasciamo in pace Plastino.

GUERIN SPORTIVO
Direttore responsabile Marino Bartoletti
anno LXXVIII - n. 1 (776) 3-9 gennaio 1990 - L. 3.000

SOMMARIO

CALCIO SERIE A

Il punto di Bortolotti 8
Hit parade della domenica 11
L'intervista/**Calleri** 22
Il doppio arbitro 42
Il film del campionato 57

CALCIO SERIE B

Il punto di Montanari 52
Dalla B alla Z 56
Primo piano/**Zago** 98

ALTRO CALCIO

Foto con Ciao 18
Speciale Milan Mondiale 28
Italia-Argentina 48
Il punto sulla Serie C 73
Interregionale 76
Primavera 77
Calciodonne 78
Guerinario 83
Brasile/**Bebeto** 106
I campionati degli altri 113

SCI

Il punto di Viglino 116

VOLLEY

I campionati 118

BASKET

I campionati 120

TENNIS

Il bilancio '89 125

LE RUBRICHE

Totocalcio 13
Controcronaca di Chiesa 14
L'opinione di de Felice 16
A modo mio di Caminiti 44
Vizio capitale di Viglino 47
Zibaldone 50
Guerinissimo 80
La palestra dei lettori 102
Istruzioni per l'Usa 104
Sportissimo 124
Teleguerin 126

Speciale Milan mondiale pag. 28

L'Italia di Cagliari pag. 48

GUERINARIO

Un anno di Guerino pag. 83

I segreti di Bebeto pag. 106

CAPODANN

IL PUNTO SULLA SERIE A

Il Napoli va K.O. con la Lazio e perde la sua imbattibilità; Milan e Inter si ripropongono all'inseguimento; ma la fine dell'89 resterà nei nostri cuori per il dramma che ha colpito Lionello Manfredonia

di Adalberto Bortolotti

Avremmo voluto raccontarvi di questo appassionante turno numero diciassette, che ha chiuso contemporaneamente il calcio del 1989 e il girone d'andata, rilanciando all'anno nuovo verdetti in altre circostanze sconvolgenti. La prima caduta del Napoli, la riscossa congiunta delle milanesi, i due miliardi ai tredicisti, terza vincita di sempre, la frattura e il lungo stop di Luca Vialli, la resa ormai irreversibile del Verona. Ma tutto questo è subito sfumato nei vaghi contorni del sottofondo. In primo piano, negli occhi, nella mente, nel cuore, ci è rimasta l'immagine di Lionello Manfredonia, caduto dopo cinque minuti di gioco sull'erba

segue

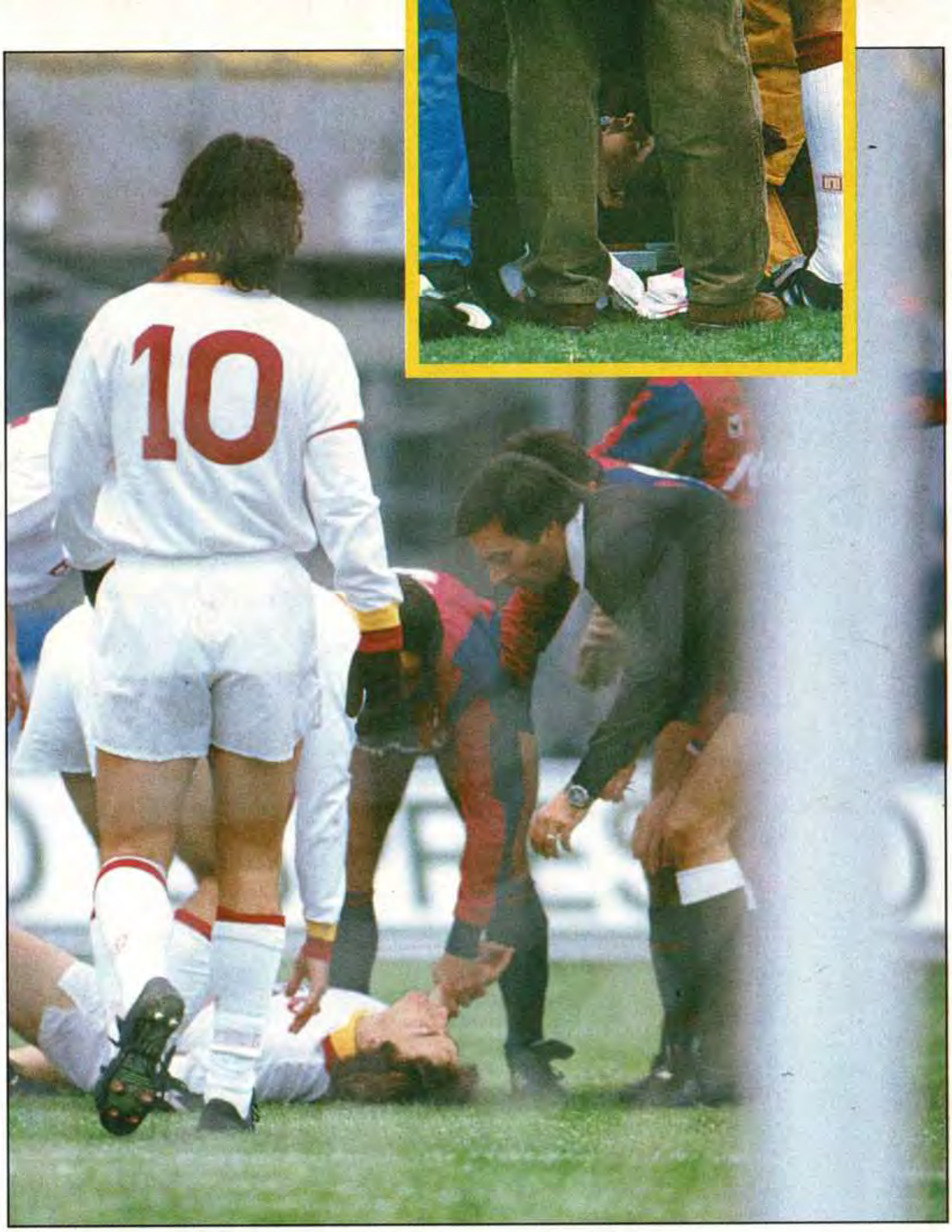
La disperazione di Giordano, e, a fianco, i drammatici momenti del soccorso sul campo. Il massaggiatore Rossi pratica la respirazione bocca a bocca sul giocatore romanista ancora esanime (fotoBorsari)

O DI PAURA!

segue

ghiacciata di Bologna, disarticolato come un burattino cui avessero reciso il filo. Un pugno allo stomaco di una partita nata sotto irrituali auspici di amicizia, e subito illuminata da un avvio spettacolare. Il destino aveva messo Lionello di fronte a Bruno Giordano, il gemello dei primi passi laziali, poi l'antagonista astioso, infine l'amico ritrovato. Il tempo di abbozzare il duello, di subire il dribbling largo di Bruno, di ripiegare nella propria area. Tre passi sempre più incerti, il crollo e subito intorno la disperazione e lo sgomento, ma anche la razionalità e l'efficienza di un soccorso esemplare. Per cinque, interminabili, minuti, lo stadio è stato un testimone muto e impietrito. Ora ci si chiede come possa cedere il cuore di un atleta perfetto, così, senza preavviso, senza una specifica ragione. Come possa bloccarsi una macchina fisica, allenata e alimentata secondo criteri scientifici, controllata minuziosamente, e forse la sola spiegazione è tornare a una parola cui troppo spesso affidiamo la nostra umana impotenza: fatalità. Il segno del destino, del resto, ha accompagnato tutta la contraddittoria carriera di questo straordinario gladiatore, che ha debuttato non ancora diciannovenne in

segue



Immagini di paura e di sport «figlie» della stessa giornata. A fianco Manfredonia è appena crollato a terra: D'Elia, Giordano Giannini e Rizzitelli sono i primi ad accorrere. In pochi attimi (nel riquadro) scatta la riuscita operazione di salvataggio

Mentre a Bologna si è rischiata la tragedia, il campionato ha offerto appassionanti «verità»: sopra e a fianco, i due gol di Matthäus e Klinsmann con cui l'Inter ha liquidato l'Udinese riportandosi a soli due punti dal Napoli (fotoFumagalli)

HIT PARADE

Il bello e il brutto della domenica

di Adalberto Bortolotti

Salvatore SCHILLACI (6)
Juventus

Madama ansima e barcolla, ma il suo bomber colpisce con percentuali mozzafiato. È il cannoniere dell'anno, cava i gol dalle rape, è un uomo da trasportare in azzuro senza indugio. O no?

Souza Amaral AMARILDO (2)
Lazio

Oltre alle Bibbie, si è finalmente deciso a regalare anche i gol, che rientrerebbero nel più ristretto ambito professionale. Una sua doppietta inginocchia per la prima volta il Napoli. Storico.

Marco VAN BASTEN (4)
Milan

Forse avvertiva la palpabile perplessità per il suo secondo Pallone d'oro. Così ha pensato bene di legittimare la conquista. Il gol al novantesimo ha colpito con la morbida crudeltà di una pantera.

4 **Massimo AGOSTINI** (3)
Cesena

Sempre più rapace il Condor cesenate. A Verona concreta due contropiede micidiali, con gol personale nel primo e assist a Turchetta nel secondo. Un attaccante lucido, essenziale, completo.

5 **Jürgen KLINSMANN** (5)
Inter

Finalmente infrange l'incompatibilità con Serena, andando a segno proprio su assist del poderoso partner. Ed è un gol di tale perfezione balistica da giustificare la lunga attesa. Un gioiello.

6 **Bruno CONTI**
Roma

Indistruttibile genietto del calcio, corre, imposta, rientra e tiene magistralmente a balia i tre yuppies del centrocampo giallorosso (Giannini, Desideri, Di Mauro). La classe che non tramonta.

7 **Gustavo Abel DEZOTTI** (6)
Cremonese

Chiude un girone d'andata magico con un altro gol d'autore, tocco raffinato in corsa sull'uscita di Pagliuca. Poi provoca due espulsioni in campo avverso. Forse la vera rivelazione, sin qui.

Agostini: ha steso il Verona

8 **Franco BARESI** (3)
Milan

Costretto all'eterno e ingrato copione di migliore in campo, non avverte la noia e anche a Bari si eleva nitidamente su compagni e avversari. La perfezione non esiste, ma Franco c'è vicino.

9 **Paolo DI CANIO**
Lazio

Quando il genio prevale sulla sregolatezza, confeziona partite memorabili. L'altruismo non è il suo forte, la continuità neppure, ma il talento è allo stato puro. Un campione, se ci crede.

10 **Lothar MATTHÄUS** (3)
Inter

È tornato più forte e determinante di prima. Sotto la sua guida e il suo pungolo, l'Inter ha ritrovato le cadenze della passata stagione. E il suo tiro da lontano è un'arma spesso decisiva.

DIETRO LA LAVAGNA

Alberto BIGON
Allenatore Napoli

Anche la sua formidabile corazza di serenità minaccia di incrinarsi, una volta constatato che Maradona non si governa neppure col sorriso. Di Fusco tradisce la sua fiducia e ora il Napoli rischia di ritrovarsi senza portieri. La prima caduta stagionale lo lascia smarrito, a Roma la disposizione tattica della squadra non è sembrata irreprensibile come il altre occasioni.

Osvaldo BAGNOLI (2)
Allenatore Verona

Una volta era lui ad imporre la mortifera legge del contropiede e il suo Verona sfruttava scaltramente l'iniziativa avversaria per colpire senza scampo. Ora si fa uccellare tatticamente anche dal giovane Lippi, nella partita dell'ultima speranza (o illusione?). Dallo scudetto alla caduta, fra gli errori di tanti, ma anche nel quadro di un imborghesimento personale, si direbbe.

Pietro ZAINI
Ascoli

Chissà, forse il suo scopo segreto era di finire nel Guinness dei primati. Ventenne, debutta in Serie A subentrando a cinque minuti dalla fine. Il tempo di rifilare, in mischia, una gomitata in faccia a Urban e di vedersi sventolare sotto il naso il sacrosanto cartellino rosso. D'accordo la baldanza giovanile, ma questo modo di entrare in scena è proprio sopra le righe.

IL PUNTO

segue

Serie A, ventunenne in Nazionale, che poteva avere una dimensione-record in maglia azzurra, ma l'aveva sprecata per leggerezza propria e ostinazione altrui, così come per altri vizi di trasgressione, incomprensibili a non considerare il suo spirito ribelle, si era negato traguardi altrimenti facili da cogliere. Perché Manfredonia è stato per anni il nostro centrocampista più completo, invincibile nei contrasti, intelligente nella posizione in campo, con una tecnica di base che gli consentiva la più ampia duttilità d'impiego. Basti pensare alle sue due stagioni juventine, a quale puntello e riferimento fosse stato per gli estri di Platini. Dai suoi due anni di esilio, conseguenza di un peccato più grosso degli altri (e imperdonabile per un ragazzo della sua educazione) era tornato più grande e motivato di prima. Ora, a trentatré anni, poteva essere un difensore centrale praticamente perfetto. La carriera di Lionello, il guerriero in guanti bianchi, si è fermata in un gelido pomeriggio di fine anno, quando ormai la sua ostinazione aveva domato anche quella crisi di rigetto, da parte della tifoseria giallorossa, che era sembrata a un certo punto insuperabile. Mettiamoci anche quei momenti, di rabbia e di sconforto, nel conto dello stress, se è vero che lo stress e il freddo sono da considerare valide concause del dramma. Ma il dramma, appunto, ha toccato il Manfredonia calciatore, risparmiando il Manfredonia uomo. E questo va considerato un autentico miracolo, della fibra e dello spirito inflessibile di Lionello, dell'abnegazione e dell'efficienza dei soccorritori, in una lotta disperata, eppure lucidissima, con i secondi. Quarantadue ore dopo essere caduto, come spento nei suoi riflessi vitali, sul campo di gioco, Lionello ha pronunciato le sue prime parole, ha chiesto alla moglie dove si trovasse e se poteva procurargli una sigaretta. Neppure i medici si attendevano un così sollecito ritorno alla coscienza, dopo i due arresti cardiaci. E nell'incubo che si è sciolto, con l'ennesima vittoria del guerriero, c'è poco tempo per pensare al calcio. Quello, può attendere.

JUVENTUS E LAZIO HANNO FINITO IN TRIPLETTA

17. GIORNATA			
Ascoli-Genoa	0-0	**Inter**-Udinese	2-0
Atalanta-Fiorentina	0-0	**Juventus**-Lecce	3-0
Bari-**Milan**	0-1	**Lazio**-Napoli	3-0
Bologna-Roma	1-1	Sampdoria-Cremonese	1-1
		Verona-**Cesena**	0-2

LA CLASSIFICA. Napoli p. 25; Inter p. 23; Roma e Sampdoria p. 22; Milan p. 21; Juventus e Atalanta p. 20; Bologna e Lazio p. 18; Bari p. 17; Fiorentina, Lecce e Cesena p. 14; Genoa p. 13; Udinese p. 12; Cremonese e Ascoli p. 11; Verona p. 9.

Milan e Verona una partita in meno.

Di calcio dobbiamo parlarvi noi, di un calcio che entra negli anni Novanta con un carico di nodi da sciogliere. È solo il tradizionale inciampo post-natalizio (il quarto della serie, per la cronaca), o qualcosa di più serio, il crollo del Napoli su campo di una Lazio orfana di Sosa? Bigon sembra aver ceduto alle inguaribili insidie di un ambiente sovraeccitato, dalla giostra Giuliani-Di Fusco rischia di trovarsi senza un portiere affidabile (ammesso che prima l'avesse). La crisi di Careca diventa preoccupante, perché determina automaticamente la crisi del gol, visto che Carenvale va e viene senza molto costrutto. A due punti, l'Inter incombe nella sua terribile possanza. Ora che Serena e Klinsmann combinano in azioni-gol, Trapattoni può programmare il suo rush conclusivo con maggiore tranquillità. E questo Milan non perde un colpo, vincere a Bari (di questi tempi) è impresa autentica: Van Basten irride alle critiche, distillando gol d'autore. Qui facciamo stop con la zona scudetto, perché la Sampdoria contro la Cremonese non ha soltanto perduto un punto, ma anche Vialli, Pellegrini, Cerezo e Mannini, e denotato sintomi di nervosismo che sempre l'attanagliano quando arriva vicino a traguardi importanti. I ragazzi si arrabbiano a parlare di immaturità: ci suggeriscano loro un termine più appropriato. Da seguire la Roma, ma per un piazzamento. La terza vittoria esterna del Cesena del pirata Agostini ha messo il Verona definitivamente sul lastrico. I nuovi padroni hanno ereditato un patrimonio allettante. Schillaci chiude alla grande un 89 magico ed è la sola consolazione di una Juve di basso profilo.

Adalberto Bortolotti

MANFREDONIA: MINUTO PER MINUTO TRE GIORNI D'ANGOSCIA

RAGAZZI, CHE È SUCCESSO?

☐**30 dicembre** ORE 14.36 - È il sesto minuto di Bologna-Roma. Manfredonia, dopo una azione di gioco, fa due passi in avanti e crolla a terra. Tenta di rialzarsi, ha gli occhi chiusi e la mascella serrata. Accorre il dottor Alicicco che inizia a praticargli un massaggio cardiaco con conseguente respirazione bocca a bocca.

ORE 14.39 - Gli infermieri di «Bologna soccorso» adagiano Lionello sulla barella e vanno verso l'uscita. Ma Alicicco fa posare ancora la barella e pratica un nuovo massaggio cardiaco in cerca della sicura rispondenza del cuore.

ORE 14.41 - Il cuore di Lionello, come risulta dal tracciato, si ferma di nuovo nel tragitto che lo porta dallo stadio all'Ospedale Maggiore di Bologna. Il dottor Naccarella gli pratica 5 defibrillazioni. Alla quarta il cuore esita a riprendere il regolare funzionamento. Si decide di effettuare la quinta che ha successo: il cuore finalmente risponde.

ORE 15.10 - Il giocatore viene trasportato nel reparto cardiologia. Scattano le prime cure anti-infarto. Il cuore riprende, ma Manfredonia è sempre in coma e gli viene somministrato dell'ossigeno.

ORE 15.30 - Arriva il prof. Bracchetti (primario del reparto) e si accerta delle condizioni del giocatore.

ORE 16.20 - Primo bollettino medico stilato dal prof. Bracchetti. Si parla di arresto cardiaco, di fibrillazione ventricolare. A Lionello è stata eseguita intubazione e rianimazione cardiopolmonare con ventilazione assistita.

ORE 18.00 - Sul paziente viene eseguita la TAC. L'esito è negativo.

ORE 19.00 - Secondo bollettino medico. Annuncia che: «Finalmente Manfredonia non è più in pericolo di vita».

ORE 19.30 - Manfredonia è trasportato in rianimazione: vi passerà la notte assistito dalla moglie Carolina giunta a Bologna alle 19.00.

☐**31 dicembre** ORE 7.00 - Manfredonia viene estubato: può respirare con i propri polmoni.

ORE 10.00 - Bollettino medico: Manfredonia ha passato una notte senza complicanze. È confermata la diagnosi di infarto del miocardio di piccola dimensione. Trasferimento in Terapia intensiva.

ORE 13.00 - Al TG3 nazionale il prof. Zeppilli attribuisce a Manfredonia una possibile placca coronaria già esistente: viene smentito da Alicicco e dal prof. Bracchetti.

ORE 16.00 - Il prof. Bracchetti: «C'è un lieve miglioramento. Il paziente risponde a qualche stimolo, dimostra di essere vigile ma non cosciente».

ORE 18.00 - Il neurologo prof. De Carolis sentenzia: «Nei momenti in cui il cuore non batteva (anossia) è mancato afflusso al cervello e per questo ci potrebbero essere complicazioni. Ma non ci sono segni di un grave danno: la situazione non è catastrofica, assolutamente».

ORE 23.00 - Cabrini e sua moglie Consuelo passano il Capodanno accanto a Lionello, assieme a Carolina.

☐**1 gennaio** ORE 7.30 - I medici lo sottopongono ad alcuni test di mobilità articolare: tutto OK.

ORE 8.00 - Lionello si sveglia 42 ore dopo il dramma e chiede: «Dove sono, che è successo?» Domanda anche cosa ha fatto la Roma: saputo del pareggio reagisce con una smorfia di soddisfazione e chiede alla moglie una sigaretta.

ORE 12.15 - Il prof. Bracchetti afferma che il miglioramento è netto ma si aspetta a sciogliere la prognosi. Dice anche che non esiste alcuna possibilità di rischi cerebrali.

ORE 15.00 - Torna il presidente Viola che non ha mai lasciato Bologna. Va a fare un salutino a Lionello che lo riconosce e col quale scambia anche due parole.

ORE 15.40 - Esce dalla stanza la moglie Carolina dicendo: «Continua a dirmi che vorrebbe giocare domenica. È preoccupato perché gli è stato fatto capire che dovrà saltare la partita».

ORE 17.45 - Il prof. Bracchetti e il medico della Roma Alicicco rassicurano un po' tutti. Lionello sta meglio, è già più lucido ma la coordinazione motoria non è ancora al cento per cento. È comunque cosciente, risponde a domanda precisa. Dovrà stare inattivo tre o quattro mesi, poi verrà valutata la sua reale condizione. Il neurologo di fiducia di Lionello, prof. Bergamini, rassicura tutti definendo la situazione più che soddisfacente.

A lato, Carolina Manfredonia con i «salvatori» di Lionello, i dottori Naccarella e Leonardi

«LA DRITTA» AL Totocalcio

TENTIAMO IL TREDICI CON TOTORUN

CONCORSO DEL 7 GENNAIO 2 TRIPLE E 4 DOPPIE - 20 COLONNE - L. 12.000

PRONOSTICO		SCHEDINA N. 1				SCHEDINA N. 2				SCHEDINA N. 3				SCHEDINA N. 4			
Bologna-Juventus	1X2	X	1	1X	1X	2	2	1	X	2	2	1	X	2	2	2	2
Cremonese-Inter	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Fiorentina-Bari	1X	X	1	X	1	1	X	X	1	X	1	X	1	X	1	X	1
Verona-Atalanta	1X2	12	12	1	2	X	X	X	X	2	1	X	X	2	1	X	X
Lecce-Genoa	1X	1	X	X	1	1	X	1	X	X	1	1	X	X	1	1	X
Milan-Cesena	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Napoli-Ascoli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Roma-Udinese	1X	X	X	1	1	X	X	1	1	1	1	X	X	X	X	1	1
Sampdoria-Lazio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Cosenza-Triestina	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Parma-Pisa	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Samb-Casarano	1X	X	X	1	1	X	X	X	X	X	X	1	1	1	1	1	1
Castel di Sangro-Fano	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Il presente sistema ridotto è stato pronosticato e sviluppato interamente dal programma per computer Totorun. Per giocarlo è sufficiente ricopiarlo tale e quale sulle schedine: come potete notare, si punta con decisione a quote di vincita medio-alte. Totorun è un programma speciale che si basa su migliaia di rilevamenti statistici. Insomma, se volete un pronostico veramente esclusivo, non avete che da seguirci ogni settimana...

VINCI CON TOTOHELP, IL PIÙ VALIDO AIUTO PER IL GIOCATORE

Totohelp è il più grosso archivio computerizzato basato sugli ultimi venticinque campionati di Serie A. A ogni squadra vengono attribuiti sei diversi «criteri valutativi», con un punteggio variante da 1 a 12. Per valutare un incontro, devono essere confrontati questi sei fattori e può capitare che una formazione data per sicura sconfitta presenti invece qualche valore alto, inducendo così lo scommettitore a puntare sulla sorpresa. Totohelp vi fornisce quindi un aiuto per azzeccare la... dritta della settimana: vi sembra poco? Legenda: F (fisico), I (intelletto), M (formazione), T (totobioritmo), A (agonismo), O (opportunismo).

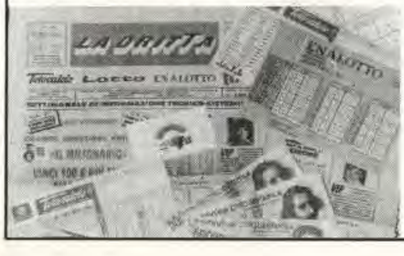
SQUADRE	F	I	M	T	A	O	SQUADRE	F	I	M	T	A	O
Ascoli	2	8	2	12	4	1	**Juventus**	8	2	12	12	2	5
Atalanta	8	10	11	11	2	7	**Lazio**	6	5	6	2	6	12
Bari	3	12	4	3	12	3	**Lecce**	3	1	6	4	4	5
Bologna	8	4	7	4	7	7	**Milan**	10	6	12	4	9	4
Cesena	4	6	4	1	4	4	**Napoli**	4	4	10	8	11	11
Cremonese	2	3	2	7	5	1	**Roma**	9	6	7	9	6	10
Fiorentina	3	11	6	6	8	5	**Sampdoria**	12	7	2	9	12	8
Genoa	2	2	5	5	4	4	**Udinese**	3	6	7	11	5	12
Inter	5	8	11	12	6	10	**Verona**	8	7	8	8	6	5

Il montepremi del concorso numero 19 del 30 dicembre è stato di L. 24.594.339.444. Questa la colonna vincente: XX2X2111X1112. Ai 6 vincitori con 13 punti sono andate L. 2.049.528.000. Ai 439 vincitori con 12 punti sono andate L. 28.011.000.

È IN EDICOLA

LA DRITTA ***HAZARD MAGAZINE***

● I migliori sistemi per vincere ogni settimana al Totocalcio, Totip, Enalotto, Lotto e Roulette. ● Computer, Sondaggi, Lotterie e Quiz. ● Sport, Spettacolo e Televisione. ● Tutto sulle corse per entrare nel fantastico mondo dei cavalli ● Statistiche, magia, grafica e nuovi metodi di guadagno e di investimento.



LA DRITTA
fa 100 nuovi milionari ogni anno!
TI INTERESSA?

Tel. Redaz. 0184-504734 (ore 9-12)

.... e ancora .....
● Il primo supercampionato mondiale elettronico

● Grande Concorso
TOTOCALCIO
«SLOT MACHINES»

CONTROCRONACA

LUNEDÍ 25

SEGNI DI MAZZIA

Sopra (fotoSantandrea), ecco l'estrema risorsa tattica di Mazzia per salvare l'Udinese. In basso a destra, Hagi-boom

È Natale. Il tecnico dell'Udinese, Bruno Mazzia, rispetta la tradizione e si gode la festività a casa, nel tepore del focolare domestico. Proprio qui, alle 17,20, lo raggiunge una affettuosa telefonata del direttore sportivo Mariottini. Un gesto toccante, dopo le antipatiche polemiche tra il tecnico e il presidente che hanno avvelenato la scorsa settimana. La commozione di Mazzia raggiunge il culmine quando il diesse, autentico mago delle pubbliche relazioni, gli comunica il regalo scelto personalmente dal presidente Pozzo per la circostanza: *«Lei è sollevato dall'incarico»*. Un licenziamento in tronco annunciato così, con tutta la grazia e la soave levità di quel verbo («sollevare») riconcilia con l'esistenza e le sue asprezze. Anche perché il tecnico esonerato aveva sempre confidato, negli ultimi mesi, un suo assillante cruccio: *«Tanti colleghi sono arrivati alla Serie A per raccomandazione. Io invece la promozione ho dovuto soffrirmela sul campo»*. Per lui, dunque, un Natale nonostante tutto felice: con l'orgogliosa consapevolezza che anche il primo esonero nella massima divisione non gli è arrivato per grazia ricevuta. L'ha meritato sul campo.

MARTEDÌ 26

AIA, AIA ALALÀ

Viva eco, nei commenti sotto l'albero, delle esplosive dichiarazioni natalizie di Giulio Campanati. L'occasione è stata offerta, venerdì scorso, dal tradizionale scambio di auguri tra gerarchi federali, dirigenti di A e B e stato maggiore arbitrale. Matarrese ha fatto gli onori di casa, ma il presidente dell'Aia si è assunto l'onere di spargere un pizzico di pepe politico sul nutriente simposio, un convivio in cui tutte le componenti del calcio hanno come sempre finto di amarsi reciprocamente al limite della pederastia. *«Stiamo studiando delle soluzioni»* ha rivelato Campanati nel suo indirizzo di saluto *«che possano agevolare il compito dei direttori di gara e migliorare lo svolgimento delle partite. Prima però dobbiamo parlare con il presidente federale per potere avere le idee più chiare e concrete possibili»*. Quest'ultimo nobile (ancorché utopistico) intento giustifica il criptico ermetismo del «gran capo» della Can, che ha subito scatenato la curiosità dei presenti. Quali saranno queste «misure migliorative»? Eliminazione immediata dei fischietti apallici o miopi brutalizzati settimanalmente dalla moviola? Estensione delle nuove tecnologie elettronico-televisive alle direzioni di gara? Il mistero è fitto. Unico dato sicuro: da un rapido giro d'orizzonte telefonico con alcuni «vip» del mondo in nero siamo in grado di escludere la catastrofica eventualità dell'adozione di un «quinto uomo». In quel caso infatti qualcuno rischierebbe di morire. Dal ridere. In chiusura di serata, tradizionale affettuoso scambio di regali e tenerissimi abbracci tra tutti i presenti. Mesi di polemiche sanguinose e atroci insulti all'insegna del turpiloquio sono stati dimenticati. Molto apprezzati gli schioccanti baci scambiati (pudicamente sulle gote) tra parecchi autorevoli convenuti. È tornato di moda un antico interrogativo: Giuda era un arbitro, un presidente o un dirigente federale?

MERCOLEDÌ 27

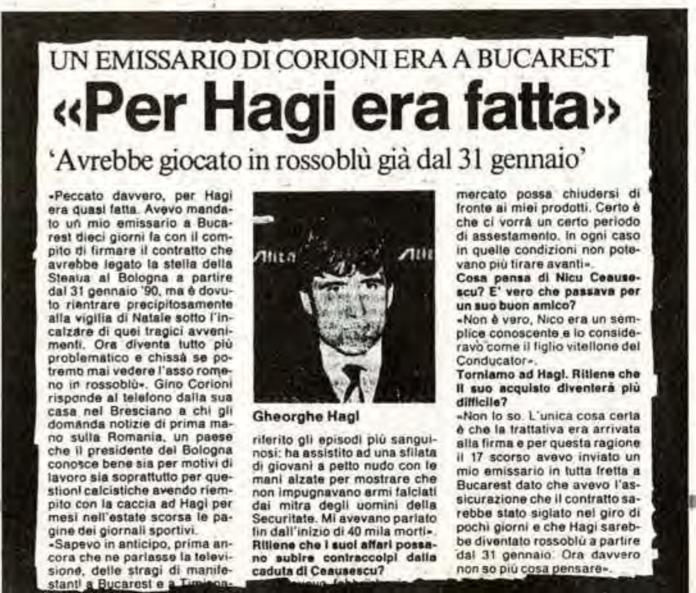
LA FIFA FA 90

Dalle gazzette di oggi, finalmente una buona notizia: quelle del segretario generale della Fifa Blatter sulla probabile squalifica di Maradona per le sue dichiarazioni sul «sorteggio truccato» dei Mondiali erano solo banali baggianate. *«Io penso»* aveva confidato superDiego alla vigilia di Italia-Argentina *«che il sorteggio era già stato fatto, a tavolino. Poi è stato mostrato pubblicamente a beneficio della Rai. Ne sono convinto, lo giuro: per mescolare le carte hanno poi invitato Pippo Baudo e Sofia Loren. Tanto per distrarre tutti»*. *«Maradona rischia una pesante squalifica internazionale»* aveva ribattuto Blatter, *«verrà escluso dai Mondiali»*. Le cronache di oggi riportano il sereno: *«Da Rio de Janeiro il presidente della Fifa Joao Havelange ha tagliato le unghie al "falco" Blatter: "Maradona disputerà sicuramente i campionati mondiali in Italia" ha detto; "la Fifa non lo squalificherà. Al massimo il giocatore potrebbe essere ammonito dalla federazione argentina. Oppure da quella italiana, competente territorialmente»*. A convincere Havelange dell'indispensabilità della presenza dell'asso argentino a Italia 90 pare sia stata soprattutto una frase attribuita da fonti ufficiose allo stesso Blatter, apprezzato showman proprio del sorteggio incriminato: *«Ai Mondiali, o Diego o io!»*.

GIOVEDÌ 28

BUCAREST NELL'ACQUA

Il dramma (a lieto fine, a quanto pare) della Romania coinvolge anche il mondo del pallone. Il presidentissimo del Bologna, Gino Corioni, confida oggi al Resto del Carlino tutta la sua (comprensibile) pena: *«Peccato davvero, per Hagi era quasi fatta. Avevo mandato un mio emissario a Bucarest dieci giorni fa con il compito di firmare il contratto che avrebbe legato la stella della Steaua al Bologna a par-*



UN EMISSARIO DI CORIONI ERA A BUCAREST

«Per Hagi era fatta»

'Avrebbe giocato in rossoblù già dal 31 gennaio'

«Peccato davvero, per Hagi era quasi fatta. Avevo mandato un mio emissario a Bucarest dieci giorni fa con il compito di firmare il contratto che avrebbe legato la stella della Steaua al Bologna a partire dal 31 gennaio '90, ma è dovuto rientrare precipitosamente alla vigilia di Natale sotto l'incalzare di quei tragici avvenimenti. Ora diventa tutto più problematico e chissà se potremo mai vedere l'asso romeno in rossoblù». Gino Corioni risponde al telefono dalla sua casa nel Bresciano a chi gli domanda notizie di prima mano sulla Romania, un paese che il presidente del Bologna conosce bene sia per motivi di lavoro sia soprattutto per questioni calcistiche avendo riempito con la caccia ad Hagi per mesi nell'estate scorsa le pagine dei giornali sportivi.

«Sapevo in anticipo, prima ancora che ne parlasse la televisione, delle stragi di manifestanti a Bucarest e a Timisoa-

Gheorghe Hagi

riferito gli episodi più sanguinosi: ha assistito ad una sfilata di giovani a petto nudo con le mani alzate per mostrare che non impugnavano armi falciati dai mitra degli uomini della Securitate. Mi avevano parlato fin dall'inizio di 40 mila morti».

Ritiene che i suoi affari possano subire contraccolpi dalla caduta di Ceausescu?

mercato possa chiudersi di fronte ai miei prodotti. Certo è che ci vorrà un certo periodo di assestamento. In ogni caso in quelle condizioni non potevano più tirare avanti».

Cosa pensa di Nicu Ceausescu? E' vero che passava per un suo buon amico?

«Non è vero, Nico era un semplice conoscente e lo consideravo come il figlio vitellone del Conducator».

Torniamo ad Hagi. Ritiene che il suo acquisto diventerà più difficile?

«Non lo so. L'unica cosa certa è che la trattativa era arrivata alla firma e per questa ragione il 17 scorso avevo inviato un mio emissario in tutta fretta a Bucarest dato che avevo l'assicurazione che il contratto sarebbe stato siglato nel giro di pochi giorni e che Hagi sarebbe diventato rossoblù a partire dal 31 gennaio. Ora davvero non so più cosa pensare».

Fatti, misfatti e personaggi della settimana

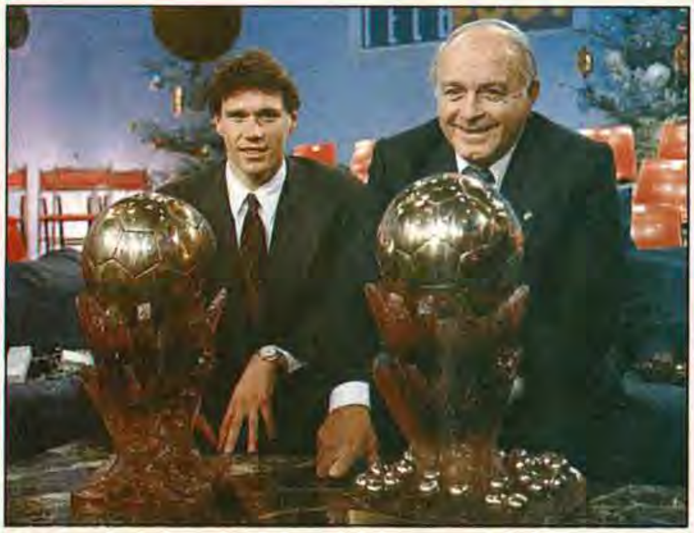
di Carlo F. Chiesa

tire dal 31 gennaio 1990, ma è dovuto rientrare precipitosamente alla vigilia di Natale sotto l'incalzare di quei tragici avvenimenti. Ora diventa tutto più problematico e chissà se potremo mai vedere l'asso romeno in rossoblù». Il drammatico interrogativo conferma che in questo mondo cinico e spietato non c'è più religione. Oppressi da ventiquattro anni da una insopportabile tirannia omicida, i romeni si sono messi a fare la rivoluzione proprio mentre il «conducator» di Ospitaletto stava per mettere le mani su Hagi. È una vergogna. Esprimiamo il nostro sdegno a un collega particolarmente esperto in cose rossoblù: *«Vedi»* è la singolare risposta, *«non si è trattato di cattiva volontà. Il fatto è che i romeni avevano ormai capito che, continuando ad aspettare che Corioni comprasse Hagi, la rivoluzione avrebbero dovuto farla coi nipotini di Nicolae».*

VENERDÌ 29

L'AMARO GIULIANI

È il caos a Napoli. Tra i tanti «casi» che tengono banco, oltre all'ormai tradizionale assenza di Maradona alle sedute di allenamento, il più spinoso è sicuramente quello legato al ruolo di portiere. Giuliano Giuliani è in crisi. Nel match col Bologna Bigon lo ha escluso a sorpresa (accusa: papera aggravata e continuata, associazione — con l'intera difesa partenopea — per delinquere contro il calcio) e adesso il suo posto vacilla. Dopo giorni di sfoghi e di voci, finalmente oggi una schiarita. Secondo gli «007» del mercato, infatti, al termine di una serie di accurati sondaggi i maggiorenti del Napoli hanno scremato tre papabili alla successione: Tacconi, che finirà col restare alla Juve, poi Giovanni Galli, che prima o poi si accorderà col Milan, e infine l'unico veramente libero: il cesenate Sebastiano Rossi. Per il contestatissimo numero uno di Bigon, si tratta del regalo di Natale più bello e più atteso: se infatti la società ha deciso che quella è l'unica alternativa, è evidente l'intenzione di proporre a Giuliani una contratto a vita.



L'ORO DI VAN BASTEN

Succede a Gullit ('87) e a se stesso ('88): Marco Van Basten ha ricevuto a Parigi il Pallone d'oro, l'ambito riconoscimento del settimanale France Football che premia annualmente il miglior giocatore europeo. Il centravanti rossonero ha battuto nell'edizione 1989 il gran favorito Franco Baresi per 119 preferenze a 80. Terzo è giunto un altro milanista: Frank Rijkaard, pallone di bronzo per la seconda volta consecutiva. Nell'occasione France Football assieme alla rete francese TF1 ha assegnato anche il Superpallone d'Oro, un nuovo trofeo attribuito al migliore tra i giocatori che abbiano ricevuto almeno due volte il riconoscimento: Alfredo Di Stefano *(nella foto Richiardi assieme al Pallone d'Oro Van Basten)* ha vinto, battendo di una corta incollatura Michel Platini.

SABATO 30

IN FILA PER BRUNO

Giornata di calcio, con risvolti anche drammatici e angosciosi, e di calci: soprattutto negli stinchi, come in Atalanta-Fiorentina. Al «Brumana» di Bergamo va in scena un suggestivo «festival della randellata», che accomuna i pedatori (dell'area perduta) di entrambe le compagini, aspiranti al ruolo di «squadre rivelazione» del torneo. Fortunatamente, l'episodio tecnico più scintillante della giornata orobica era già andato in onda: esattamente nelle interviste pre-partita. Protagonista, il fantasista-fustigatore Bruno Giorgi, prima impegnato in una polemica a distanza, a colpi di roncola, col dirimpettaio Mondonico, poi assorbito da uno dei suoi classici «giudizi danteschi» sulla categoria dei gazzettieri, dagli schermi di Italia 1. Il prestigioso tecnico viola ha ribadito nell'occasione la sua nota teoria, che si può sintetizzare così: i giornalisti che lo incensano sono «bravi», quelli che invece lo criticano mostrano solo di essere ignoranti, o, nella migliore delle ipotesi, di soffrire di fastidiose infiammazioni all'utero. La chiusura di quell'uomo di lettere è stata lapidaria, una autentica «veronica» che ha mandato in visibilio il pubblico catodico: *«Io»* ha affermato senza tentennamenti *«sono un uomo cui fa molto discutere».* Dagli amici mi guardi Iddio, che dalla sintassi mi guardo io.

DOMENICA 31

GIANNI RUGGENTI

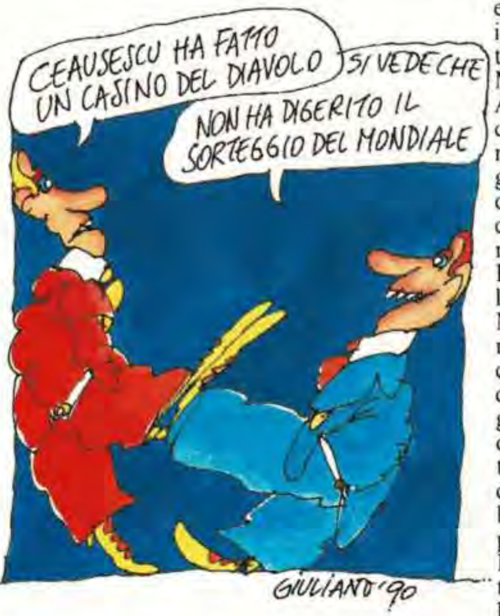
Si chiude l'anno dei miti infranti. Più che il crollo del Muro di Berlino, gli sportivi ricorderanno quello, ben più rovinoso, di Gianni Galeone, ex «mito perpetuo», prestigioso capofila della generazione dei Nuovi Tecnici. Dopo il fortunoso pareggio di ieri a Licata, l'astro calato del nostro pallone ha commentato con patetici accenti di accorata sincerità la sua avventura in terra lariana: *«Oggi abbiamo sancito la fine del calcio. Abbiamo giocato proprio da cani. Continuando così, la salvezza sarà difficile».* La irresistibile parabola discendente di quell'ex profeta, da qualcuno accostata a certe fulminee immersioni a naso turato del grande Enzo Majorca, reca con sé un crudo insegnamento: per diventare «Grandi Allenatori» nel nostro calcio non è necessario essere bravi. Anzi, va a finire che non è nemmeno necessario essere allenatori.

Sopra (fotoBorsari), Joao Havelange (a destra) spiega a Blatter chi è più importante tra lui e Diego Maradona

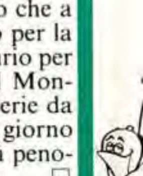
L'OPINIONE
di Gianni de Felice

LE MISERIE DA COPRIRE

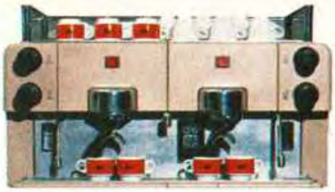
Addio all'Ottantanove, anno storico come due secoli addietro. Ci lascia le immagini di muri finalmente abbattuti, di paesi e popoli nuovamente liberi, di strette di mano che cambiano la faccia del mondo. Ci lascia anche qualche necessaria domanda. Quali saranno i nuovi equilibri? Come potrà essere sollecitamente chiarito che il fallimento ufficiale del marxismo non corrisponde al rilancio della vecchia destra economica? Presso quale bottega andranno a spendere gli spiccioli del loro dissenso gli orfani di Carlo Marx, di Breznev e di Ceausescu? Sissignori, ne lascia anche il criminale romeno, ora disinvoltamente ripudiato da tanti complici occulti. L'Ottantanove ci lascia le immagini del «processo» di Bucarest: uno di quei processi-farsa che non hanno mai fatto onore alle rivoluzioni e che costituiscono l'attuazione politicamente sbagliata di una soluzione storicamente giusta. Vessazioni, satrapie, lussi sfrenati, gallerie e rifugi segreti, miliardi di dollari sottratti alla fame dei romeni per la sicurezza di una folle *gang* di malversatori: ma è credibile che la *gang* abbia fatto tutta da sola? Sarebbe interessante conoscere la sorte delle decine di migliaia di romeni — militari, burocrati, diplomatici, giornalisti, dirigenti sportivi — che al banchetto hanno comunque partecipato. Sarebbe corretto ricordare che all'ultimo festival della satrapia romena, camuffato da congresso del partito, un mese fa hanno partecipato — applaudendo — venerati idoli della sinistra mondiale, quella italiana compresa. Sarebbe onesto raccontare che la famiglia Ceausescu è stata a lungo, e fino all'ultimo, sponsorizzata anche in Italia. A tutti i livelli: commerciale, diplomatico, scientifico, sportivo. Non più tardi dell'aprile scorso la nostra Nazionale ha accettato una mortificante trasferta a Sibiu, paesotto del governatorato di Nicu Ceausescu. Venivamo da Vienna, in *tournée* di Pasqua. Fummo pregati di non arrivare il lunedì, perché in un solo giorno avremmo avuto meno tempo per capire che quel borgo, miserrimo e sperduto, non era roba da partita internazionale. Arrivammo di martedì, vigilia, e la polizia di frontiera s'incaricò di farci trascorrere all'aeroporto le prime tre ore del soggiorno: aprendo tutte le valige a caccia di giornali e riviste. Non vi dico la soddisfazione di una poliziotta — graziosa, occhi azzurri, ottimo inglese, discreto italiano — quando nella valigia di un giornalista italiano trovò un mazzo di riviste omosex, dalle copertine vistosamente illustrate. Toh, colti in castagna i peccatori del capitalismo! La sera, pur di non farci verificare la desolazione del luogo, ci inflissero una cena con patetico spettacolo folcloristico dalle sette di sera all'una di notte. Anche il mio tavolo era zeppo di spioni della *Securitate*, camuffati da giornalisti locali. Mi è sempre rimasto il dubbio se la successiva *tournée* romena del Bari, l'estate scorsa, fosse in qualche modo imparentata con quella strana trasferta azzurra: magari perché i fratelli Matarrese si erano scambiati opinioni sul fascino della Romania di Ceausescu, mah?


CEAUSESCU HA FATTO UN CASINO DEL DIAVOLO
SI VEDE CHE NON HA DIGERITO IL SORTEGGIO DEL MONDIALE
GIULIANO '90

L'Ottantanove se n'è andato anche con la drammatica sequenza di Manfredonia che stramazza nell'area di rigore. È andata bene, Lionello sta meglio. Complimenti per i soccorsi. Le cause? I medici allargano le braccia, come a dire che anche la scienza ammette il mistero e la fatalità. Taccola e Curi ebbero sorte peggiore. Ma chi può escludere che caso e fatalità non siano talvolta aiutati, se vogliamo dire così, dalle circostanze? A Bologna la temperatura era largamente sotto lo zero, sabato scorso, e quest'anno i calciatori sono sottoposti a ritmi raramente sostenuti in passato. Forse non è del tutto casuale l'impennata degli infortuni: nel giorno dell'infarto di Manfredonia, si è rotto una caviglia Vialli. Auguri a Lionello, a Gianluca, a Ruud Gullit. Auguri di un felice Novanta a tutti. Ma specialmente allo sport, tanto bisognoso di tornare ad essere — scusate la frase fatta — «a misura d'uomo». Ora sembra tanto a misura di robot, anzi di video. Spremuto il pugilato, da cui si distillano nel generale disinteresse le ultime gocce. In via di definitiva spremitura il tennis, già piuttosto lontano dai fasti del grande *boom* di Borg, McEnroe, Connors. Ora si spreme il pallone: e non si capisce a cosa serviranno questi mega-stadi, che nel prossimo decennio la TV svuoterà come nell'ultimo ha svuotato i cinema. Auguri allo sport, così generosamente e vanamente impegnato nella lotta al doping. Una lotta senza quartiere e, se ci fate caso, senza colpevoli. Gli atleti pagano, raramente, con le squalifiche. I dirigenti no, loro non ne sanno niente: chissà chi passa a pagare il conto del farmacista. Al Foro Italico dovrebbero chiederselo. E ora che sono caduti i muri e che la *glasnost* ha reso trasparenti anche lo sport, con le sue prove e le sue provette, non dovrebbe essere difficile raggiungere l'accordo per le ispezioni internazionali a sorpresa nei centri di allenamento. Auguri, principe De Merode, crociato di anfetamine e steroidi. Auguri allo sport anche per l'ultima conquista: la parità dei sessi. Classifiche, primati e gare separate. Ma smettiamola di guardare come le bestie rare la collega radiocronista o *camerawoman*, la ragazza che vuol fare l'arbitra: di calcio, e, perché no?, di pugilato. Aspetto una pilotessa in Formula 1 e il sollevamento pesi femminile. Avanti, ragazze! Auguri all'Italia per il Mondiale. Non dico agli azzurri di Vicini, né agli organizzatori di Montezemolo. Dico agli Italiani di Cossiga e Andreotti, dico a noi cittadini della Repubblica. Sissignori, facciamoci un augurio per il Mondiale. L'augurio di non essere giudicati troppo ladri dagli stranieri alle prese con certi impudenti conti di ristorante o di albergo. L'augurio di non essere scambiati per un residuato del Quarto o Quinto Mondo, da chi scopre che anche sull'Intercity Milano-Roma è difficile avere un bicchiere d'acqua. L'augurio che nessun tifoso d'oltreconfine chieda spiegazioni su certe code davanti alle poste o uffici chiamati ACI: pensate che risate si farebbe un francese, che il bollo dell'auto lo paga acquistando la *vignetta* dal tabaccaio e incollandola dietro al parabrezza, dopo averci scritto la targa. L'augurio che gli spettatori stranieri di Italia '90, distratti dalle telecronache sportive (solitamente pregevoli), non si soffermino sui Telegiornali (solitamente inverecondi): sarebbe difficile spiegare a un olandese o ad un belga perché «Cariglia è preoccupato» e come mai a Oderzo (Veneto), Gressoney (Val d'Aosta) e Cleveland (Ohio) l'opinione pubblica si è acquetata quando ha saputo che a Potenza, finalmente, si è «marciato per la pace». Ecco, cara Italia, il mio augurio per il Novanta: che almeno durante il Mondiale ti riesca di coprire queste miserie da sottosviluppo, che ti rendono ogni giorno più pateticamente provinciale e più penosamente ridicola. □



AL BAR BEVI HAG



Al bar bevi Hag, e chiedi al tuo barista la bustina che userà per prepararlo: avrai il piacere di gustare il numero uno dei decaffeinati e la possibilità di vincere subito uno dei numerosi premi in palio: 100.000 consumazioni gratis di Hag, 100 TV color Roadstar a cristalli liquidi e persino una fantastica Jeep Cherokee. Scopri il tuo premio nello spazio "gratta e vinci" su ogni bustina Hag.*

E in più da settembre, una grande iniziativa Hag dedicata a tutti gli sportivi. Con il patrocinio della Gazzetta dello Sport, Hag ha organizzato CAMPIONHAG '89/'90, il primo campionato della sportività negli stadi. A fine campionato HAG premierà lo stadio più sportivo con uno splendido trofeo.

Con CAMPIONHAG, sulla Gazzetta dello Sport, puoi fare il tuo pronostico.

Chiedi Hag e segui CAMPIONHAG: valgono un tesoro!

La Gazzetta dello Sport
Formula 1, due ore di follia
«Sanchez alla Juve?»

E CHIEDI LA BUSTINA:

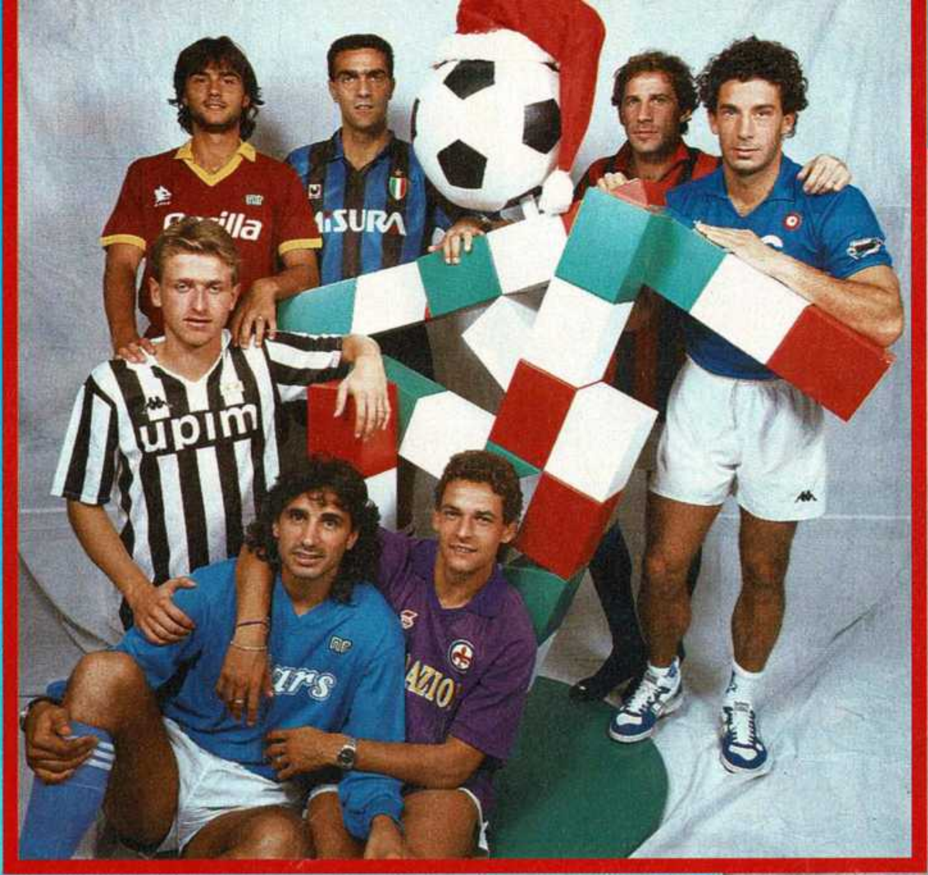
GRATTA E VINCI SUBITO
100.000 CONSUMAZIONI DI CAFFÈ HAG
100 TV COLOR A CRISTALLI LIQUIDI
UNA FANTASTICA JEEP CHEROKEE
caffè
HAG®
Miscela di caffè decaffeinato
Caffè decaffeinato.
Caffeina non superiore a 0,10%
(D.M. 20/5/1976). Peso netto 6,25 g
Crippa e Berger s.p.a. - Milano - Via Algardi, 4
Stabilimento: Pomezia - Via Laurentina, Km. 27
(Lic. n. 426/1968/Roma). Chiuso sottovuoto.

AUT. MIN. RICH. / SCAD. 31.8.1990

B COMMUNICATIONS

*Il regolamento è su tutte le bustine.

PUO' VALERE UN TESORO!



UN SERVIZIO FOTOGRAFICO ESCLUSIVO

Roberto Baggio, Franco Baresi, Giuseppe Bergomi, Andrea Carnevale, Giuseppe Giannini, Giancarlo Marocchi e Gianluca Vialli: sette campioni,

CIAO 90

sette colonne della nostra Nazionale, sette amici del Guerin Sportivo. Hanno voluto salutare così l'inizio dell'anno Mondiale....

---

foto di Maurizio Borsari
e Giuseppe Briguglio

In alto e nella pagina accanto, i nostri sette campioni prima e dopo la... cura. L'idea dello scambio delle maglie è venuta a Franco Baresi, che si è subito impossessato di quella dell'Inter (tanti anni fa, Franz fu scartato dai tecnici nerazzurri) e ha «regalato» la sua a Bergomi

Cocktail di campioni. Dose consigliata per ottenere un servizio fotografico divertente: sette calciatori, leader italiani di sette prestigiose squadre diverse rappresentate in Nazionale. Istruzioni: prendete i vostri illustri ospiti, chiudeteli in una sala appartata, lontani da orecchie e occhi indiscreti, e lasciateli fare. Risultato: quello che vedete in queste pagine. Roberto Baggio, Franco Baresi, Giuseppe Bergomi, Andrea Carnevale, Giuseppe Giannini, Giancarlo Marocchi e Gianluca Vialli, sette «pezzi da '90» del nostro calcio, hanno accettato volentieri il nostro invito e si sono concessi un'oretta di... pazzia per la gioia dei lettori del Guerino. Sotto i riflettori di Borsari e Briguglio, hanno parlato di tutto: Nazionale, campionato, lotte sindacali dell'AIC. Ma noi, in quel momento, avevamo inserito solo i flash delle macchine fotografiche, non i microfoni dei registratori. E in fin dei conti, queste sono immagini che parlano da sole... □

Barilla
Mars

I nostri campioni: seminudi alla mèta

Lo strano derby di Baresi e Bergomi

Baggio doriano: solo per finta

Cosa avranno di speciale i calzoncini di Carnevale?

Baresi: ma chi sono, io? Babbo Natale?

Cronaca fotografica di un pomeriggio realmente divertente, trascorso tra amici, dallo... spogliarello iniziale al «rompete le righe». Simpatici, disponibili, estremamente professionali in campo come sotto le luci del nostro improvvisato set, i sette campioni coinvolti nella nostra iniziativa sembrano altrettanti abilissimi «cover boy». O quasi....

Marocchi e Carnevale: dov'è l'errore?

Vialli: che fisico...

Beppe Briguglio prepara le luci

Mars
Barilla

Baggino smonta il Ciao: il fascino del pallone....

A fianco, l'ultimo scatto. Sopra, la festa è finita

CIAO 90

umbro
CASSA
RISPARMIO
ROMA

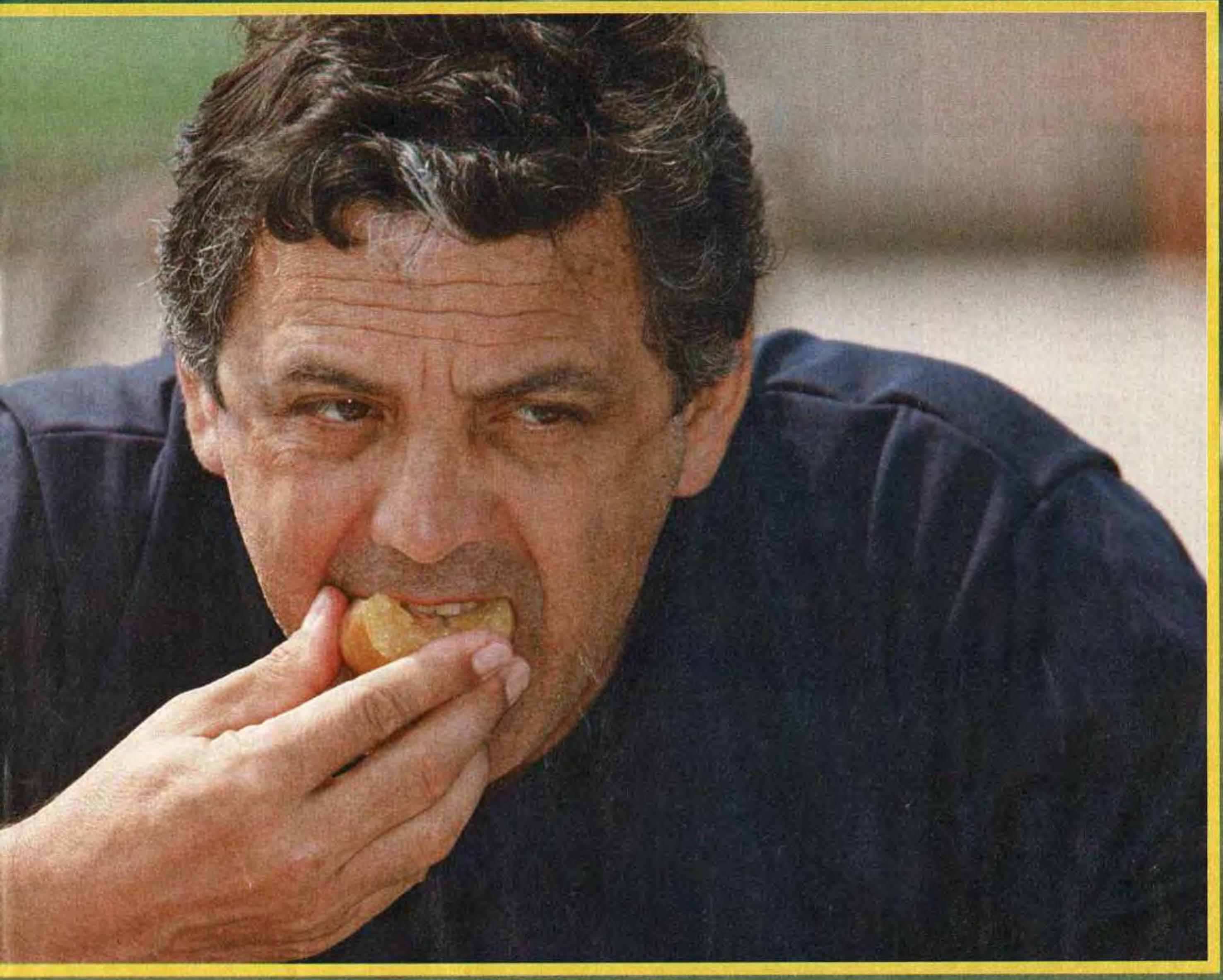
MICROFONO APERTO
GIAN MARCO CALLERI

ROM

Da quattro anni è il presidente, sui generis, del club biancazzurro. Pratico, impulsivo, senza peli sulla lingua, incarna lo spirito della sua squadra

di Francesca Sanipoli

A sinistra, Calleri col pallone fra i piedi. «Sognavo di diventare calciatore», confessa il presidente della Lazio, «ma alcuni problemi fisici mi hanno impedito di realizzarmi sotto il profilo sportivo. Giocavo mezzala, e vagheggiavo il ruolo di attaccante puro». Sopra, una sua curiosa immagine (foto Cassella)



ANO DE LAZIO

Non porta l'orologio sopra il polsino, non sfoggia giacche di cachemire e cappotti cammello, non gira con la scorta e non parla con l'erre moscia. Ma quando non ha le idee chiare, ha il coraggio di dire: *«Non lo so»*. È così che risponde, Gian Marco Calleri, da quattro anni presidente della Lazio, se gli chiedete chi sia, lui, veramente, come uomo: *«Parlare di me mi è difficile, perché non ci sono abituato. Le sole cose che ho inquadrato in modo inequivocabile sono i difetti. Nessuno mi pesa più degli altri, ma due, in particolare, mi sono costati parecchio: l'impulsività e l'esigenza di dire la verità a tutti i costi»*.

— Quale le è costato di più, dei due?

«Il secondo, che considero, insieme, paradossalmente, il mio peggior difetto e il mio maggior pregio. Un altro handicap piuttosto grosso credo che sia il mio non essere sufficientemente diplomatico: per una persona che, come me, è al centro dell'attenzione suo malgrado, è un problema che va almeno affrontato».

— Lei parla di sé con grande umiltà: come vive il suo ruolo di uomo pubblico?

«È un ruolo che ho scelto, anche se non si è trattato di una scelta calcolata, e lo vivo con serenità. Sono nel calcio perché ho voluto assecondare una passione che nutrivo fin da bambino, quando stravedevo per Sivori e sognavo, da grande, di fare il giocatore professionista. Avevo anche iniziato la carriera, ma l'ho dovuta interrompere per noie fisiche. Giocavo mezzala,

ma vagheggiavo il ruolo di attaccante puro, non importa in quale squadra, purché mi facessero giocare...».

— Così, pur di «giocare», si è ritrovato a fare il presidente della Lazio...

«In realtà ero distante chilometri dall'idea di fare il presidente di una società di calcio. L'obiettivo mio e di mio fratello era di entrare con una piccola partecipazione. Poi le vicende economico-societarie che sono note a tutti mi hanno costretto ad assumermi la responsabilità di questa squadra al cento per cento».

— E ne è felice?

«Tutto sommato sì. Sono contento perché volevo vivere il calcio dal di dentro e ci sono riuscito, anche se il mio ruolo comporta un impegno enorme, che non lascia un attimo di tregua e costa anche molti sacrifici, sotto tutti i punti di vista, soprattutto quello economico».

— Quanto le è costata, la Lazio, in questi quattro anni?

«I bilanci sono a disposizione. Ma posso dire con certezza che non c'è mai stata società in Italia che sia costata tanto quanto la Lazio. Quando l'abbiamo presa era in condizioni disastrose: mancava tutto, a cominciare dalla squadra. Ma non mi lamento: i soldi spesi per il calcio, si sa, non rientrano mai; è la stessa legge 91 a far sì che le cose vadano in questo modo».

umbro
CASSA
RISPARMIO
ROMA
S.S.L.

— Allora voi presidenti delle società di calcio siete tutti dei martiri?

«No: soltanto persone animate da una grande passione, tanto da essere disposte a tirar fuori, per questo, dei soldi. Che si spera un giorno ritornino. Per me, però, finora non ci sono stati ritorni: solo andate...».

— Quali sono, nella sua vita, i valori sacri?

«In assoluto essere sempre a posto con la mia coscienza. Il che significa, soprattutto, rispettare il prossimo. La vita è fatta di rapporti umani, e per rendere possibile la convivenza è fondamentale avere sempre il massimo rispetto per gli altri».

— Per Eugenio Fascetti, però, lei non ne ebbe molto...

«Considero il signor Fascetti soltanto un dipendente al quale non ho rinnovato il contratto. Per il resto la mia risposta è: no comment».

— Che cosa invidia, rispettivamente, ai suoi colleghi Berlusconi, Pellegrini, Rozzi e Anconetani?

«A Berlusconi l'intraprendenza e la fantasia; a Pellegrini la costanza; a Rozzi il modo sanguigno e convincente con cui porta avanti le sue tesi: la considero una dote non indifferente, anche se non sempre sono d'accordo con lui... Ad Anconetani l'estro. E la simpatia».

— E che cosa pensa che questi signori dovrebbero invidiare a lei?

«Se faccio bene i miei conti, credo che la sola cosa che questi signori possano invidiarmi sia l'età: sono più giovane di loro. Ma la parola 'invidia' non fa parte del mio vocabolario: la considero un morbo e detesto le persone che ne sono affette».

— Lei è uno che sceglie o che si fa scegliere?

«Essere scelto non è che mi piaccia granché: nei limiti del possibile cerco di essere io a scegliere. Ma non sempre, purtroppo, è possibile».

— Che cos'è la classe?

«Non lo so. Ma per come interpreto io la vita posso dire che non è certo quella che viene sbandierata a ogni piè sospinto».

— A parte l'invidia, che cosa non sopporta negli altri?

«La malafede: un altro morbo peggiore dell'Aids».

— Che cos'è l'amore?

«È una parola grossa, a tutti i livelli. Certo, l'amore di una madre per un figlio è diverso da quello di un uomo per una donna. Ma quando ci si sente dentro questo sentimento vivo, ci si sente comunque importanti».

— E com'è Gian Marco Calleri versione innamorato?

«Un casino. Ma non sono certo il tipo che manda telegrammi e fiori. Sono un tipo riservato e per questo non voglio parlarne».

— Che cosa cerca in una donna?

«Quello che cercano gli altri uomini: tutto e niente. Dipende anche dai periodi della mia vita. Ce ne sono stati alcuni in cui non cercavo, e non ricevevo, assolutamente nulla. La qualità fondamentale in una donna, per me, è il cervello: se manca quello, il resto non conta. Non potrei mai innamorarmi di una bella e cretina».

— Quale considera la sua arma vincente, nella vita?

«La testardaggine: pur di arri-

Sopra, Calleri si sottopone a un controllo cardiaco («La Lazio mi fa soffrire....»). A sinistra, col fratello («Con Giorgio ho un feeling quasi perfetto, anche se bisticciamo in media cinque volte al giorno. Però so che su di lui posso sempre contare, che non mi tradirà»)

«Il mio allenatore ideale è un incrocio fra Liedholm e Helenio Herrera. Di entrambi apprezzo la straordinaria conoscenza del calcio»

vare ad ottenere quello che voglio sono disposto a fare i salti mortali, anche tripli. Un'altra mia arma vincente è la possibilità di contare su mio fratello: con lui ho un feeling quasi perfetto, anche se bisticciamo in media cinque volte al giorno. Però so che su di lui posso contare, che di lui posso fidarmi ciecamente, e questo è un enorme vantaggio, nei confronti delle insidie della vita».

— E il suo punto debole?

«Sempre l'impulsività. E sempre la mania di dire la verità ad ogni costo».

— C'è qualcuno a cui crede di dovere dire grazie?

«A mia madre. Perché conosco i sacrifici che ha fatto per tirarmi su. Prima di avere fortuna con la Mondialpol eravamo molto poveri: mio padre faceva il capostazione a Porta Nuova, a Torino, e mia madre ha dovuto sottoporsi a sacrifici disumani per crescerci in modo dignitoso. Siamo venuti su in un periodo brutto, mio fratello ed io... Lui si mise a fare l'investigatore privato, mentre io ero ufficiale di cassa per il trasporto dei valori al San Paolo. Un giorno ci venne l'idea: chiedemmo e ottenemmo una licenza di vigilanza per il trasporto dei valori delle banche, e nacque la Mondialpol. La chiamammo con il nome dell'istituto di investigazioni di mio fratello, che non esiste più. Era il 1961, e cominciammo a lavorare come matti, fino a venti ore al giorno...».

— Qual è stato il momento più difficile?

«Tutto il periodo dell'infanzia e dell'adolescenza. E i primi anni di vita della Mondialpol».

— E il più bello?

«Quando abbiamo realizzato che ce l'avevamo fatta. Tutto merito di mio fratello, che ebbe la giusta intuizione».

— Il giocatore che ha sempre sognato?

«Sarebbe facile dire Pelé. Ma se potessi scegliere un giocatore, anche oggi opterei per il mio idolo dell'infanzia, Sivori: in area di rigore era capace di fare quello che nessun altro ha mai saputo fare. E l'area di rigore è lo spazio più difficile in assoluto da gestire, per un giocatore».

— L'allenatore che ha sempre sognato?

«Un incrocio tra Liedholm ed Herrera. Di entrambi apprezzo la conoscenza del calcio, del primo soprattutto la grande diplomazia, della quale nel calcio di oggi c'è un bisogno estremo; del secondo soprattutto la capacità di fare spettacolo e la voglia di vincere, di arrivare, la forza di affrontare l'avversario sempre e comunque, senza mai aver paura di soccombere».

— Ha mai pensato di cacciare Materazzi?

«No. Eppoi mi sembrerebbe estremamente sconveniente e ingiusto cacciare un allenatore durante l'esercizio delle sue funzioni. A meno che non sia lui a chiedere di andarsene, perché si sente respinto dalla piazza. O per questioni di ordine disciplinare».

— Ha mai pensato di mollare tutto?

«No. Ma ciò non toglie che in questi quattro anni, oltre ai momenti di gioia, abbia avuto dei momenti di profonda amarezza. Non pretendo che il mio lavoro venga riconosciuto, ma mi sembra che a Roma ci sia qualcuno, tra gli addetti ai lavori, che ha la memoria molto corta».

— Del suo lavoro, qual è l'aspetto che la affascina di più?

«La scoperta dei talenti».

— Per esempio?

«Abbiamo acquistato Fiori quattro anni fa, quando era un bambino, per 100 milioni, e oggi è il portiere titolare della Lazio in Serie A. Per non parlare di Gregucci, Monti e Sergio, tre giocatori che venivano dalla C2 e dalla C1. E di Bergodi, arrivato nell'indifferenza generale e trasformatosi, a mio avviso, in uno dei migliori difensori italiani».

— Ha mai preso dei bidoni?

«No».

— E ha mai mancato delle grandi occasioni?

«Qualcuna, ma non più di due o tre. E i nomi non li faccio».

— Come spiega che grandi giocatori come Giordano, Manfredonia e Laudrup nella Lazio non rendessero, e che giocatori medi, come Dezotti, appena vanno via dalla Lazio facciano faville?

«Da quando ci sono io non è mai successo che grandi giocatori siano stati in qualche modo penalizzati dal fatto di giocare per la Lazio. Quanto al caso Dezotti, vorrei ricordare che a portarlo in Italia fummo Regalia ed io, contro l'opinione generale che prima ancora di vederlo lo aveva già bollato come bidone. In precampionato Dezotti ha zittito tutti i suoi detrattori; poi, appena ha smesso di far gol tutte le domeniche, è saltata fuori la polemica del dualismo con Rizzolo. Credo di poter dire con certezza che, se Dezotti fosse stato assistito dalla giusta condizione psicologica, avrebbe reso anche alla Lazio come oggi alla Cremonese. Alla quale avevo dato la mia parola d'onore che, se il giocatore fosse andato bene, l'avrei ceduto per la stessa cifra per cui l'avevo acquistato. Avrei potuto lucrarci su, ma sono convinto che anche nel mondo del calcio gli impegni vadano rispettati. Soprattutto quelli sulla parola, visto che quelli scritti si è obbligati ad onorarli».

— L'ultima volta che ha pianto?

«Non lo ricordo. Ma ho pianto sicuramente. E non una volta sola».

— Se potesse prendere un provvedimento per il calcio italiano?

«Sgraverei un po' i presidenti delle società sotto l'aspetto economico e della responsabilità».

— E se dovesse esprimere un desiderio?

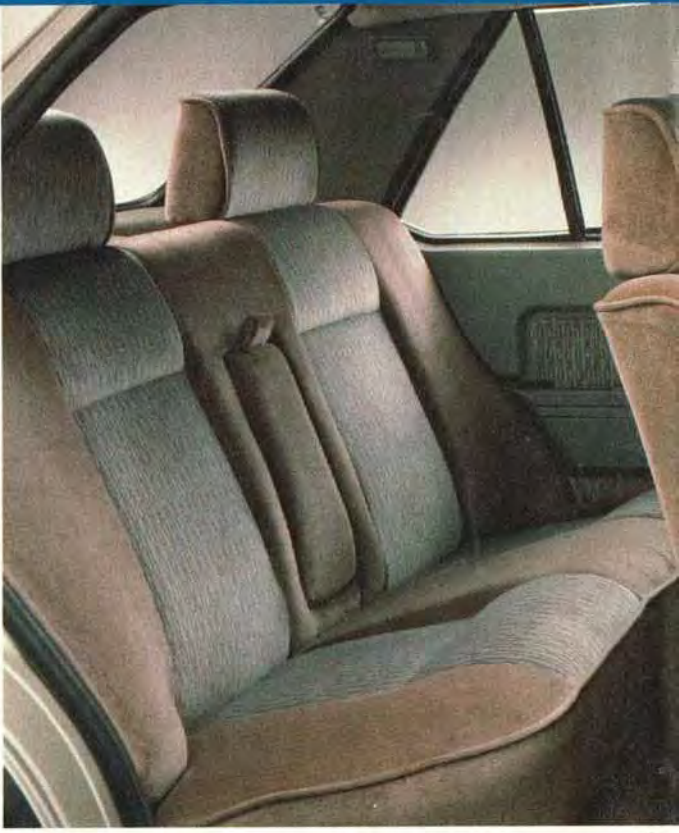
«Che la Lazio il prossimo anno possa lottare per la prima posizione. Lottare mi basterebbe: non oserei chiedere di più».

f. s.

SEAT MALAGA NUOVA

SEAT in Italia preferisce AgipPetroli

È arrivata la nuova generazione di Malaga, una gamma di modelli progettati per darvi il massimo comfort e una guida scattante. Cinque comodi posti per rispondere ad ogni esigenza di spazio, un bagagliaio con una capacità di 510 l. ed una strumentazione superaccessoriata pronta a farvi riscoprire il piacere dell'auto: nuovo volante, specchietti retrovisori esterni regolabili, poggiatesta posteriori e vetri elettrici. Una vettura che



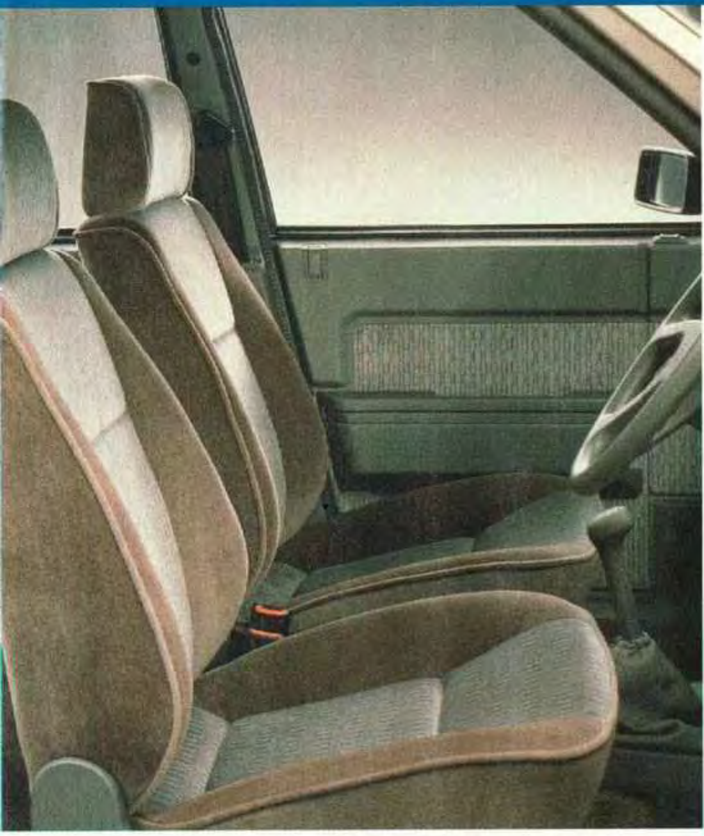
RISCOPRI
DELL'

FINO AL 31 GENNAIO!

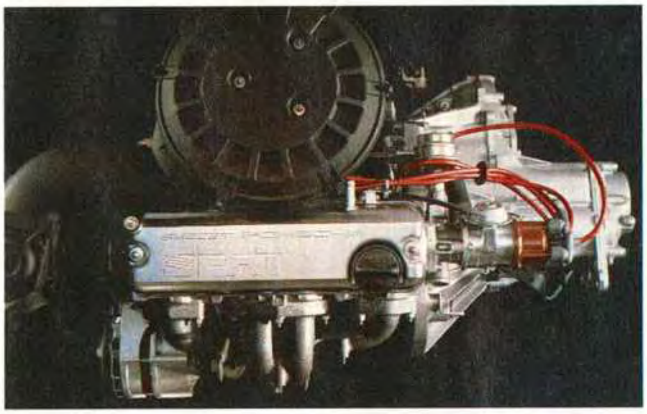
FINANZIAMENTO FINO A 9 MILIONI, IN 18 MESI SENZA INTERESSI O IN 36 RATE MENSILI DA 298.000 LIRE.

Importatore unico: **bepi koelliker importazioni** Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

GENERAZIONE.



all'esclusività degli interni affianca un design unico ed un motore affidabile, nato dalla perfetta tecnologia delle competizioni: il motore Seat System Porsche,

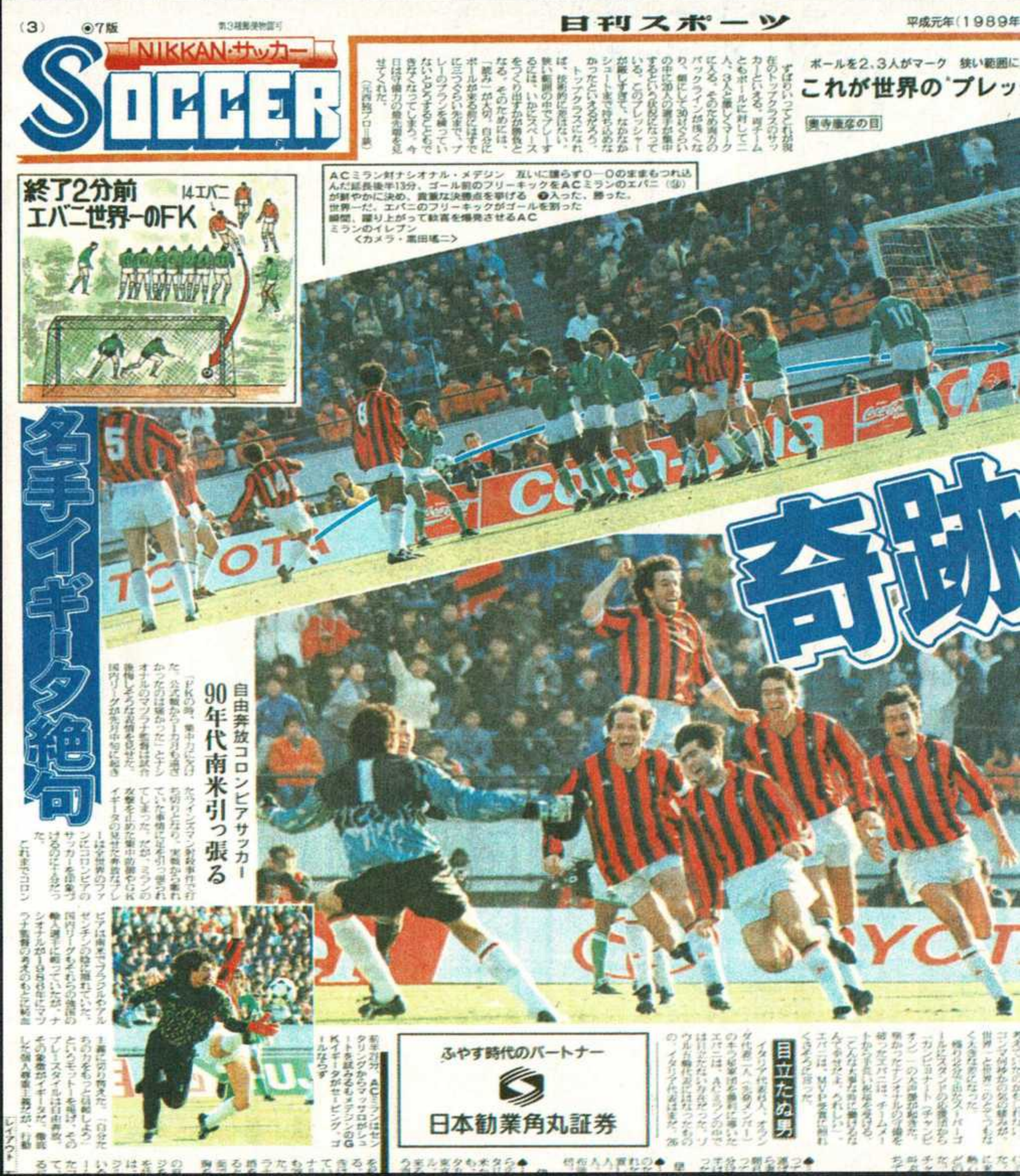


disponibile a benzina con o senza piombo da 1.2, 1.5, iniezione o in versione diesel 1.7. E allora, se quello che state cercando è un'auto costruita per darvi tutto ciò che avete sempre desiderato scegliete Seat Malaga. Il piacere vi sta aspettando.

IL PIACERE AUTO.

SEAT
Gruppo Volkswagen

Per documentare il trionfo giapponese del «Milan San» vi proponiamo una testimonianza assolutamente originale: il rilievo con cui la stampa «di casa» ha enfatizzato la bellissima vittoria contro il Nacional. C'è proprio tutto; anche... la moviola e, a destra in basso, il «tabellino» con le età e le conclusioni a rete. A fianco il momento della gioia


（3）　◉7版　第3種郵便物認可

日刊スポーツ

平成元年（1989年

NIKKAN・サッカー

SOCCER

ボールを2、3人がマーク　狭い範囲に

これが世界の"プレッ

奥寺康彦の目

終了2分前
エバニ世界一のFK

ACミラン対ナシオナル・メデジン　互いに譲らず0—0のままもつれ込んだ延長後半13分、ゴール前のフリーキックをACミランのエバニ（⑭）が鮮やかに決め、貴重な決勝点を挙げる　❷入った、勝った。世界一だ。エバニのフリーキックがゴールを割った瞬間、躍り上がって歓喜を爆発させるACミランのイレブン
＜カメラ・高田瑞二＞

名手イギータ絶句

自由奔放コロンビアサッカー
90年代南米引っ張る

奇跡

目立たぬ男

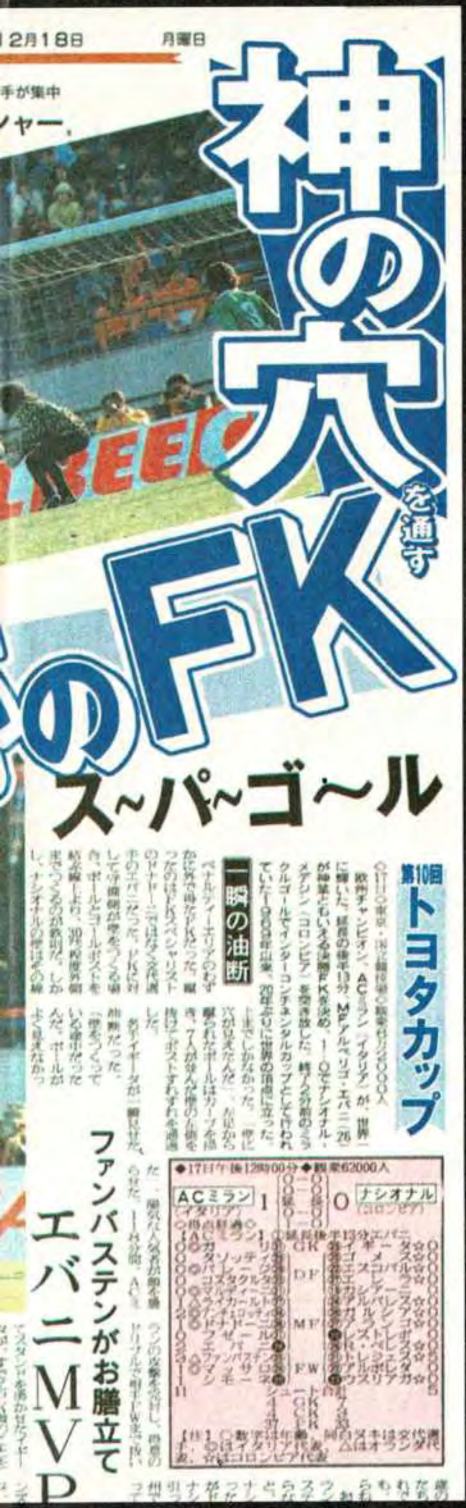
ふやす時代のパートナー
日本勧業角丸証券

di Marino Bartoletti
Foto di Guido Zucchi

MONDIAVO

COPPA INTERCONTINENTALE
RIVIVIAMO ATTIMO PER ATTIMO LA GRANDE GIOIA ROSSONERA

D'accordo, è una storia dello... scorso anno: ma non è davvero una storia «vecchia». Anzi, più la si rilegge, e più ritrova fascino e presa, riproponendo emozioni che il tramonto del decennio non ha certo sopito. Il campionato ci ha già messo lo zampino, il fragore dell'alba di Tokio è stato superato — cronologicamente — da tanti altri avvenimenti, ma la conquista della Coppa Intercontinentale da parte del Milan del «grande slam» non poteva essere relegata, per quanto ci riguarda, ad un solo episodio di cronaca. Per questo vi proponiamo questa storia più fotografica che scritta: per questo vi invitiamo (indipendentemente dalla vostra fede sportiva) a rivivere passo su passo il racconto di un trionfo che deve inorgoglire tutto il calcio italiano e che deve fare da rompighiaccio verso un '90 che ha il dovere di diventare indimenticabile.


12月18日 月曜日

手が集中

ャー。

神の穴を通す

のFK

ス〜パ〜ゴ〜ル

第10回 トヨタカップ

一瞬の油断

◆17日午後12時00分◆観衆62000人

ACミラン（イタリア） 1 0 ナシオナル（コロンビア）

ファンバステンがお膳立て

エバニMVP

LO!

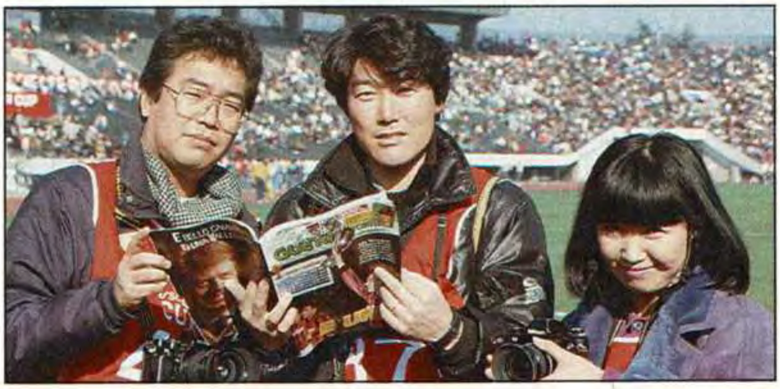
MONDIAVOLO!

E SUDAMERICA

La «foto» conclusiva è ormai da tempo negli occhi di tutti: Berlusconi, Sacchi e Baresi sulla scaletta dell'aereo con la Coppa in mano. La terza Coppa di un'annata indimenticabile per molti, ma da ripetere e possibilmente... da migliorare per quel campione di imprenditorialità e di ingordigia che è il presidente rossonero. Quante altre immagini, comunque, dietro a quel trionfale e riassuntivo flash di Linate: quanti brividi, quante sofferenze, quante paure e, per fortuna, quanta gioia. Il Milan «doveva» vincere: e quando si «deve» conquistare un traguardo le insidie sono assolutamente e pericolosamente proporzionali ai presunti benefici del pronostico. Tutto era iniziato l'11 dicembre, col viaggio alla volta di Tokyo: un viaggio verso un'impresa, per la verità, più ricca di rischi e di incognite che non di certezze. *«Sapevo che il Nacional sarebbe stato un avversario ostico»* avrebbe poi detto Arrigo Sacchi, *«ma non credevo che ci potesse far patire tanto. Forse è la squadra che più di tutte, in Italia e nel mondo, ha capito i nostri schemi: sicuramente è la squadra che, più di tutte, ha saputo allestire le più maliziose contromosse per neutralizzarli»*. Lo stesso clima che aveva preceduto la partita non era certo stato utile per favorire la distensione. Punzecchiature da una parte e dall'altra: insinuante, ma sacrosanto richiamo dell'allenatore Maturana alle colpe storiche di noi italiani, contrapposti agli imbarazzi di cui i colombiani (anche quelli che prendono «solo» a calci un pallone) erano stati esposti da un'opinione pubblica superficiale e demagoga.

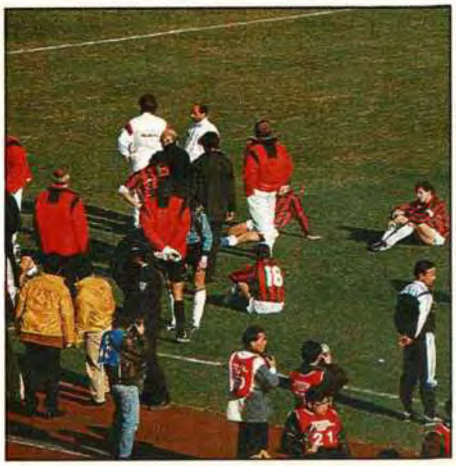
segue

MILAN 1899
ACミラン

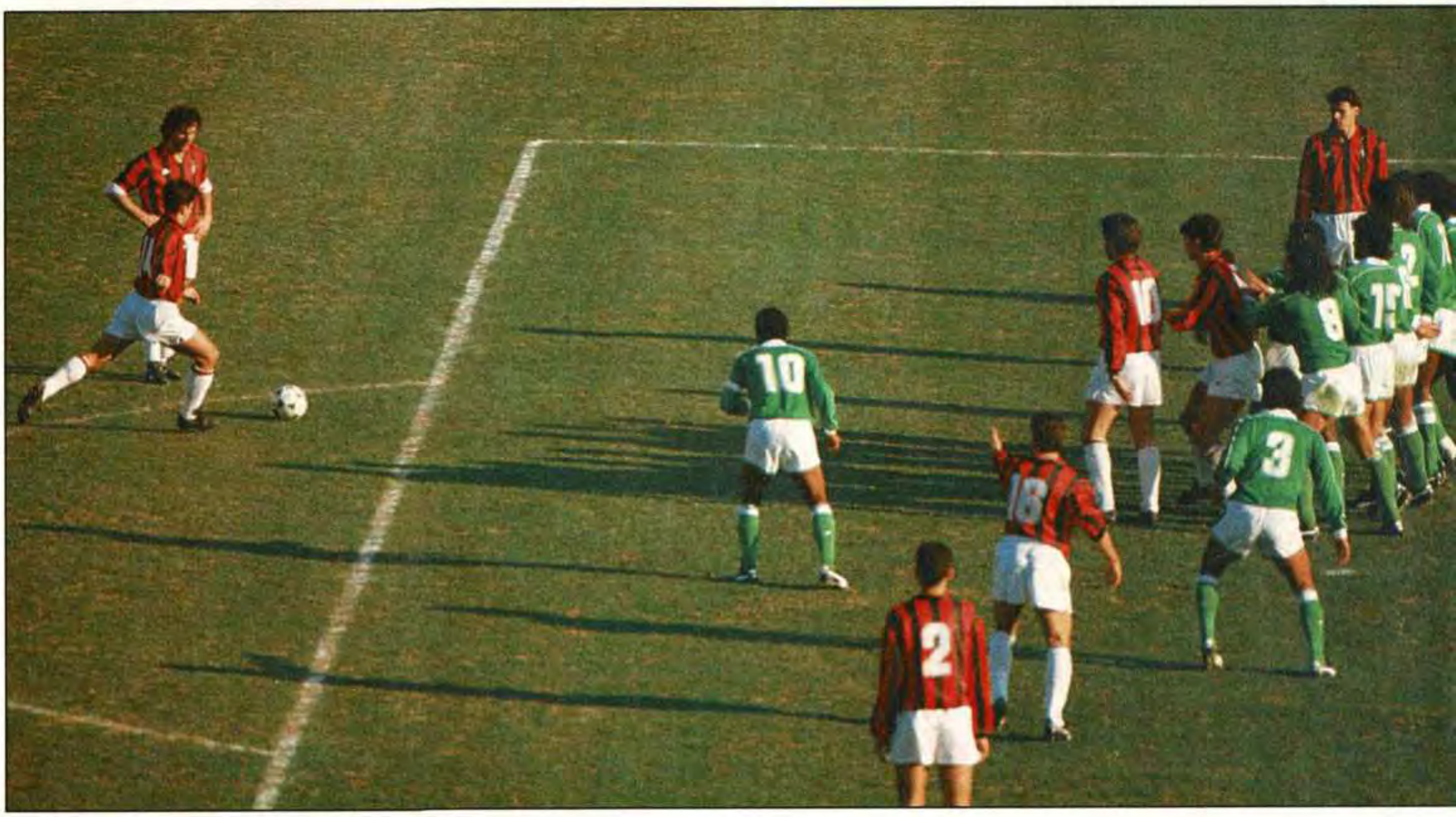


ACミラン
1 G・ガリ
2 タソッティ
6 バレージ
5 コスタクルタ
3 マルディーニ
8 ライカールト
10 アンチェロッティ
7 ドナドーニ
4 フセール

Marco Van Basten vestito da Samurai fa la guardia a questa sequenza di foto di introduzione alla partita di Tokyo. A sinistra, le due formazioni iniziali: nel Milan ci sono Galli, Maldini, Van Basten, Ancelotti, Rijkaard, Massaro e, in basso, Costacurta, Baresi, Donadoni, Fuser e Tassotti. Nel Nacional: Gomez, R.Perez, Escobar, Trellez, Cassiani, Higuita; acc. Garcia, Arango, Alvarez, Herrera e Arboleda. Sopra, il portiere Higuita, un vero «personaggio» e il tifo nippo-rossonero. A fianco, la presentazione delle squadre: sul cartello, la scritta Milan in giapponese. Sotto, l'interesse dei fotografi di casa per il Guerin Sportivo; la panchina milanista con tutti i numeri e i nomi dei giocatori; una delle prime fasi dell'incontro: Ancelotti domina il centrocampo cercando di forzare l'accuratissimo apparato tattico avversario

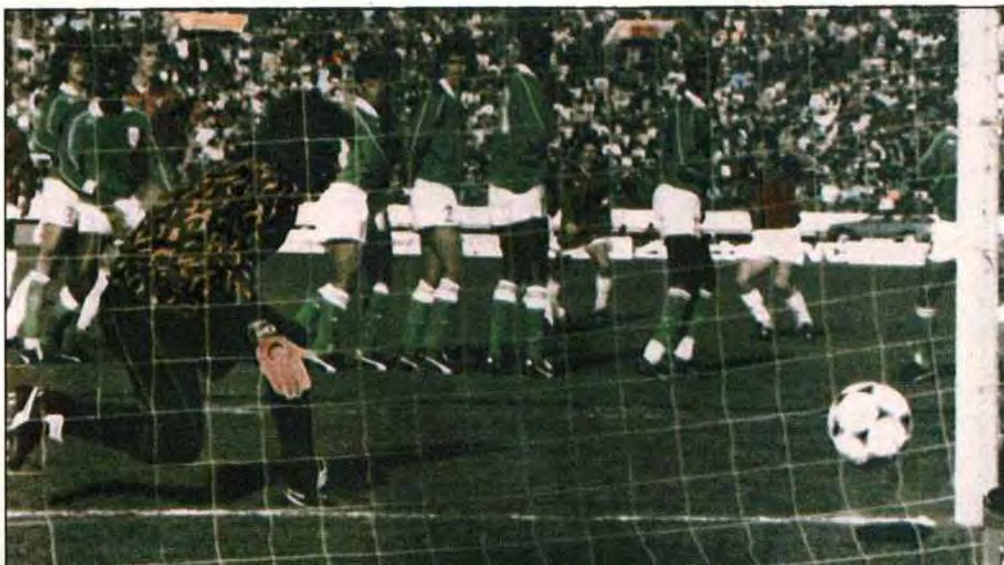


CUP
DENSO
GRANA



I momenti di tensione e di gioia più significativi del match di Tokyo. In alto il «bivacco» dei supplementari, l'ingresso in campo di Evani al posto di Fuser, il fallo appena fuori dall'area su Van Basten da cui è nata la punizione vincente e, infine, il momento del tocco vincente di Chicco Evani che aggira la barriera trafiggendo il pittoresco Higuita. Un gol intercontinentale

La palla della vittoria sta entrando in rete a fil di palo col portiere colombiano sorpreso e impotente. Probabilmente la barriera era mal disposta, avendo lasciato sulla destra un varco che Evani ha centrato con precisione e intelligenza. Mancava un minuto alla fine: il tabellone luminoso suggella il trionfo rossonero



MONDIAVOLO!

SUDAMERICANA

Più che un ricordo, l'avventura giapponese del Milan, ormai sembra un sogno. Un sogno che oltre due milioni di persone hanno vissuto in Italia all'alba di una domenica prenatalizia e che una pattuglia di alcune centinaia di tifosi hanno invece avuto il privilegio di godere dal vivo (divertendo i compassati giapponesi con un tifo e con un folclore così lontano dalle abitudini di quel popolo operoso e curioso assieme). Sulla partita è ormai stato detto e scritto tutto, e al tirar delle somme, non vale la pena ripercorrere binari cronistici già consumati. Nella mente restano tanti piccoli flash-back frutto, soprattutto, di quattro-cinque giorni vissuti assieme alla famiglia rossonera e divisi fra i neanche troppo lunghi momenti dell'attesa e la disintossicante fase del «dopo». Il tutto inframmezzato da un «durante», ovvero dall'autentica polpa della spedizione, consumato nell'eterna mattinata dello stadio olimpico, in una cornice di sole quasi innaturale persino per questo inverno bizzarro.

L'impatto con la megalopoli giapponese era stato scoraggiante per la truppa rossonera: quello che in Italia si fa in un quarto d'ora, là necessitava di ore e ore di approccio. Non più due allenamenti al giorno, dunque, come aveva programmato Sacchi, ma uno solo, per evitare di stare sei (!) ore al giorno in pullman nel caos di una città che interpreta il proprio amore per l'automobile come un cilicio votato alla pazienza e al masochismo. Poche escursioni, pochi diversivi, se non per mettere il naso nel tempietto buddista davanti all'Hotel Okura (preferito dal Milan a quello suggerito dall'organizzazione per il suo com-

segue

TOYOTA
JVC
SEIKO

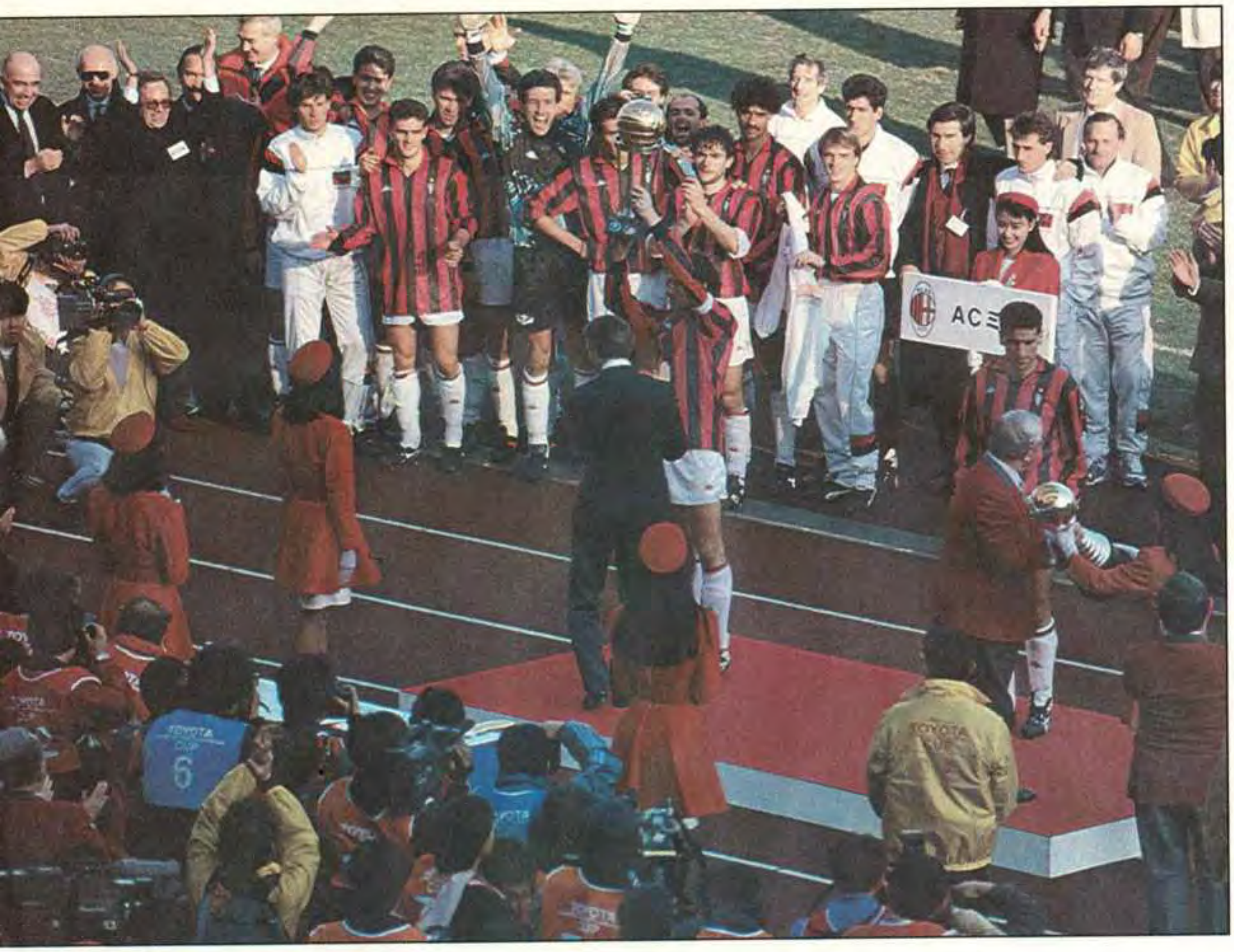
È il momento magico: quello dell'esplosione di gioia dell'intera squadra rossonera che si rincorre felice per il campo (foto in alto). Il Nacional reagisce con rabbia e accade persino che Van Basten debba... marcare il portiere Higuita (sopra). Sotto, Frank Rijkaard in azione spalleggiato da Donadoni. I due, dopo una partita non eccezionale, sono usciti alla distanza risultando comunque determinanti

fort), per avventurarsi nel paese dei balocchi di Akihabara (dove foto, video, hi-fi e merceologie connesse si vendono come la frutta e la verdura ai nostri mercati generali), per mettere il naso a Ginza (la mega Montenapoleone di Tokyo), per comprare kimono, sete e katane nel vicino negozio di George. Solo il dopo-vittoria sarebbe stato dedicato alle innocenti tentazioni di Roppongi, un quartiere che offre vizio soft ma che, alla casta spedizione rossonera, ha fornito solo il pretesto di una cena tipica, consumata in ginocchio (povero Ancelotti!) e con l'insormontabile obbligo di quegli autentici oggetti di tortura che sono le posate fatte a bacchetta. Sei le mogli al seguito; tutte in visone d'ordinanza. A loro è toccato il compito di visitare il Giappone (Kioto, Osaka) anche... a nome del gruppo. Cercavano perle: non sono state fortunate, al contrario dei mariti e dei compagni dei mariti che hanno rastrellato ogni tipo di giocattolo «per grandi» offerto dalla piazza (preferiti gli impianti hi-fi in quantità-contrabbando e le agendine elettroniche in grado di contenere 3000 numeri di telefono). La convivenza sotto lo stesso tetto di giocatori e giornalisti non ha creato imbarazzi (Sacchi ha addirittura dedicato più di un dopocena ai cronisti ammessi al sacro desco e, soprattutto, alle sante pietanze supervisionate da Ottavio Gori): raramente, nella mia carriera di guardone delle cose del calcio, avevo vissuto una vigilia e, in generale, una spedizione così serena e disintossicante.

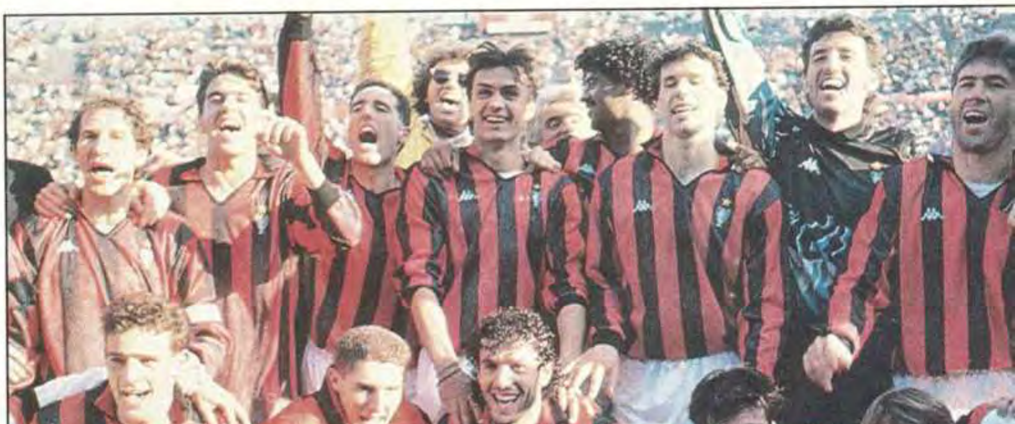
La finale col Medellin è stata una specie di partita a scacchi di Marostica. Se Sacchi muoveva la torre, Maturana opponeva l'alfiere; se

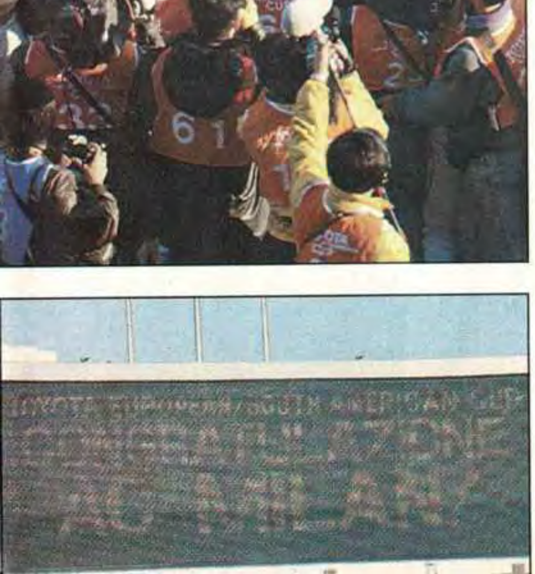
segue

Ancora immagini di gioia. In alto, la grande ammucchiata addosso a Chicco Evani. Sopra, Baresi solleva Sacchi ...che solleva la Coppa: e pensare che tra i due, all'inizio del loro rapporto, c'era stata un po' di freddezza. Sopra a destra, l'abbraccio di Sacchi a Van Basten e, a fianco, il trionfo di Alberigo Evani sulle spalle di compagni e ammiratori



È il momento della consacrazione. Baresi riceve la Coppa Intercontinentale e la solleva incurante della... frattura al braccio sinistro. I compagni gli fanno da gioiosa scorta. Sotto, a sinistra, la festa e il caos: inizia, fra fotografi e cineoperatori, il giro d'onore con i trofei conquistati: la Coppa Intercontinentale e la Toyota Cup (quest'ultima ritirata dal vicecapitano MauroTassotti). Sotto, la foto di gruppo attorno al bottino da cui abbiamo tratto il poster di questo numero: si riconoscono Baresi, Costacurta, Tassotti, Maldini, Rijkaard, Van Basten, Galli, Ancelotti, e, accosciati, Simone, Massaro, Donadoni, Evani, Carobbi e Fuser. A fianco, le congratulazioni del tabellone e la nomina di Evani a miglior giocatore dell'incontro



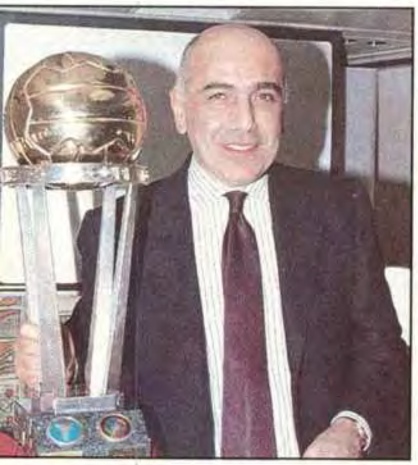


OTA EUROPEAN/
SOUTH AMERICAN CUP
MVP : EVANI (A.C.MILAN)

MONDIAVOLO!

公式入場者数
62000人

Sacchi tentava di liberare il cavallo l'altro rispondeva con l'arrocco; se il Milan affondava la regina, il Nacional mobilitava la fanteria. Due schieramenti gemelli (più volitivo quello rossonero, più speculativo quello colombiano) a contendersi una palla in 40 metri meno del previsto. Nata per costruire, la tattica degli italiani, concepita per parare e distruggere quella dei diligentissimi colombiani, la cui intenzione palese era ovviamente quella di arrivare alla lotteria dei rigori e di affidarsi così all'estro di quell'Higuita che sicuramente diventerà uno dei personaggi più popolari di Italia '90. Fortuna e bravura hanno voluto che la grande partita a scacchi venisse risolta in extremis, proprio da un... pedone: Evani. Ed il Milan è diventato così il team italiano più ricco di Coppe e di gloria (recente). Inevitabile il commento di golosone Berlusconi: *«Ancora non mi basta»*. E forse ha ragione. Perché sarebbe un delitto porre limiti alle ambizioni di un club che ha capito che il mondo — volendo — è a portata di mano.



Marino Bartoletti

Sopra, la felicità dei tifosi milanisti arrivati a Tokyo. Nell'altra pagina, la lavagna col numero dei paganti (62.000: lo stadio Olimpico era esaurito), il relax di Van Basten vicino a Budda, l'orgoglio dell'amministratore delegato Galliani, il ritorno a Linate con Berlusconi ad accogliere comitiva e coppa. Sotto e a fianco, il trofeo nelle mani di Sacchi e Baresi, di due riserve, Stroppa e Salvatori, di Costacurta che a Tokyo è stato il migliore

IL FANTASTICO CAMMINO DEL

1955-56 COPPA DEI CAMPIONI

OTTAVI

1 novembre 1955 - Milano:
MILAN-SAARBRÜCKEN 3-4
arbitro: Dienst (Svi)
reti: Dal Monte, Frignani, Schiaffino; Krieger, Martin, Philippi, Schirra.
23 novembre 1955 - Saarbrücken:
SAARBRÜCKEN-MILAN 1-4
arbitro: Schipper (Ola)
reti: Binkert; Beraldo, aut. Puff, Valli (2).

QUARTI

18 febbraio 1956 - Vienna
RAPID VIENNA-MILAN 1-1
arbitro: Vlek (Cec)
reti: R. Koerner (rig.); Nordahl.
12 febbraio 1956 - Milano:
MILAN-RAPID VIENNA 7-2
arbitro: Horn (Ola)
reti: Frignani, Mariani, Nordahl (2), Ricagni (2), Schiaffino; Dienst, Golobic.

SEMIFINALI

19 aprile 1956 - Madrid:
REAL MADRID-MILAN 4-2
arbitro: Harzig (Fra)
rete: Di Stefano, Joseito, Olsen, Rial; Nordahl, Schiaffino.
1 maggio 1956 - Milano:
MILAN-REAL MADRID 2-1
arbitro: Steiner (Aut)
reti: Dal Monte (2/1 rig.); Joseito.

GARE	G	V	N	P	F	S
	6	3	1	2	19	13

1957-58 COPPA DEI CAMPIONI

SEDICESIMI

2 ottobre 1957 - Milano:
MILAN-RAPID VIENNA 4-1
arbitro: Blanco Perez (Spa)
reti: Bean, Grillo, aut. Holtz, Mariani, Dienst.
9 ottobre 1957 - Vienna:
RAPID VIENNA-MILAN 5-2
arbitro: Zari (Spa)
reti: Bertalan, Bilek, Riegler, aut. Zannier. Hanappi; Bean, Grillo.
30 ottobre 1957 - Zurigo (spareggio):
MILAN-RAPID VIENNA 4-2
arbitro: Mellet (Svi)
reti: Bean (2), Bergamaschi, Schiaffino; Bertalan, Happel.

OTTAVI

27 novembre 1957 - Glasgow:
RANGERS-MILAN 1-4
arbitro: Asensi (Spa)
reti: Murray; Baruffi, Bean, Grillo (2).
11 dicembre 1957 - Milano:
MILAN-RANGERS 2-0
arbitro: Ortiz de Mendibil (Spa)
reti: Baruffi, Galli.

QUARTI

12 febbraio 1958 - Dortmund:
BORUSSIA D.-MILAN 1-1
arbitro: Ellis (Ing)
reti: aut. Bergamaschi, Galli.
26 marzo 1958 - Milano:
MILAN-BORUSSIA D. 4-1
arbitro: Ellis (Ing)
reti: Cucchiaroni, Galli, Grillo, Liedholm; Preissler.

SEMIFINALI

8 maggio 1958 - Manchester:
MANCHESTER U.-MILAN 2-1
arbitro: Hellie (Dan)
reti: Taylor, Viollet; Schiaffino.
14 maggio 1958 - Milano:
MILAN-MANCHESTER U. 4-0
arbitro: Dusch (Ger. O.)
reti: Danova, Liedholm, Schiaffino (2).

FINALE

28 maggio 1958 - Bruxelles:
REAL MADRID-MILAN 3-2 dts.
arbitro: Alsteen (Bel)
reti: Di Stefano, Gento, Rial; Grillo, Schiaffino.

GARE	G	V	N	P	F	S
	10	6	1	3	28	16

1959-60 COPPA DEI CAMPIONI

SEDICESIMI

13 settembre 1959 - Atene:
OLYMPIAKOS-MILAN 2-2
arbitro: Seipelt (Aut)
reti: Ifandis, Papazoglu; Altafini (2).
23 settembre 1959 - Milano:
MILAN-OLYMPIAKOS 3-1
arbitro: Steiner (Aut)
reti: Danova (3); Ifandis.

OTTAVI

6 novembre 1959 - Milano:
MILAN-BARCELLONA 0-2
arbitro: Lequesne (Fra)
reti: Suarez, Verges.
25 novembre 1959 - Barcellona:
BARCELLONA-MILAN 5-1
arbitro: Guigue (Fra)
reti: Czibor, Kubala (2), Martinez, Segarra; Ferrario P.

GARE	G	V	N	P	F	S
	4	1	1	2	6	10

1961-62 COPPA DELLE FIERE

ELIMINATORIE
30 agosto 1961 - Milano:
MILAN-NOVI SAD 0-0
arbitro: Faucheux (Fra)
20 settembre 1961 - Novi Sad:
NOVI SAD-MILAN 2-0
arbitro: Chebat (Aut)
reti: Pavlic, Takac.

GARE	G	V	N	P	F	S
	2	0	1	1	0	2

1962-63 COPPA DEI CAMPIONI

SEDICESIMI
12 settembre 1962 - Milano:
MILAN-UNION LUXEMBOURG 8-0
arbitro: Heymann (Svi)
reti: Altafini (5), Germano (2), Rivera.
19 settembre 1962 - Lussemburgo:
UNION LUXEMBOURG-MILAN 0-6
arbitro: Bucheli (Svi)
reti: Altafini (3), Pivatelli, Rossano (2).
OTTAVI
14 novembre 1962 - Milano:
MILAN-IPSWICH TOWN 3-0
arbitro: Dienst (Svi)
reti: Barison (2), Sani.
28 novembre 1962 - Ipswich:
IPSWICH TOWN-MILAN 2-1
arbitro: Balvier (Bel)
reti: Blackwood, Crawford; Barison.

QUARTI
23 gennaio 1963 - Istanbul:
GALATASARAY-MILAN 1-3
arbitro: Seipelt (Aut)
reti: Ugur, Altafini, Barison, Mora (rig.).
13 marzo 1963 - Milano:
MILAN-GALATASARAY 5-0
arbitro: Stohl (Aut)
reti: Altafini (3), Pivatelli (2).
SEMIFINALI
24 aprile 1963 - Milano:
MILAN-DUNDEE 5-1
arbitro: Caballero (Spa)
reti: Barison (2), Mora (2), Sani; Cousin.
1 maggio 1963 - Dundee:
DUNDEE-MILAN 1-0
arbitro: Van Nuffel (Bel)
reti: Gilzean.
FINALE
22 maggio 1963 - Londra:
MILAN-BENFICA 2-1
arbitro: Holland (Ing)
reti: Altafini (2); Eusebio.

GARE	G	V	N	P	F	S
	9	7	0	2	33	6

1963 COPPA INTERCONTINENTALE

16 ottobre 1963 - Milano:
MILAN-SANTOS 4-2
arbitro: Haberfellner (Aus)
reti: Trapattoni, Amarildo 2, Mora, Pelé 2 (1 rig.).
14 novembre 1963 - Rio de Janeiro:
SANTOS-MILAN 4-2
arbitro: Brozzi (Arg.)
reti: Pepê 2, Almir, Lima; Altafini, Mora.
16 novembre 1963 - Rio de Janeiro:
SANTOS-MILAN 1-0
arbitro: Brozzi (Arg.)
reti: Dalmo (rig.).

1963-64 COPPA DEI CAMPIONI

OTTAVI

27 novembre 1963 - Norrköping:
NORRKÖPING-MILAN 1-1
arbitro: Van Der Leeuwen (Ola)
reti: Nordqvist; Fortunato.
4 dicembre 1963 - Milano.
MILAN-NORRKÖPING 5-2
arbitro: Gere (Ung.)
reti: Altafini (3), aut. Nordqvist, Rivera; Martinsson, aut. Trebbi.

QUARTI

29 gennaio 1964 - Madrid:
REAL MADRID-MILAN 4-1
arbitro: Barberan (Fra)
reti: Amancio, Di Stefano, Gento, Puskas; Lodetti
13 febbraio 1964 - Milano:
MILAN-REAL MADRID 2-0
arbitro: Dienst (Svi)
reti: Altafini, Lodetti.

GARE	G	V	N	P	F	S
	4	2	1	1	9	7

1964-65 - COPPA DELLE FIERE

ELIMINATORIE

9 settembre 1964 - Strasburgo.
RACING-MILAN 2-0
arbitro: Dienst (Svi)
reti: Hausser, Herschel.
30 settembre 1964 - Milano:
MILAN-RACING 1-0
arbitro: Zvardinac (Jug)
reti: Ferrario P.

GARE	G	V	N	P	F	S
	2	1	0	1	1	2

1965-66 - COPPA DEI CAMPIONI

TRENTADUESIMI

22 settembre 1965 - Milano:
MILAN-RACING 1-0
arbitro: Wharton (Sco)
reti: Fortunato.

A fianco: sotto, il Milan 62-63 e, sopra, una fase della finale giocata a Wembley contro il Benfica di Eusébio

In alto, il primo dei tre gol che Prati segnò a Madrid nella finale di Coppa dei Campioni contro l'Ajax (le altre reti furono firmate da Sormani e Vasovic su rigore). Sopra, il Milan di Rocco posa per la foto di rito con il trofeo appena conquistato

27 ottobre 1965 - Strasburgo:
RACING-MILAN 2-1
arbitro: Oliveira (Por)
reti: Farias, Hauss (rig.); Benigni.

7 novembre 1965 - Milano (spareggio):
MILAN-RACING 1-1 dts
arbitro: Huber (Svi)
reti: Angelillo; Szepaniak.
(qualificato Milan per sorteggio).

SEDICESIMI

1 dicembre 1965 - Barreiro:
CUF BARREIRO-MILAN 2-0
arbitro: Huber (Svi)
reti: Abalroado (rig.), Fernando.

8 dicembre 1965 - Milano:
MILAN-CUF BARREIRO 2-0
arbitro: Moote (Lus)
reti: Angelillo, Sormani (rig.)

29 dicembre 1965 - Milano (spareggio):
MILAN-CUF BARREIRO 1-0
arbitro: Schulenburg (Ger. O.)
reti: Lodetti.

OTTAVI

9 febbraio 1966 - Milano:
MILAN-CHELSEA 2-1
arbitro: Kreitlein (Ger. O.)
reti: Amarildo, Rivera; Graham

16 febbraio 1966 - Londra:
CHELSEA-MILAN 2-1
arbitro: Bomstrom (Sve)
reti: Graham, Osgood; Sormani.

2 marzo 1966 - Milano (spareggio):
MILAN-CHELSEA 1-1 dts.
arbitro: Baumgarter (Ger. O.)
reti: Fortunato; Bridges.
(qualificato Chelsea per sorteggio)

GARE	G	V	N	P	F	S
	9	4	2	3	10	9

1967-68 - COPPA DELLE COPPE

SEDICESIMI

20 settembre 1967 - Milano:
MILAN-LEVSKI SOFIA 5-1
arbitro: Zecevic (Jug)
rete: Anquilletti (2), Hamrin (2), Sormani; Asparukov.

11 ottobre 1967 - Sofia:
LEVSKI SOFIA-MILAN 1-1
arbitro: Faruk Talju (Tur)
reti: Asparukov; Sormani.

OTTAVI

22 novembre 1967 - Györ:
VASAS GYÖR-MILAN 2-2
arbitro: Dienst (Svi)
reti: Gyoerffi (2); Sormani (2).

7 dicembre 1967 - Milano:
MILAN-VASAS GYÖR 1-1
arbitro: Helmuth (Ger. O.)
reti: Prati; Szalo.

QUARTI

28 febbraio 1968 - Liegi:
STANDARD-MILAN 1-1
arbitro: Zsolt (Ung.)
reti: Claessen; Prati.

13 marzo 1968 - Milano.
MILAN-STANDARD 1-1
arbitro: Gardeazabal (Spa)
reti: Rognoni; Cajou.

20 marzo 1968 - Milano (spareggio):
MILAN-STANDARD 2-0
arbitro: Barde (Fra)
reti: Prati, Rivera.

SEMIFINALI

1 maggio 1968 - Milano:
MILAN-BAYERN 2-0
arbitro: Garcia (Por)
reti: Prati, Sormani.

8 maggio 1968 - Monaco:
BAYERN-MILAN 0-0
arbitro: Dienst (Svi).

FINALE

23 maggio 1968 - Rotterdam:
MILAN-AMBURGO 2-0
arbitro: Ortiz de Mendibil (Spa)
reti: Hamrin (2).

GARE	G	V	N	P	F	S
	10	4	6	0	17	7

1968-69 COPPA DEI CAMPIONI

SEDICESIMI

18 settembre 1968 - Malmö:
MALMÖ-MILAN 2-1
arbitro: Siebert (Ger. O.)
reti: Eimstedt, Olsberg; Rivera.

2 ottobre 1968 - Malmö:
MILAN-MALMÖ 4-1
arbitro: Machin (Fra)
reti: Prati (2), Rivera (rig.), Sormani; Ljundberg.

OTTAVI

esentato dal turno per sorteggio.

QUARTI

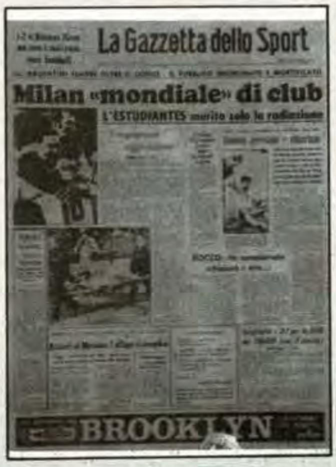
19 febbraio 1969 - Milano:
MILAN-CELTIC 0-0
arbitro: Tschenscher (Ger. O.)

12 marzo 1969 - Glasgow:
CELTIC-MILAN 0-1
arbitro: Ortiz de Mendibil (Spa)
rete: Prati.

SEMIFINALI

23 aprile 1969 - Milano:
MILAN-MANCHESTER U. 2-0
arbitro: Krnavec (Cec)
reti: Hamrin, Sormani

15 maggio 1969 - Manchester:
MANCHESTER U.-MILAN 1-0
arbitro: Machin (Fra)
rete: Charlton



La Gazzetta dello Sport

Milan «mondiale» di club

L'ESTUDIANTES merita solo la radiazione

BROOKLYN

Sopra a sinistra, la prima pagina della Gazzetta dello Sport dedicata alla conquista della Coppa Intercontinentale nel 1969. Sopra a destra, Carraro, Sordillo, Rivera e Rocco al ritorno in Italia

FINALE

28 maggio 1969 - Madrid:
MILAN-AJAX 4-1
arbitro: Ortiz de Mendibil (Spa)
reti. Prati (3), Sormani; Vasovic (rig.).

GARE	G	V	N	P	F	S
	7	4	1	2	12	5

1969-70 COPPA DEI CAMPIONI

SEDICESIMI

10 settembre 1969 - Milano:
MILAN-AVENIR BEGGEN 5-0
arbitro: Russev (Bul)
reti: Combin, Prati (2), Rivera (rig.), Rognoni.

24 settembre 1969 - Lussemburgo:
AVENIR BEGGEN-MILAN 0-3
arbitro: Eksztajn (Pol)
reti: Combin, Rivera, Sormani.

OTTAVI

12 novembre 1969 - Milano
MILAN-FEYENOORD 1-0
arbitro: Weyland (Ger. O.)
reti: Combin

26 novembre 1969 - Rotterdam
FEYENOORD-MILAN 2-0
arbitro: De Campos (Por)
reti: Jansen, Van Henegem.

GARE	G	V	N	P	F	S
	4	3	0	1	9	2

1969 - COPPA INTERCONTINENTALE

8 ottobre 1969 - Milano:
MILAN-ESTUDIANTES 3-0
arbitro: Machin (Fra)
reti: Sormani 2, Combin.

22 ottobre 1969 - Buenos Aires
ESTUDIANTES-MILAN 2-1
arbitro: Massaro (Cil)
reti: Conigliaro, Aguirre-Suarez; Rivera.

1971-72 - COPPA UEFA

TRENTADUESIMI

14 settembre 1971 - Milano:
MILAN-DIGHENIS 4-0
arbitro: Cassar Naudi (Mal)
reti: Golin, Magherini, Villa (2).

29 settembre 1971 - Trieste.
DIGHENIS-MILAN 0-3
arbitro: Stanev (Bul)
reti: Rivera, Villa (2).

SEDICESIMI

20 ottobre 1971 - Milano:
MILAN-HERTHA BERLINO 4-2
arbitro: Marschall (Aut)
reti: Benetti, Biasiolo, Prati (2); Beer, Steffenhagen.

3 novembre 1971 - Berlino:
HERTHA BERLINO-MILAN 2-1
arbitro: Carpenter (Irl)
reti: Horr (2/1 rig.); Bigon.

OTTAVI

24 novembre 1971 - Berlino
MILAN-DUNDEE 3-0
arbitro: Michas (Gre)
reti: Benetti, Rivera, aut., Steward.

8 dicembre 1971 - Dundee
DUNDEE-MILAN 2-0
arbitro: Wurtz (Fra)
rete: Duncan, Wallace.

QUARTI

23 febbraio 1972 - Milano:
MILAN-LIERSE 2-0
arbitro: Babacan (Fra)
reti: Bigon, Rivera (rig.).

7 marzo 1972 - Lierse:
LIERSE-MILAN 1-1
arbitro: Ortiz de Mendibil (Spa)
reti: Vermeyen (rig.); Villa.

IL MILAN È LA SQUADRA ITALIANA CHE

MONDIAVOLO!

SEMIFINALI

5 aprile 1972 - Londra:
TOTTENHAM-MILAN 2-1
arbitro: Medina Iglesias (Spa)
reti: Perryman (2); Benetti.

19 aprile 1972 - Milano:
MILAN-TOTTENHAM 1-1
arbitro: Loraux (Bel)
reti: Rivera (rig.); Mullery.

GARE	G	V	N	P	F	S
	10	5	2	3	20	10

1972-73 COPPA DELLE COPPE

SEDICESIMI

6 settembre 1972 - Differdange:
RED BOYS-MILAN 1-4
arbitro: Wurtz (Fra)
reti: Klein; Chiarugi, Golin, Prati (2).

27 settembre 1972 - Milano:
MILAN-RED BOYS 3-0
arbitro: Casha (Mal)
reti: Benetti, Chiarugi (2).

OTTAVI

25 ottobre 1972 - Varsavia:
LEGIA VARSAVIA-MILAN 1-1
arbitro: Michas (Gre)
reti: Deyna; Golin.

8 novembre 1972 - Milano:
MILAN-REGIA VARSAVIA 2-1 dts.
arbitro: Tschenscher (Ger. O.)
reti: Chiarugi, Zignoli; Piensko.

QUARTI

7 marzo 1973 - Soci:
SPARTAK MOSCA-MILAN 0-1
arbitro: Taylor (Ing.)
rete: Benetti.

21 marzo 1973 - Milano:
MILAN-SPARTAK MOSCA 1-1
arbitro: Gugulovc (Jug)
reti: Bigon; Piskariov.

SEMIFINALI

11 aprile 1973 - Milano:
MILAN-SPARTA PRAGA 1-0
arbitro: Patterson (Sve)
rete: Chiarugi.

25 aprile 1973 - Praga:
SPARTA PRAGA-MILAN 0-1
arbitro: Sanchez-Ibañez (Spa).
rete: Chiarugi.

FINALE

16 maggio 1973 - Salonicco:
MILAN-LEEDS UNITED 1-0
arbitro: Michas (Gre)
rete: Chiarugi.

GARE	G	V	N	P	F	S
	9	7	2	0	15	4

Il Milan 72-73 vincitore della Coppa delle Coppe e il gol di Chiarugi che trafisse il Leeds

1973-74 COPPA DELLE COPPE

SEDICESIMI

19 settembre 1973 - Milano:
MILAN-DINAMO ZAGABRIA 3-1
arbitro: Eschweiler (Ger. O.)
reti: Bigon (2), Chiarugi; Lalic.

3 ottobre 1973 - Zagabria:
DINAMO ZAGABRIA-MILAN 0-1
arbitro: Kessler (Aut)
rete: Chiarugi.

OTTAVI

24 ottobre 1973 - Milano:
MILAN-RAPID VIENNA 0-0
arbitro: McKenzie (Sco).

7 novembre 1973 - Vienna.
RAPID VIENNA-MILAN 0-2
arbitro: Kazakov (Urs)
reti: Bigon (2).

QUARTI

13 marzo 1974 - Milano
MILAN-PAOK 3-0
arbitro: Bennet (Mal)
reti: Benetti, Bigon, Chiarugi.

20 marzo 1974 - Salonicco:
PAOK-MILAN 2-2
arbitro: Loraux (Bel)
reti: Sarafis (2); Bigon, Tresoldi.

SEMIFINALI

10 aprile 1974 - Milano:
MILAN-BORUSSIA M. 2-0
arbitro: Linemayr (Aut)
reti: Bigon, Chiarugi.

24 aprile 1974 - Dusseldorf:
BORUSSIA M.-MILAN 1-0
arbitro: Martinez (Spa)
rete: aut. Sabadini.

FINALE

8 maggio 1974 - Rotterdam:
MAGDEBURGO-MILAN 2-0
arbitro: Van Gemert (Ola)
reti: aut. Lanzi, Seguin.

GARE	G	V	N	P	F	S
	9	5	2	2	13	6

1974 - SUPERCOPPA EUROPEA

9 gennaio 1974 - Milano:
MILAN-AJAX 1-0
arbitro: Scheurer (Svi)
rete: Chiarugi

16 gennaio 1974 - Amsterdam:
AJAX-MILAN 6-0
arbitro: Glöckner (Ger. E)
reti: Mulder, Keizer, Neeskens, Rep, G. Muhren rig., Haan.

1975-76 - COPPA UEFA

TRENTADUESIMI

17 settembre 1975 - Liverpool:
EVERTON-MILAN 0-0
arbitro: Delcourt (Bel).

1 ottobre 1975 - Milano.
MILAN-EVERTON 1-0
arbitro: Glöckner (Ger. E.)
rete: Calloni (rig.).

SEDICESIMI

22 ottobre 1975 - Athlone.
ATHLONE TOWN-MILAN 0-0
arbitro: Lund Soerensen (Dan).

5 novembre 1975 - Milano:
MILAN-ATHLONE TOWN 3-0
arbitro: Ghita (Rom)
reti: Benetti (2/1 rig.), Vincenzi.

OTTAVI

26 novembre 1975 - Milano:
MILAN-SPARTAK MOSCA 4-0
arbitro: Racine (Svi)
reti: Bigon, Calloni (2), Maldera A.

10 dicembre 1975 - Mosca:
SPARTAK MOSCA-MILAN 2-0
arbitro: Matthewson (Ing.).
reti: Lovcev, Papaiev.

QUARTI

3 marzo 1976 - Bruges:
BRUGES-MILAN 2-0
arbitro: Vigliani (Fra)
reti: Lefevre, Krieger.

17 marzo 1976 - Milano:
MILAN-BRUGES 2-1
arbitro: McKenzie (Sco)
reti: Bigon, Chiarugi; Hynderyckx.

GARE	G	V	N	P	F	S
	8	4	2	2	10	5

1976-77 - COPPA UEFA

TRENTADUESIMI

15 settembre 1976-Bucarest:
DINAMO BUCAREST-MILAN 0-0
arbitro: Ohmsen (Ger. O.)

29 settembre 1976 - Milano:
MILAN-DINAMO BUCAREST 2-1
arbitro: Peterson (Své)
reti: Calloni, Silva; Satmareanu.

SEDICESIMI

20 ottobre 1976 - Sofia:
AKADEMIK SOFIA-MILAN 4-3
arbitro: Konrath (Fra)
reti: Dimitrov (rig.), Manolov, Panov (2);Capello (2), Collovati.

3 novembre 1976 - Milano:
MILAN-AKADEMIK SOFIA 2-0
arbitro: Linemayr (Aut)
reti: Calloni, Morini G.

OTTAVI

24 novembre 1976 - Bilbao:
ATHLETIC BILBAO-MILAN 4-1
arbitro: Corver (Ola)
reti: Carlos (2), Dani (2/1 rig.); Capello

Sopra, Rivera: protagonista della prima epopea rossonera

8 dicembre 1976 - Milano:
MILAN-ATHLETIC BILBAO 3-1
arbitro: Eschweiler (Ger. O.)
reti: Biasiolo, Calloni (2/1 rig.); Madariaga (rig.).

GARE	G	V	N	P	F	S
	6	3	1	2	11	10

1977-78 COPPA DELLE COPPE

SEDICESIMI

14 settembre 1977 - Siviglia:
REAL BETIS-MILAN 2-0
arbitro: Kitabdjan (Fra)
reti: Eulate, Garcia Soriano.

28 settembre 1977 - Milano:
MILAN-REAL BETIS 2-1
arbitro: Cebe (Tur)
reti: Capello, Tosetto; Lopez.

GARE	G	V	N	P	F	S
	2	1	0	1	2	3

1978-79 COPPA UEFA

TRENTADUESIMI

13 settembre 1978 - Milano:
MILAN-LOKOMOTIVE KOSICE 1-0
arbitro: Scerri (Mal)
rete: Novellino.

27 settembre 1978 - Kosice:
LOKOMOTIVE KOSICE-MILAN 1-0 dts.
(6-7 ai rigori - qualificato Milan)
arbitro: Renggli (Svi)
reti: Kozac.

SEDICESIMI

18 ottobre 1978 - Sofia:
LEVSKI-MILAN 1-1
arbitro: Linemayr (Aut)
reti: Milkov; Chiodi.

1 novembre 1978 - Milano:
MILAN-LEVSKI 3-0
arbitro: Gordon (Sco)
reti: Bigon, Chiodi, Maldera A.

OTTAVI

22 novembre 1978 - Milano:
MILAN-MANCHESTER C. 2-2
arbitro: Einbech (Ger. E.)
reti: Bigon (2); Kidd, Power.

HA VINTO PIÙ COPPE INTERNAZIONALI

Sopra, il trionfo di Van Basten: l'avventura continua

6 dicembre 1978 - Manchester:
MANCHESTER C.-MILAN 3-0
arbitro: Aldinger (Ger. O.)
reti: Booth, Hartford, Kidd.

GARE	G	V	N	P	F	S
	6	2	2	2	7	7

1979-80 COPPA DEI CAMPIONI

SEDICESIMI

19 settembre 1979 - Oporto:
PORTO-MILAN 0-0
arbitro: Linemayr (Aut)

3 ottobre 1979 - Milano:
MILAN-PORTO 0-1
arbitro: Ok (Tur)
reti: Duda.

GARE	G	V	N	P	F	S
	2	0	1	1	0	1

1985-86 COPPA UEFA

TRENTADUESIMI

18 settembre 1985 - Auxerre:
AUXERRE-MILAN 3-1
arbitro: McGinlay (Sco)
reti: Danio, Garande (2); Virdis.

2 ottobre 1985 - Milano:
MILAN-AUXERRE 3-0
arbitro: Ponnet (Bel)
reti: Hateley, Virdis (2).

SEDICESIMI

23 ottobre 1985 - Milano:
MILAN-LOKOMOTIVE LIPSIA 2-0
arbitro: Wöhrer (Aut)
reti: Hateley, Virdis.

6 novembre 1985 - Lipsia:
LOKOMOTIVE LIPSIA-MILAN 3-1
arbitro: Sostaric (Jug)
reti: Leitzke, Moldt, Richter; Virdis.

OTTAVI

27 novembre 1985 - Waregem:
WAREGEM-MILAN 1-1
arbitro: Schmidhuber (Ger. E.)
reti: Veyt; Virdis

11 dicembre 1985 - Milano:
MILAN-WAREGEM 1-2
arbitro: Christov (Cec)
reti: Bortolazzi; Desmet (rig.), Veyt.

GARE	G	V	N	P	F	S
	6	2	1	3	9	9

1987-88 COPPA UEFA

TRENTADUESIMI

16 settembre 1987 - Gijon:
SPORTING GIJON-MILAN 1-0
arbitro: Bridges (Gal)
rete: Jaime.

30 settembre 1987 - Lecce (campo neutro):
MILAN-SPORTING GIJON 3-0
arbitro: Petrovic (Jug)
reti: Gullit, Virdis (2 rig.).

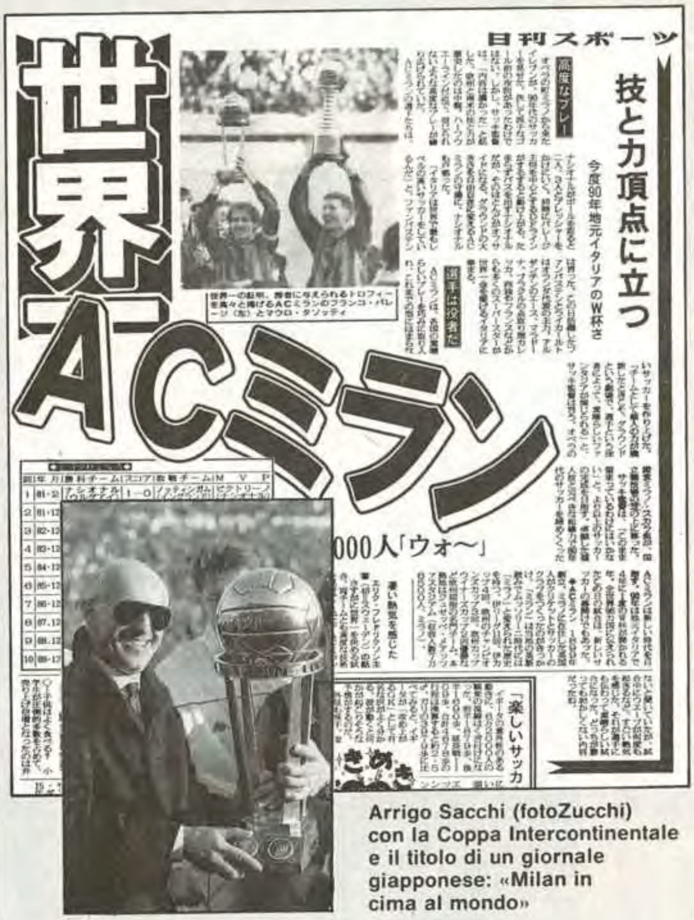
SEDICESIMI

21 ottobre 1987 - Lecce (campo neutro):
MILAN-ESPAÑOL 0-2
arbitro: Syme (Sco)
reti: Pichi Alonso, Zubillaga.

4 novembre 1987 - Barcellona:
ESPAÑOL-MILAN 0-0
arbitro: Ponnet (Bel)

GARE	G	V	N	P	F	S
	4	1	1	2	3	3

1988-89 COPPA CAMPIONI



日刊スポーツ

世界一

ACミラン

技と力頂点に立つ

今度90年地元イタリアのW杯さ

高度なプレー

選手は役者だ

世界一の証明、勝者に与えられるトロフィーを高々と掲げるACミランのフランコ・バレージ（左）とマウロ・タソッティ

000人「ウォ〜」

Arrigo Sacchi (fotoZucchi) con la Coppa Intercontinentale e il titolo di un giornale giapponese: «Milan in cima al mondo»

SEDICESIMI

7 settembre 1988 - Sofia:
VITOSHA-MILAN 0-2
arbitro: Germanakos (Gre)
rete: Gullit, Virdis.

6 ottobre 1988 - Milano:
MILAN-VITOSHA 5-2
arbitro: Worral (Ing)
reti: Van Basten (4), Virdis; Iliev, Nachev.

OTTAVI

26 ottobre 1988 - Milano:
MILAN-STELLA ROSSA 1-1
arbitro: Kirschen (Ger. E)
reti: Virdis; Stojkovic.

10 novembre 1988 - Belgrado:
STELLA ROSSA-MILAN 1-1 dts.
(2-4 ai rigori - qualificato Milan)
arbitro: Pauly (Ger. O.)
reti: Stojkovic, Van Basten.

QUARTI

1 marzo 1989 - Brema:
WERDER-MILAN 0-0
arbitro: Dos Santos (Portogallo)

15 marzo 1989 - Milano:
MILAN-WERDER 1-0
arbitro: Smith (Scozia)
rete: Van Basten rig.

SEMIFINALI

5 aprile 1989 - Madrid
REAL MADRID-MILAN 1-1
arbitro: Fredriksson (Sve)
reti: Sanchez; Buyo aut.

19 aprile 1989 - Milano
MILAN-REAL MADRID 5-0
arbitro: Ponnet (Belgio)
reti: Ancelotti, Rijkaard, Gullit, Van Basten, Donadoni.

FINALE

24 maggio 1989 - Barcellona
MILAN-STEANA BUCAREST 4-0
arbitro: Tritschler (Germ. Ov.)
reti: Gullit 2, Van Basten 2.

GARE	G	V	N	P	F	S
	9	5	4	0	20	5

1989-90 COPPA CAMPIONI

SEDICESIMI

13 settembre 1989 - Milano:
MILAN-HJK HELSINKI 4-0
arbitro: Hadjistephanou (Cipro)
rete: Stroppa, Massaro 2, Evani.

27 settembre 1989 - Helsinki:
HJK HELSINKI-MILAN 0-1
arbitro: Butenko (Urss)
rete: Borgonovo.

OTTAVI

18 ottobre 1989 - Milano:
MILAN-REAL MADRID 2-0
arbitro: Schmidhuber (Germ. O.)
reti: Rijkaard, Van Basten rig.

1 novembre 1989 - Madrid:
REAL MADRID-MILAN 1-0
arbitro: Vautrot (Francia)
rete: Butragueño.

GARE	G	V	N	P	F	S
	4	3	0	1	7	1

1989 - SUPERCOPPA EUROPEA

23 novembre 1989 - Barcellona
BARCELLONA-MILAN 1-1
arbitro: Quiniou (Fra)
reti: Amor; Van Basten (rig.).

7 dicembre 1989 - Milano:
MILAN-BARCELLONA 1-0
arbitro: Kohl (Aut)
rete: Evani.

1989 COPPA INTERCONTINENTALE

17 dicembre 1989 - Tokyo:
MILAN-NACIONAL MEDELLIN 1-0
arbitro: Fredriksson (Sve)
rete: Evani.

BILANCIO GENERALE

STAGIONE	G	V	N	P	F	S
1955-56	6	3	1	2	19	13
1957-58	10	6	1	3	28	16
1959-60	4	1	1	2	6	10
1961-62	2	0	1	1	0	2
1962-63	9	7	0	2	33	6
1963-64	7	3	1	3	15	15
1964-65	2	1	0	1	1	2
1965-66	9	4	2	3	10	9
1967-68	10	4	6	0	17	7
1968-69	7	4	1	2	12	5
1969-70	6	4	0	2	13	4
1971-72	10	5	2	3	20	10
1972-73	9	7	2	0	15	4
1973-74	11	6	2	3	14	12
1975-76	8	4	2	2	10	5
1976-77	6	3	1	2	11	10
1977-78	2	1	0	1	2	3
1978-79	6	2	2	2	7	7
1979-80	2	0	1	1	0	1
1985-86	6	2	1	3	9	9
1987-88	4	1	1	2	3	3
1988-89	9	5	4	0	20	5
1989-90	7	5	1	1	10	2
TOTALE	152	78	33	41	275	163

MARCATORI

21 reti: Altafini. **16 reti:** Prati. **15 reti:** Bigon. **14 reti:** Sormani. **13 reti:** Chiarugi, Rivera. **11 reti:** Van Basten, Virdis. **8 reti:** Benetti, Schiaffino. **7 reti:** Calloni. **6 reti:** Barison, Grillo. **5 reti:** Bean, Gullit, Mora, Villa. **4 reti:** Capello, Combin, Danova, Hamrin, Nordahl. **3 reti:** Amarildo, Dal Monte, Evani, Fortunato, Galli, Golin, Lodetti, Pivatelli. **2 reti:** Angelillo, Anquilletti, Baruffi, Biasiolo, Chiodi, P. Ferrario, Frignani, Germano, Hateley, Liedholm, A. Maldera, Mariani, Massaro, Rijkaard, Ricagni, Rognoni, Rossano, Sani, Valli. **1 rete:** Ancelotti, Benigni, Beraldo, Bergamaschi, Borgonovo, Bortolazzi, Collovati, Cucchiaroni, Donadoni, Magherini, G. Morini, Novellino, Silva, Stroppa, Tosetto, Trapattoni, Tresoldi, Vincenzi, Zignoli. 4 autoreti a favore.

PROBLEMI DI COPPIA

Boniperti vuole due arbitri, professionisti e possibilmente ex calciatori. L'idea non è nuova. Anzi, è antichissima...

di Paolo Facchinetti

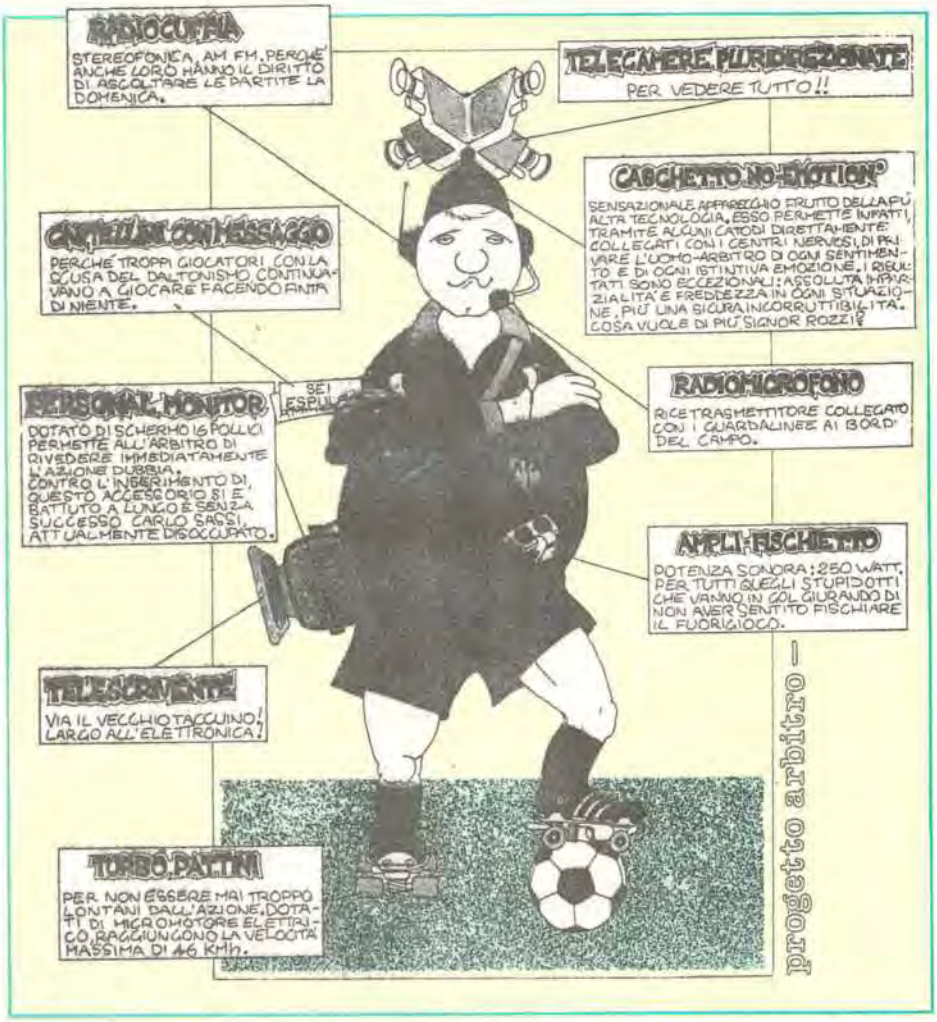
C'è fermento, da qualche anno, attorno alla figura dell'arbitro: non più soltanto le eterne e sterili polemiche che puntualmente come le nespole maturano di questa stagione, ma anche concreti progetti di modifica del tradizionale meccanismo della direzione di gara. Alcune stagioni fa, per designare un fischietto si ricorse al sorteggio pilotato: stratagemma fallimentare adottato nella presunzione di distribuire equamente le «ingiustizie». L'anno scorso Berlusconi suggerì un marchingegno che denunciasse sonoramente il gol quando il pallone varcava la linea di porta. All'inizio della presente stagione, oltre ai sostenitori del «tempo effettivo» (come nel basket), sono tornati alla carica i cultori della moviola, proponendo di portarla sul campo in soccorso all'arbitro; negli Stati Uniti una cosa del genere è stata sperimentata nella finale del Super Bowl 1987: un supervisore in cabina di regia controllava ogni azione con l'aiuto di quattro telecamere e all'occorrenza dava uno squillo all'arbitro dotato di ricetrasmittente. Hanno lasciato perdere: troppe interruzioni. Quest'anno è stato introdotto il «quarto uomo». Un guardalinee aggiunto, un controllore incaricato di sorvegliare ciò che succede attorno al campo per consentire all'arbitro di concentrarsi solo sulla partita. Il quarto uomo, fotografatissimo nelle prime giornate di campionato, ormai ha smesso di fare notizia, forse non c'è più. Adesso accanto alla riesumazione dell'idea dell'arbitro-donna, c'è il progetto rivoluzionario di Boniperti: due arbitri professionisti, possibilmente ex giocatori.

L'idea non è nuova, anzi è antichissima: per l'esattezza ha circa 130 anni. All'inizio, quando il calcio era fair play, erano i due capitani a gestire la corretta applicazione delle regole. Verso il 1860 venne istituito un «giudice», poi addirittura si passò a tre: due controllavano il gioco nelle due metà campo e un «referee» risolveva i casi controversi. Nel 1890 si arrivò alla situazione attuale (che dunque ha cento anni di vita!): un arbitro e due guardalinee incaricati di seguire il fallo laterale e di fondo. Furono gli stessi inglesi a pensare di ritornare al doppio arbitraggio, nel 1935: pare che alla decisione — si legge in una cronaca del tempo — non fossero estranei *«i gravi incidenti che settimanalmente accadono a molti giocatori: si è forse pensato che un arbitro non sia più sufficiente ormai a frenare tante furie scatenate»;* oltre a ciò, dovette influire anche una certa *«sfiducia nelle capacità degli arbitri inglesi»* (sono motivazioni letteralmente trasferibili ai giorni nostri). L'esperimento, unico, si tenne il 5 gennaio 1935 a Chester, per la storia i due arbitri erano i signori Barton e Wood. Da noi (dopo un tentativo negli Anni 50 di affidare ad arbitri stranieri alcune partite di campionato) il doppio arbitraggio fu riproposto nei primi Anni 70 in una partita sperimentale giocata a Pordenone. Due anni fa un ex fischietto milanese, Giampiero Scevola,

Il primo esperimento di doppio arbitraggio risale al 1935. Fu effettuato il 5 gennaio a Chester, in Inghilterra, in una partita fra dilettanti: ne furono protagonisti gli arbitri Barton e Wood (nella foto). Da noi — dopo che negli Anni 50 furono affidati alcuni match di campionato a fischietti stranieri — fu riproposto negli Anni 70 in una gara sperimentale giocata a Pordenone. Tutti i tentativi non sono comunque approdati a nulla

nella finale di un torneo amatoriale ha proposto un arbitaggio detto «due senza»: senza guardalinee. Tutti questi tentativi non hanno avuto seguito, non avendo portato sostanziali miglioramenti nella direzione di gara, anzi.

Nemmeno l'idea del professionismo arbitrale è nuova. Anni fa in Brasile, dopo un esperimento durato qualche stagione, si decise di lasciar perdere. La stessa sorte ha subito un progetto avviato lo scorso anno dalla nostra Lega di basket, che aveva pensato di introdurre arbitri-pro a partire dal 1990. In Italia, il primo patrocinatore dell'idea — poi riproposta da altri a intervalli regolari — fu proprio il Guerin Sportivo. In un articolo apparso nel marzo 1929 (70 anni fa, dunque), scriveva Carlin Bergoglio: *«Bisogna stipendiarli come si fa in Inghilterra da tanti anni, con un compenso che dalle tre sterline per partita può salire fino alle cinque per i grandi matches»*. La logica di Carlin in un certo senso è ancora attuale: *«Noi abbiamo molti cattivi arbitri appunto perché sono dilettanti. Con la passione si giustifica anche la loro insufficienza. Sono dei volontari e si finisce per accettarli, soprattutto per la commozione che provoca la loro generosa volontarietà in tempi così difficili, in un mestiere così complicato. Poveri diavoli!, si dice. E si finisce per mandarli alle partite importanti in compassione dei loro lunghi sacrifici, in compenso del loro commovente disinteresse, del loro altruismo, del loro tenace masochismo»*. Carlin arriva al punto (che forse Boniperti ha letto): *«Invece ci sono molti uomini che sarebbero indicatissimi ad essere ottimi arbitri i quali non ci si mettono appunto perché ciò non rende niente, oltre ai fischi, agli insulti, alle botte. Essi sono quasi tutti ex giocatori»*. Carlin perse la sua battaglia: nemmeno questo era il rimedio giusto per l'eterna questione arbitrale.


RADIOCUFFIA
STEREOFONICA, AM FM, PERCHÉ ANCHE LORO HANNO IL DIRITTO DI ASCOLTARE LE PARTITE LA DOMENICA.
TELECAMERE PLURIDIREZIONATE
PER VEDERE TUTTO!!
CASCHETTO NO-EMOTION®
SENSAZIONALE APPARECCHIO FRUTTO DELLA PIÙ ALTA TECNOLOGIA, ESSO PERMETTE INFATTI, TRAMITE ALCUNI CATODI DIRETTAMENTE COLLEGATI CON I CENTRI NERVOSI, DI PRIVARE L'UOMO-ARBITRO DI OGNI SENTIMENTO E DI OGNI ISTINTIVA EMOZIONE. I RISULTATI SONO ECCEZIONALI: ASSOLUTA IMPARZIALITÀ E FREDDEZZA IN OGNI SITUAZIONE, PIÙ UNA SICURA INCORRUTTIBILITÀ. COSA VUOLE DI PIÙ SIGNOR ROZZI?
CARTELLINI CON MESSAGGIO
PERCHÉ TROPPI GIOCATORI CON LA SCUSA DEL DALTONISMO CONTINUAVANO A GIOCARE FACENDO FINTA DI NIENTE.
SEI ESPULSO
PERSONAL MONITOR
DOTATO DI SCHERMO 16 POLLICI PERMETTE ALL'ARBITRO DI RIVEDERE IMMEDIATAMENTE L'AZIONE DUBBIA. CONTRO L'INSERIMENTO DI QUESTO ACCESSORIO SI È BATTUTO A LUNGO E SENZA SUCCESSO CARLO SASSI, ATTUALMENTE DISOCCUPATO.
RADIOMICROFONO
RICETRASMETTITORE COLLEGATO CON I GUARDALINEE AI BORDI DEL CAMPO.
AMPLI-FISCHIETTO
POTENZA SONORA: 250 WATT. PER TUTTI QUEGLI STUPIDOTTI CHE VANNO IN GOL GIURANDO DI NON AVER SENTITO FISCHIARE IL FUORIGIOCO.
TELESCRIVENTE
VIA IL VECCHIO TACCUINO! LARGO ALL'ELETTRONICA!
TURBO PATTINI
PER NON ESSERE MAI TROPPO LONTANI DALL'AZIONE. DOTATI DI MICROMOTORE ELETTRICO, RAGGIUNGONO LA VELOCITÀ MASSIMA DI 46 KMh.
— progetto arbitro —

Così alcuni anni fa la rivista «L'arbitro» ironizzò sulla perfettibilità del direttore di gara

Certo tutte le proposte avanzate contengono la volontà e forse una possibilità di migliorare l'arbitraggio. dannazione ineluttabile del calcio. Un arbitro a tempo pieno probabilmente sarebbe più allenato fisicamente e mentalmente non dovendo fare altro tutto il giorno che studiare le partite; due arbitri forse vedrebbero meglio di uno; e la moviola aiuterebbe senz'altro a risolvere all'istante molte polemiche. Ma per ognuna di queste ipotesi ci sono altrettante controindicazioni. Due arbitri potrebbero raddoppiare le contestazioni; un fischietto professionista continuerebbe a sbagliare una decisione necessariamente assunta in una frazione di secondo; e l'«instant replay» introdurrebbe numerosi e irritanti tempi morti in uno sport che deve il proprio fascino al ritmo. Noi, invece di progetti rivoluzionari, riproponiamo un abusato suggerimento che sicuramente non risolve le cicliche «crisi arbitrali» ma che può forse servire a sdrammatizzare l'atmosfera che da sempre circonda l'operato di un direttore di gara. Lasciamo le cose come stanno e invece diamo agli arbitri la facoltà di «spiegarsi». Si dice sempre che gli arbitri sono «esseri umani». Umanizziamoli completamente cancellando quell'alone di mistero che li circonda. Durante una partita ogni giocatore sbaglia parecchie volte. Negli spogliatoi gli errori o gli equivoci vengono chiariti — e quindi minimizzati — davanti ai microfoni e ai taccuini dei cronisti. Un arbitro sbaglia — quindi condiziona la partita — né più né meno di un giocatore. Ma lui non può spiegare «perché» ha sbagliato, perché ha deciso in un certo modo. È il silenzio imposto, oltre che umiliante e poco dignitoso per l'uomo, lascia una scia di dubbi, di sospetti velenosi lunghi una settimana o una carriera. Da qui le «crisi»... ☐

TUTTI GLI ARBITRI DEGLI SPORT DI PALLA (E PALLINA)

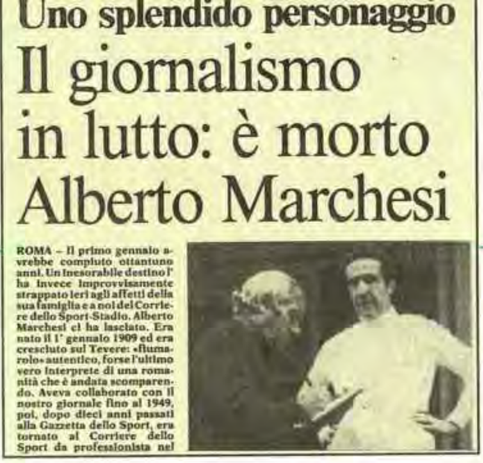
DISCIPLINA	NUMERO ARBITRI	COLLABORATORI
Calcio	1 arbitro	2 guardalinee, 1 guardalinee «di riserva»
Pallanuoto	1 arbitro	2 giudici di porta, 2 marcatempo, 1 addetto al tavolo
Pallamano	2 arbitri	
Hockey Prato	2 arbitri	1 o 2 marcatempo
Hockey Pista	1 arbitro	2 giudici di rete, 2 marcatempo, 1 classificatore
Rugby	1 arbitro	2 segnalinee
Footb. Americano	1 arbitro	1 giudice, 2 guardalinee, 1 giudice di campo
Footb. Australiano	1 arbitro	2 giudici di linea, 2 giudici di porta
Basket	2 arbitri	1 segnapunti, 1 addetto al tempo, 1 addetto ai falli
Pallavolo	2 arbitri	2 giudici di linea, 1 segnapunti
Polo	2 arbitri (a cavallo)	
Baseball	1 arbitro-capo	3 arbitri di base, 2 arbitri di foul, 1 classificatore
Tennis	1 giudice di sedia	1 giudice di rete, 4 giudici di linea, 6 giudici di campo
Tennistavolo	1 giudice	
Badminton	1 giudice	
Pelota	3 giudici	
Bocce	1 arbitro	1 segnapunti
Bowling	1 giudice	
Biliardo	1 arbitro	1 segnapunti
Cricket	2 arbitri	
Tamburello	1 arbitro	2 guardalinee

A MODO MIO
di Vladimiro Caminiti

DONNE A CUI CREDERE

Non avessi ricevuto una lettera come una stilettata — da pagina di Michele Zevaco, dei suoi libri avventurosi pieni di segreti e di segrete, dove andavano a marcire fior di galantuomini — non mi sentirei autorizzato ad affrontare l'argomento del giornalismo sportivo al femminile. Non mi sembra che siano molte le colleghe che scrivono di calcio e di sport, ma poche, tenaci, coraggiose. In verità, dal 1950 ad oggi, non mi pare che noi maschi, in quanto tali, abbiamo elargito attenzioni verso le giovani preoccupate di seguirci in carriera; anche i migliori tra noi, al riguardo, rivelano una reticenza: le redazioni continuano ad essere affollate di maschi, compresi custodi, addetti alle televisioni e ai computer, con l'eccezione della segretaria del direttore, oberata di lavoro fino alla testa. Questa lettera mi ha colpito e allora vi dirò che Rosanna Marani non ha soltanto le più belle gambe che abbia visto da qualche anno a questa parte, ha anche una scrittura gradevole per ricchezza di vocabolario, e non ho mai capito perché Candido Cannavò, al quale fa riferimento la lettera-stilettata, se la sia lasciata scappare. Alle colleghe, si dice da qualche parte, deve essere proibito lo spogliatoio degli stadi. E perché? Forse le donne non sanno, dopo i venti o i venticinque anni, le differenze tra i due sessi? Io credo che il problema sia serio invece, non liquidabile con affermazioni demagogiche o di parte. Lo spazio nelle redazioni è vietato alle donne perché è occupato solo da maschi; spesso assolutamente meno dotati delle donne nello scrivere, nel «sentire» il mestiere. Più sincere? Sicuro. Più ispirate? Eccome no. E allora perché i direttori-manager le ignorano, le confondono? Vi sono costretti. I giovani che si sono portati dentro le redazioni, e che aumentano come le cavallette, assunzioni volanti e velocissime, tipi annoiati, bellini come figurini delle carte del poker o irsuti come scimpanzè e timidi come cavolfiori gelati, si guatano già così tra loro che una bella creatura lì in mezzo ci starebbe male, affogherebbe nelle lacrime. E allora niente. Così le redazioni dei nostri giornali sono piene di giovani maschi. Leggo in questa lettera inviatami da una bella collega furlana, una ragazza che ispira fiducia, che si era legata di fine amicizia a un collega ormai scomparso, un «prof» esemplare, alcuni passaggi che mi trovano perfettamente d'accordo. Non si è forse vergognato quel gran giornalista del direttore del quotidiano sportivo romano, che pure sa a memoria passi del mio «Juventus 70», di celebrare degnamente il suo miglior giornalista appena scomparso, dopo 40 anni dedicati con valore alla testata? La notizia della scomparsa di Albertone Marchesi non si affacciava sparuta nella «prima», zeppa dei soliti grandiosi personaggi! No: sono stato costretto a cercare il ritrattino, splendido peraltro, di Dominici, in fondo al giornale, come se proprio di chi ha fatto le fortune del giornale ci si debba vergognare, anziché essere orgogliosi! Vivaddio, il giorno in cui muore, l'ultima volta che compare nel «suo» giornale, viene relegato, nascosto, un grande del giornalismo degno di Bruno Roghi, di Carlin Bergoglio, di Antonio Ghirelli, di Giorgio Tosatti prima maniera, con colpevole indifferenza e sufficienza. Morace ha emulato il collega della Gazzetta anche in questo. Si emulano in tutto, ormai conta lo scriba televisivo di redazione, convocato ad occuparsi

«Rosanna Marani non ha soltanto le più belle gambe che abbia visto da qualche anno a questa parte, ma anche una scrittura gradevole...»



Uno splendido personaggio

Il giornalismo in lutto: è morto Alberto Marchesi

ROMA – Il primo gennaio avrebbe compiuto ottantuno anni. Un inesorabile destino l'ha invece improvvisamente strappato ieri agli affetti della sua famiglia e a noi del Corriere dello Sport-Stadio. Alberto Marchesi ci ha lasciato. Era nato il 1° gennaio 1909 ed era cresciuto sul Tevere: «fiumarolo» autentico, forse l'ultimo vero interprete di una romanità che è andata scomparendo. Aveva collaborato con il nostro giornale fino al 1949, poi, dopo dieci anni passati alla Gazzetta dello Sport, era tornato al Corriere dello Sport da professionista nel

«..per la morte di Alberto Marchesi sono stato costretto a cercare il ritrattino in fondo al giornale»

dell'avvenimento visto alla scatola magica, senza averne vissuto le emozioni, i traumi, la fatica in giro per il mondo. Io credo che nessuno di noi che viaggia sia convinto di essere un genio. Ma lo è tanto meno chi gode il calduccio della redazione. Come giornalisti siamo e saremo sempre nessuno. Ma almeno il giorno in cui moriamo ci sia un palpito in questi sederi di pietra, quando crepiamo, spesso senza nemmeno l'ultimo sorriso di chi abbiamo amato, vorrà il giornale aprirci la prima pagina e ricordare lo stile, il lavoro, non soltanto col «coccodrillo» rituale e doveroso, anche riproducendo pagine di nostri servizi, datati e memorabili? La mia bella collega scrive: *«Non mi avvertirono che stava morendo. Tra me e Mulinacci non c'era nulla più dell'affetto padre-figlia-padre, era una cosa pulita e vera, simile a quella che oggi mi lega a Gianni Mura. Non mi avvertirono che stava morendo. Lo appresi il giorno dopo dalla seconda pagina del giornale. Gli feci un necrologio: mi chiamavi Fata. Avrei voluto esserlo veramente per farti vivere in eterno»*. Non credo alle fiabe da lustri, alle Fate ancora. Ed è vero: a Udine e dovunque, come mi scrivi, esistono colleghi *«specchi di corruzione, modelli che concepiscono l'articolo non come fine ma come mezzo, espedienti per subdoli arricchimenti»*.

Io credo che quello del giornalista della carta stampata sia un mestiere ormai disperato. Non si impara mai abbastanza questo mestiere da sentirsi importanti o arrivati. Se gli editori fanno direttore uno senza gavetta, peggio per i giovani. Noi giornalisti non dobbiamo essere santi, ma nemmeno diavoli. Io non mi permetto di pensare che sia vero il profilo che di questo collega-direttore ha fatto, nella sua lettera, la mia collega. Io frequento solo Dardanello e Bartoletti, so poco di anime invasate e vili come lo racconta costei. Non si deve essere onesti? Si debbono prendere i soldi dai dirigenti tanto lo fanno tutti? Il giornalista agghinda l'articolo di elogi solo se ha ricevuto la bustarella con l'assegno? Ma se il giornalista non è onesto, è un verme, un diavolo vestito da prete. Screditato, in perdita, in fuga, miserabile, lercio, così viene descritto il giornalismo di calcio di oggi. Una parte di verità c'è. Sono chiamati a compiti importanti anche cronisti privi di senso morale. Lo si afferra dalla gratuita crudeltà dedicata agli arbitri. Io ne sono testimone. E mi chiedo come fanno a mettersi d'accordo quaranta cinquanta cocuzze nel dare i voti in pagella; niuno che sgarri sul cinque o il quattro virgola cinque sul condannato di turno.

Fui a Fiorentina-Inter e vidi arbitrare benissimo Lanese. Il messinese Lanese applica il regolamento con cuore lindo. Ma oggi basta un minimo presunto errore da moviola (questo strumento inutile e rissoso, medievale) perché l'arbitro, in basso e in alto, internazionale o esordiente, bravo o mediocre, finisca nelle fauci di una critica feroce, preconcetta, ottusa, retriva, incosciente, presuntuosa, senza renderci conto che quando avremo distrutto gli arbitri — me lo diceva, anzi me lo gridava quel collega leale di Lodovico Maradei — avremo distrutto il calcio ed il nostro lavoro. Vorrei chiedere altri anatemi ai miei scrittori prediletti, da Hugo a Maupassant, da Baudelaire a Comisso, per respingere questa moda dei nullatenenti dell'onore, della fede, distruggere e vilipendere gli arbitri, col pastrano da quattro milioni appena comprato, dopo essere andati in giro per anni scalcagnati e unti. Non c'è giornalismo sportivo senza morale. L'arbitro non è l'asso miliardario, è un dilettante. Bisogna rispettare il ruolo. Ma chi non rispetta se stesso non rispetta niente. Io so di avere troppi difetti per questo mondo di stilisti consumati. Non amo i numeri. Produco e la mia vocazione contrasta con l'evidenza di un mondo deteriorato dal troppo denaro. Non importa che io scriva di non nutrire rancori verso nessun giocatore. Le lettere «contro» si rinnovano per il fatto che non sono sceso mai a compromessi, ci vuole tutta la bonomia romagnola di Azeglio Vicini per ritenere Luca Vialli l'erede di Giggirriva. Il mio è un giudizio tecnico freddo e obiettivo. Invece di vilipendere l'arbitro, dovremmo dedicarci al recupero del campione. Invece di osannare il divo, dovremmo scrivere per abbatterlo. Abbattere gli idoli. La Tivvù ne sforna a ripetizione. Basta che un merlo qualsiasi faccia una merlata qualsiasi alla Tivvù e diventa un merlo popolare, famoso. Così siamo circondati da merli sterili e famosi, che se la cantano addosso, e per i quali si aprono tutte le strade. Seggono accanto a bellissime donne mute. Vestono come principi romani dell'Ottocento. Si atteggiano da pensatori o da letterati, quando non hanno mai prodotto altro che vocalizzi sgrammaticati, senza nemmeno la giusta facondia per parlare nella scatola magica, perché per ogni mestiere si nasce, non è vero che fare televisione è facile. Se il lettore pensa che io ho fatto il ritratto verace di un famosissimo conduttore televisivo di oggi, lanciato in orbita da Enrico Ameri, non sgarra.

La Radio è culturalmente più importante della Televisione. La mia trasmissione preferita, «Tutto il calcio minuto per minuto», vede da un po' Enrico Ameri combattere per la conquista degli ...spazi con Paolo Carbone, che non dà tregua a nessuno, civetta con l'avvenimento, si sporge e pencola sul mustacchio, ha momenti bellissimi e cadute di stile, riassume ad inizio di trasmissione, ma il riassunto è più lungo del tempo lasciato ad Ameri per dare corda a tutti i corrispondenti ed inviati. Narcisisti siamo e la più bella trasmissione radiofonica, che ha in Ciotti un alfiere di precisione e di eleganza, vive momenti difficili. Vediamo di darci una calmata tutti quanti. Rispettiamo i tempi. Facciamoci un esamino di coscienza prima di trinciare giudizi o di sparare aggettivi sul mucchio, come fa qualcuno, che non sa nemmeno lui quello che scrive, le immagini che adopera. Apollinaire non scrive più. D'Annunzio è crepato da un pezzo. Gli anni ci volano addosso sempre più simili a pipistrelli. Non leggo più Michele Zevaco, ma Camillo José Cela. Ho detto a Michele Serra che il suo primo bel libro di racconti sa tanto di Salinger. Cristianamente, ha ammesso che è vero.

«..quando avremo distrutto gli arbitri — me lo ha gridato quel collega leale di Maradei — avremo distrutto il calcio»

A 30 anni dalla morte rivive la leggenda del più grande ciclista di tutti i tempi.

UN LIBRO UNICO

PAOLO FACCHINETTI
COPPI
il mitico
prefazione di MARINO BARTOLETTI
GUERIN SPORTIVO
Il più FAUSTO evento
di tutti i tempi
illustrazioni di
PAOLO ONGARO
CONTI EDITORE

Il Campionissimo:
una leggenda
immortale, una
straordinaria
avventura
di vita
raccontate
attraverso le
pagine del
Guerin Sportivo

Le memorabili ed esclusive vignette di Carlin e Bioletto, Congiu e "Marino".

Gli scritti di Brera e Ambrosini, Radice e Roghi, Colombo e Fossati, Negri e Montanelli.

Le fotografie più suggestive e la storia a fumetti del Campionissimo in 12 tavole a colori

PER UN CAMPIONE IRRIPETIBILE

Le roventi sfide con Bartali, l'Uomo di ferro, prima suo capitano poi acerrimo "nemico"

Le grandi fughe solitarie al Giro e al Tour sulle montagne della leggenda

Tutti i trionfi nelle gare a tappe, in linea e a cronometro; i battuti, i distacchi

Le incredibili disgrazie, le sofferenze fisiche e sentimentali, la morte a soli 40 anni

É in uscita

Prenotatelo subito!

Lire 40.000 in tutte le librerie
distribuito dal
Consorzio Distributori Associati Bologna

Per i nostri lettori sconto speciale:
Lire 35.000
(spese di spedizione comprese)
Richiedetelo alla Conti Editore
utilizzando l'apposita scheda.

CONTI EDITORE

SCHEDA DI ORDINAZIONE

COMPILARE QUESTA SCHEDA, RITAGLIARLA O FOTOCOPIARLA
E SPEDIRLA IN BUSTA CHIUSA INDIRIZZANDO A:
CONTI EDITORE - VIA DEL LAVORO, 7 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)

Si prega di non inviare denaro contante. Le offerte speciali sono riservate ai lettori residenti in Italia.
NON SI EFFETTUANO SPEDIZIONI IN CONTRASSEGNO.

Vi prego di inviarmi il volume
all'indirizzo e per l'importo sottoindicato (comprese le spese di spedizione).
Ho pagato anticipatamente con la seguente modalità.

☐ ASSEGNO CIRCOLARE
☐ ASSEGNO BANCARIO
☐ VAGLIA POSTALE
☐ CONTO CORRENTE POSTALE N. 244400

Intestato a: **Conti Editore S.p.A. - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)**
(è obbligatorio indicare la causale del versamento).

TITOLO	CODICE	PREZZO	Q	IMPORTO LIRE
COPPI il mitico	**02020**	**L. 35.000**		

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

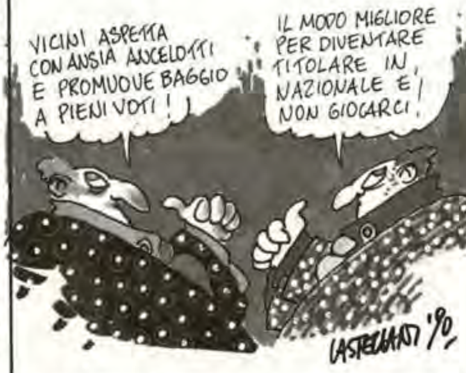
CAP CITTÀ PROVINCIA

VIZIO CAPITALE
di Giorgio Viglino

PIÙ CATTIVO, PRESIDENTE!

Siamo entrati nel '90 e giocando alla tombola natalizia mi è stato più volte ricordato, se proprio ce n'era bisogno, che il novanta simboleggia la paura. Io di paure ne ho parecchie, detesto i «rambo» che non ne hanno mai e ammiro chi ne ha tante più di me: il vero coraggio è quello di chi affronta il pericolo con la consapevolezza (quindi la relativa paura) e la forza per passare oltre. Quando vengo preso da raptus alla Stallone mi darei tante botte in testa da solo; non mi accade spesso ma mi accade, e quindi non getto la croce su chi nei vari settori si occupa di Italia '90, convinto che con un bazooka sulle spalle e un paio di bombe incendiarie in mano si possa sconfiggere il mondo intero. Italia '90 più che paure in ordine sparso deve suscitare un sacrosanto terrore. Parto dalla squadra nazionale italiana, ma senza un preciso ordine di valori, perché non ritengo la patria calcistica più importante di quella organizzativo-sportiva, o di quella commerciale, industriale, tecnologica. Vicini Azeglio ha toccato a Cagliari il punto più basso della sua gestione azzurra ed è uscito dal campo in mezzo agli applausi solo perché i tifosi isolani erano reduci da un confino durato 18 anni, per via delle arance a Valcareggi. Nel «molto bene» che ha contraddistinto la gestione federale ordinaria dopo il commissariamento — per semplificare la gestione Matarrese-Petrucci — fra le moltissime cose buone dicevo, non si può comprendere quella sorta di campana di vetro che è stata calata attorno alla squadra azzurra, una protezione eccessiva e nociva, aggravata poi dalla complicità dei garanti a ogni costo che hanno da subito rinunciato non dico a una parola critica, ma allo stesso esercizio della critica.

Io personalmente ho la massima stima dell'Azeglio cortese, ma ritengo che il c.t. rendesse al meglio durante la gestione Carraro, quando i pieni poteri del commissario lo esponevano a un licenziamento al pari di Mazzia o di Castagner, di Scorsa o di Ferrari, dei ventisei tecnici di Serie C saltati quest'anno prima del panettone. Rendeva benissimo, nel senso che aveva inventiva, coraggio, ascendente sugli uomini, anche nel primo periodo di Matarrese, quando il neo-presidente gli disse brutalmente che il filo del rasoio continuava, se non altro perché Vicini impersonava un passato recente, e la scelta di un uomo, Carraro, che a Matarrese aveva fatto sempre e soltanto la guerra. Come hanno cominciato ad arrivare le legittimazioni più o meno ufficiali, ecco invece il nostro battere in testa, commettere errori blu (scelte pure e semplici di uomini) e rossi (troppa sicurezza ai suoi cocchi, difesa corporativa del Club Italia, giocare a nascondino con le convocazioni inutili, ecc.), che hanno portato alla flessione attuale. *«Sto preparando la squadra per i Mondiali»*, diceva l'Azeglio cortese a chi gli rimproverava certe scelte in funzione degli Europei. Era una linea programmatica discutibile (in Germania si poteva arrivare alla finale con un paio di uomini meglio disposti, e proprio un paio d'altri) ma accettabile. È dopo che sono venuti gli errori determinanti, il mancato adeguamento alla realtà di un campionato che logora solo chi è in fase calante (De Napoli, Maldini, Ferri, Berti, Francini, Crippa e qualche altro ancora) ma è capace anche di rivelare i Baggio, e di far riscoprire l'importanza di Ancelotti, Manfredonia, Tassotti, per citare tre pseudo-vecchi che fanno la fortuna delle rispettive squadre. Ma chi l'ha detto che il Club Italia è un circolo esclusivo? Stiamo preparando la squadra per gli «Europei» di Svezia e per i «Mondiali» Usa del '94 o vorremmo provare a vincere «Italia '90»? Per superare le mie paure vorrei che una bella domanda così, come l'ultima, la facesse il presidente Matarrese al suo c.t., ma con lo stesso piglio di quando era al Bari e licenziava (sì, l'ha fatto pure lui!) il suo allenatore.


VICINI ASPETTA CON ANSIA ANCELOTTI E PROMUOVE BAGGIO A PIENI VOTI!
IL MODO MIGLIORE PER DIVENTARE TITOLARE IN NAZIONALE È NON GIOCARCI!
CASTELLANI '90

E dalle squadre azzurre passiamo a quella multicolore della Camilluccia. Il sorteggio è stata la prima uscita vera e reale, la prima manifestazione con prevalenza del concreto sull'aria fritta, e, a parte le opinioni di Maradona, dico che non tutto è filato liscio come l'olio. Se sbagliare serve per imparare va bene così, e credo di sapere che al trionfalismo di facciata abbia fatto seguito all'interno un bel riesame autocritico. Quel che mi fa più paura (e quindi va affrontato con decisione e coraggio) non è quindi l'organizzazione centralizzata, ma quella periferica, non è il fatto sportivo ma là dove questo si interseca con le strutture esterne. La prova generale di Cagliari è stata disastrosa al di là della partita pessima e del risultato deludente. La città non è in grado oggi come oggi, non dico di reggere a un supposto assalto degli hooligans, ma alle richieste di servizi dei semplici turisti. Gli alberghi sono pochi e di basso profilo, quelli esterni alla città sono isolati, e tutti sono gestiti con un'aggressività che è sintomo evidente di mancanza di professionalità. Il traffico è caotico, e la superstrada dall'aeroporto è ferma da otto mesi per via di un campo nomadi che, a dispetto del nome, non può essere spostato. Pensate che i taxi smettono di circolare alle 22, che i ristoranti hanno difficoltà a rilasciare una fattura, che mancano le indicazioni stradali, ecc. ecc. Molte paure, forse le maggiori, suscita poi la fabbrica dell'Olimpico che in confronto a quella del Duomo che dura da secoli, è piccola cosa. Eppure malgrado sia milanese doc (anche nel recente craxismo), il presidente del Coni, Gattai, è apparso per l'ennesima volta spiazzato: impacciato come un liceale di fronte appunto all'esame di fine anno. La Cogefar, più forte che mai da quando è diventata Fiat, lo ha bacchettato sulle dita bloccando la lunga serie di promesse (*«È tutto a posto! Lo consegneremo persino in anticipo»!)* per spiegare al colto e all'inclita: *«Siete nelle nostre mani. Non rompeteci le scatole e cercheremo di darvi l'Olimpico il giorno prima della partita d'apertura»*. Non credo di scoprire l'acqua calda nel ravvisare un bel tono romitiano e mi incuriosisce il confronto tra le due scuole di arroganza. Ricordate la smentita di qualche settimana fa? Sul Guerino Gattai sostenne che si sarebbero spesi 153 miliardi e spiccioli; nell'esamino è salito a 207; io che per primo scrissi dei 200 miliardi ora continuo a sostenere che si passeranno i 250 miliardi. Se ho ragione lo assegneremo al presidente del Coni il premio Pinocchio 1990.

PENSIERINO DELLA SETTIMANA

La mia più recente scoperta giornalistica, Filippini gazzettiere in rosa, ha intervistato Sandro Donati, grande esempio di piccolo delatore, piccolo uomo al servizio di grandi interessi. L'accoppiata intervistato-intervistatore, dà a Francesco Conconi la patente di grande fattucchiere, di Satana addetto allo sport. Lo sa Filippini (dovrebbe saperlo per definizione il direttore di quel giornale) che Conconi è stato chiamato da Samaranch a far parte della commissione medica del Cio? Lo sa che sempre Samaranch lo vorrebbe alla presidenza dopo il '92? Lo sa che dappertutto nel mondo l'uomo è apprezzatissimo e stimatissimo? Cattivo il Filippini? No, la colpa è di chi lascia il bazooka, di cui in apertura, in mano a certi «rambo».

CERCASI GOL, DISPERATAMENTE

Nelle ultime quattro partite gli azzurri di Vicini hanno segnato una sola rete: contro l'Algeria e in fuorigioco...

di Adalberto Bortolotti - foto di Maurizio Borsari

Cercasi gol, disperatamente. Nelle ultime quattro partite la Nazionale azzurra ne ha segnato soltanto uno: contro l'Algeria, e in fuorigioco. A secco con Brasile, Inghilterra, Argentina. La crisi del gol è anche la crisi di Vialli, irriconoscibile controfigura di se stesso, stremato fisicamente, al punto di cedere ai crampi a un quarto d'ora dalla fine. Il capocannoniere azzurro del 1989 è Roberto Baggio, più spesso fuori che dentro, per scelte o infortuni. Il fantasista viola è andato a bersaglio tre volte, contro le due di Berti e Carnevale e la rete singola di Bergomi, Ferri, Serena, Vialli. A Cagliari, dove è anche mancato il comodo alibi della freddezza del pubblico (persino commovente nel suo inesausto incitamento), l'Italia, contro un'Argentina arroccata e spinosa, ha creato una sola autentica opportunità, quando un perfetto assist di Giannini ha smarcato al tiro in diagonale Serena. Correttamente uscito, Pumpido ha ristretto l'angolo di tiro e ha respinto col corpo. Un'altra parata dello stesso Pumpido su conclusione dalla distanza di Giannini (fra i più bravi) e una botta di Mancini infrantasi su un braccio di Ruggeri (involontario, è da credere, vista la brevissima distanza) riassumono l'intero potenziale offensivo dei novanta minuti. La constatazione che l'Argentina ha fatto ancor meno — un rasoterra di Maradona e un colpo di testa di Caniggia, entrambi sfilati di non molto oltre il montante — è consolazione magrissima.

Un viandante capitato per caso al Sant'Elia mai avrebbe potuto immaginare che ad affrontarsi fossero le due Nazionali vincitrici delle ultime edizioni del Mondiale (Italia 82 e Argentina 86). In una fiera di colpi proibiti nella quale si è particolarmente distinto tale Monzon (un parente?), il calcio ha ricevuto costanti oltraggi. Vicini ha insistito per mandare in campo i milanisti, ancora straniti dai fusi (f minuscola). A parte l'inossidabile Baresi, che deve essere piovuto fra noi direttamente da un altro pianeta, Maldini e Donadoni si sono trascinati penosamente per quarantacinque minuti. Ma davvero il calcio italiano è così povero di alternative? Berti ha confermato il suo delicato momento, così come De Napoli il suo cronico litigio col pallone. Giannini, che anche nella Roma attraversa un ottimo periodo, ha effettuato le giocate migliori e più lucide, mentre Mancini — subentrato nella ripresa a Donadoni — si è industriato a cercare qualche spunto originale, riuscendovi con parsimonia. Inappuntabile, al solito, la retroguardia, anche in assenza di Ferri. Bergomi e Ferrara si sono scambiati con disinvoltura Maradona e Dezotti, Baresi ha chiuso e riproposto con l'eterna autorità, i due portieri hanno preso il sole e gli applausi di una folla intrisa di natalizia bontà. Resta Serena, che ha litigato di brutto con tutti i mastini della difesa argentina, dando e restituendo botte terrificanti col sorriso sulle labbra. La sufficienza in tabellino premia il suo carattere più che le sue iniziative di gioco.

Ora la Nazionale completerà la preparazione con due impegni esterni (Olanda e Svizzera) e quando tornerà a esibirsi sul patrio suolo sarà per intraprendere l'avventura mondiale. Che il clima agonistico delle partite ufficiali valga a rivitalizzare i sopiti estri è la speranza e l'augurio. Vorrei avere la fiducia dei bookmakers inglesi, che danno favoriti gli azzurri per il titolo con quote di affezione (3 e mezzo contro uno; il Brasile è a sei, Olanda e Germania a sei e mezzo). Forse loro sanno cose che a noi per ora sfuggono. Il solo pronostico che attualmente mi tenta è che non sarà un Mondiale divertente. Visto come giocano gli argentini campioni in carica? ☐

AGFA
VALMONTONE

FRA ITALIA E ARGENTINA NON ERA MAI FINITA ZERO A ZERO

QUANDO	DOVE	**RISULTATO**	MARCATORI	
5-12-1954	Roma	**Italia-Argentina 2-0**	Frignani, Galli	A
24-6-1956	Buenos Aires	**Argentina-Italia 1-0**	Conde	A
15-6-1961	Firenze	**Italia-Argentina 4-1**	Lojacono, Sivori 2, Sacchi (A), Mora	A
22-6-1966	Torino	**Italia-Argentina 3-0**	Pascutti 2, Meroni	A
19-6-1974	Stoccarda	**Italia-Argentina 1-1**	Houseman, Perfumo aut.	CM
10-6-1978	Buenos Aires	**Italia-Argentina 1-0**	Bettega	CM
26-5-1979	Roma	**Italia-Argentina 2-2**	Valencia (A), Causio, Rossi, Passarella (A)	A
29-6-1982	Barcellona	**Italia-Argentina 2-1**	Tardelli, Cabrini, Passarella (A)	CM
5-6-1986	Puebla	**Italia-Argentina 1-1**	Altobelli, Maradona (A)	CM
10-6-1987	Zurigo	**Italia-Argentina 3-1**	De Napoli, Garrè aut., Maradona (A), Vialli	A
21-12-1989	Cagliari	**Italia-Argentina 0-0**		A

Legenda: A = Amichevole; CM = Campionato del Mondo.

COSÌ IN CAMPO

Cagliari, 21-12-1989

Italia	**0**
Argentina	**0**

ITALIA: Zenga n.g. (46' Tacconi n.g.); Bergomi 6,5, Maldini 5,5 (46' De Agostini 6); Baresi 7, Ferrara 6,5, Berti 5,5; Donadoni 5,5 (46' Mancini 6), De Napoli 5,5, Vialli 5 (68' Fusi n.g.), Giannini 6,5, Serena 6.
CT: Vicini 6.

ARGENTINA: Pumpido 6,5; Simon 6, Ruggeri 6,5; Monzon 6, Batista 6,5, Olarticoechea 6; Giusti 7, Basualdo 5 (39' Troglio 5), Burruchaga 5,5, Maradona 6, Dezotti 5 (69' Caniggia 6).
CT: Bilardo 6.
Arbitro: Spirin (Urss) 6.

In alto, Ferrara e Baresi su Dezotti. A lato, Ferrara contro Maradona. Più a sinistra, Vialli chiede aiuto a Giannini. Pagina accanto, gli undici iniziali

I PERCHÉ
ITALIA '90

☐ **Perché il 1990 sarà per il Milan un anno a stelle ma, soprattutto, a strisce?**
Perché Berlusconi ha stipulato con l'Adidas, cioè la marca delle «tre strisce», un contratto ipermiliardario garantendo l'esclusiva di tutte le divise (da gioco e da riposo) per la stagione '89-90. Fra contanti e forniture tecniche, l'azienda di Stoccarda rovescerà sul Milan qualcosa come due miliardi e mezzo di lire.

☐ **Perché Stefano Desideri dirà di no al Milan rinnovando il contratto con la Roma?**
Perché al tavolo delle trattative, davanti a Mascetti (e a Radice) siederà Beppe Bonetto, il suo procuratore. Per un vecchio cuore granata l'idea della fedeltà alla bandiera è più forte di qualsiasi lusinga. Se poi i vecchi cuori granata sono addirittura tre il «no» (a Berlusconi) è scontato.

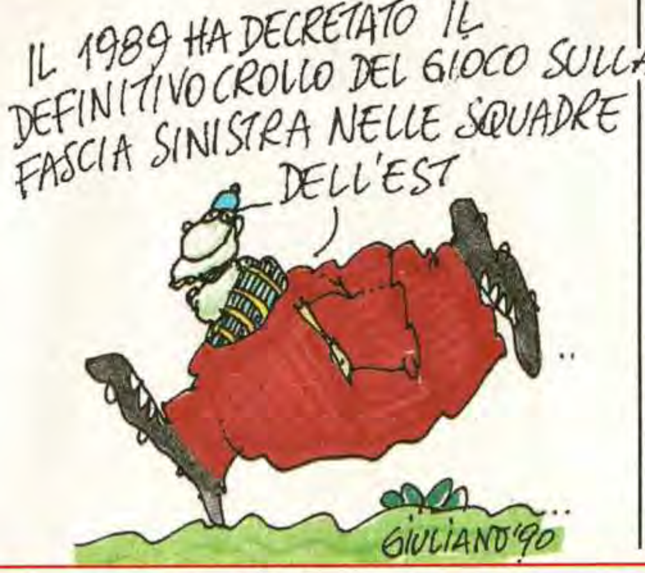
☐ **Perché la Plasmon ha firmato con l'Inter un contratto da cinque miliardi?**
Perché contrariamente ai consigli di chi suggerisce sponsorizzazioni blitz (una, due stagioni al massimo) la «Misura», il cui marchio appartiene alla Plasmon, continua ad aumentare il fatturato proprio grazie all'Inter. Dopo sette anni di (premiatissima) fedeltà, ha deciso di battere ogni record e di arrivare a dieci. Una fiducia s-misurata.

☐ **Perché Stefano Pioli potrebbe tornare (clamorosamente) alla Juventus?**
Perché a volerlo, nel caso vadano in porto le trattative per l'acquisto di Baggio, è Boniperti in persona. Pioli era stato ceduto al Verona dopo due stagioni travagliate da problemi fisici ma nessuno, a Torino, ha mai dubitato delle sue qualità di carattere tecnico. La deludente stagione di Dario Bonetti potrebbe spianargli la strada.

☐ **Perché Antonio Di Gennaro rimarrà a Bari anche a fine carriera?**
Perché anche se come giocatore è ormai alla frutta il suo esempio viene considerato fondamentale da Salvemini, che non perde occasione per esaltarne le doti umane e professionali. Di Gennaro ha già parlato con Matarrese del proprio futuro. Potrebbe occuparsi delle pubbliche relazioni. Oppure dei contatti con i club. In ogni caso non farà mai l'allenatore. Per tranquillizzare Salvemini.

☐ **Perché Antognoni potrebbe presto litigare con i Pontello?**
Perché prima o poi si accorgerà che i Pontello lo hanno nominato «commissario» del Centro di coordinamento dei club soltanto per tenere a freno la tifoseria. La cessione di Baggio è ormai certa e Antognoni avrà il compito (ingrato) di fare da parafulmine. Il primo a spararglì addosso è stato l'ex-presidente dei Club, Rigoletto Fantappiè. Il secondo, se non riuscirà a evitare la rivoluzione dei tifosi, sarà il conte Flavio in persona.

☐ **Perché per Vicini il buon anno si vede dal mattino?**
Non solo perché ha trascorso una stupenda vacanza sulla Costa Azzurra con donna Ines,


IL 1989 HA DECRETATO IL DEFINITIVO CROLLO DEL GIOCO SULLA FASCIA SINISTRA NELLE SQUADRE DELL'EST
GIULIANO '90

CHI SE NE FREGA

- ● I giocatori della Sampdoria hanno trascorso la notte del 31 dicembre come l'anno scorso. *(Tuttosport)*
- ● In questi giorni sembra un uomo diviso a metà, Franco Scoglio. *(Tuttosport)*
- ● Il presidente Cipollone può essere soddisfatto. *(CALCIOdilettanti)*
- ● Vela: un'epidemia di influenza sta decimando l'equipaggio di Steinlager, il ketch neozelandese fino ad oggi dominatore del Giro intorno al Mondo. *(Tuttosport)*
- ● Ottavio Bianchi, il disoccupato atipico, ma soprattutto il disoccupato d'oro è insoddisfatto. *(La Nazione)*
- ● Pino Lorenzo, centravanti del Catanzaro: «Gigi Riva? Ci accomuna la prestanza fisica». *(CALCIOdilettanti)*
- ● Amarildo è conscio del divario esistente fra volere e potere. *(Tuttosport)*
- ● Rudi Völler è tornato da Francoforte senza essersi tinto i capelli. *(Tuttosport)*
- ● Il principe Alberto di Monaco è un accanito sportivo e pratica con passione anche discipline pericolose come il bob e l'offshore. *(Gente Mese)*
- ● Philippe Chatrier, pesidente della federtennis internazionale, ha chiesto ad Abidjan che i governi aiutino lo sviluppo del tennis in Africa. *(La Repubblica)*
- ● C'è un quarto nome fra i candidati alla carica di nuovo commissario del comitato regionale campano. A quelli di Di Pasca, De Gaudio e Gogna si è aggiunto il nome del dottor Feole, di Roccamonfina. *(La Gazzetta dello Sport)*
- ● Bruno Conti sta al sicuro in un montgomery di montone. *(Il Messaggero)*
- ● L'ultima novità del paracadutismo è il parapendio. Ci si libra in cielo e si sorvolano monti e costoni. D'inverno, se si plana sulla neve con gli sci ai piedi, ci si può buttare a capofitto in discese ardite. *(L'Espresso Sports)*
- ● Hockey prato: il Pakistan ha conquistato per la terza volta consecutiva la Coppa d'Asia battendo a Nuova Delhi, in un ambiente ostile, l'India per 2-0. *(La Gazzetta dello Sport)*
- ● Telese, stazione termale del Sannio, ha deciso di offrire a titolo gratuito il soggiorno alla squadra nazionale rumena per tutta la fase di preparazione ai mondiali. *(La Nazione)*
- ● Baffetti da sparviero, caratteristiche somatiche che lo fanno assomigliare più ad un tunisino che a un tedesco, Waas potrebbe essere tranquillamente confuso con un giocatore degli Emirati Arabi. *(Tuttosport)*

- ● Evair: «La cucina italiana è ottima, molto più varia che in Brasile, e a me piace assaggiare piatti diversi». *(L'Intrepido)*
- ● Gullit si lascia fotografare in mezzo alle lunghissime ragazze della squadra dell'Ungheria di basket, in transito per Ancona. *(Il Giornale)*
- ● In attesa che gli organi federali e tecnici della Nazionale brasiliana decidano in quale località soggiornare durante il torneo mondiale di Italia '90 la Valle d'Aosta ha riproposto la sua candidatura. *(Tuttosport)*
- ● L'arbitro Loris Stafoggia insegna ginnastica a Pesaro. *(Tuttosport)*
- ● Nino La Rocca: «Indosso sotto la conchiglia un sacchetto che racchiude i capelli di mia nonna. Rappresentano la forza della mia famiglia». *(La Nazione)*

AUGURI A...

Giovedì 4: Aldo Spinelli (calcio, 1940); Tito Stagno (giornalismo, 1930); Andrea Gracis (basket, 1960).
Venerdì 5: Giuseppe Materazzi (calcio, 1946); Carmine Abbagnale (canottaggio, 1962); Glen Stromberg (calcio, 1960); Luciano Nizzola (calcio; 1933); José Perdomo (calcio, 1965).
Sabato 6: Marco Branca (calcio, 1965).
Domenica 7: Miki Biasion (automobilismo, 1958); Ole Christian Furuseth (sci, 1967); Marco Simone (calcio, 1969).
Lunedì 8: Gianni di Marzio (calcio, 1940); Daniele Fortunato (calcio, 1963).
Martedì 9: Dan Peterson (giornalismo, 1936); Claudio Paul Caniggia (calcio, 1967).

DONE

ma anche perché la prima notizia che l'ha raggiunto all'alba del '90 è stata quella dell'infortunio a Vialli. E il C. T. azzurro era convinto da mesi che il campione sampdoriano avesse bisogno di un bel periodo di riposo. Detto e fatto. Ora riavrà il suo bomber fresco come una rosa.

☐ **Perché Dino Zoff ha fatto sapere che non gli interessa sapere se il prossimo anno mangerà il panettone a Torino?**
Perché il pandoro gli piace molto di più. Tant'è vero che i nuovi dirigenti del Verona hanno intenzione di offrirgliene uno ricco e sontuoso per il Natale del 1990. Da consumarsi nella città di Giulietta e Romeo.

☐ **Perché Baggio è diventato un ottimo giocatore di... miliardo?**
Perché per allungare di un anno il suo contratto (e portarlo fino al giugno del '92) ha chiesto altri mille milioni ai Pontello, probabilmente ottenendoli. Ha infatti dichiarato Claudio Pontello al riguardo: «La nostra disponibilità è ampia, anche se non folle. Cercheremo di accontentare il nostro giocatore più rappresentativo». Baggio, dal canto suo, ha aggiunto: «Se l'avvocato (con la a minuscola) si è espresso in questi termini, mi aspetto di essere chiamato prima possibile per affrontare la questione. Non ne posso più della telenovela legata alla mia possibile cessione».

☐ **Perché Bebeto — soprannominato «Chorão», piagnone, visto che si lamenta spesso per i falli subiti — a venticinque anni ha smesso di piangere?**
Perché il Vasco da Gama, club nel quale milita da quest'anno, ha ceduto il suo cartellino a una finanziaria, la Pamar, che d'ora in poi si interesserà della sua cessione all'estero.

CHI L'HA DETTO ?

Ho tirato un siluro
a) Carlo Ancelotti
b) Muhammar Gheddafi
c) Yasser Arafat

La chiave è a sinistra
a) Pietro Ingrao
b) Mario Capanna
c) Giorgio Martino

Ecco il generale Custer
a) Toro Seduto
b) Geronimo
c) Sandro Ciotti

Farà caldo a San Siro
a) Col. Bernacca
b) Meteo 2
c) Giampiero Galeazzi

Permette? Nicola Berti
a) Nicola Berti alla fidanzata
b) Nicola Berti all'amante
c) Franco Zuccalà alla DS

È evidente il fallo
a) Carlo Sassi
b) Moana Pozzi
c) Cicciolina

Forse è una questione di psicologia
a) Freud
b) Jung
c) Valenti

Tocca la paffutella
a) Pubblicità ammorbidente
b) Film hard-core
c) Josè Altafini

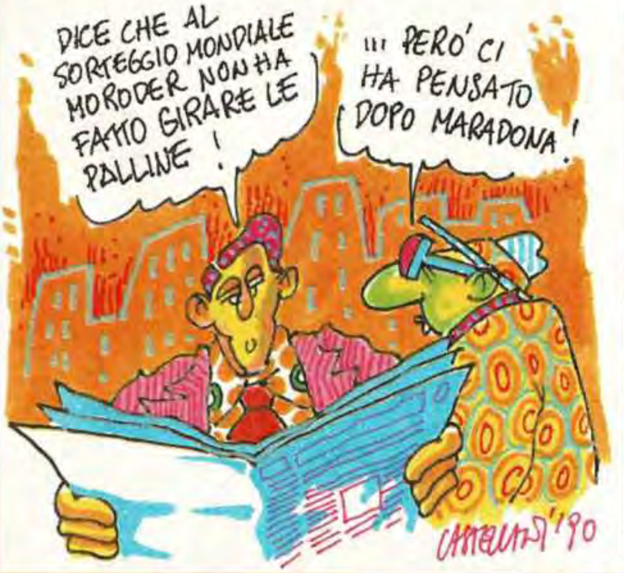
Penetra verticalmente
a) Marchese de Sade
b) Moana Pozzi
c) Sandro Piccinini

Apriamo ai comunitari
a) Giulio Andreotti
b) Vincenzo Muccioli
c) Don Pierino Gelmini

Bene. Partiamo con il vento in poppa
a) Cino Ricci
b) Vasco da Gama
c) Paolo Valenti

Ottima questa Fiorentina
a) Ennio Vitanza
b) Luigi Veronelli
c) Aldo Fabrizi

Marco De Meo


DICE CHE AL SORTEGGIO MONDIALE MORODER NON HA FATTO GIRARE LE PALLINE !
... PERÒ CI HA PENSATO DOPO MARADONA !

LA BUFALA

Ancora un gol da grande nostalgia e speranza: Cabrini segna a Madrid contro la Germania nella finalissima dei Mondiali '82.

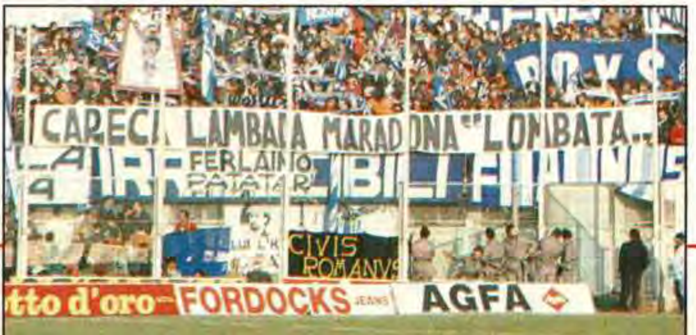
La didascalia dell'Espresso Sports non lascia adito a dubbi: nella finale dei Mondiali di Spagna l'Italia superò la Germania Ovest per 4-1. Autori dei gol azzurri: Rossi, Tardelli, Altobelli e, secondo il supplemento dell'autorevole settimanale, Cabrini. E noi che per otto anni abbiamo creduto che il calcio di rigore battuto nel primo tempo dal Bell'Antonio fosse finito a lato della porta di Schumacher...

Titolo del Corriere della Sera del 21 dicembre: «Il papa non voleva le donne alle Olimpiadi». Segue una testimonianza di Ondina Valla, olimpionica a Berlino, ma esclusa dai Giochi del 1932: «A contribuire alla mia assenza era stato anche il papa, papa Pacelli che si era dimostrato contrario alla mia partecipazione». *N.B. Eugenio Pacelli, Pio XII, diventò papa soltanto sette anni più tardi, nel 1939. Nel 1936 il pontefice era Pio XI, al secolo Achille Ratti.*

CALCIONUMERI

☐**119** le preferenze ottenute da Marco Van Basten nel referendum del Pallone d'Oro
☐**618.200.000** il totale delle multe inflitte finora alle 18 società di Serie A
☐**1,335** la media punti-partita della Juventus nel decennio appena concluso (412 punti totali, 26 più dell'Inter seconda nella speciale graduatoria relativa alle partite di campionato)
☐**4** le sconfitte consecutive del Napoli nei turni di gara successivi alla sosta natalizia
☐**4.361.350.475** lire la vincita più alta realizzata da un tredici al Totocalcio
☐**58.937.170** lire il record relativo a un dodici
☐**43** gli espulsi nelle prime diciassette giornate della Serie A
☐**4.041.130** il totale degli spettatori del campionato di Serie A alla fine del girone di andata con una partita, Milan-Verona, da recuperare
☐**513.047** il saldo negativo degli spettatori rispetto alla stagione 1988-89
☐**42** le edizioni della Coppa Italia
☐**21** i gol realizzati da Van Basten nelle partite di campionato disputate nel 1989
☐**13** i minuti trascorsi fra il malore di Manfredonia e il suo ricovero all'Ospedale Maggiore di Bologna
☐**131.839.648** lire l'incasso di Ascoli-Genoa
☐**116.791.000** lire l'incasso di Knorr-Scavolini, record stagionale per il campionato di basket di Serie A1

Striscia la NOTIZIA



Per i tifosi (spiritosissimi) della Lazio, se Careca è il principe della lambada, Diego è certamente il re della lombata... (fotoCassella)

Prima sconfitta per il Torino, che lascia il primato a Pisa e Parma. Nelle posizioni di rincalzo, l'Avellino fa la voce grossa grazie a Sorbello, ribattezzato...

di Marco Montanari

A fianco (fotoParenzan), Orazio Sorbello, scatenato bomber dell'Avellino che sabato scorso ha realizzato una tripletta contro il Cosenza. Nella pagina accanto (fotoVilla), i due gol di Maurizio Ganz che hanno permesso al Parma di espugnare il campo della Reggiana

SORSPLENDIDO

Ti aspetti il «botto» e invece, a sorpresa, devi registrare il «tonfo». Il Torino chiude l'anno disgrazia 1989 con la prima sconfitta in campionato, regalando la vetta della classifica a Pisa e Parma. A mettere kappaò i granata ci hanno pensato — prima ancora del Messina — squalifiche e infortuni, ma sarebbe stupido attribuire questo cedimento solo alla fatalità. Il Toro — è storia vecchia — non riesce a ingranare una marcia superiore, è abbastanza brillante al «Comunale» ma perde parecchio smalto lontano dal campo amico. Fascetti, nelle insolite vesti del pompiere, si dice soddisfatto di come stanno andando le cose: sarà, però dal Torino è legittimo aspettarsi qualcosa (molto) di più. Pisa e Parma, nel frattempo, fanno... comunella sul gradino nobile della graduatoria. I toscani giocano un calcio sparagnino, regalano pochi acuti (e molti punti) ai propri sostenitori: gli emiliani, invece, sono leggermente pazzarielli, sanno distendersi a fisarmonica e infilare le difese altrui con estrema facilità, mandando in gol quasi tutti i loro effettivi. Due modi diversi, insomma, di percorrere la stessa strada: che poi è quella che porta diritti in Serie A.

Nella scia delle stelle comete, sono parecchie le squadre che guardano con fiducia al futuro. C'è il Cagliari, ancora quarto ma a nostro avviso destinato a rientrare — a gioco lungo — nei ranghi. C'è la Reggina, che a forza di piccoli passi ha cominciato a... correre, e c'è pure la Triestina, catapultata dalla mano del destino a un passo dal paradiso pallonaro. Cagliari, Reggina e Triestina, almeno fino a prova contraria, non ci sembrano comunque in grado di asprirare a un posto in Serie A, al pari dell'Ancona che pare non avere la forza necessaria per compiere il decisivo salto di qualità. Chi invece ha tutte (o quasi) le carte in regola per sedersi al tavolo della promozione sono il Pescara, l'Avellino e il Brescia. I biancazzurri di Reja sono tornati sulla retta via dopo un paio di mezzi passi falsi, si muovono con discreta agilità in casa e fuori e sono assistiti dalla dea bendata (e questo non è certo un handicap). L'Avellino, invece, potenzialmente vale le primissime. Il «potenzialmente» serve a spiegare l'altalena dei risultati colti dai ragazzi di Sonetti, non certo a giustificarli: Sorbello è talmente... bello da poter essere ribatezzato Sorsplendido, Battaglia è finalmente disponibile e quando il tecnico rinuncerà a tenere in trasferta un atteggiamento tattico a dir poco rinunciatario, gli irpini — potete giurarci — reciteranno un ruolo da protagonisti. Infine il Brescia, la splendida incompiuta. Varrella ha idee brillanti, Corini e compagni giostrano alla perfezione: resta il problema del gol, ma per quello — purtroppo — Altobelli non basta. Un vero peccato, perché i lombardi praticano il più bel calcio dell'intera categoria.

Dai quartieri alti a quelli bassi il passo è abbastanza breve, a riprova del fatto che dopo diciotto giornate molti verdetti sono ancora scritti... sull'acqua. A far da cuscinetto fra le due zone troviamo Monza e Reggiana, formazioni che non corrono rischi ma che pure non possono cullare sogni di gloria. Più sotto, il girone... infernale. Il Messina ha preso una bella boccata d'ossigeno battendo il Torino e adesso si è portato — almeno momentaneamente — al di fuori della bagarre sotto braccio al Licata, impacciato e sprecone contro il Como. Tutto sommato non dovrebbe soffrire molto neppure il Padova, che forse a Pisa avrebbe meritato il pareggio: quando ritroverà Miano (ovvero il «cervello» che adesso manca), Colautti potrà togliersi parecchi sfizi. Per il Cosenza, la fine d'anno è coincisa con un brutto risveglio: quattro gol in quarantacinque minuti, un passivo pesante che la dice lunga sul suo difficile momento. Da quota tredici cominciano i dolori. Il Barletta torna... all'antico, sprofondando a Brescia, mentre il Foggia agguanta il primo pareggio esterno e argina la crisi. Pareggia anche il Como, ma a questo proposito vi rimandiamo alla disamina tecnica del suo allenatore, Galeone (vedi «Sul podio»). Dulcis — neanche tanto — in fundo (su questo non ci piove), il Catanzaro. Undici punti, una sola vittoria, attacco spuntato e retroguardia ridicola: con simili premesse, solo un miracolo potrebbe salvare i giallorossi dalla C1. E Gibì Fabbri è un buon allenatore, non un santone... ☐

HIT PARADE

di Marco Montanari

SUL PODIO

1 Orazio SORBELLO (5)
Avellino

Dopo due doppiette, una tripletta. Tanto per gradire e, soprattutto, per ribadire il suo eccezionale momento di forma. E allora, cambiamogli cognome: chiamiamolo Sorsplendido.

2 Eugenio CORINI (2)
Brescia

Il buon Dio gli ha donato visione di gioco e piedino fatato, senso tattico e discreto fiuto del gol. Se Cesare Maldini cerca un regista per la sua Under 21, adesso sa dove trovarlo.

3 Maurizio GANZ
Parma

Le vacche magre sono finite, il suo nome torna a risplendere nel tabellino dei marcatori. Il ragazzo sembra un veterano, sotto porta: siamo sicuri che non meriti la Sampdoria?

4 Igor PROTTI
Messina

A volte non si presenta in zona di tiro con la necessaria lucidità: questione d'esperienza, crediamo. Contro il Toro, però, è stato quasi perfetto: il buon Marchegiani ne sa qualcosa.

5 Luigi SIMONI (2)
Pisa

È già bravissimo, ma non gli mancano ampi margini di miglioramento. Il suo padre-padrone, Romeo Anconetani da tempo gli fa pubblicità: sarà un «crack» del prossimo mercato?

6 Massimo GIACOMINI
Triestina

Non abbiamo condiviso il licenziamento di Lombardo. Ma l'allenatore filosofo ha avuto un grande merito: non ha cambiato squadra e non ha preteso meriti che non gli spettavano.

7 Roberto BRUNO (3)
Pescara

In ottobre lo voleva il Lecce, poi l'affare è sfumato. Fisicamente è una roccia, tecnicamente è discreto: pensando a certi stopper che giocano in Serie A, ci viene il magone...

8 Giovanni GALEONE
Como

Dopo il pareggio di Licata ha detto: *«Abbiamo giocato proprio da cani e il pareggio non basta a soddisfarmi. La squadra deve cambiare rotta e qualcosa faremo»*. Va a finire che si dimette...

DIETRO LA LAVAGNA

Luis MULLER
Attaccante del Torino

Forse Fascetti ha fatto un voto alla Madonna e allora sopporta con cristiana rassegnazione le squallide prestazioni del brasiliano. Lui vuol giocare in Nazionale; noi, al massimo, lo faremmo giocare al casinò.

Giovanni SORCE
Mezzapunta del Licata

Era il gioiellino dell'Isola, il giocatore coccolato e corteggiato da molti squadroni. Quest'anno, però, non ne ha ancora azzeccata una: gioca male, non ha condizione fisica, sbaglia rigori. Che succede, «Topolino»?

SERIE B LE CIFRE

RISULTATI

18. giornata

Ancona-Reggina 0-0
Avellino-Cosenza 4-0
Brescia-Barletta 4-0
Catanzaro-Pescara 0-1
Licata-Como 0-0
Messina-Torino 2-0
Monza-Foggia 1-1
Pisa-Padova 1-0
Reggiana-Parma 0-2
Triestina-Cagliari 1-0

PROSSIMO TURNO

7 gennaio, ore 14,30

Barletta-Catanzaro
Cagliari-Messina
Como-Ancona
Cosenza-Triestina
Foggia-Reggiana
Padova-Brescia
Parma-Pisa
Pescara-Avellino
Reggina-Licata
Torino-Monza

CLASSIFICA MARCATORI

11 reti: Piovanelli (Pisa).
10 reti: Silenzi (2 rigori) (Reggiana), Sorbello (Avellino);
7 reti: Ciocci (Ancona), Pizzi (2) (Parma), Signori (Foggia).
6 reti: Muller e Skoro (Torino), Melli (Parma), Corini (2) (Brescia).
5 reti: Rambaudi (Foggia), Policano (Torino), Bivi (3) (Monza), Simonini (Reggina), Protti (Messina).
4 reti: Incocciati (2) (Pisa), Provitali (Cagliari), Marulla (Cosenza), Cravero (Torino), Ganz (Parma).
3 reti: Paolino e Bernardini (3) (Cagliari), La Rosa, Minuti e Sorce (Licata), Altobelli (Brescia), Berlinghieri (Messina), Padovano (Cosenza), Osio (Parma), Messersì (Ancona), Baiano (2) (Avellino), Consonni (Monza), Catalano (2) (Triestina), Pagano, Rizzolo e Traini (Pescara).

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Simoni** (Pisa)
2 **List** (Foggia)
3 **Rossi** (Brescia)
4 **Bonometti** (Ancona)
5 **Bruno** (Pescara)
6 **Petitti** (Messina)
7 **Compagno** (Avellino)
8 **Corini** (Brescia)
9 **Ganz** (Parma)
10 **Catalano** (Triestina)
11 **Sorbello** (Avellino)
All.: **Giacomini** (Triestina)

LA CLASSIFICA DOPO LA 18. GIORNATA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	PARTITE TOTALE			IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI	
			V	N	P	V	N	P	V	N	P		F	S
Pisa	**25**	18	9	7	2	6	3	0	3	4	2	—2	24	7
Parma	**25**	18	8	9	1	5	4	0	3	5	1	—2	27	12
Torino	**24**	18	7	10	1	7	2	0	0	8	1	—3	26	10
Reggina	**21**	18	6	9	3	5	3	1	1	6	2	—6	17	11
Cagliari	**21**	18	8	5	5	5	4	0	3	1	5	—6	15	12
Triestina	**20**	18	7	6	5	6	1	2	1	5	3	—7	15	16
Pescara	**20**	18	8	4	6	7	2	0	1	2	6	—7	17	21
Ancona	**19**	18	4	11	3	2	6	1	2	5	2	—8	20	15
Avellino	**19**	18	8	3	7	5	2	2	3	1	5	—8	20	18
Brescia	**19**	18	6	7	5	3	4	2	3	3	3	—8	15	14
Monza	**19**	18	7	5	6	5	4	0	2	1	6	—8	13	15
Reggiana	**18**	18	4	10	4	2	6	1	2	4	3	—9	14	16
Licata	**16**	18	4	8	6	4	5	0	0	3	6	—11	13	13
Messina	**16**	18	5	6	7	4	3	2	1	3	5	—11	15	22
Padova	**15**	18	5	5	8	4	4	1	1	1	7	—12	11	17
Cosenza	**14**	18	3	8	7	3	3	2	0	5	5	—12	14	25
Foggia	**13**	18	5	3	10	4	2	3	1	1	7	—14	19	21
Barletta	**13**	18	4	5	9	4	3	2	0	2	7	—14	9	24
Como	**12**	18	2	8	8	2	4	3	0	4	5	—15	6	11
Catanzaro	**11**	18	1	9	8	1	4	5	0	5	3	—17	7	17

A fianco (Photosprint), il rigore di Catalano che ha dato alla Triestina la vittoria in casa contro il Cagliari

GUERIN D'ORO
(17. giornata)

GIOCATORI	QUOZIENTE
1 **Biato** (Triestina)	6,54
Simoni (Pisa)	6,49
2 **List** (Foggia)	6,35
Bagnato (Reggina)	6,30
3 **Attrice** (Reggina)	6,46
Mussi (Torino)	6,40
4 **Gambaro** (Parma)	6,36
Corini (Brescia)	6,35
5 **Benedetti** (Torino)	6,46
Valentini (Cagliari)	6,38
6 **Cravero** (Torino)	6,46
Minotti (Parma)	6,43
7 **Di Livio** (Padova)	6,53
Minuti (Licata)	6,44
8 **Barone** (Foggia)	6,52
Cuoghi (Pisa)	6,42
9 **Signori** (Foggia)	6,58
Silenzi (Reggiana)	6,48
10 **Orlando** (Reggina)	6,65
Pizzi (Parma)	6,49
11 **Piovanelli** (Pisa)	6,31
Palanca (Catanzaro)	6,26
ARBITRI	
1 **Rosica**	6,55
2 **Frigerio**	6,30
3 **Dal Forno**	6,29
4 **Bailo**	6,23
5 **Bizzarri**	6,18

LE PAGELLE

Ancona 0
Reggina 0

ANCONA: Vettore n.g., Fontana 7, Vincioni 6, Bonometti 7, Chiodini 6,5, Deogratias 6, (59' De Martino, n.g.), Messersì 6, Gadda 6, Ciocci 6, Ermini 6,5, Minaudo 6,5. 12. Pagnerelli, 13. Donà, 14. De Angelis, 15. De Juliis.

Allenatore: Guerini 6.

REGGINA: Torresin 7, Bagnato 6, Attrice 6,5, Armenise 6, Pozza 6, Pergolizzi 6, Mariotto 6,5, Bernazzani 6,5, Paciocco 5 (59' Cascione, n.g.), Maranzano 6, Simonini 6 (87' De Marco, n.g.). 12. De Clò, 15. Tomaselli, 16. Zanin.

Allenatore: Bolchi 6.

Arbitro: Beschin di Legago 5.

Ammoniti: Attrice, Pergolizzi, Paciocco e Ciocci.

Espulso: Armenise al 49'.

Avellino 4
Cosenza 0

AVELLINO Taglialatela 6,5, Ferrario 6,5, Parpiglia 6, Manzo 6, Amodio 7 (51' Filardi n.g., 76' Battaglia n.g.), Pileggi 6, Compagno 7,5, Moz 6, Cinello n.g., Onorati 6,5, Sorbello 8. 12. Brin, 14. Sormani, 16. Baiano.

Allenatore: Sonetti 7.

COSENZA: Di Leo 6, Marino 4, Ruvolo 5, Castagnini 6,5, Napolitano n.g., Storgato 5, Galeazzi 5, Padovano 6 (50' Di Vincenzo, 5), De Rosa 6, Muro 6,5 (63' Celano, 6), Lombardo 5. 12. Brunelli, 15. Marra, 16. Rufini.

Allenatore: Di Marzio 5.

Arbitro: Monni di Sassari 6.

Marcatori: 1', 35' e 44' Sorbello, 45' Compagno.

Ammoniti: De Rosa e Celano

Espulsi: Napolitano e Cinello al 22'.

Brescia 4
Barletta 0

BRESCIA: Zaninelli 6,5, Mariani 6,5, Rossi 7,5 (82' Manzo, n.g.), Corini 7,5, Luzardi 7, Babini 6, Valoti 6, Savino 6 (67' Ziliani, 6,5), Altobelli 6, Piovani 6,5, Paolucci 6,5. 12. Bacchin, 14. Zanoncelli, 15. Rocchi.

Allenatore: Varrella 7.

BARLETTA: Coccia 6, Lancini 5,5, Gabrieli 5,5, Laureri 6,5, Ragnacci 6, Marcato 6, Pedone 5,5, E. Signorelli 5,5, Vincenzi 6, Nardini 6 (67' Angelini, n.g.), Bolognesi 5,5, (55' Pirozzi, 5,5). 12. Dibitonto, 13. Centofanti, 15. Strappa.

Allenatore: Corso 5.

Arbitro: Merlino di Torre del Greco 5,5.

Marcatori: 54' Rossi, 83' Corini, 85' Paolucci, 89' Corini.

Ammoniti: Luzzardi, Marcato e Nardini.

Espulsi: nessuno.

Catanzaro 0
Pescara 1

CATANZARO: De Toffol 6, Corino 6, Martini 5, Cotroneo 5, Elli 5, Miceli 5, Fontana 6 (58' Rebonato, 5), Mauro 6, Lorenzo 5,5, Palanca 5,5, Loseto 4. 12. Fabbri, 14. De Vincenzo, 15. Bressi, 16. Rispoli.

Allenatore: Fabbri 5.

PESCARA: Zinetti 6, Camplone 6, Ferretti 6, Gelsi 6, De Trizio 5,5, Bruno 7, Pagano 6,5, Longhi 6,5, Traini 5,5 (90' Quaggiotto, n.g.), Gasperini 6,5, Rizzolo 5 (69' Caffarelli, 6). 12. Gatta, 13. Di Cara, 16. Martorella.

Allenatore: Reja 6.

Arbitro: Boemo di Cervignano del Friuli 5,5.

Marcatore: 88' Caffarelli.

Ammoniti: Loseto, Corini e Gelsi.

Espulsi: nessuno.

Licata 0
Como 0

LICATA: Amato 6, Campanella 5,5, Gnoffo 6, Taormina 6, Zaccolo 6, Napoli 6, Minuti 6, Tarantino 6, Sorce 5 (82' Bucceri, n.g.), Pagliaccetti 5,5, Laneri 6,5. 12. Quironi, 13. Baldacci, 15. Hamel, 16. Filippone.

Allenatore: Cerantola 6.

COMO: Savorani 7, Annoni 5, Fortunato 5, Ferrazzoli 6, Maccoppi 5, Cimmino 5,5, Turrini 5,5 (60' Maiuri, n.g.), Notaristefano 5,5, Zian 5 (46' Mannari, 5,5), Milton 5,5, Mazzuccato 6. 12. Aiani, 13. Biondo, 14. Gattuso.

Allenatore: Galeone 6.

Arbitro: Arcangeli di Terni 7,5.

Ammoniti: Napoli, Gnoffo, Notaristefano, Fortunato, Annoni e Cimmino.

Espulsi: nessuno.

Messina 2
Torino 0

MESSINA: Ciucci 6, Lo Sacco 6,5, Doni 7, Bronzini 6, Petitti 6,5, Monza 6 (65' Daniel, 6), Cambiaghi 6,5, Ficcadenti 6,5, Protti 7, Modica 6, Berlinghieri 6 (75' Manari, 6,5). 12. Dore, 14. Beninato, 16. Romano.

Allenatore: Buffoni 6,5.

TORINO: Marchegiani 6, Rossi 6,5, Bianchi 6,5, Enzo 4, Benedetti 7, Cravero 6, Sordo n.g. (28' Carbone, 6), Romano 6 (36' Ferrarese, 6,5), Muller 5, Fimognari 5,5, Pacione 5,5. 12. Martina, 13. Farris, 15. Gallaccio.

Allenatore: Fascetti 6.

Arbitro: Cornieti di Forlì 5,5.

Marcatori: 45' e 85' Protti.

Ammoniti: Lo Sacco, Petitti, Ficcadenti, Rossi e Sordo.

Espulsi: Enzo al 33'.

Monza 1
Foggia 1

MONZA: Pellini 6, Rossi 6,5, Mancuso 6, Monguzzi 5,5, Saini 5,5, Tarantino 6, Viviani 5,5 (90' Di Biagio, n.g.), Consonni 6, Serioli 6,5, Robbiati 5,5 (57' Flamigni, n.g.), Bivi 5. 12. Taglioni, 13. Rondini, 16. Salierno.

Allenatore: Frosio 6.

FOGGIA: Zangara 6, List 6,5, Codispoti 6, Manicone 6,5, Miranda 6, Padalino 6, Rambaudi 6 (87' Di Corcia, n.g.), Nunziata 5,5 (46' Caruso, 5), Barone 6,5, Signori 7. 12. Mancini, 13. Guerini, 14. Bucaro.

Allenatore: Zeman 6,5.

Arbitro: Cafaro di Grosseto 5,5.

Marcatori: 20' Consonni, 67' Signori.

Ammoniti: Tarantini, Casale, Mancuso, Robbiati, Manicone, Miranda e Nunziata.

Espulsi: nessuno.

Pisa 1
Padova 0

PISA: Simoni 8, Cavallo 7, Lucarelli 6, Argentesi 6, Calori 6,5, Dolcetti 6, Neri 5,5 (58' Fiorentini, n.g.), Cuoghi 6, Incocciati 5 (68' Moretti, n.g.), Been 6,5, Piovanelli 7,5. 12. Lazzarini, 13. Bosco, 15. Cristallini.

Allenatore: Giannini 6.

PADOVA: Bistazzoni 6, Murelli 6,5, Benarrivo 7, Pasqualetto 6,5 (73' Bellemo, n.g.), Ottoni 6, Ruffini 6,5, Di Livio 7,5, Camolese 6 (77' Faccini, n.g.), Galderisi 6, Pasa 7, Pradella 6,5. 12. Zancopè, 13. Penso, 15. Miano.

Allenatore: Colautti 6,5.

Arbitro: Bailo di Novi Ligure 6,5.

Marcatore: 15' Piovanelli.

Ammoniti: Been, Lucarelli, Di Livio, Pasqualetto, Pradella e Calori.

Espulsi: nessuno.

Reggiana 0
Parma 2

REGGIANA: Facciolo 5, Nava 4, Zanutta 5, Catena 5, De Agostini 8, Tacconi 5, D'Adderio 5 (56' Rabitti, n.g.), Galassi 5, Silenzi 6, Gabriele 5, Bergamaschi 6,5. 12. Fantin, 13. Guerra, 14. Dominissini, 15. Mandelli.

Allenatore: Marchioro 5.

PARMA: Zunico 7, Donati 6, Gambaro 7, Minotti 6, Apolloni 6, Susic 6, Zoratto 7, Pizzi 7,5, Osio 5 (80' Monza, n.g.), Catanese 6,5, Ganz 8 (83' Melli, n.g.). 12. Bucci, 14. Orlando, 15. Giandebiaggi.

Allenatore: Scala 7.

Arbitro: Felicani di Bologna 7.

Marcatori: 38' e 66', Ganz.

Ammoniti: De Agostini, Zoratto, Susic e Monza.

Espulsi: nessuno.

Triestina 1
Cagliari 0

TRIESTINA: Biato 7,5, Costantini 6,5, Cerone 7, Polonia 7, Consagra 6,5, Butti 6,5, Romano 7, Papais 6,5, Lerda 6 (62' Terraciano, n.g.), Catalano 7,5, Trombetta 6,5 (83' Di Rosa, n.g.). 12. Gandini, 15. Pasqualini, 16. Russo.

Allenatore: Giacomini 8.

CAGLIARI: Ielpo 6,5, Festa 6,5, Poli 6, Fadda 7 (46' Rocco, 6), Valentini 6, Firicano 4,5, Cappioli 6,5, Greco 5,5, Provitali 7, Bernardini 7, Pisicchio 5. 12. Nanni, 13. Cornacchia, 14. Giovanelli, 15. Pacioni.

Allenatore: Ranieri 6,5.

Arbitro: Trentalange di Torino 6,5.

Marcatore: 19' rig. Catalano.

Ammoniti: Poli, Firicano, Pisicchio, Costantini, Terracciano e Papais.

Espulsi: Festa al 79' e Greco all'87.

DALLA B ALLA Z

di Gianni Spinelli

LE «FOLLIE» DI MULLER

NOTTE DA ORBI

Allergia alla sveglia, agli allenamenti (li trova stressanti, il pupo), alla disciplina: Muller, l'uomo che aveva promesso 28 reti, pensa più alle vacanze che alle dure pedate. Le punizioni? Fascetti e i colleghi predecessori ci hanno provato, ma il brasiliano è inguaribile. Nel dibattito (Muller è buono o è cattivo?) è intervenuto l'interessato (che ha trascorso le feste di Natale sulla Costa Azzurra): *«Ma quali grandi libertà? Ho messo la testa a posto. Passo le serate in casa. Ascolto musica, oppure osservo le videocassette...»*. E le dichiarazioni dei tifosi della Curva Maratona? Illazioni, bugie: Muller non balla nelle discoteche fino alle prime ore del mattino. Passa le serate in casa. E si diletta nei lavori a maglia. Scherzi a parte, il brasiliano ha messo in atto l'ennesima operazione-verginità. Stavolta, farà il bravo. Qualcuno dubita? Muller accetta scommesse. Noi, evidentemente, no. ☐

A fianco (fotoMana), Luis Muller: ha messo la testa a posto? Sotto (fotoSabattini), Edmar, brasiliano ripudiato (e stipendiato) dal Pescara. Sotto a sinistra (fotoSabattini), il Barletta. In basso (Photosprint), Giovanni Galeone. Nel riquadro: a sinistra, Been; a destra, Milton

IL BARLETTA CAMBIA PADRONE

AFFARE DI FAMIGLIA

Il presidente-faccio-tutto-io Di Cosola ha lasciato il Barletta? Le cronache locali parlano di un avvenuto cambio della guardia: adesso presidente - amministratore unico della società pugliese è Stefano Laera, 31 anni, cugino di Franco Di Cosola. Un uomo a sorpresa perché Laera (di Putignano, un grosso centro del sud Barese) non è azionista del Barletta, né lo è stato in passato. Allora? Laera, secondo i soliti beneinformati, sarebbe un parafulmine, senza poteri decisionali. Di Cosola, in definitiva, al di là delle dichiarazioni *(«Non ho tempo, ho un'azienda da mandare avanti»)*, avrebbe scelto l'uomo giusto per dare alla sua «dittatura» una parvenza di democrazia. E noi, commentatori di cose cadette, non possiamo fare altro che esultare: Di Cosola ha una marcia in più e offre sempre spunti interessanti per dibattiti... ☐

LE FRASI CELEBRI

Mario Been, centrocampista del Pisa: *«Assomiglio ad Antognoni? Magari, vorrei prendere per mano la squadra come lui...»*.

Luiz Milton, centrocampista del Como: *«Faccio una fatica tremenda: mi marcano a centrocampo come se fossi un cannoniere»*.

LA POLEMICA CASTAGNER-REJA

FRUTTI D'EDMAR

«È un Pescara bello e impossibile: con questa zona non si va avanti»: è una frase da dietrologia di Edy Reja, convinto assertore del verbo nuovo del calcio. Crisi di identità? Lasciamo perdere: tutto sommato, l'interrogativo lascia il tempo che trova (nel calcio contano le vittorie, non gli schemi...). Piuttosto è... simpatico registrare una polemica a distanza tra Castagner (l'allenatore esonerato dal Pescara dopo l'ultima tremenda disfatta subita a Torino) e lo stesso Reja. Il buon Ilario, in un momento di meditazione, si era permesso di dire: *«Un uomo come Edmar non si può lasciare fuori squadra»*. Ovviamente, Reja ha risposto in fretta: *«Si potrebbero innescare polemiche dannose. Su Edmar, comunque, dovrebbe rispondere il d.s. Galigani, che sul brasiliano ha un dossier proprio di Castagner»*. Insomma, stando alle insinuazioni, sarebbe stato lo stesso Castagner a bocciare Edmar e a dar mandato al direttore sportivo di venderlo al primo offerente. Le vie del calcio (come quelle del signore) sono infinite. ☐

GALEONE L'INCOMPRESO

MAGO DI COMO

Giovanni Galeone, dicono i colleghi di Como, non pronuncia mai la parola «salvezza». La verità è una sola: dopo la discesa del Pescara, il tecnico tutto zona e poesia è rimasto traumatizzato: *«A Pescara ero quasi un idolo... Eppure nessuno si è ricordato di me. Si era fatta avanti soltanto qualche società di Serie C. È incredibile: ci sono allenatori che magari senza aver vinto niente vengono portati in A...»*. Gira e rigira, Galeone si autodefinisce «scomodo» e si ritiene vittima del sistema pallonaro.

Tant'è: adesso Galeone tenta di riciclarsi sulle tranquille rive del lago. Una stupenda villa a tre piani (lo scorso anno dimora di Ramon Diaz) a Moltrasio. Il panorama è incantevole. Ma, probabilmente, Galeone insegue i fantasmi della Serie A perduta. Il Como da salvare, ahimé, sembra un problema lontano chilometri. I «poeti» non si occupano di cose terrene. ☐

17

30 dicembre 1989

IL FILM DEL CAMPIONATO

La triste uscita di Manfredonia

Il dramma di Manfredonia amareggia la giornata in cui il clamoroso exploit della Lazio sul Napoli riapre il campionato. Schillaci non dà scampo ad un Lecce jellato, mentre le milanesi guadagnano terreno

Klinsmann e l'Inter sono imprendibili!

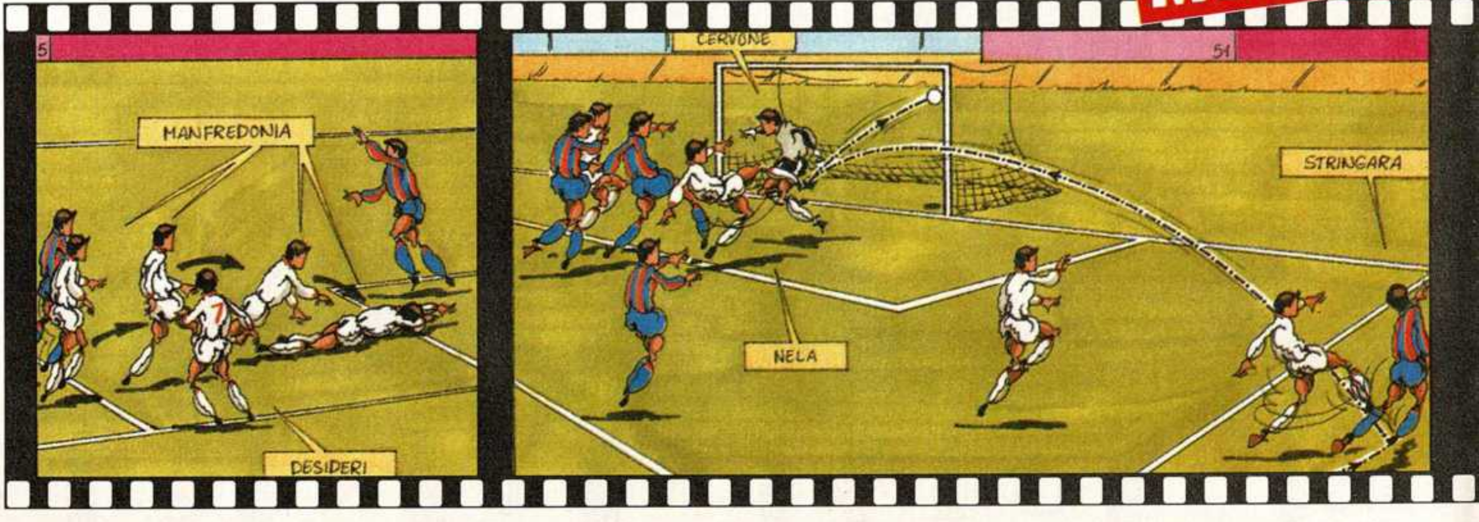
Amarildo e Di Canio: la sfida laziale

A cura di Marco Strazzi e Maurizio Borsari

VERONA
udinese
sampdoria
roma
NAPOLI
MILAN
LECCE
LAZIO
JUVENTUS
INTER
ASCOLI
ATALANTA
BARI
BOLOGNA
CESENA
CREMONESE
FIORENTINA
GENOA

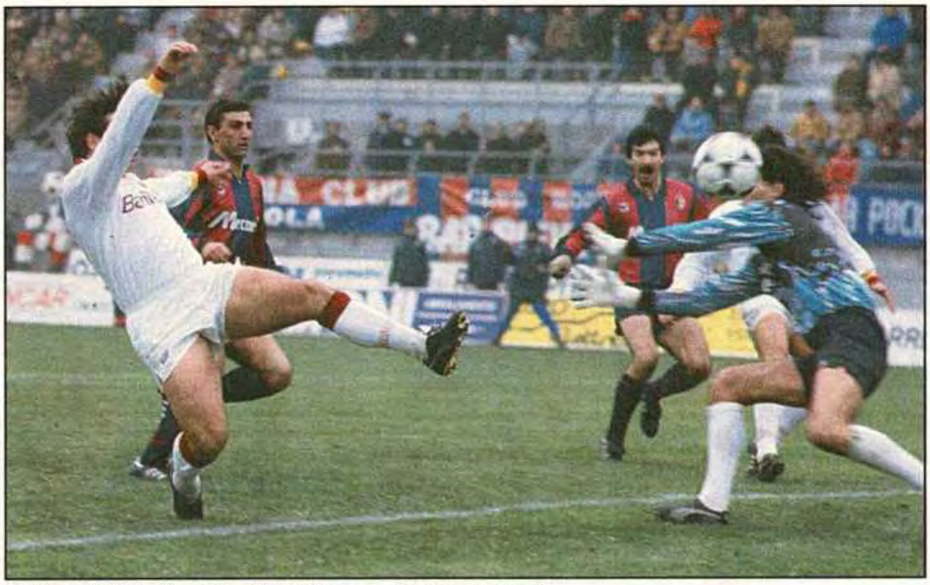
In tre immagini, la paura per Manfredonia. Sopra, i soccorsi; sotto a sinistra, la disperazione di Comi e Bonetti; a destra, l'uscita in barella

Il dramma e i gol di Bologna nella MOVIOLA


5
MANFREDONIA
7
DESIDERI
CERVONE
51
STRINGARA
NELA

-1 (aut. Nela, Rizzitelli)

Luppi e Völler: fatti più in là



L'autogol di Nela; sotto, Bonetti è... eclissato da Conti

BOLOGNA: Cusin 6,5, Luppi 7,5, R. Villa 7, Stringara 7, Iliev 6, Cabrini 6,5, Marronaro 6,5, Bonini 6,5, Giordano 5,5, Bonetti 5,5, Waas 6 (86' Geovani n.g.). 12. Sorrentino, 13. De Marchi, 14. Galvani, 16. Giannelli.

All. Maifredi 6,5.

ROMA: Cervone 7, Berthold 6, Nela 6, Di Mauro 6,5, Manfredonia n.g. (11' Pellegrini 6), Comi 6, Desideri 6,5, Conti 7, Völler 5,5, Giannini 6,5, Rizzitelli 6. 12. Tancredi, 13. Tempestilli, 14. Gerolin 16. Baldieri.

All. Radice 6,5.

Arbitro: D'Elia di Salerno 7,5.

Marcatori: 51' aut. Nela, 89' Rizzitelli.

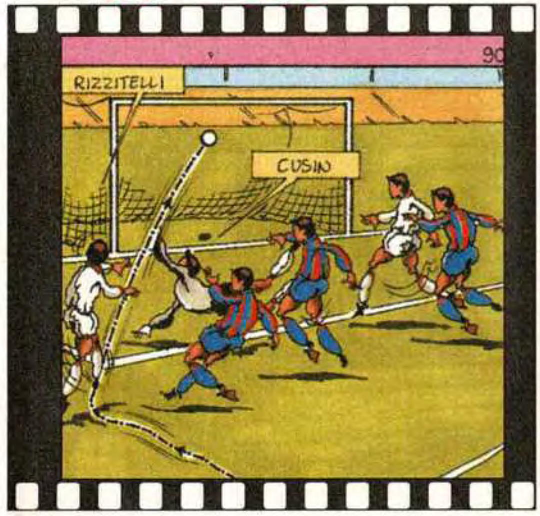
Spettatori: 14.885 paganti per un incasso di L. 341.288.000 più 12.398 abbonati per una quota di L. 339.519.421.

Ammoniti: R. Villa, Desideri, Völler.

Espulsi: nessuno.

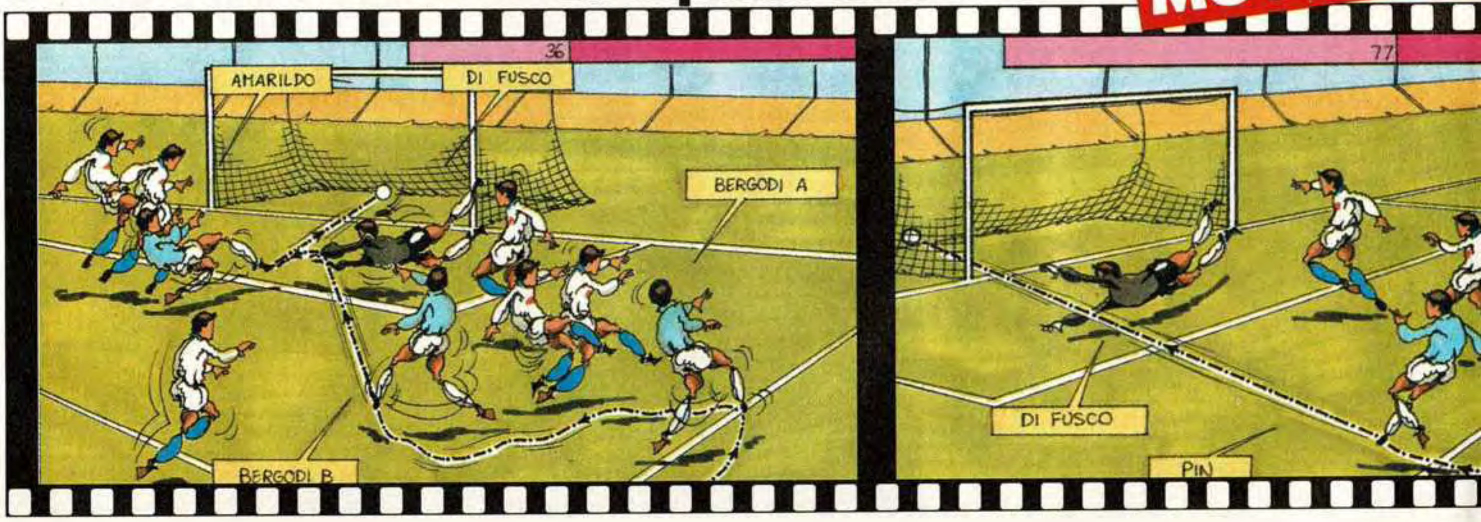
La partita: bella e tirata. La Roma acciuffa il pari in zona Cesarini grazie a un «regalo» della difesa rossoblù. **Fotoservizio Amaduzzi e Borsari.**

di Sabellucci

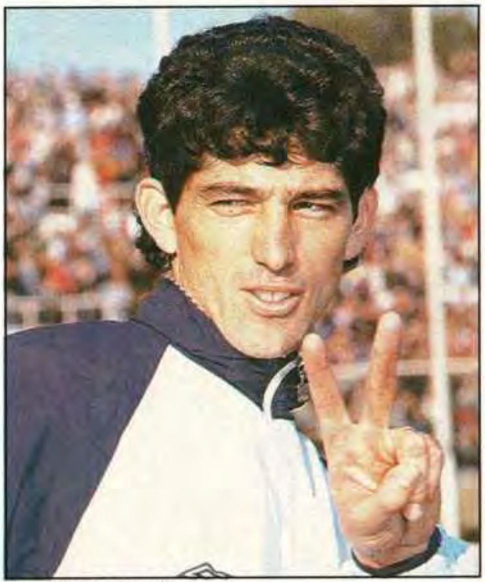


Sopra a sinistra, Di Fusco, Francini, Bertoni, e Baroni; a destra, Icardi ostacola Maradona; sotto, il salto di Careca e Francini

La tripletta laziale nella MOVIOLA

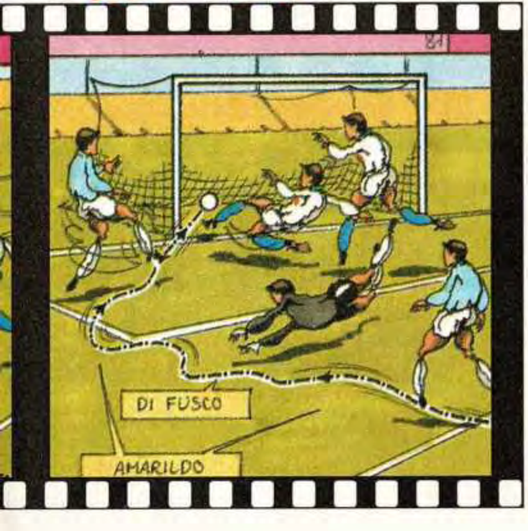

36
AMARILDO
DI FUSCO
BERGODI A
BERGODI B
77
DI FUSCO
PIN

-0 (Amarildo 2, Pin)


Amarildo e la «V»

LAZIO: Fiori 6, Bergodi 7, Sergio 6 (83' Beruatto n.g.). Icardi 6,5, Gregucci 6,5, Soldà 6,5, Di Canio 7, Troglio 6, Amarildo 7, Pin 7, Bertoni 6 (87' Piscedda n.g.). 12. Orsi, 15. Nardecchia, 16. Monti.
All. Materazzi 7.
NAPOLI: Di Fusco 5, Ferrara 5,5 (46' Carnevale 5,5), Francini 5,5, Crippa 5,5, Alemao 6, Baroni 5,5, Fusi 6, De Napoli 5,5, Careca 5, Maradona 5,5, Mauro 5,5. 12. Giuliani, 13. Corradini, 14. Renica, 15. Zola.
All. Bigon 5,5.
Arbitro: Agnolin di Bassano del Grappa 6,5.
Marcatori: 35' Amarildo, 66' Pin, 70' Amarildo.
Spettatori: 10.818 paganti per un incasso di L. 383.195.000 più 8.716 abbonati per una quota di L. 293.020.400.
Ammoniti: Di Canio, Careca, Icardi.
Espulsi: nessuno.
La partita: la Lazio domina e strapazza un Napoli irriconoscibile. **Fotoservizio Cassella e Zucchi.**

di Sabellucci



Il primo gol di Amarildo; sotto, il raddoppio di Pin

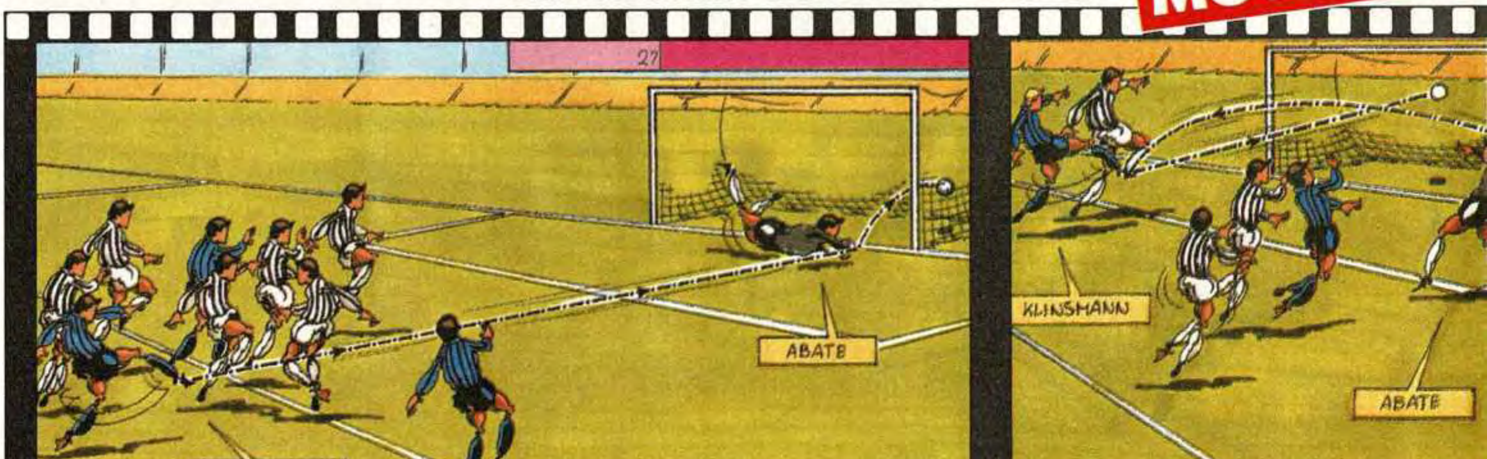
Sotto, Amarildo fa 3-0

INTER-UDINESE 2-

Incursione aerea di Serena; sotto, il gol di Matthäus

Branca... abbranca Verdelli; sotto, il 2-0 di Klinsmann

La vittoria dell'Inter nella MOVIOLA


27
ABATE
MATTHAUS
KLINSMANN
ABATE

(Matthäus, Klinsmann)

Il Trap saluta Marchesi

INTER: Zenga 6, Baresi 6,5, Brehme 6, Matteoli 6,5 (70' Cucchi n.g.), Bergomi 6, Verdelli 6, Bianchi 6 (80' Rossini n.g.), Berti 6, Klinsmann 7, Matthäus 7, Serena 6. 12. Malgioglio, 14. Di Già, 16. Morello.

All. Trapattoni 6,5.

UDINESE: Abate 6, Galparoli 6, Paganin 5,5, Vanoli 6, Sensini 6, Lucci 6, Mattei 6, Orlando 5, Branca 5,5, (77' De Vitis n.g.), Gallego 6,5, Balbo 6. 12. Iacuzzo, 13. Oddi, 14. Bruniera, 16. Iacobelli.

All. Marchesi 6.

Arbitro: Stafoggia di Pesaro 5.

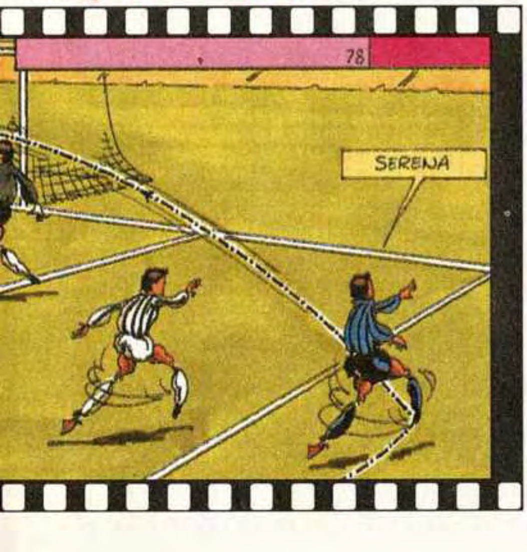
Marcatori: 27' Matthäus, 68' Klinsmann.

Spettatori: 11.155 paganti per un incasso di L. 254.320.000 più 32.920 abbonati per una quota di L. 828.077.324.

Ammoniti: Paganin, Lucci.

La partita: con un gol per tempo l'Inter supera una volonterosa Udinese. **Fotoservizio Calderoni e Fumagalli.**

di Sabellucci



Sensini e Baresi; sotto, Paganin si oppone a Klinsmann

Sotto, Baresi e Balbo, groviglio di gambe

SAMPDORIA-CREMONESE 1-1 (Dezotti, Mancini rig.)

Vialli fa un «blocco» su Piccioni e Garzilli, Salsano fugge; sotto a sinistra, il pareggio di Mancini; a destra Cerezo e Favalli

SAMPDORIA: Pagliuca 7, Mannini 4, Salsano 6,5, Pari 5, Lanna 5,5 (59' Invernizzi n.g.), Pellegrini 6,5, Lombardo 5, Cerezo 4, Vialli 5 (50' Carboni 5,5), Mancini 6,5, Dossena 6. 12. Nuciari, 15. Breda, 16. Victor. **All.** Boskov 5.

CREMONESE: Rampulla 6, Montorfano 6, Gualco 6, Piccioni 6, Garzilli 6,5, Citterio 6, Merlo 5,5, Favalli 5,5, Dezotti 7 (89' Avanzi n.g.), Limpar 8, Chiorri 7. 12. Turci, 14. Ferraroni, 15. Neffa, 16. Galletti. **All.** Burgnich 7.

Arbitro: Nicchi di Arezzo 6.

Marcatori: 50' Dezotti, 51' rig. Mancini.

Spettatori: 7.818 paganti per un incasso di L. 165.941.000 più 16.545 abbonati per una quota di L. 322.329.000.

Ammoniti: Vialli, Gualco. **Espulsi**: Cerezo, Mannini.

La partita: botta e risposta nel giro di un minuto per un equo pareggio. **Fotoservizio News Italia.**

ATALANTA-FIORENTINA 0-0

PENTOLE
AGNELL

L'ammucchiata: i protagonisti, Barcella, Ferron, Di Chiara e Pasciullo; sotto a sinistra, Faccenda e Evair; a destra, l'opinione di Caniggia...

ATALANTA: Ferron 6, Contratto 6,5, Pasciullo 6,5, Bonacina 6, Barcella 6, Progna 6, Stromberg 6, Madonna 6 (78' Bordin n.g.), Evair 6 (78' Bresciani n.g.), Nicolini 6, Caniggia 6. 12. Piotti, 13. Vertova, 15. Bortolazzi. **All.** Mondonico 6.
FIORENTINA: Landucci 6, Iachini 6, Dell'Oglio 6, Battistini 6, Pin 6, Faccenda 6,5, Di Chiara 6,5, (60' Buso 5,5), Dunga 6, Dertycia 5,5, Baggio 6, Kubik 5 (86' Malusci n.g.). 12. Pellicanò, 14. Del Lama, 15. Sacchi. **All.** Giorgi 6.
Arbitro: Baldas di Trieste 5,5.
Spettatori: 12.641 paganti per un incasso di L. 210.913.000 più 8.800 abbonati per una quota di L. 210.085.000.
Ammoniti: Battistini, Iachini, Evair, Barcella, Dertycia.
Espulsi: nessuno.
La partita: aspra e combattuta. È mancata alle due squadre la sufficiente lucidità in zona-gol. **Fotoservizio Briguglio e De Pascale.**

BARI-MILAN

Maldini è il simbolo del Milan che vola; sotto, insegue João Paulo

BARI: Mannini 6, Loseto 6,5, Carrera 6,5, Terracenere 6, Ceramicola 5,5, Carbone 6,5, Urbano 6,5, Gerson 5,5, João Paulo 6, Maiellaro n.g. (8' Perrone 5,5), Monelli n.g. (19' Scarafoni 5,5). 12. Drago, 13. Amoruso, 14. Fioretti.

All. Salvemini 6.

MILAN: Pazzagli 6, Tassotti 7, Maldini 6,5, Ancelotti 6,5, Costacurta 6, Baresi 8, Donadoni 6,5, Rijkaard 6,5, Van Basten 7,5, Evani 6, Massaro 5,5, (77' Fuser 6,5). 12. G.Galli, 13. Carobbi, 14. Colombo, 16. Stroppa.

All. Sacchi 7.

Arbitro: Pairetto di Torino 6,5.

Marcatori: 90' Van Basten.

Spettatori: 20.176 paganti per un incasso di L. 475.062.000 più 10.855 abbonati per una quota di L. 286.883.000.

Ammoniti: Ancelotti, Loseto, Costacurta.

Espulsi: nessuno.

La partita: all'ultimo assalto il Milan supera uno sfortunato Bari. **Fotoservizio Capozzi e Corcelli.**

Van Basten, il match-winner

0-1 (Van Basten)

Terracenere e Donadoni; sotto, Urbano e Rijkaard

Ancelotti salta Ceramicola; sotto, il gol decisivo

Sotto, Baresi e Urbano, gara allo sprint

JUVENTUS-LECCE 3-0

Schillaci trova il varco dell'1-0; sotto De Agostini raddoppia

Sotto, Totò superbomber chiude il conto

Zavarov e Levanto

JUVENTUS: Tacconi 7,5, Bonetti 6, De Agostini 6, Galia 5,5, Bruno 5, Fortunato 6, Alejnikov 6, Rui Barros 6 (81' Alessio n.g.), Zavarov 5,5, Marocchi 5,5, Schillaci 7,5. 12. Bonaiuti, 13. Napoli, 14. Tricella, 16. Casiraghi.

All. Zoff 6.

LECCE: Terraneo 6, Garzya 6, Miggiano 6,5, Levanto 6 (76' Monaco n.g.), Marino 6,5, Carannante 6, Moriero 7, Barbas 7, Vincze 6,5, Benedetti 6 (81' D'Onofrio n.g.), Conte 6,5. 12. Negretti, 13. Ingrosso, 14. Mazzotta.

All. Mazzone 6,5.

Arbitro: Fabricatore di Roma 6.

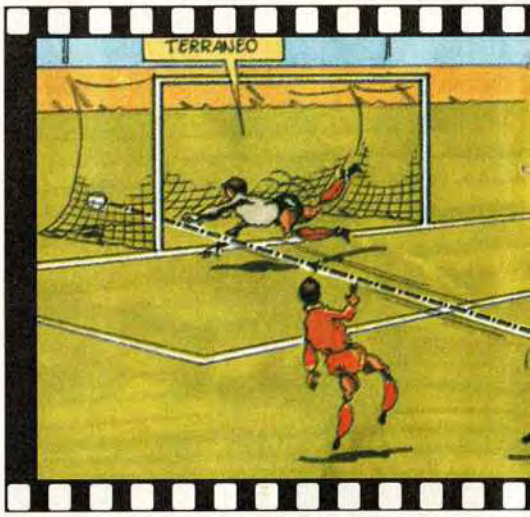
Marcatori: 27' Schillaci, 79' rig. De Agostini, 90' Schillaci.

Spettatori: 7.522 paganti per un incasso di L. 136.770.000 più 12.780 abbonati per una quota di L. 369.938.000.

Ammoniti: Conte, Galia, Bruno, Benedetti.

Espulsi: nessuno.

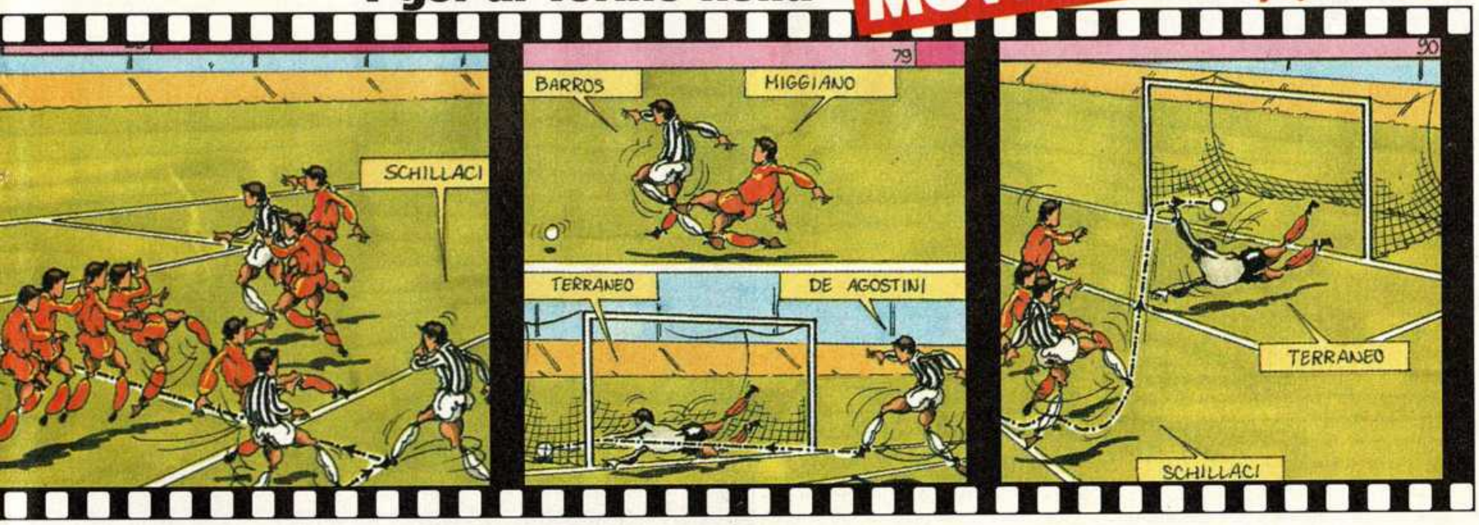
La partita: la Juve passa in vantaggio; reagisce e domina il Lecce (che colpisce tre legni), poi i bianconeri chiudono il conto. **Fotoservizio Giglio.**



Schillaci 2, De Agostini rig.)

Una rovesciata di Moriero; a destra, Marocchi... ipnotizza il pallone

I gol di Torino nella MOVIOLA di Sabellucci



SCHILLACI
79
BARROS
MIGGIANO
TERRANEO
DE AGOSTINI
90
TERRANEO
SCHILLACI

VERONA-CESENA 0-2 (Agostini, Turchetta)

Peruzzi esce su Agostini; sotto a sinistra, l'1-0 siglato dal bomber romagnolo; a destra, la gioia di Lippi, Domini, Agostini e Nobile

Sotto, il raddoppio di Turchetta

VERONA: Peruzzi 6, Favero 5, Pusceddu 5, Acerbis 5 (61' Mazzeo 6), Bertozzi 6, Gutierrez 5, Pellegrini 5, Prytz 5, Iorio 4,5, Magrin 5, Fanna 6,5. 12. Bodini, 13. Calisti, 14. Sotomayor, 15. Giacomarro.
All. Bagnoli.
CESENA: Rossi 6,5, Gelain 6, Nobile 6, Esposito 6, Calcaterra 6, Ansaldi 6, Pierleoni 6, Piraccini n.g. (11' Del Bianco 6), Agostini 7, Domini 6,5, Turchetta 6,5 (87' Scugugia n.g.) 12. Fontana, 15 Djukic, 16. Teodorani,. **All.** Lippi 6,5.
Arbitro: Magni di Bergamo 6,5.
Marcatori: 77' Agostini, 90' Turchetta.
Spettatori: 7.842 paganti per un incasso di L. 119.825.000 più 8.967 abbonati per una quota di L. 156.018.500.
Ammonito: Pierleoni.
La partita: finale a sorpresa con l'uno-due del Cesena che vince meritatamente. **Fotoservizio Sabattini.**

Sotto, Gelain e Pellegrini in attesa del pallone

ASCOLI-GENOA 0-0

Sfida aerea tra Gregori, Collovati, Cvetkovic e Ruotolo: Perdomo osserva; sotto, Caricola e Garlini

ASCOLI: Lorieri 6, Rodia 6, Colantuono 5,5 (60' Cavaliere 6), Carillo 5,5, Aloisi 6, Arslanovic 5, Chierico 5,5 (85' Zaini 4), Sabato 5, Cvetkovic 5,5, Giovannelli 6, Garlini 6,5. 12. Bocchino, 13. Mancini, 14. Benetti.

All. Bersellini 6.

GENOA: Gregori 6, Torrente 6,5, Collovati 6, Ruotolo 6, Perdomo 6,5, Caricola 6, Eranio 6,5, Urban 6,5, Fontolan 6, Fiorin 6 (88' Ferroni n.g.) Aguilera 6. 12. Braglia, 13. Fasce, 15. Paz, 16. Rotella.

All. Scoglio 6,5.

Arbitro: Di Cola di Avezzano 6.

Spettatori: 4.331 paganti per un incasso di L. 61.408.000 più 4.814 abbonati per una quota di L. 70.431. 648.

Ammoniti: Ruotolo, Eranio, Arslanovic, Aguilera. **Espulso**: Zaini.

La partita: un Ascoli sciupone e confusionario non riesce a superare un ordinato Genoa. **Fotoservizio Bellini.**

SERIE A

LE CIFRE

RISULTATI

30 dicembre 1989

Ascoli-Genoa 0-0
Atalanta-Fiorentina 0-0
Bari-Milan 0-1
Bologna-Roma 1-1
Inter-Udinese 2-0
Juventus-Lecce 3-0
Lazio-Napoli 3-0
Samp-Cremonese 1-1
Verona-Cesena 0-2

PROSSIMO TURNO

7 gennaio 1990, ore 14,30

Bologna-Juventus (1-1)
Cremonese-Inter (1-2)
Fiorentina-Bari (1-1)
Lecce-Genoa (0-1)
Milan-Cesena (3-0)
Napoli-Ascoli (1-0)
Roma-Udinese (1-1)
Sampdoria-Lazio (2-0)
Verona-Atalanta (0-1)

CLASSIFICA MARCATORI

10 reti: Schillaci (Juventus); **9 reti:** Dezotti (Cremonese, 1 rigore); **8 reti:** Vialli (Sampdoria), Desideri (Roma), Klinsmann (Inter); **6 reti:** Aguilera (Genoa, 2), Pasculli (Lecce, 2), Maradona (Napoli, 3), Völler (Roma, 2), Balbo (Udinese), Agostini (Cesena, 2), Van Basten (Milan, 2); **5 reti:** Amarildo (Lazio), João Paulo (Bari), Brehme (Inter, 4), Madonna (Atalanta), Careca (2) e Carnevale (Napoli), Serena (Inter, 1), Fontolan (Genoa), Mancini (Sampdoria, 1); **4 reti:** Matthäus (Inter), Rizzitelli (Roma), Giordano (Bologna, 2), Sosa (Lazio, 2), Massaro (Milan), Branca (Udinese); **3 reti:** Casagrande e Cvetkovic (Ascoli), Evair e Caniggia (Atalanta); Monelli (Bari, 2), Dertycia (Fiorentina), Fortunato, Marocchi e De Agostini (3) (Juventus), Di Canio (Lazio), Virdis (Lecce), Ancelotti (Milan), Crippa (Napoli).

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Tacconi** (Juventus)
2 **Luppi** (Bologna)
3 **Bergodi** (Lazio)
4 **Stringara** (Bologna)
5 **Tassotti** (Milan)
6 **Baresi** (Milan)
7 **Dezotti** (Cremonese)
8 **Di Canio** (Lazio)
9 **Van Basten** (Milan)
10 **Conti** (Roma)
11 **Schillaci** (Juventus)
All.: **Materazzi** (Lazio)

LA CLASSIFICA DOPO LA 17. GIORNATA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	PARTITE TOTALE			IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI		RIGORI FAVORE		RIGORI CONTRO	
			V	N	P	V	N	P	V	N	P		F	S	TOT	REAL	TOT	REAL
Napoli	**25**	17	9	7	1	7	1	0	2	6	1	=	26	15	6	5	1	1
Inter	**23**	17	10	3	4	7	1	1	3	2	3	-3	28	19	6	5	3	3
Sampdoria	**22**	17	8	6	3	5	3	0	3	3	3	-3	25	16	1	1	1	1
Roma	**22**	17	8	6	3	5	3	0	3	3	3	-3	25	20	3	2	3	1
Milan	**21**	16	9	3	4	5	1	1	4	2	3	-2	21	12	2	2	1	1
Juventus	**20**	17	7	6	4	5	3	1	2	3	3	-6	29	20	3	3	2	1
Atalanta	**20**	17	8	4	5	6	2	1	2	2	4	-6	16	15	1	1	1	1
Bologna	**18**	17	5	8	4	4	4	0	1	4	4	-7	15	18	2	2	2	2
Lazio	**18**	17	5	8	4	3	4	2	2	4	2	-8	19	14	2	2	4	4
Bari	**17**	17	4	9	4	3	4	2	1	5	2	-9	19	17	3	2	0	0
Fiorentina	**14**	17	4	6	7	3	2	3	1	4	4	-11	21	21	3	3	3	1
Lecce	**14**	17	5	4	8	5	3	0	0	1	8	-11	15	23	2	2	5	5
Cesena	**14**	17	4	6	7	1	5	3	3	1	4	-12	15	20	2	2	3	3
Genoa	**13**	17	3	7	7	1	3	5	2	4	2	-13	15	19	3	2	4	3
Udinese	**12**	17	3	6	8	2	4	2	1	2	6	-13	20	29	1	0	2	2
Cremonese	**11**	17	2	7	8	1	3	4	1	4	4	-14	17	25	1	1	6	6
Ascoli	**11**	17	2	7	8	2	4	3	0	3	5	-15	10	21	0	0	1	0
Verona	**9**	16	2	5	9	1	4	4	1	1	5	-16	11	23	2	1	1	1

RIEPILOGO GENERALE

SQUADRE	Ascoli	Atalanta	Bari	Bologna	Cesena	Cremonese	Fiorentina	Genoa	Inter	Juventus	Lazio	Lecce	Milan	Napoli	Roma	Sampdoria	Udinese	Verona
Ascoli	■	-	-	1-1	-	0-1	-	0-0	0-1	-	0-0	-	1-0	0-1	-	2-1	-	1-1
Atalanta	1-0	■	0-0	-	1-0	2-0	0-0	-	2-1	-	-	-	0-1	-	-	-	1-0	1-0
Bari	2-2	-	■	-	2-0	-	1-1	0-0	-	-	-	-	0-1	1-1	1-2	-	3-1	2-1
Bologna	-	0-0	3-1	■	-	1-1	-	1-0	2-2	-	-	2-1	-	-	1-1	-	-	1-0
Cesena	1-0	-	-	0-0	■	-	1-1	-	2-3	-	0-0	-	0-3	0-0	-	1-2	1-1	-
Cremonese	-	-	0-2	-	1-2	■	1-2	0-1	-	2-2	-	-	1-0	1-1	-	-	2-2	-
Fiorentina	5-1	-	-	0-1	-	-	■	0-0	2-2	-	1-0	-	-	-	1-2	3-1	1-2	-
Genoa	-	2-2	-	-	2-3	-	-	■	-	2-3	-	1-0	1-1	1-1	0-2	1-2	-	0-1
Inter	-	-	1-1	-	-	2-1	-	1-0	■	2-1	3-0	2-1	0-3	-	3-0	-	2-0	-
Juventus	3-1	0-1	1-0	1-1	1-1	-	3-1	-	-	■	-	3-0	-	1-1	-	1-0	-	-
Lazio	-	1-2	2-2	3-0	-	1-1	-	0-0	-	1-1	■	3-0	-	3-0	-	0-2	-	-
Lecce	1-1	2-1	1-1	-	2-1	2-1	1-0	-	-	-	-	■	-	-	-	0-0	1-0	-
Milan	-	-	-	1-0	-	-	1-1	-	-	3-2	0-1	2-0	■	-	1-0	-	3-1	-
Napoli	-	3-1	-	2-0	-	-	3-2	-	2-0	-	-	3-2	3-0	■	-	1-1	1-0	-
Roma	0-0	4-1	-	-	1-0	3-2	-	-	-	1-0	1-1	2-1	-	1-1	■	-	-	-
Sampdoria	-	1-0	0-0	3-0	-	1-1	-	-	2-0	-	-	-	1-1	-	4-2	■	-	1-0
Udinese	2-0	-	-	1-1	-	-	-	2-4	-	2-2	0-2	-	-	-	1-1	3-3	■	2-1
Verona	-	-	-	-	0-2	1-1	1-0	-	0-3	1-4	1-1	0-0	-	1-2	2-2	-	-	■

COSÌ NELLE STAGIONI PRECEDENTI

1987-88		1988-89	
Napoli	29	Inter (C)	28
Milan (C)	25	Napoli	27
Roma	23	Sampdoria	23
Sampdoria	22	Atalanta	21
Inter	20	Milan	20
Juventus	18	Juventus	19
Torino	16	Roma	18
Verona	16	Fiorentina	18
Cesena	16	Verona	15
Fiorentina	14	Lazio	14
Pescara	14	Pescara (R)	14
Ascoli	13	Cesena	14
Pisa	13	Bologna	13
Como	11	Pisa (R)	13
Avellino (R)	10	Lecce	13
Empoli (-5) (R)	7	Como (R)	13
		Torino (R)	12
		Ascoli	11

N.B.: La comparazione è teorica in quanto il campionato 1987-88 era a sedici squadre.

A fianco (fotoGiglio), Totò Schillaci, bomber principe

GUERIN D'ORO

GIOCATORI	
1 **Cervone** (Roma)	6,52
Rampulla (Cremonese)	6,51
2 **Ferrara** (Napoli)	6,30
Bergomi (Inter)	6,27
3 **De Agostini** (Juventus)	6,46
Brehme (Inter)	6,37
4 **Ancelotti** (Milan)	6,70
Manfredonia (Roma)	6,55
5 **Vierchowod** (Samp)	6,40
Berthold (Roma)	6,27
6 **Baresi** (Milan)	6,74
Signorini (Genoa)	6,55
7 **Fusi** (Napoli)	6,54
Strömberg (Atalanta)	6,49
8 **Cerezo** (Sampdoria)	6,65
Marocchi (Juventus)	6,45
9 **Joao Paulo** (Bari)	6,52
Völler (Roma)	6,44
10 **Matthäus** (Inter)	6,61
Zavarov (Juventus)	6,39
11 **Chiorri** (Cremonese)	6,36
Schillaci (Juventus)	6,35
ARBITRI	
1. Agnolin	6,93
2. D'Elia	6,75
3. Pairetto	6,73
4. Longhi	6,38
5. Lo Bello	6,21
6. Sguizzato	6,17
7. Felicani	6,17
8. Beschin	6,16

FASCIA DI RENDITA

Il Taranto si impone sulla Casertana grazie alla superiorità sulle ali: il gol vincente è proprio del fluidificante Picci

di Orio Bartoli

TARANTO
VINCIO
DESPAR
Autoquattro
CITROEN
CANTINE
BORSCI
TOYOTA

Botti di fine d'anno per la serie C: il Venezia perde a La Spezia, il Modena becca tre gol (tanti quanti ne aveva subiti nelle precedenti quattordici gare) dalla cenerentola Derthona, mentre la Centese, in una sola gara e contro il forte Palazzolo, ne segna tre ossia la metà di quanti ne aveva realizzati in precedenza. È il momento «no» del Fano e del Nola; perdono l'imabattibilità interna Palermo e Kroton; la Casertana si ferma dopo tredici risultati utili consecutivi; torna alla vittoria il Suzzara, che nelle precedenti 8 gare aveva sempre pareggiato. Botti anche nelle zone basse: Prato e Vis Pesaro tornano alla vittoria rispettivamente dopo undici e dodici giornate di digiuno; l'Ostiamare centra il primo successo interno. Nel girone A della C1, il Venezia è sempre primo e il Modena sempre secondo, ma con vantaggi ridotti. Si morde le mani la Lucchese che, costretta al pari interno dal Mantova e da un po' di sfortuna (colpiti per 4 volte i legni della porta avversaria), ha perso una ghiotta occasione per agganciare il Modena. Adesso i toscani sono ad un punto dalla zona promozione insieme al Chievo, squadra in serie positiva da dodici turni. Bel passo avanti anche dell'Empoli e dello Spezia. Nel girone B, il colpo più grosso lo ha fatto la Salernitana vincendo a Palermo. Si sfalda il quartetto delle inseguitrici: Casarano, Taranto e Brindisi tengono il passo della capolista. La formazione di Clagluna si è imposta sulla Casertana dominando le fasce laterali e realizzando il gol decisivo con il fluidificante Picci. Perde terreno il Giarre. Zona salvezza: Prato e Derthona si rimettono in corsa, il Perugia sembra scacciare le ombre della crisi e la Sambenedettese conferma il disagio in zona gol (non segna da 770 minuti).

In C2, la Centese strapazza il Palazzolo Telgate di Titta Rota, il Frosinone impone la legge del più forte sul campo del Kroton. Se per la Centese si tratta di un primato che si consolida, per il Frosinone è un ritorno al vertice della graduatoria in beata solitudine: il merito va anche all'Acireale che nell'anticipo prenatalizio rifilò quattro reti all'ex capolista Nola, relegato ora in seconda posizione dov'è stato raggiunto da Turris e Battipagliese. Novità anche al vertice del girone C. Il Fano non si riprende dalla randellata interna inflittagli dal Trani e perde anche a Celano. Gubbio e Chieti, vittoriose rispettivamente su Teramo ed Jesi, lo scavalcano. Nel girone B, la Centese raddoppia il vantaggio sulla più immediata inseguitrice che adesso non è più il Palazzolo, bensì il Suzzara, una delle poche squadre ancora imbattute nell'intera categoria. Le altre sono la Salernitana in C1, Siena e Pro Vercelli in C2. Proprio queste ultime due, nel girone A, stanno dando vita, insieme al Pavia, ad un'appassionante lotta a tre. Zona retrocessione: si mette male per la Cuoiopelli che ha subito l'ottava sconfitta consecutiva. Ombre lunghe si proiettano anche sul futuro della Rondinella e della Juve Domo sconfitte in casa, del Forlì che ha rimediato il quarto insuccesso consecutivo proprio sul campo di una concorrente diretta, ossia la Vis Pesaro, mentre ormai sembra non ci sia proprio più niente da fare per il Trapani, distanziato di ben 7 punti dalle penultime classificate. ☐

Il Taranto ha battuto la Casertana. In alto, il gol decisivo di Picci. Sopra, Brunetti e De Rosa. A fianco, Ravanelli in azione di contrasto su Agostini (fotoSantandrea)

SERIE C1

GIRONE A

RISULTATI: Carpi-L. Vicenza 1-1; Chievo-Casale 2-0; Derthona-Modena 3-1; Empoli-Alessandria 2-0; Lucchese-Mantova 0-0; Montevarchi-Arezzo 1-1; Prato-Carrarese 1-0; Spezia-Venezia 1-0; Trento-Piacenza 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Venezia	**21**	15	9	3	3	18	9
Modena	**20**	15	7	6	2	17	6
Lucchese	**19**	15	5	9	1	16	5
Chievo	**19**	15	6	7	2	20	13
Empoli	**18**	15	5	8	2	14	8
Spezia	**17**	15	6	5	4	15	15
Carpi	**16**	15	4	8	3	10	8
Piacenza	**16**	15	4	8	3	18	16
Carrarese	**14**	15	3	8	4	9	11
Mantova	**14**	15	2	10	3	8	11
Casale	**13**	15	4	5	6	13	12
L. Vicenza	**13**	14	3	7	4	10	12
Alessandria	**13**	14	3	7	4	8	14
Trento	**12**	15	4	4	7	10	13
Arezzo	**12**	15	1	10	4	11	18
Montevarchi	**11**	15	2	7	6	12	20
Derthona	**10**	15	2	6	7	11	19
Prato	**10**	15	2	6	7	12	22

PROSSIMO TURNO (domenica 7 gennaio, ore 14,30): Alessandria-Prato; Arezzo-Trento; Carpi-Spezia; Carrarese-Empoli; Casale-Lucchese; L. Vicenza-Modena; Mantova-Derthona; Piacenza-Chievo; Venezia-Montevarchi.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Benevelli** (Mantova), **Papone** (Carpi), **Fiondella** (Lucchese), **Chisilli** (Spezia), **Ripa** (Montevarchi), **Cenovasi** (Chievo); **Cristiani** (Empoli), **Pregnolato** (Spezia), **Tovalieri** (Arezzo), **Labadini** (Prato), **Pelosi** (Derthona). Arbitro: **Collina di Bologna.**

MARCATORI: **8 reti:** Cornacchini (Piacenza, 1 rigore), Fiori (Chievo, 2); **6 reti:** Paci (Lucchese, 1), Vignola (Empoli, 4), Carboni (Montevarchi, 3), Nitti (2) e Bonaldi (Modena); **5 reti:** Rolli (Chievo), Rovani (Trento, 1), Roselli (Prato, 1), Pistella (Carrarese, 2); **4 reti:** Solimeno (1) e Castelli (Venezia), Soda (Empoli), Tovalieri (Arezzo, 1), Pelosi (Derthona).

GIRONE B

RISULTATI: Brindisi-Ternana 1-0; C. Puteolana-Francavilla 3-0; Casarano-Giarre 1-0; Catania-Monopoli 0-0; Ischia-Sambenedettese 0-0; Palermo-Salernitana 1-2; Perugia-Siracu--sa 2-0; Taranto-Casertana 1-0; Torres-F. Andria 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Salernitana	**22**	15	7	8	0	22	9
Taranto	**20**	15	7	6	2	19	10
Casarano	**20**	15	7	6	2	15	10
Brindisi	**19**	15	6	7	2	14	9
Palermo	**18**	15	6	6	3	11	6
Giarre	**18**	15	5	8	2	10	7
Ternana	**17**	16	6	5	4	16	12
Catania	**17**	15	4	9	2	9	8
Casertana	**15**	15	4	9	2	12	9
C. Puteolana	**13**	15	2	9	4	17	18
F. Andria	**13**	15	2	9	4	12	14
Siracusa	**13**	15	5	3	7	17	22
Monopoli	**12**	15	3	6	6	9	12
Perugia	**12**	15	2	8	5	10	13
Ischia	**11**	15	1	9	5	10	14
Francavilla	**10**	15	2	6	7	12	21
Torres	**10**	15	0	10	5	5	14
Samb	**8**	15	0	10	5	4	13

PROSSIMO TURNO (domenica 7 gennaio, ore 14,30): Casertana-Giarre; Catania-Perugia; F. Andria-Francavilla; Monopoli-Palermo; Salernitana-Brindisi; Sambenedettese-Casarano; Siracusa-Ischia; Ternana-Taranto; Torres-C. Puteolana.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Battara** (Salernitana), **Leoni** (Casarano), **Picci** (Taranto); **Cessario** (Sambenedettese), **Bobbiesi** (Puteolana), **Zaffaroni** (Casarano); **Della Monica** (Salernitana), **Greco** (Brindisi), **Lunerti** (Puteolana), **Roselli** (Taranto), **Fermanelli** (Perugia). Arbitro: **De Angelis di Civitavecchia.**

MARCATORI: **7 reti:** Pannitteri (Siracusa, 3 rigori); **5 reti:** Ferrara (Salernitana), Lunerti (Puteolana), Doto (Ternana, 2), Insanguine (Taranto), Rizzo (Monopoli, 2); **4 reti:** Sciarappa (2) e Nistri (Puteolana), Di Baia (Francavilla), Di Bartolomei (4), Cipriani (Catania), Musella (Palermo), Coppola (Taranto, 2), Coppola (Fidelis Indria).

SERIE C2

GIRONE A

RISULTATI: Cecina-Cuneo 0-0; La Palma-Novara 0-0; Massese-Tempio 1-1; Ponsacco-Cuoiopelli 3-2; Olbia-Oltrepo' 1-0; Pavia-Pontedera 2-1; Pro Vercelli-Sarzanese 1-0; Rondinella-Poggibonsi 0-2; Siena-Pro Livorno 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Siena	**23**	15	8	7	0	23	7
Pavia	**22**	15	9	4	2	25	11
Pro Vercelli	**22**	15	7	8	0	16	3
Sarzanese	**20**	15	7	6	2	14	7
Massese	**19**	15	6	7	2	11	5
Tempio	**17**	15	6	5	4	12	10
Pro Livorno	**15**	15	4	7	4	13	9
Ponsacco	**15**	15	5	5	5	10	11
Cuneo	**15**	15	3	9	3	14	16
Novara	**14**	15	3	8	4	10	11
Oltrepo'	**14**	15	5	5	5	11	12
Poggibonsi	**13**	15	5	3	7	13	18
La Palma	**13**	15	3	7	5	5	13
Olbia	**12**	15	3	6	6	6	15
Cecina	**11**	15	2	7	6	9	14
Pontedera	**9**	15	2	5	8	9	15
Rondinella	**9**	15	2	5	8	8	17
Cuoiopelli	**6**	15	1	4	10	8	23

PROSSIMO TURNO (domenica 7 gennaio, ore 14,30): Cuneo-Massese; Cuoiopelli-Rondinella; Novara-Olbia; Oltrepo'-La Palma; Poggibonsi-Ponsacco; Pontedera-Cecina; Pro Livorno-Pavia; Sarzanese-Siena; Tempio--ro Vercelli.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Graziani** (Pro Vercelli), **Mosti** (Olbia), **Pepi** (Siena); **Zanandrea** (Siena), **Baroné** (Tempio), **Barbui** (Pro Vercelli); **Fusci** (Poggibonsi), **Lotti** (Ponsacco), **De Falco** (Siena), **Uzzardi** (Novara), **Fermanelli** (Olbia). Arbitro: **Scarfò di Reggio Calabria.**

MARCATORI: **9 reti:** Civeriati (Pavia); **7 reti:** Cacciatori (Saizanese, 1 rigore); **6 reti:** Bruzzano (Pavia), Mucciarelli (1) e Marino (Siena), Murgita (Pro Vercelli); **5 reti:** Fusci (Poggibonsi), De Falco (Siena); **4 reti:** Marafiotti e Baldi (Cuneo), Marchetti (Novara, 2), Girelli (Oltrepo'), Ciucchi (Cuoiopelli).

GIRONE B

RISULTATI: Centese-Palazzolo 3-0; Juve Domo-Ravenna 0-1; Ospitaletto-Spal 0-0; Pergocrema-Legnano 1-1; Pro Sesto-Orceana 0-0; Sassuolo-Varese 0-0; Solbiatese-Treviso 1-1; Suzzara-Cittadella 2-0; Valdagno-Virescit 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Centese	**21**	15	7	7	1	12	3
Suzzara	**19**	15	4	11	0	11	5
Spal	**18**	15	6	6	3	18	11
Palazzolo	**18**	15	6	6	3	21	15
Pro Sesto	**18**	15	5	8	2	12	8
Varese	**18**	15	6	6	3	16	13
Treviso	**17**	15	7	3	5	18	11
Legnano	**15**	15	4	7	4	14	11
Virescit	**15**	15	5	5	5	17	20
Juve Domo	**14**	15	3	4	8	8	8
Valdagno	**14**	15	4	6	5	14	14
Solbiatese	**14**	15	2	10	3	12	14
Pergocrema	**14**	15	5	4	6	12	15
Ravenna	**14**	15	5	4	6	11	17
Ospitaletto	**13**	15	4	5	6	12	12
Sassuolo	**12**	15	2	8	5	8	11
Cittadella	**11**	15	3	5	7	10	19
Orceana	**9**	15	3	4	9	8	22

PROSSIMO TURNO (domenica 7 gennaio, ore 14,30): Cittadella-Varese; Legnano-Juve Domo; Orceana-Sassuolo; Palazzolo-Pergocrema; Ravenna-Ospitaletto; Solbiatese-Valdagno; Spal-Suzzara; Treviso-Pro Sesto; Virescit-Centese.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Fadoni** (Varese), **Angeloni** (Solbiatese), **Marabotto** (Juve Domo); **Pavanel** (Centese), **Mandotti** (Pro Sesto), **Secci** (Sassuolo); **Farolfi** (Centese), **Rovellini** (Legnano), **Voltolini** (Suzzara), **Lombardi** (Ravenna), **Putelli** (Pergocrema). Arbitro: **Lana di Torino.**

Marcatori: **8 reti:** Tatti (Varese, 1 rigore); **7 reti:** Sambo (Cittadella, 2); **6 reti:** Seno (Treviso), Marchetti (Viresoit Bergamo, 1), D'Agostino (Sassuolo), Strada (Ospitaletto); **5 reti:** Lombardi (Ravenna, 1), Buizza (Orceana), Putelli (Pergocrema), Zanaga (Valdagno), Magnocavallo (2) e Libro (Spal), Messina e Garbelli (Palazzolo Telgate), Capuzzo (Treviso).

DIETRO IL CASARANO VINCENTE

PRODOTTI DI RUSSO

CALZATURIFICI
FILANTO

Sopra, Mario Russo, tecnico dell'ambizioso Casarano

Dopo sette partite utili consecutive e un paio di pomeriggi storti (vedi il 2-2 in casa con la Torres e la sconfitta per 1-3 a Terni) è tornato sulla retta via il Casarano di Mario Russo, allenatore, ed Antonio Filograna, presidente, grossa firma nel mondo dei calzaturieri. Ora la squadra è di nuovo nel gruppo che si batte per la promozione. Una sorpresa, ma non troppo. Dopo l'onorevole comportamento del campionato scorso, settimo posto in classifica — 40 gol segnati, più di ogni altra squadra nell'intera C1, ma 34 subiti, troppi per essere una protagonista di primissima fila — e dopo la non esaltante campagna acquisti dell'estate scorsa, nessuno aveva pronosticato un Casarano di questa dimensione. Ma Mario Russo è un allenatore che sa il fatto suo è non è nuovo ad imprese di rilievo: vedi la promozione dalla C2 alla C1 ottenuta con il Monopoli nel 1983-84 e la qualificazione per la Coppa Italia maggiore ottenuta con lo stesso Monopoli nel campionato successivo. *«Io sono sempre stato fiducioso»,* dice. *«La società aveva acquistato gli elementi giusti per fare un notevole balzo in avanti sul piano della qualità e della praticità del gioco. C'è voluta qualche settimana per mettere bene a fuoco gli schemi più congeniali alle caratteristiche tecnico-agonistiche dei giocatori, ma ora siamo sulla giusta strada».* In fatto di uomini, i cambiamenti rispetto allo scorso anno non son stati molti. Limitatamente ai giocatori di primo piano ricordiamo che non ci sono più il portiere De Tuffoli, i difensori Fabbri e Prete, il centrocampista Armanetti, gli attaccanti Corrente e Mazzeo, due uomini di punta che in rossoblù non avevano certo fatto scintille. Il notevole numero di gol all'attivo di allora fu essenzialmente dovuto alla straordinaria capacità con la quale la squadra sapeva mandare a rete gli uomini di tutti i reparti. Per riempire i vuoti sono stati acquistati il portiere Nunziata dal Campobasso, i difensori Bellaspica dal Modena e Zaffaroni dal Torino, il centrocampista Cusatis dal Teramo, gli attaccanti Landonio sempre dal Torino e Berardi dal Frosinone. *«Tutti giocatori»,* dice Russo, *«sui quali sapevo di poter fare pieno affidamento per correggere certi errori della passata stagione».* Quali errori? *«C'era bisogno di acquistare un pizzi-*

Risultati e Classifiche della 15. giornata

GIRONE C

RISULTATI: Baracca-Campobasso 1-1; Celano-Fano 1-0; Chieti-Jesi 2-1; Civitanovese-Bisceglie 1-1; Giulianova-Riccione 3-0; Gubbio-Teramo 1-0; Rimini-C. Di Sangro 0-0; Trani-Lanciano 0-0; Vis Pesaro-Forli' 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Chieti	**19**	15	9	1	5	25	13
Gubbio	**19**	15	7	5	3	21	13
Trani	**18**	15	6	6	3	21	13
Fano	**18**	15	7	4	4	19	14
Giulianova	**18**	15	6	6	3	17	14
Teramo	**17**	15	5	7	3	14	9
Baracca	**17**	15	4	9	2	13	11
Celano	**17**	15	5	7	3	15	13
C. di Sangro	**16**	14	4	8	2	14	10
Rimini	**16**	15	4	8	3	12	12
Civitanovese	**16**	15	5	6	4	12	13
Riccione	**15**	15	2	11	2	11	14
Jesi	**13**	15	3	7	5	7	9
Vis Pesaro	**11**	15	2	7	6	8	11
Lanciano	**11**	15	2	7	6	10	15
Bisceglie	**10**	15	2	6	7	9	17
Campobasso	**9**	15	2	5	8	7	19
Forli	**9**	15	2	5	8	8	23

PROSSIMO TURNO (domenica 7 gennaio, ore 14,30): Bisceglie-Giulianova; Campobasso-Rimini; C. di Sangro-Fano; Chieti-Gubbio; Forli-Trani; Jesi-Baracca; Riccione-Lanciano; Teramo-Civitanovese; Vis Pesaro-Celaro.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Delli Pizzi** (Lanciano), **Mengucci** (Castel di S.), **Feola** (Chieti), **Caricola** (Bisceglie), **Franceschini** (Gubbio), **Cantelmi** (Celano), **Laganà** (Campob.), **Presicci** (Chieti), **Di Chio** (Bisceglie), **De Amicis** (Civitan.), **Parisi** (Fano). Arbitro: **D'Ambrogio di Padova.**

MARCATORI: **10 reti:** Damiani (Giulianova, 3 rigori), Baglieri (Chieti, 1); **7 reti:** Carta (Fano,2); **6 reti:** Casale (Casteldisangro), Teodorani (Baracca Lugo, 5); **5 reti:** Presicci (Chieti), Rubiconti (Civitanovese, 5), Zoppis (Gubbio); **4 reti:** Gori e Morbiducci (Gubbio), Gentile (Trani, 1), Belletti (Campobasso), Parisi (Fano), Corsini (Celano).

GIRONE D

RISULTATI: Acireale-Nola 4-1; Adelaide-Lodigiani 0-0; Altamura-Pro Cavese 1-0; Battipagliese-Trapani 2-0; Kroton-Frosinone 1-3; Latina-Atletico L. 2-1; Ostia Mare-Martina 2-1; Turris-Fasano 1-0; Vigor Lamezia-Potenza 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Frosinone	**20**	15	7	6	2	17	11
Turris	**19**	15	6	7	2	15	8
Battipagliese	**19**	15	7	5	3	15	9
Nola	**19**	15	8	3	4	16	13
Acireale	**17**	15	6	5	4	14	10
Pro Cavese	**17**	15	5	7	3	16	14
Altamura	**16**	14	5	6	3	14	11
Kroton	**16**	15	4	8	3	17	14
Vigor Lamezia	**16**	15	4	8	3	12	10
Martina	**15**	15	6	3	6	13	17
Latina	**14**	15	2	10	3	12	13
Potenza	**14**	15	4	6	5	10	14
Lodigiani	**13**	15	3	7	5	11	10
Fasano	**13**	15	4	5	6	9	12
Atletico L.	**12**	14	5	2	7	14	14
Ostia Mare	**12**	15	3	6	6	10	16
Adelaide	**11**	15	3	5	7	8	13
Trapani	**5**	15	1	3	11	7	21

PROSSIMO TURNO (domenica 7 gennaio, ore 14,30): Acireale-Ostia Mare; Fasano-Kroton; Frosinone-Atletico L.; Lodigiani-Turris; Martina-Vigor Lamezia; Nola-Altamura; Potenza-Battipagliese; Pro Cavese-Latina; Trapani-Adelaide.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Vaccaro** (Acireale), **Caricia** (Latina), **Martino** (V. Lamezia); **Improta** (Battip.), **Atzori** (Lodig.), **Giannelli** (Ostiam.); **Nuccio** (Acireale), **Barbetta** (Frosinone), **Mezzini** (Battip.), **Malaman** (Frosinone), **Squicciarini** (Altamura), Arbitro: **Nepi di Ascoli Piceno.**

MARCATORI: **6 reti:** Del Rosso (P. Cavese), Fida (1 rigore) e Vivarini (Turris); **5 reti:** De Tommasi (Fasano), Tani (Latina, 1), Mezzini (Battip., 1), Cancellato (Altam., 2), Buoncammino (Frosinone), Condemi (Kroton, 2); **4 reti:** Nuccio (1) e Moncado (Acireale, 1), Crucitti (Battip.), Capoccia (Martina), Galli (Atletico), Galluzzo (Kroton), Lo Masto (Vigor Lamezia).

co di razionalità in più, indispensabile per affrontare con maggiore praticità i momenti cruciali che nel corso di un campionato possono sempre presentarsi. Ricalcare quindi le orme della precedente stagione, ma con più maturità». La ciambella, almeno per ora, è riuscita con il buco. *«In effetti»,* dice Russo, *«possiamo essere soddisfatti per come vanno le cose. In chiave di risultati parla la classifica: in termini di gioco dico che cominciano ad esserci. Oggi come ieri non abbiamo autentici ammazzaportieri, ma riusciamo sempre a mandare in gol diversi giocatori. Quanto alla difesa le cose sono migliorate».* Questo Casarano ha una sua impostazione di base che può essere così sintetizzata: Nunziata tra i pali, Zaffaroni libero, Bellaspica marcatore centrale, Leoni e Dondoni difensori esterni con ampia libertà di fluidificare, Cusatis, Pettinicchio, Palmisano e Navone a centrocampo, Berardi e Limetti in trincea. Collocazioni tattiche puramente indicative, visto che questa squadra fa molto affidamento sulla corsa, sul pressing, sullo scambio rapido e tempestivo dei ruoli. *«Possesso della palla ed imprevidibilità sono alcuni dei nostri cavalli di battaglia»,* precisa il tecnico. *«Altri cardini di supporto del nostro lavoro sono la società, esemplare sotto tutti i punti di vista, ed il pubblico che ci ha sempre sostenuto con grande calore. Un pubblico che cresce, numericamente, di domenica in domenica. Non possiamo promettere di tagliare traguardi ambiziosi. La concorrenza è numerosa e qualificata. Taranto, Salernitana, Casertana, Palermo, Ternana, Brindisi sono squadre che hanno tutte le carte in regola per puntare alla serie B. Noi ci proponiamo di inserirci in questo gruppo con la speranza di poterla spuntare anche all'ultimo sprint».*

o. b.

HIT PARADE

di Orio Bartoli

SUL PODIO

1 Mirco BENEVELLI
Mantova

Ha seminato sconforto tra gli attaccanti della Lucchese. Lo hanno bombardato da tutte le parti e lui ha sfoderato parate straordinarie salvando così il risultato.

2 Claudio PELOSI
Derthona

La Cenerentola alza la cresta e batte sonoramente una delle regine. Protagonista del successo sul Modena questo giovane attaccante autore di una stupenda doppietta.

3 Giorgio ROSELLI
Taranto

Piedi buoni, intelligenza tattica, capacità di organizzare il gioco in un Taranto che per continuare a volare aveva assolutamente bisogno di ritrovare questo suo validissimo regista.

4 Francesco DE FALCO
Siena

Gioca, segna e fa segnare, come ai tempi aurei. Totò De Falco è sempre lui. Nel derby interno con la Pro Livorno ha sfoderato una delle sue ineguagliabili prestazioni super.

5 Massimo PAVANEL
Centese

È tra gli uomini guida di questa Centese che Luigi Cagni sta pilotando con bravura verso traguardi eclatanti. È stato uno dei protagonisti della vittoria sul Telgate.

6 Cosimo PRESICCI
Chieti

Un gran gol: palleggio aereo in area avversaria e stoccata vincente, per scardinare la resistenza dello Jesi ed aprire così la porta del successo alla formazione teatina.

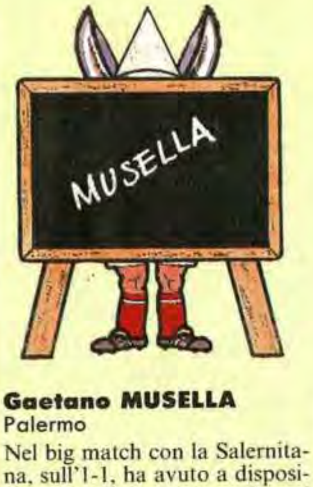
7 Luciano MALAMAN
Frosinone

Un centrocampista prezioso per la quantità e la qualità del lavoro che sa dare, all'occorrenza anche cannoniere. Nel capolista Frosinone è elemento di primo piano.

8 Francesco DELLA MONICA
Salernitana

Fantasista di grande talento, estroso, discontinuo, ma sicuramente giocatore in grado di esaltare il gioco di una squadra quando è, come lo è stato a Palermo, in buona vena.

DIETRO LA LAVAGNA



Gaetano MUSELLA
Palermo

Nel big match con la Salernitana, sull'1-1, ha avuto a disposizione la più invitante palla gol per andare in vantaggio: un rigore. Lo ha sprecato e dal possibile 2-1, all'1-2 è stato solo questione di pochi minuti.

Vincenzo LA MANNA
Nola

Difensore di larga esperienza, nella gara contro l'Acireale ha commesso una grossa ingenuità: incauto passaggio al proprio portiere intercettato da un avversario che ha dato il via alla goleada.

INTERREGIONALE RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A Bra-Albenga 1-1; Carcarese-Fiorenzuola 1-2; Fanfulla-Acqui 1-0; Pegliese-Crema 4-1; Pontedecimo-S. Angelo 3-0; Saviglianese-Sammargheritese 0-0; Vado-Mondovi' 0-0; Ventimiglia-Valenzana 1-1; Vogherese-Savona 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bra	25	17	10	5	2	28	18
Fiorenzuola	23	17	10	3	4	24	13
Saviglianese	22	17	9	4	4	24	12
Valenzana	22	17	8	6	3	23	16
Fanfulla	21	17	9	3	5	21	10
Savona	20	17	8	4	5	22	10
Pegliese	20	17	8	4	5	20	17
Vogherese	19	17	7	5	5	23	21
Mondovi'	18	17	7	4	6	24	22
Acqui	17	17	6	5	5	22	19
S. Angelo	15	17	6	3	8	17	24
Pontedecimo	13	17	6	1	10	14	24
Sammargheritese	12	17	4	4	9	14	17
Crema	12	16	4	4	8	19	26
Ventimiglia	12	17	3	6	8	15	23
Vado	12	16	3	6	7	8	19
Albenga	11	17	3	5	9	11	25
Carcarese	10	17	1	8	8	11	24

PROSSIMO TURNO (domenica 7 gennaio, ore 14,30): Acqui-Sammargheritese; Albenga-Saviglianese; Bra-Ventimiglia; Carcarese-Crema; Fiorenzuola-Valenzana; Mondovi'-Savona; Pontedecimo-Fanfulla; S. Angelo-Vado; Vogherese-Pegliese.

GIRONE E Bibbienese-Crevalcore 0-2; Brescello-N. Pistoiese 1-0; Castel S.Pietro-Sestese 0-0; Colligiana-Pontassieve 1-1; Grosseto-Colorno 0-0; I. Vinci-Tuttocalzature 0-1; Reggiolo-Bozzano 0-0; V. Roteglia-B.B. Castellina 1-2; Viareggio-Mirandolese 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Viareggio	26	17	12	2	3	24	8
N. Pistoiese	25	17	11	3	3	29	10
Sestese	21	17	6	9	2	14	7
Brescello	20	17	7	6	4	21	9
Grosseto	20	17	8	4	5	17	17
Reggiolo	19	17	6	7	4	15	11
Bozzano	19	17	5	9	3	16	13
Crevalcore	19	17	5	9	3	13	11
Pontassieve	18	17	5	8	4	18	20
V. Roteglia	15	17	4	7	6	11	12
Colligiana	15	17	3	9	5	10	13
Colorno	15	17	4	7	6	12	15
Mirandolese	14	17	5	4	8	18	20
B.B. Castellina	14	17	3	8	6	12	17
Bibbienese	13	17	3	7	7	10	19
Tuttocalzature	12	17	4	4	9	10	25
I. Vinci	11	17	1	9	7	8	21
Castel S.Pietro	10	17	1	8	8	8	18

PROSSIMO TURNO (domenica 7 gennaio, ore 14,30): B.B. Castellina-Viareggio; Bibbienese-Colligiana; Bozzano-V. Roteglia; Colorno-Brescello; Crevalcore-Reggiolo; Grosseto-I. Vinci; Mirandolese-Sestese; N. Pistoiese-Pontassieve; Tuttocalzature-Castel S.Pietro.

GIRONE I Fondana-Avezzano 0-0; Valmontone-Maddalonese 2-1; Luco-Isola Liri 1-0; Afragolese-Giugliano 2-1; Pro Cisterna-Velletri 1-1; Tivoli-Cynthia 0-0; Policassino-Vis Sezze 2-2; Formia-Sora 1-0; Gladiator-Real Aversa 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Formia	26	17	9	8	0	16	3
Tivoli	24	17	9	6	2	27	8
Cynthia	24	17	9	6	2	28	14
Luco	24	17	9	6	2	19	12
Pro Cisterna	22	17	8	6	3	18	9
Avezzano	20	17	8	4	5	18	12
Velletri	20	17	6	8	3	17	16
Isola Liri	18	17	7	4	6	14	13
Vis Sezze	18	17	7	4	6	16	18
Afragolese	15	17	6	3	8	13	16
Maddalonese	15	17	4	7	6	16	19
Fondana	14	17	4	6	7	16	18
Real Aversa	14	17	5	4	8	12	16
Policassino	13	17	4	5	8	14	20
Sora	12	17	3	6	8	9	10
Valmontone	12	17	4	4	9	11	22
Gladiator	11	17	2	7	8	10	21
Giugliano	4	17	0	4	13	11	38

PROSSIMO TURNO (domenica 7 gennaio, ore 14,30): Afragolese-Fondana; Giugliano-Policassino; Isola Liri-Cynthia; Luco-Avezzano; Real Aversa-Pro Cisterna; Sora-Vis Sezze; Tivoli-Formia; Valmontone-Gladiator; Velletri-Maddalonese.

GIRONE B Biellese-Bellinzago 1-0; S. Vincent-Iris Oleggio 1-3; Seregno-Corbetta 3-3; Pro Lissone-Aosta 0-0; Pro Patria-Vigevano 2-0; Nizza-Pinerolo 2-1; Mariano-Saronno 0-2; Rivoli-V. Binasco 0-0; Verbania-Gravellona 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Biellese	25	17	11	4	2	22	10
Saronno	24	17	9	6	2	28	9
Pro Patria	24	17	8	8	1	17	7
Aosta	22	17	7	8	2	20	10
Bellinzago	21	16	7	7	2	14	3
Verbania	20	17	7	6	4	22	14
Mariano	20	17	8	4	5	16	16
Seregno	19	17	7	5	6	20	20
Corbetta	18	17	5	8	4	16	13
V. Binasco	18	16	6	6	4	14	12
Iris Oleggio	17	17	6	5	6	26	27
Pro Lissone	16	17	5	6	6	16	17
Nizza	15	17	4	7	6	16	20
Gravellona	10	17	2	6	9	8	17
Pinerolo	10	17	3	4	10	9	22
Vigevano	10	17	2	6	9	11	25
Rivoli	8	17	1	6	10	11	24
S. Vincent	6	17	1	4	12	11	31

PROSSIMO TURNO (domenica 7 gennaio, ore 14,30): Bellinzago-Corbetta; Gravellona-Nizza; Iris Oleggio-V. Binasco; Mariano-Verbania; Pinerolo-Saronno; Pro Patria-Pro Lissone; Rivoli-Biellese; S. Vincent-Aosta; Vigevano-Seregno.

GIRONE F Piobbico-Cattolica 1-0; Vadese-Castelfrettese 1-0; Santarcangiolese-Assisi 0-0; Faenza-Bastia 0-0; Gualdo-Russi 0-1; Imola-Ellera 3-0; Tolentino-Julia Spello 2-1; Narnese-Urbania 1-3; Urbino-San Marino 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Imola	24	17	9	6	2	26	10
Gualdo	23	17	8	7	2	22	10
Bastia	21	17	7	7	3	18	13
Ellera	21	17	7	7	3	13	11
Narnese	19	17	7	5	5	18	16
Piobbico	18	17	6	6	5	18	15
Faenza	18	17	5	8	4	13	15
Urbino	17	17	4	9	4	16	14
Urbania	17	17	6	5	6	17	20
Tolentino	16	17	5	6	6	20	22
Vadese	16	17	5	6	6	13	15
San Marino	16	17	4	8	5	15	18
Assisi	15	17	4	7	6	13	14
Russi	15	17	4	7	6	15	17
Castelfrettese	14	17	4	6	7	19	24
Cattolica	14	17	5	4	8	14	19
Santarcang.	12	14	4	4	6	15	14
Julia Spello	7	17	0	7	10	9	26

PROSSIMO TURNO (domenica 7 gennaio, ore 14,30): Bastia-Urbino; Castelfrettese-Santarcangiol.; Ellera-Assisi; Imola-Gualdo; Julia Spello-Piobbico; Russi-Vadese; San Marino-Faenza; Tolentino-Narnese; Urbania-Cattolica.

GIRONE L Benevento-Tricase 0-0; Scafati-Francavilla 1-0; Nocerina-Noci 0-4; Noicattaro-Matera 1-1; Ostuni-Matino 0-0; Acerrana-Grottaglie 0-0; Sangiuseppese-Palmese 1-1; Toma Maglie-Solofra 2-0; Galatina-Massafra 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galatina	28	17	12	4	1	29	11
Sangiuseppese	26	17	11	4	2	27	11
Noci	21	17	7	7	3	13	5
Massafra	20	17	6	8	3	17	8
Tricase	20	17	6	8	3	14	9
Matera	19	17	6	7	4	20	13
Matino	18	17	7	4	6	15	10
Benevento	17	17	4	9	4	18	17
Solofra	17	17	6	5	6	19	18
Toma Maglie	17	17	5	7	5	14	18
Francavilla	16	17	4	8	5	16	15
Grottaglie	15	17	3	9	5	12	14
Scafati	15	17	5	5	7	9	14
Acerrana	13	17	2	9	6	9	15
Ostuni	13	17	3	7	7	10	20
Nocerina	13	17	4	5	8	12	25
Palmese	8	17	0	8	9	6	20
Noicattaro	7	14	2	3	9	15	30

PROSSIMO TURNO (domenica 7 gennaio, ore 14,30): Acerrana-Ostuni; Benevento-Galatina; Francavilla-Grottaglie; Massafra-Sangiuseppese; Matino-Matera; Nocerina-Toma Maglie; Noci-Noicattaro; Palmese-Tricase; Scafati-Solofra.

GIRONE C Bolzano-Lecco 0-1; Brugherio-Thiene 0-1; Romanese-Bassano 2-1; Chioggia-Rotaliana 0-0; Darfo-Schio 2-1; Leffe-Benacense 0-0; Nova Gens-Lumezzane 0-0; Rovereto-Brembillese 0-0; Stezzanese-Rovigo 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lecco	29	17	14	1	2	32	9
Rovereto	26	17	10	6	1	33	12
Leffe	26	17	10	6	1	28	9
Darfo	22	17	8	6	3	29	9
Stezzanese	22	17	8	6	3	26	18
Thiene	21	17	8	5	4	25	19
Rovigo	19	17	5	9	3	18	12
Schio	18	17	6	6	5	16	16
Romanese	16	17	4	8	5	16	11
Bassano	16	17	5	6	6	16	13
Benacense	16	17	4	8	5	14	18
Bolzano	15	17	3	9	5	11	15
Brembillese	14	17	3	8	6	11	16
Lumezzane	13	17	5	3	9	16	22
Brugherio	11	17	2	7	8	12	22
Chioggia	8	17	1	6	10	9	27
Nova Gens	8	17	2	4	11	6	29
Rotaliana	6	17	1	4	12	12	46

PROSSIMO TURNO (domenica 7 gennaio, ore 14,30): Bassano-Rovereto; Benacense-Stezzanese; Bolzano-Brugherio; Brembillese-Chioggia; Lecco-Nova Gens; Lumezzane-Rotaliana; Rovigo-Romanese; Schio-Leffe; Thiene-Darfoo

GIRONE G Tortoreto-Santegidiese 2-0; Bellante-Pineto 0-0; Montegranaro-Molfetta 1-0; Vastese-Fermana 4-1; Manfredonia-Penne 2-1; Monturanese-Raiano 0-1; Bitonto-Corato 1-0; Sangiorgese-Sulmona 0-0; Termoli-L'Aquila 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vastese	29	17	13	3	1	27	7
Sangiorgese	21	17	8	5	4	23	17
Sulmona	21	17	7	7	3	12	7
Fermana	21	17	7	7	3	19	18
Montegranaro	20	17	8	4	5	21	19
Pineto	19	17	6	7	4	18	12
Monturanese	19	17	6	7	4	13	8
Termoli	18	17	6	6	5	18	12
Raiano	17	17	4	9	4	10	12
L'Aquila	16	17	5	6	6	17	14
Penne	16	17	3	10	4	15	15
Manfredonia	16	17	5	6	6	17	19
Bitonto	16	17	5	6	6	12	16
Molfetta	15	17	5	5	7	15	16
Santegidiese	13	17	3	7	7	14	20
Tortoreto	12	17	3	6	8	12	25
Corato	10	17	1	8	8	10	20
Bellante	7	17	2	3	12	9	25

PROSSIMO TURNO (domenica 7 gennaio, ore 14,30): Bellante-Monturanese; L'Aquila-Manfredonia; Molfetta-Bitonto; Montegranaro-Tortoreto; Penne-Fermana; Raiano-Corato; Sangiorgese-Santegidiese; Sulmona-Pineto; Vastese-Termoli.

GIRONE M Juve Stabia-Pisticci 2-3; Cariatese-Ravagnese 1-1; N. Rosarnese-Stabia 1-2; Policoro-Chiaravalle 2-0; Portici-Rende 1-0; Praia-Savoia 0-2; Siderno-Acri 1-1; Sorrento-Ebolitana 1-1; Valdiano-Cirò 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Stabia	25	17	9	7	1	28	11
Savoia	25	17	10	5	2	22	8
Cariatese	22	17	6	10	1	15	4
Juve Stabia	22	17	7	8	2	24	15
Praia	20	17	6	8	3	15	13
Pisticci	19	17	6	7	4	24	18
Ebolitana	18	17	5	8	4	15	10
Acri	17	17	4	9	4	14	14
Cirò	17	17	5	7	5	19	23
Valdiano	17	17	4	9	4	10	15
Policoro	16	17	5	6	6	15	14
Sorrento	16	17	2	12	3	6	11
Rende	15	17	4	7	6	14	17
Portici	14	17	5	4	8	14	22
N. Rosarnese	12	17	3	6	8	14	19
Siderno	12	17	3	6	8	15	22
Ravagnese	10	17	2	6	9	12	24
Chiaravalle	9	17	3	3	11	7	23

PROSSIMO TURNO (domenica 7 gennaio, ore 14,30): Chiaravalle-Portici; Cirò-Sorrento; Ebolitana-Acri; N. Rosarnese-Juve Stabia; Policoro-Siderno; Praia-Cariatese; Ravagnese-Valdiano; Savoia-Pisticci; Stabia-Rende.

GIRONE D Pievigina-Sacilese 2-0; Giorgione-Salzano 2-0; Mira-Caerano 1-3; Monfalcone-Opitergina 2-2; Montebelluna-San Donà 1-2; Ponte Piave-Pro Gorizia 2-1; Pordenone-Brugnera 0-2; Sedico-Conegliano 0-0; Venezia-Fontanafredda 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pievigina	28	17	11	6	0	27	7
San Donà	24	17	9	6	2	24	11
Giorgione	20	17	7	6	4	18	14
Caerano	19	17	4	11	2	20	12
Venezia	19	17	6	7	4	15	13
Monfalcone	18	17	5	8	4	21	24
Ponte Piave	17	17	6	5	6	19	14
Pro Gorizia	17	17	7	3	7	18	16
Brugnera	16	17	4	8	5	11	10
Montebelluna	16	17	4	8	5	12	12
Mira	16	17	5	6	6	14	16
Sacilese	15	17	4	7	6	11	12
Salzano	15	17	4	7	6	15	21
Conegliano	14	17	2	10	5	9	14
Sedico	14	17	4	6	7	9	15
Fontanafredda	13	17	2	9	6	9	20
Pordenone	13	17	3	7	7	9	21
Opitergina	12	17	3	6	8	12	21

PROSSIMO TURNO (domenica 7 gennaio, ore 14,30): Caerano-Giorgione; Fontanafredda-Montebelluna; Pievigina-Brugnera; Ponte Piave-Monfalcone; Pro Gorizia-Coneglianoo Sacilese-Mira; Salzano-Opitergina; Syn Donà-Pordenone; Venezia-Sedico.

GIRONE H Anguillara-Astrea 1-2; Almas-San Marco 0-0; Civitavecchia-Fertilia 3-0; Pirri-Ilva 0-2; Gialeto-Rieti 0-1; Tharros-Pomezia 1-1; Ozierese-Calangianus 0-0; Nuorese-Acilia 1-1; Viterbese-Carbonia 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anguillara	25	17	11	3	3	39	15
Astrea	25	17	10	5	2	25	7
Ilva	22	17	9	4	4	24	11
Rieti	21	17	8	5	4	20	10
Carbonia	20	17	8	4	5	18	16
Nuorese	19	17	6	7	4	20	13
Acilia	19	17	4	11	2	13	11
Almas	17	17	5	7	5	10	9
Pomezia	17	17	6	6	5	14	15
San Marco	16	17	5	6	6	11	17
Civitavecchia	15	17	3	9	5	8	8
Gialeto	15	17	3	9	5	11	12
Viterbese	15	17	5	5	7	17	19
Ozierese	14	17	4	6	7	12	21
Calangianus	13	17	4	5	8	15	26
Pirri	12	17	3	6	8	9	17
Tharros	11	17	3	5	9	14	31
Fertilia	10	17	2	6	9	9	23

PROSSIMO TURNO (domenica 7 gennaio, ore 15): Acilia-Ilva; Anguillara-Pomezia; Astrea-Calangianus; Carbonia-Nuorese; Fertilia-San Marco; Gialeto-Tharros; Ozierese-Civitavecchia; Pirri-Viterbese; Rieti-Almas.

GIRONE N Marsala-Juve Gela 1-0; Folgore-Caltagirone 0-0; Comiso-ACI S. Antonio 2-0; Paternò-Ragusa 2-0; Termitana-Palermolympia 0-1; Scicli-Mazara 1-1; Agrigento-Enna 1-1; Bagheria-Partinicaudace 2-0; Gangi-Niscemi 5-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Enna	25	16	10	5	1	23	6
Partinicaudace	23	17	9	5	3	19	8
Agrigento	23	17	8	7	2	15	8
Marsala	23	17	10	3	4	17	11
Gangi	22	17	8	6	3	28	14
Palermolympia	21	17	6	9	2	20	9
Mazara	20	17	7	6	4	21	16
Scicli	19	16	7	5	4	16	10
Comiso	19	17	5	9	3	16	13
Folgore	15	17	4	7	6	9	15
Caltagirone	14	17	4	6	7	11	17
Ragusa	12	17	3	6	8	13	20
Termitana	12	17	4	4	9	13	20
Niscemi	12	17	2	8	7	9	17
Juve Gela	11	17	3	9	5	12	17
Paternò	11	17	3	6	8	8	15
Bagheria	11	17	4	3	10	13	33
ACI S. Antonio	6	17	2	2	13	11	25

PROSSIMO TURNO (domenica 7 gennaio, ore 14,30): Agrigento-Comiso; Caltagirone-Juve Gela; Enna-Paternò; Folgore-ACI S. Antonio; Marsala-Gangi; Niscemi-Ragusa; Palermolympia-Bagheria; Partinicaudace-Mazara; Scicli-Termitana.

CAMPIONATO PRIMAVERA/I MARCATORI

CROCE DI FERRANTE

Sono tanti i giovani in vetrina, ma l'onorificenza di capocannoniere spetta al diciottenne bomber del Napoli

Marco Ferrante (Napoli): 13 gol

Gabriele Zagati (Cesena): 4 gol

Tommaso Porfido (Torino): 9 gol

Il 1989 ha consegnato un buon numero di reti del campionato nazionale Primavera: le 773 reti complessive riassumono quasi la metà del cammino finora percorso. Di queste 773 marcature, 740 sono effettive, 27 autoreti e 6 assegnate a tavolino. Allo 0-2 di Messina-Foggia (1. giornata), si sono aggiunti lo 0-2 di Pescara-Lodigiani (la vittoria locale di 1-0 è stata annullata quindi anche il gol di Spacca per irregolarità di schieramento-giocatori) e il logico 2-0 di Catania-Monopoli (con un punto di penalizzazione per gli ospiti, considerati in rinuncia). Inserito il recupero Inter-Udinese (1-0) con marcatura di Santangelo. Il «re» dei cannonieri è Marco Ferrante del Napoli, un attaccante del 1972, romano di Velletri. Ma questa graduatoria promette ancora sorprese, perchè gli attaccanti sono molto stimolati. 13 RETI: Ferrante (Napoli, 3 rigori); 9 RETI: Porfido (Torino), Filippone (Licata); 7 RETI: M. De Min (Juventus), Perina (Verona), Simonetti (Pisa, 1), Ceccarelli (Cesena, 3); 6 RETI: Lomonaco (Napoli), Di Meo (Chieti), Aiello (Roma, 2), Zaini (Ascoli, 3), Carbone (Torino, 3); 5 RETI: Coradazzo (Cremonese), Galli (Lazio), Cioci (Ternana), Messina (Avellino), De Napoli e Martinoia (Bari), Romeo e Smirni (Catania), Benanti (Cosenza), D'Onofrio (Lecce), Brancali (Monopoli), Baroni (Lazio, 2); 4 RETI: Cabras (Cagliari), Zagati (Cesena), Zauli (Modena), Giulietti (Atalanta), Salierno (Monza), Balletta e Giovannini (Ascoli), C. Esposito (Casertana), Anastasi (Roma), Bechini (Samb.), Sullo (Avellino), M. Russo (Catania), Monte (Licata), Basciu (Fiorentina, 1) Cavallo (Juventus, 1), Florio (Sampdoria,1), Scapolo (Inter, 1), Esposito (Catanzaro, 1), Coan (Empoli, 2), Giramonte (Vicenza, 2), Migliorini (Verona, 2), Melli (Parma, 3), V. La Notte (Barletta, 3); 3 RETI: Neri (Bologna), D'Aniello (Cagliari), Scarponi (Cesena), Vascotto (Fiorentina), Esposito (Parma), De Mozzi (Como), Radice (Monza), Bettella (Padova), Frapietri (Pavia), Ceraso (Trento), Giorgetti e Tentoni (Ancona), Energe (Casertanta), Gasbarro (C. di Sangro), Persiani (Francavilla), Passalacqua (Frosinone), Prodosmo (Lazio), Barbarossa e Murciano (Perugia), Bigica (Bari), Giancuzzo (Catania), Boccia (Foggia), Fontana (Messina), Di Serio e Lezza (Taranto), Serena (Juventus, 1), Terzaroli (Ternana, 1), Marinelli (Taranto, 1); 2 RETI: Campione, Troscè e Villa (Bologna), Manca (Cagliari), Bartallucci e Pedriali (Empoli), Del Lama (Fiorentina), Covelli e Scazzola (Genoa), La Rocca, Moro e Pasino (Juventus), Barozzini e Francini (Modena), Conte, Gennari e Visconti (Piacenza), Mosti (Pisa), Benatti, Grassi, Marchesini e Mongardi (Spal), Bolpagni (Brescia), Zian (Como), Gallina, Lombardini e Marcolin (Cremonese), Del Vecchio (Inter), Lironi (Vicenza), De Silvestro (Milan), Costanzi, Di Biagio e Giorgio (Monza), Maniero (Padova), Felice e Zanellato (Pavia), Albasini, Codognato e Sturba (Trento), De Stefani e Guerretta (Treviso), Milanese e Rizzioli (Triestina), Treppo (Udinese), Ghirardello (Verona), Bertarelli, Ciabatti e Lucconi (Ancona), Bugiardini e Cavaliere (Ascoli), Cerbone e G. Esposito (Casertana), Giulieni (Celano), De Amicis (Chieti), Del Grosso e Masciangelo (Francavilla), Capitanio, Felizianti e Valentini (Frosinone), Eulisti (Lazio), Colucci e Riccardi (Lodigiani), Maggioli (Perugia), D'Intino (Pescara), Cicchitti, Giannini e Muzzi (Roma), Fanesi e Perini (Samb.), Di Matteo (Ternana), Tatti (Bari), Marinelli (Barletta), O. Russo (Catania), Brutto, Criniti e Iannetti (Catanzaro), Anastasio e Oliva (Cosenza), Padalino (Foggia), De Lorenzia (Lecce), Canizzaro e Iacono (Licata), Bucciarelli (Napoli), Bin, Ferragina e Toffoli (Reggina), Passiatore (Taranto), Anaclerio (Bologna, 1), Lantignotti (Milan, 1), Bianchi (Udinese, 1), Arcone (Ancona, 1), Falessi (Celano, 1), Mollicone e Napolitano (Frosinone, 1), Manetti (Lazio, 1), Gaccione (Catanzaro, 1), Montengelli (Foggia, 1), Barometro e Di Criscio (Casertana, 2), Rubino (Monopoli, 2); 1 RETE: Giannelli e Traversa (Bologna), Ancis, Farci e Scansella (Cagliari), Zamagni e Zanoli (Cesena), Bargagna e Carli (Empoli), Barontini, Callegari, Lecci, Sacchi Schiappacasse (Fiorentina), Baghino, Cechini, Piu, Rossi e Trapella (Genoa), A. De Min, Mascheroni, Testa e Zoppo (Juventus), Cataldo, Conselvan, Malagoli e Poddighe (Modena), Gatti, Mantelli, Scodeller e Tirelli (Parma), De Angelis, Feliziani, Inzaghi e Moretti (Piacenza), Cristallini e Frediani (Pisa), Baldo, Dallari e Ferretti (Reggiana), Puccinelli e Rossi (Sampdoria), Servidei e Tresoldi (Spal), Baggio, Cois, Fimognari e Mezzanotti (Torino), Bosetti, Orlandini, Preti e Tardo (Atalanta), Geroini, Pezzoli, Piovanelli e Reginelli (Brescia), Fortunato, Piovaccari e Radice (Como), Corbellini e Sugoni (Cremonese), Delle Grazie, Riccadonna, Santangelo e Trovò (Inter), Albarello, Dal Santo, Rebelli, Signorato e Sottorna (Vicenza), Albertini, Borneo, Bressan, Curti e Valtolina (Milan), Erba (Monza), Basso, Bonzi, Dego e Zorzi (Padova), Giannini, Meraldi, Scalzo e Semeraro (Pavia), Desideri, Divina e Guerra (Trento), Favarato, Martignon, Odorico e Silboni (Treviso), Drioli, Pasqualini, Radin e Vascotto (Triestina), De Marchi e Neygedi (Udinese), Carinelli, Piubelli e Roncon (Verona), Brinoni, Fontana, Marchi e Pagliuca (Ancona), Cannellini, Pilone e Vespa (Ascoli), Carnevale (Casertana), Coscione e Falaguerra (C. di Sangro), Bove, Cucchiella, De Silvestri e Pompei (Celano), Federico e Sciannamea (Chieti), Contini e Di Pietro (Francavilla), Abate, Fedeli ed Izzi (Frosinone), Fantozzi, Milana, Monari, Olivares e Plini (Lazio), Battisti, Casamonica, Francesconi, Lanari, Marchese, Placidi e Romualdi (Lodigiani), Cornicchia e Vagliluca (Perugia), Aureli, Barbabella, De Julis, Ferretti, Sicuranza, Spacca e Villani (Pescara), Berretta, Candido, Malfatti e Petruzzi (Roma), Antonone e Saggiomo (Samb.), Crivello (Ternana), Cerillo, D'Alessio, Falanca, Ferraro, La Spada, Manfredi, Matrone, Pecchia e Torlo (Avellino), Bellucci e Lo Re (Bari), Centofanti, Liguori, Montenegro, Orecchia e Sturlese (Barletta), La China (Catania), Bonacci, Conforto e Mirarchi (Catanzaro), Bevacqua, De Macceis, De Rose, Rotino, Santagata, Spadafora e Valentini (Cosenza), Ciavarella, Gifoni e Troccoli (Foggia), Conte, Gianfreda, Mazzotta, Monaco, Renna e Russo (Lecce), Bucceri e Deoma (Licata), Delfine, Sagone e Serafini (Monopoli), Altomare, Chianese, Giannone, Minutolo e Sanseverino (Napoli), Granzotto e Rinaudo (Reggina), Arcadio e Moresco (Taranto), Gianpaolo (Juventus, 1), Chiesa (Sampdoria, 1), Ferrati (Spal, 1), Gardini e Mazzoleni (Como, 1), Caropreso (Trento, 1), Collavino (Udinese, 1), M. Fattori (Verona, 1), De Petris (Chieti, 1), Orfanelli (Francavilla, 1), Baiocco (Perugia, 1), Scorsini e Turini (Ternana, 1), Greco (Cosenza, 1), Campolo e Tosti (Reggina, 1); 1 AUTORETE: Villa (Bologna), Medri e Scarponi (Cesena), Meoni (Fiorentina), Mosti e Taccola (Pisa), Battigello, Dallari e Valli I (Reggiana), Breda (Sampdoria), Baggio (Torino), Pelati (Brescia), D'Anna e Radice (Como), Bebellin (Vicenza), Tacchinardi (Inter), Meraldi (Pavia), Desiderio (Ascoli), Raccagni (C. di Sangro), Giachic (Chieti), Mastracci (Frosinone), Mariani (Perugia), Terzaroli (Ternana), Fierro (Foggia), Ingrosso (Lecce), Altomare (Napoli), Di Serio (Taranto).

Carlo Ventura

ABITAT 80
A.C.F. CARRARA
ASSOCIAZIONE CALCIO FEMMINILE
ARREDAMENTI CENTOMO
A.C.S. IL DELFINO
A.C.F. ENDAS TURRIS
fiammamonza
A.C.F. OLTRARNO
A.C.F. GIUGLIANO CAMPANIA
S.S. LAZIO CALCIO FEMMINILE S.p.a
ACF MILAN
CALCIO FEMMINILE EUROMOBIL MODENA
MONTEFORTE borrelli arredamenti
FRIULVINI Pordenone
A.C.F. PRATO
ASSOCIAZIONE CALCIO FEMMINILE PRATO
ASSOCIAZIONE CALCIO FEMMINILE REGGIANA
TORINO CALCIO FEMMINILE

CALCIODONNE

CAMPIONATO/DOPO LA 13. GIORNATA

VALANGA VIOLA

Il 1989 si è chiuso con una valanga di gol: 37 le reti segnate, con l'8-0 di Firenze-Aurora Mombretto e il 2-5 di Friulvini Pordenone-Reggiana Zambelli ad alzare la media. La classifica presenta novità al vertice e in coda. Il gruppetto di testa si è ulteriormente assottigliato: Reggiana leader e poi Prato Wonder e Giugliano Campania appaiate. Sembra in affanno il Milan 82, sempre quarto, ma con tre punti di distacco. La zona retrocessione perde una... protagonista: il Torino, con l'importantissimo successo riportato a Carrara contro la diretta concorrente toscana, si porta per il momento in acque più sicure, avvantaggiandosi di quattro punti sulla terz'ultima, che è proprio il Carrara. La partita del Torino si è decisa tutta nel primo tempo, con l'1-0 granata siglato da Costanzo, il pareggio di Gazzaroli e il risultato definitivo messo al sicuro da Angeles Parejo. Netta la vittoria casalinga del GB Giugliano Campania sul Milan 82, in quella che era un po' la partita-cartello della 13. giornata. Meno facile, invece, a dispetto del risultato, il match della Reggiana a Pordenone: il Friulvini si è portato sul 2-0 con reti di Salmaso e Toppano, e il primo tempo si è chiuso sul 2-1. Solo nella ripresa le biancocelesti si sono scatenate, segnando i quattro gol della vittoria (doppiette di Morace e Marsiletti, una rete di Principe). Mai in dubbio il risultato di Fiamma Monza-Prato Wonder, malgrado il punteggio finale possa far pensare a un incontro equilibrato: le toscane si sono portate sul 2-0 dopo dieci minuti e la prima frazione si è chiusa sul 2-1. Al 77' il 3-1 del Prato, e solo all'ultimo minuto di gioco le lombarde hanno accorciato le distanze. Buona la prova della monzese Cancelli (un gol per tempo), «bomber» designata finalmente in evidenza. Importante il pareggio del Monteforte Borrelli a Verona, straripante la vittoria del Firenze contro l'Aurora, con tre centri personali (uno su rigore) della concreta Sberti. Tre gol ha segnato nella 13. giornata anche Augustesen, e la classifica marcatrici della Serie A è la seguente. *17 reti:* Morace (Reggiana). *11 reti:* Augustesen (Modena). *10 reti:* Sberti (Firenze), Bichi (Prato). *8 reti:* Marsiletti (Reggiana). *7 reti:* Carta (GB Giugliano). ☐

Sotto, Antonella Carta: un gol in Giugliano-Milan. In basso, da sinistra, Susi Augustesen del Modena e Patrizia Sberti del Firenze, autrici di due triplette (fotoSabattini)

SERIE A

RISULTATI 13. GIORNATA: Carrara-Torino 1-2; Centomo Verona-Monteforte Iprino Borrelli 1-1; Fiamma Monza-Prato Wonder 2-3; Firenze-Aurora Mombretto 8-0; GB Giugliano Campania-Milan 82 4-0; Lazio-Endas Azzurra Turris 3-0; Modena Euromobil-Il Delfino Cagliari 4-1; Pordenone Friulvini-Reggiana Zambelli 2-5.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Zambelli	**25**	13	12	1	0	49	9
Wonder	**21**	13	9	3	1	28	6
GB Giugliano	**21**	13	9	3	1	23	4
Milan 82	**18**	13	7	4	2	33	16
Lazio	**16**	13	7	2	4	20	8
Euromobil	**14**	13	5	4	4	16	15
F. Monza	**14**	13	5	4	4	15	12
Firenze	**13**	13	4	5	4	19	18
Borrelli	**12**	13	3	6	4	14	12
Centomo	**11**	13	3	5	5	6	10
Torino	**10**	13	4	2	7	16	20
Friulvini	**10**	13	3	4	6	10	17
Endas Azzurra	**10**	13	4	2	7	9	27
Carrara	**6**	13	1	4	8	12	21
Aurora	**5**	13	1	3	9	12	36
Il Delfino	**2**	13	0	2	11	4	55

PROSSIMO TURNO (14. giornata, 6/1/90, ore 14.30): Aurora Mombretto-Pordenone Friulvini; Endas Azzurra Turris-Modena Euromobil; Il Delfino Cagliari-Firenze; Milan 82-Lazio; Monteforte Irpino Borrelli-GB Giugliano Campania; Prato Wonder-Carrara; Reggiana Zambelli-Centomo Verona; Torino-Fiamma Monza.

LA SERIE B A METÀ CAMMINO

GIRONI INVERNALI

Pianeta Serie B: un mondo tutto da scoprire. Il campionato ha archiviato il girone di andata con l'anno vecchio e, recuperi a parte, riprenderà dopo quasi un mese di pausa, il 14 gennaio prossimo. Girone A e Girone B hanno eletto le rispettive «reginette» d'inverno, Woman Sassari e Prato Sport, ma in tornei tanto combattuti non si possono non citare almeno le seconde delle classifiche provvisorie, Lugo Biofarm e Gravina Vini DOC Etna. Il Sassari vanta una storia «antica»: risale infatti al 1971 la nascita della società (allora Torres) dalla quale deriva, dopo alterne vicende, l'attuale squadra. Senza sponsor, senza contributi istituzionali, la Woman è leader del suo girone pur tra mille difficoltà: la prima — comune purtroppo a molte società — è la mancanza di una «casa», del campo, cioè su cui disputare le partite interne. Dopo molte peregrinazioni, il girone di ritorno si prospetta meno tribolato: fatta eccezione per una giornata, le ragazze allenate da Mario Silvetti giocheranno sui campi di Sorso e Ossi. Il gruppo delle giocatrici è costituito da circa trenta ragazze affiatate, che tra l'altro si tassano per contribuire alle spese, soprattutto a quelle di viaggio: come è facile intuire, costituiscono l'esborso maggiore, oltre che un notevole disagio, trattandosi sempre di trasferte di un paio di giorni. Le sassaresi sono nel mirino del c.t. azzurro Sergio Guenza: quattro atlete sono state convocate nella preselezione per la Nazionale di Serie B, la giovane Tiziana Pittalis, centrocampista, farà probabilmente parte della rappresentativa azzurra Under 20. Monica Colombino (9 reti) e Rossella Soriga (8) sono le «bomber». Sempre nel Girone A, secondo classificato alla fine dell'andata è il Lugo, sponsorizzato Biofarm. Nata nel '79, la società partecipa ai campionati della Federazione dal 1983. L'anno scorso concluse il campionato di Serie B al secondo posto, a un solo punto dal Cagliari, col quale ingaggiò un lungo duello fino all'ultimo turno. Quest'anno un nuovo allenatore, Luca Cardarelli, e un modulo di gioco diverso hanno reso più difficile il cammino. Una interminabile serie di infortuni, inoltre, ha impedito al Lugo di schierare anche una sola volta la formazione titolare. Particolarmente grave, tra le altre, l'assenza di Isabella De Simoni, che l'anno scorso segnò tredici gol. Come cannoniere, tuttavia, Isabella è stata degnamente sostituita da un nuovo acquisto, Manuela Gheduzzi, autrice di undici reti. Manuela e la gemella Debora, anche lei al Lugo, conobbero un primo momento di celebrità quando giocavano sotto mentite spoglie in una squadra maschile, il Gragnano Trebbiense in provincia di Piacenza. Fiore all'occhiello della società, il torneo estivo intitolato a Andrea Gubbioli: la manifestazione, a scopo benefico, vede ogni anno la partecipazione di qualificate squadre italiane e straniere. Nel Girone B, dopo un lungo testa a testa, complice anche una partita non giocata dal Gravina, il Prato Sport ha chiuso al primo posto il girone d'andata. Fondata per partecipare ai tornei notturni, la squadra toscana disputa nel 1983 il primo campionato ufficiale di Serie D. Lo vince, ma i dirigenti, spaventati dal preventivo di spesa, rifiutano la promozione. Dal 1986 milita in Serie B, e colleziona due quarti e un quinto posto. Quest'anno l'arrivo del nuovo allenatore, Roberto Chellini, ha galvanizzato l'ambiente, e molto hanno fatto anche i gol di Michela Ulivieri (classe 1973). Si sono definitivamente affermate, inoltre, due giovani promesse locali, Paola Roti (1970) e Michela Logli (1971). Imbattuto in campionato con otto vittorie e cinque pareggi, il Prato Sport vanta quattro atlete convocate in Nazionale B e una seconda squadra che partecipa al campionato di Serie D. Anche il Gravina Vini DOC Etna, come il Sassari e il Lugo, ha incontrato nella sua storia difficoltà per la mancanza di impianti. Nell'87, dopo due campionati di Serie B, la squadra siciliana conquista una meritatissima promozione in A. Alle delusioni del girone d'andata fanno riscontro le soddisfazioni di quello di ritorno: e il Gravina intravvede addirittura la salvezza. Il presidente Gianfranco Forza mette tutto l'entusiasmo dell'appassionato di sport nella sua attività, considerando la squadra un po' la bandiera di due regioni, Sicilia e Calabria. Auspica una migliore organizzazione a livello dirigenziale e mette in vetrina i suoi «gioielli»: Marilena Guerreggiante, portiere, e l'ala destra Filippina Di Bartolo. La caratteristica del gioco collettivo del Gravina è evidenziata anche dall'assenza di un vero e proprio «bomber»: Minniti ha al suo attivo quattro reti, Di Bartolo e Guglielmino tre, gli altri sei gol del girone di andata sono stati segnati da quattro giocatrici.

Simonetta Martellini

In alto, il Sassari: da sinistra in piedi, Patorno (pres.), A. Falchi, Plachi, Colombino, Silvetti, Pintus, C. Casu, Marras, Soriga, Cossu, Silvetti (all.); accosciati, Pinna, E. Falchi, S. Casu, Crasta, Derudas, Vampo, Pittalis, Melis, Porta, Carta (acc.). Sotto, il Lugo, e poi il Prato Sport: da sinistra in piedi, Cardinale (d.s.), Chellini (all.), Bardi, Murgo, M. Logli, Roti, B. Logli, Roli, Volpe (v. pres.), Schifano (acc.); al centro, Spagnesi, Fordiani, Musetti, L. Lai, Ulivieri, Spaziani, Ferrera, Vitellozzi (pres.); seduti, Carpino, Di Cristo, B. Lai, Pitocchi, Mammoli, Pratesi. A lato, una formazione dell'A.C.F. Gravina: da sinistra in piedi, Balsamo, Miceli, Minniti, Messina, Pavone, Guerreggiante; accosciate, Caruso, Intonato, Di Bartolo, Mancuso, Randello

A.C.F. ATLETIC
MONCALIERI

C.S.R.
AZALEE

A.C.F.
DERTHONA
VALMACCA

GEAS C.F.
SESTO
S. GIOVANNI

F.C.F
JUVENTUS

A.C.F.
LUGO
BIOFARM

A.S.F.
PESCHIERA

U.S.C.F.
ROSSIGLIONESE

A.C.F.
S.A.M.P.I.
S. ALESSIO

A.C.F.
SPINETTESE

S.A.S.
SASSARI
WOMAN

ZAMA
MODA DONNA

Calcio Femminile
ARTGLASS
SENIGALLIA

FIAMMA
ROMA

A.S. FUTURA
CIAMPINO
EDILCIMINI

A.C.F.
GRAVINA
VINI DOC ETNA

A.C.F. PERUGIA
PUBLISERVICE

MORETTI

ASSOCIAZIONE CALCIO FEMMINILE
PRATOSPORT
ATEX

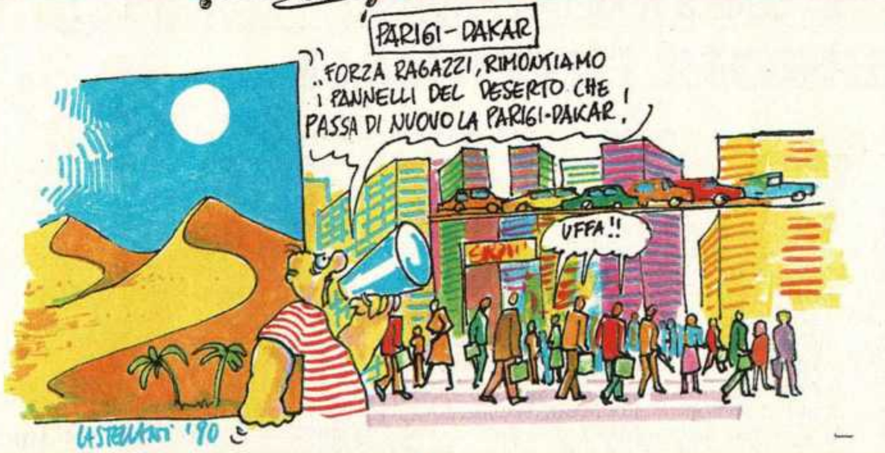
REAL
FRATTESE

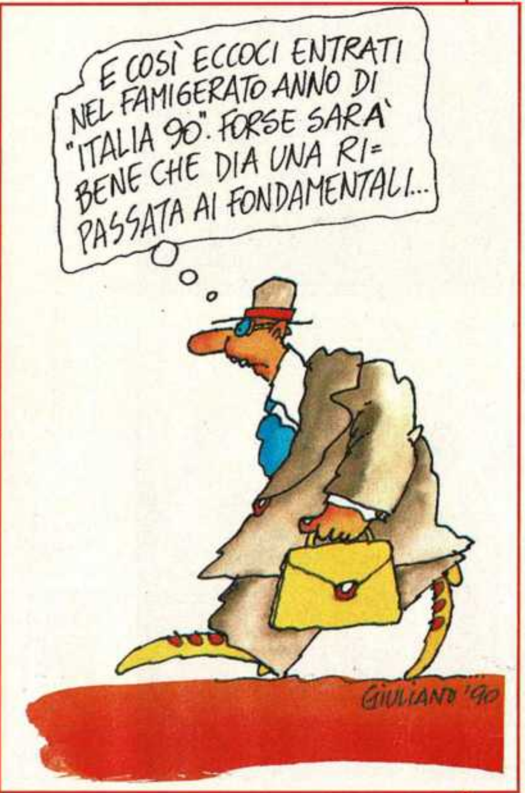
A.C.F.
SALERNITANA

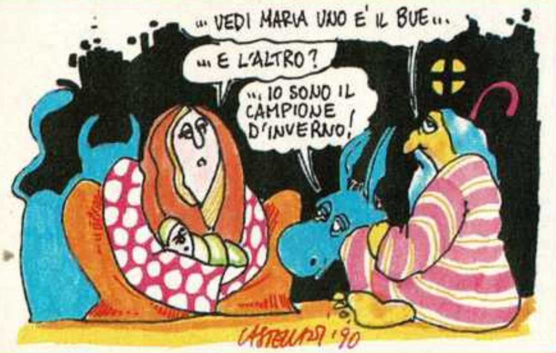
TELI

A.S.
SPINACETO
VIII

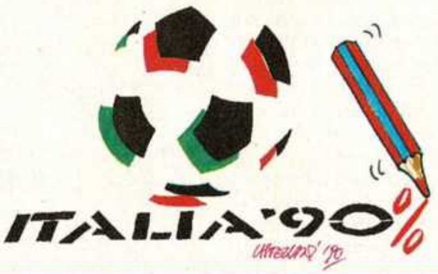
GUERINISSIMO


PARIGI-DAKAR
..FORZA RAGAZZI, RIMONTIAMO I PANNELLI DEL DESERTO CHE PASSA DI NUOVO LA PARIGI-DAKAR!
UFFA!!
CASTELLANI '90

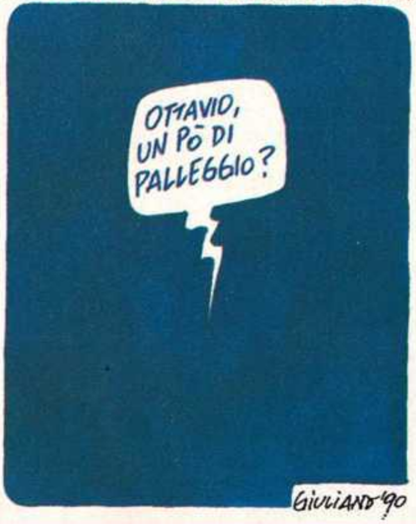

E COSÌ ECCOCI ENTRATI NEL FAMIGERATO ANNO DI "ITALIA 90". FORSE SARÀ BENE CHE DIA UNA RIPASSATA AI FONDAMENTALI...
GIULIANO '90

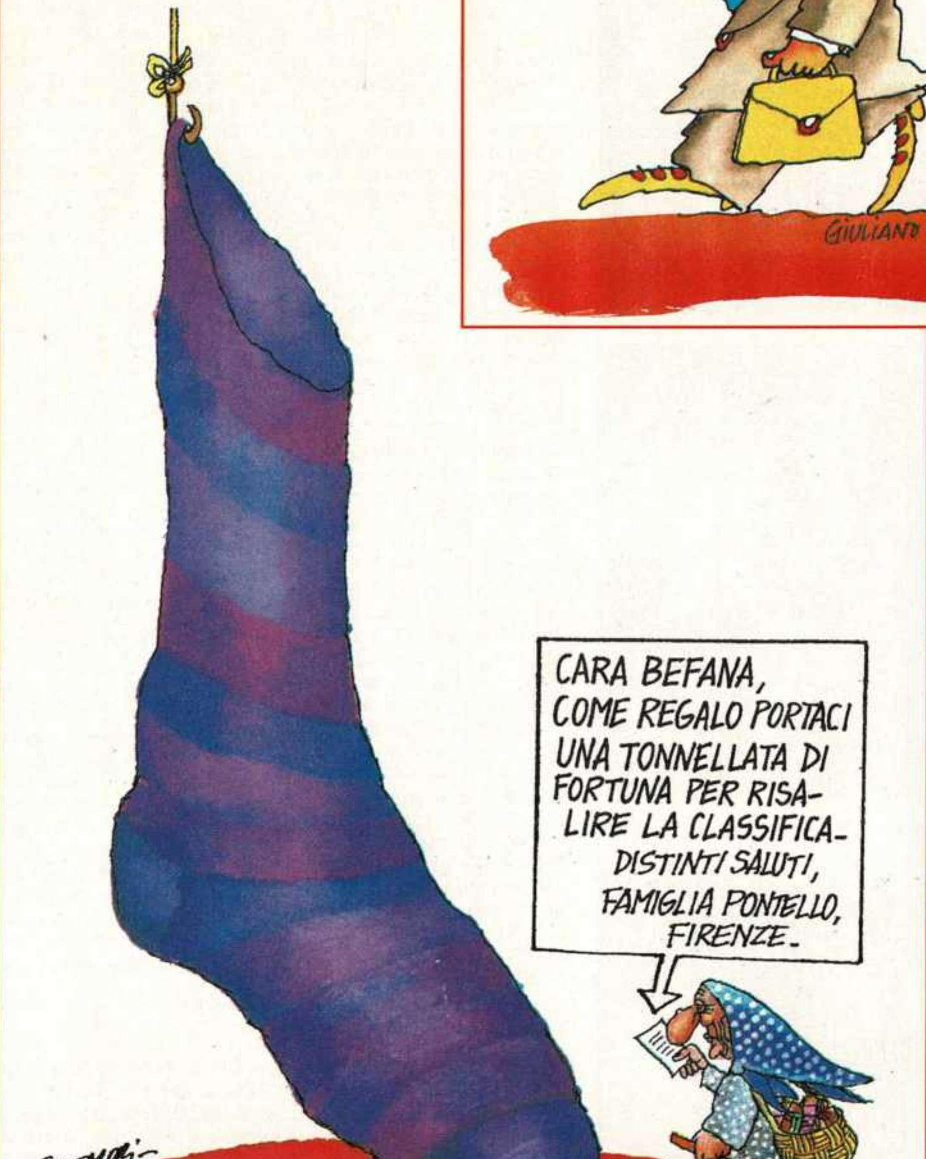

... VEDI MARIA UNO È IL BUE...
... E L'ALTRO?
... IO SONO IL CAMPIONE D'INVERNO!
CASTELLANI '90

"DICE CHE A GIUGNO AVREMO UN'ITALIA AL MASSIMO DELLE SUE POSSIBILITÀ".


ITALIA'90%
CASTELLANI '90

SIAMO ORMAI GIÀ IN PIENA ATMOSFERA "ITALIA 90".


OTTAVIO, UN PÒ DI PALLEGGIO?
GIULIANO '90


CARA BEFANA, COME REGALO PORTACI UNA TONNELLATA DI FORTUNA PER RISALIRE LA CLASSIFICA. DISTINTI SALUTI, FAMIGLIA PONTELLO, FIRENZE.
CONTEMORI

ANNO 1 - NUMERO 6 - DICEMBRE 1989

L'Enigmistica dello Sport

Sped. in abb. post. gr. III/70

MENSILE
L. 1.200

CRUCIVERBA SPORTIVO

VERTICALI

1. Il suo nome
2. Lubrificare

A CACCIA DI SQUADRE

VOLLEY

SCI

FORMULA UNO

PUGILATO

CALCIO

BASKET

32. Il Presidente del Bologna

PERIODICO DI CRUCIVERBA - GIOCHI - REBUS - ANAGR

RIOSITÀ SU TUTTI GLI SPORT

PENSI di sapere tutto sullo sport?

TI PIACE seguire la boxe, il motociclismo, il calcio, il basket, l'automobilismo, lo sci, il tennis, il ciclismo, l'atletica, la pallavolo?

VUOI mettere alla prova le tue conoscenze su personaggi, avvenimenti e storia di queste discipline?

È IN EDICOLA

L'Enigmistica dello Sport

CONTI EDITORE
L'editore dello sport

CONTI EDITORE

enzo ferrari
piloti, che gente...

PILOTI CHE GENTE

di Enzo Ferrari

Un'opera fondamentale dedicata da Ferrari all'automobilismo mondiale, ai piloti di ieri e di oggi.

464 pagine. Oltre mille illustrazioni
e documenti d'epoca.

PREZZO	**L. 60.000**
PER I NOSTRI LETTORI	**L. 50.000**

ALEN
Carlo Cavicchi

ALEN

di Carlo Cavicchi

Riassunta attraverso le imprese del fuoriclasse finlandese, la storia del rallismo moderno.

152 pagine, oltre 110 fotografie.

PREZZO	**L. 30.000**
PER I NOSTRI LETTORI	**L. 25.000**

ENZO FERRARI
il sceriffo
Cesare De Agostini

ENZO FERRARI «IL SCERIFFO»

di Cesare De Agostini

Un grande personaggio. La storia di un mito, il ritratto di un uomo

120 pagine, 37 fotografie inedite.

PREZZO	**L. 25.000**
PER I NOSTRI LETTORI	**L. 20.000**

Niki Lauda
IL MIO MONDIALE TURBO
Prefazione di ALAIN PROST

NIKI LAUDA

Il mio mondiale turbo

di Niki Lauda

Una guida ai segreti della F.1 attraverso la carriera del tre volte iridato.

160 pagine, 150 fotografie.
Disegni tecnici.

PREZZO	**L. 25.000**
PER I NOSTRI LETTORI	**L. 20.000**

ITALO CUCCI
DIARIO DI MEXICO86
IL MIO MONDO

IL MIO MONDO

Diario di Mexico '86

di Italo Cucci

Il fascino di un Paese, le immagini di un Mundial, un capitolo di Maradona.

192 pagine, 240 fotografie a colori.

PREZZO	**L. 30.000**
PER I NOSTRI LETTORI	**L. 25.000**

LETTERE AL «BELL'ANTONIO»
CABRINI
IL FIDANZATO D'ITALIA

CABRINI

Il fidanzato d'Italia

a cura di Marco Bernardini e Darwin Pastorin

La posta segreta del «bell'Antonio», in una divertente ed incredibile antologia.

112 pagine, 92 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Ongaro.

PREZZO	**L. 20.000**
PER I NOSTRI LETTORI	**L. 15.000**

Cesare De Agostini
TAZIO VIVO
LA FEBBRE NUVOLARI

TAZIO VIVO

La febbre Nuvolari

di Cesare De Agostini e Gianni Cancellieri

La storia e le immagini più belle di uno dei più amati piloti del passato

256 pagine, 400 fotografie a colori

PREZZO	**L. 30.000**
PER I NOSTRI LETTORI	**L. 25.000**

Cesare De Agostini
GILLES VIVO
LA FEBBRE VILLENEUVE

GILLES VIVO

La febbre Villeneuve

di Cesare De Agostini

L'appassionante biografia di un pilota entrato nella leggenda.

200 pagine, 195 fotografie.

PREZZO	**L. 25.000**
PER I NOSTRI LETTORI	**L. 20.000**

SCHEDA DI ORDINAZIONE

COMPILARE QUESTA SCHEDA, RITAGLIARLA O FOTOCOPIARLA
E SPEDIRLA IN BUSTA CHIUSA INDIRIZZANDO A:
CONTI EDITORE - VIA DEL LAVORO, 7 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)

Si prega di non inviare denaro contante. Le offerte speciali sono riservate ai lettori residenti in Italia.
NON SI EFFETTUANO SPEDIZIONI IN CONTRASSEGNO.

Vi prego di inviarmi i volumi contrassegnati con una X all'indirizzo e per l'importo sottoindicati (comprese le spese di spedizione).

Ho pagato anticipatamente con la seguente modalità.

☐ ASSEGNO CIRCOLARE
☐ VAGLIA POSTALE
☐ ASSEGNO BANCARIO
☐ CONTO CORRENTE POSTALE N. 244400

Intestato a: **Conti Editore S.p.A. - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)**
(è obbligatorio indicare la causale del versamento).

INDICO QUI SOTTO LE OPERE RICHIESTE

TITOLO	CODICE	QUANTITÀ	IMPORTO LIRE
CABRINI	**3102006**		
GILLES VIVO	**3102003**		
NIKI LAUDA	**3102008**		
IL SCERIFFO	**3102012**		
PILOTI CHE GENTE	**3102013**		
IL MIO MONDO	**3102015**		
TAZIO VIVO	**3102016**		
ALEN	**3102017**		
	TOTALE IMPORTO LIRE		

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CAP CITTÀ PROVINCIA

GUERIN SPORTIVO
DIAVOLO VOLANTE
SAMBAGOL!
VIOLA SHOCKING
Italy & Italy
LE MANI SULL'EUROPA
DETTO E FATTO
Il calcio piange i morti di Sheffield
MAI PIÙ!
EURODELIRI
MILANNO
IL TERZO UOMO
DUEMILAN!
BRASIL MUNDIAL
VOGLIA DI VINCERE
ADDIO BANDIER
JU VERA
NAPOL
STREGATO DALLA LUPA
SFIDA DEL SECOLO
TUTTOTOTO
ECCO I GIRONI
E UNA!
10 VOLTE EXTRA
MONDIAVOLO

DA ABDELGHANI A ZURBRIGGEN, UN ANNO DI SPORT IN... ORDINE ALFABETICO

a cura di Italo Moschini

GUERINARIO 89

UN ANNO DI SPORT IN ORDINE ALFABETICO
GUERINARIO 89

DALL'EGIZIANO ABDELGHANI ALLA

A

Abdelghani Magdi	Calcio	N. 12	P. 79
Abegglen André	Calcio	21	41
Abegglen Max	Calcio	21	41
Agnolin Guido	Calcio	3	41
Agroppi Aldo	Calcio	10	42
Aguilera Carlos	Calcio	31	36
Ajax Amsterdam	Calcio	47	41
Aldridge John	Calcio	45	105
Alejnikov Sergej	Calcio	20	76
Alejnikov Sergej	Calcio	33	20
Alesini Mario	Basket	15	121
Algeria	Calcio	5	92
Algeria	Calcio	45	36
Altobelli Alessandro	Calcio	2	10
Altobelli Alessandro	Calcio	32	28
Altobelli Alessandro	Calcio	38	44
Amarildo Sousa do Amaral	Calcio	36	26
Amarildo Sousa do Amaral	Calcio	18	96
Amarildo Tavares	Calcio	8	33
Ambrosioni Silvano	Baseball	20	94
Ancelotti Carlo	Calcio	3	42
Ancelotti Carlo	Calcio	50	54

SE RUSSO SVEGLIATEMI
JUVENTUS

L'arrivo di Sergej Alejnikov (nr. 33)

Ancona/Tifo	Calcio	27	42
Ancona-Avellino	Calcio	14	23
Ancona-Barletta	Calcio	23	14
Ancona-Barletta	Calcio	37	23
Ancona-Brescia	Calcio	35	53
Ancona-Catanzaro	Calcio	47	53
Ancona-Cosenza	Calcio	3	24
Ancona-Cosenza	Calcio	42	32
Ancona-Empoli	Calcio	25	16
Ancona-Licata	Calcio	1	24
Ancona-Messina	Calcio	11	24
Ancona-Messina	Calcio	39	53
Ancona-Monza	Calcio	21	24
Ancona-Monza	Calcio	49	53
Ancona-Parma	Calcio	15	24
Ancona-Pescara	Calcio	44	56
Ancona-Piacenza	Calcio	19	24
Ancona-Pisa	Calcio	45	53
Ancona-Sambenedettese	Calcio	6	24
Ancona-Taranto	Calcio	9	24
Ancona-Udinese	Calcio	16	24
Andrade	Calcio	6	50
Angelillo Antonio Valentin	Calcio	3	97
Angelillo Antonio Valentin	Calcio	32	35
Anniversario Luna	Varie	29	66
Antognoni Giancarlo	Calcio	18	38
Arbitri	Calcio	20	48
Arbitri	Calcio	48	40
Arbitri Serie A e B	Calcio	35	41
Argentina	Calcio	34	124
Arizin Paul	Basket	2	121
Arsenal	Calcio	24	82
Ascoli	Calcio	34	36
Ascoli-Atalanta	Calcio	22	15
Ascoli-Bologna	Calcio	20	9
Ascoli-Como	Calcio	16	14
Ascoli-Fiorentina	Calcio	9	12
Ascoli-Lazio	Calcio	26	13
Ascoli-Lecce	Calcio	14	12
Ascoli-Milan	Calcio	6	12
Ascoli-Napoli	Calcio	24	12
Ascoli-Sampdoria	Calcio	11	11
Ascoli-Torino	Calcio	4	12
Ascoli-Verona	Calcio	2	12
Atalanta	Calcio	34	38
Atalanta/Tifo	Calcio	3	74
Atalanta-Ascoli	Calcio	3	12
Atalanta-Cesena	Calcio	19	12
Atalanta-Como	Calcio	1	12
Atalanta-Fiorentina	Calcio	12	12
Atalanta-Inter	Calcio	5	11
Atalanta-Juventus	Calcio	23	9
Atalanta-Lazio	Calcio	16	14
Atalanta-Lecce	Calcio	25	8
Atalanta-Milan	Calcio	14	12
Atalanta-Napoli	Calcio	8	12
Atalanta-Roma	Calcio	7	11
Atalanta-Sampdoria	Calcio	6	15
Atalanta-Sampdoria	Calcio	21	12
Atalanta-Spartak Mosca	Calcio	38	90
Atalanta-Torino	Calcio	10	12
Atletica/Coppa Europa	Atletica	32	104
Atletica/Coppa Europa	Atletica	36	120
Atletica/Coppa Mondo	Atletica	37	154
Atletica/Mondiali Indoor	Atletica	10	123
Atletica/Trofeo Vivicittà	Atletica	12	90
Atletico Madrid	Calcio	34	96
Atletico Madrid-Fiorentina	Calcio	38	90
Augenthaler Klaus	Calcio	46	100
Austin Tracy	Tennis	22	39
Australian Ruse	Rugby	29	79
Austria	Calcio	12	44
Austria-Italia	Calcio	14	31
Avellino	Calcio	33	74
Avellino/Tifo	Calcio	17	74
Avellino Primavera	Calcio	21	114
Avellino-Ancona	Calcio	41	53
Avellino-Bari	Calcio	21	24
Avellino-Barletta	Calcio	3	24
Avellino-Brescia	Calcio	48	54
Avellino-Cagliari	Calcio	35	53
Avellino-Catanzaro	Calcio	1	24
Avellino-Cremonese	Calcio	23	14
Avellino-Genoa	Calcio	12	24
Avellino-Licata	Calcio	37	23
Avellino-Messina	Calcio	19	24
Avellino-Monza	Calcio	44	56
Avellino-Padova	Calcio	16	24
Avellino-Padova	Calcio	46	24
Avellino-Parma	Calcio	10	24
Avellino-Piacenza	Calcio	14	24
Avellino-Pisa	Calcio	39	53
Avellino-Sambenedettese	Calcio	25	16
Avellino-Torino	Calcio	50	77
Avellino-Udinese	Calcio	6	24

B

Baggio Roberto	Calcio	17	42
Baggio Roberto	Calcio	42	20
Baggio Roberto	Calcio	51	45
Bagni Salvatore	Calcio	47	94
Bahia	Calcio	11	92
Bakero José Maria	Calcio	41	99
Balbo Abel Eduardo	Calcio	15	82
Balbo Abel Eduardo	Calcio	47	28
Ballestra Alberto	Basket	31	141
Balon Boys	Calcio	30	33
Baltazar	Calcio	15	76
Baltazar	Calcio	46	101
Banca Popolare Sassari	Basket	27	90
Barbadillo Geronimo	Calcio	19	80
Barbarossa Nunzio	Calcio	50	73
Barbas Juan Alberto	Calcio	8	50
Barcellona	Basket	42	138
Barcellona	Calcio	17	109
Barcellona	Calcio	32	99
Barcellona-Milan	Calcio	48	78
Barcellona-Sampdoria	Calcio	20	27
Barcellona-Sredets Sofia	Calcio	15	101
Baresi Franco	Calcio	4	52
Baresi Franco	Calcio	50	54
Baresi Franco	Calcio	51	20
Baresi Franco	Calcio	51	51
Bari	Calcio	24	42
Bari	Calcio	34	40
Bari/Tifo	Calcio	15	50
Bari Primavera	Calcio	25	99
Bari-Ancona	Calcio	5	24
Bari-Catanzaro	Calcio	11	24
Bari-Cosenza	Calcio	22	23
Bari-Cremonese	Calcio	15	24
Bari-Genoa	Calcio	18	74
Bari-Licata	Calcio	14	23
Bari-Messina	Calcio	23	14
Bari-Monza	Calcio	25	16
Bari-Padova	Calcio	3	24
Bari-Reggina	Calcio	7	24
Bari-Taranto	Calcio	20	24

IL LIBERO D'ORO

Franco Baresi, leader rossonero (nr. 51/52)

Bari-Udinese	Calcio	17	16
Bariviera Renzo	Basket	14	121
Barletta/Tifo	Calcio	23	138
Barletta-Ancona	Calcio	2	24
Barletta-Avellino	Calcio	24	24
Barletta-Avellino	Calcio	49	53
Barletta-Bari	Calcio	14	24
Barletta-Catanzaro	Calcio	19	24
Barletta-Como	Calcio	45	53
Barletta-Cosenza	Calcio	10	24
Barletta-Cosenza	Calcio	38	53
Barletta-Empoli	Calcio	21	24
Barletta-Foggia	Calcio	39	53
Barletta-Genoa	Calcio	4	24
Barletta-Licata	Calcio	16	24
Barletta-Monza	Calcio	9	24
Barletta-Monza	Calcio	51	55
Barletta-Padova	Calcio	36	77
Barletta-Parma	Calcio	1	24
Barletta-Reggiana	Calcio	47	53
Barletta-Reggiana	Calcio	41	53
Barletta-Taranto	Calcio	6	24
Barletta-Triestina	Calcio	43	53
Barletta-Udinese	Calcio	12	24

PRESENTAZIONE DEI CAMPIONATI ALL'ESTERO

OPEN? NONBASTA IL NOME!

Basket: l'Open di Roma (nr. 43)

Barnes John	Calcio	44	105
Barros Rui	Calcio	7	44
Barros Rui	Calcio	40	18
Baseball/Bilancio	Baseball	24	121
Baseball/Campionato	Baseball	41	124
Baseball/Europei	Baseball	35	124
Basket/All Star Game	Basket	47	120
Basket/All Star Game	Basket	48	120
Basket/Beach Basket	Basket	33	108
Basket/Calendario 1989-90	Basket	28	86
Basket/Campionati 1989-90	Basket	38	97
Basket/Campionato 1988-89	Basket	22	116
Basket/Coppa Italia 1988-89	Basket	15	115
Basket/Coppe 1989-90 •	Basket	50	120
Basket/Europei	Basket	24	104
Basket/Europei	Basket	26	84
Basket/Europei 1983	Basket	4	121
Basket/Hit Parade dell'anno	Basket	23	156
Basket/Mercato	Basket	25	103
Basket/Mercato	Basket	28	84
Basket/Nazionale	Basket	20	121
Basket/Nazionale	Basket	49	120
Basket/NBA	Basket	8	121
Basket/NBA 1989-90	Basket	44	120
Basket/NBA All Star Game	Basket	5	121
Basket/NBA Finali	Basket	24	107
Basket/NBA Finali	Basket	25	101
Basket/Play Off 1988-89	Basket	16	115
Basket/Play Out 1988-89	Basket	16	115
Basket/Sondaggio 1989-90	Basket	40	120
Basket/Sponsor	Basket	5	121
Basket/Torneo Open Roma	Basket	42	134
Basket/Torneo Open Roma	Basket	43	120
Battaglia Selvaggia	Cinema	49	85
Bayern Monaco	Calcio	12	7
Bayern Monaco	Calcio	14	44
Bayern Monaco-Napoli	Calcio	17	97
Beach Volley	Volley	31	128
Beardsley Peter	Calcio	44	104
Beckenbauer Franz	Calcio	41	47
Becker Boris	Tennis	51	41
Benetton Treviso	Rugby	24	96
Bergomi Giuseppe	Calcio	30	28
Berlusconi Silvio	Calcio	22	34
Berlusconi Silvio	Calcio	32	12
Bertarelli Mauro	Calcio	15	19
Berthold Thomas	Calcio	50	44
Berti Nicola	Calcio	35	18
Bertoni Daniel	Calcio	19	77
Best George	Calcio	35	46
Bettega Roberto	Calcio	20	41
Bianchi Ottavio	Calcio	39	10
Biasion Miki	Auto	51	29
Bigon Albertino	Calcio	28	8
Biro-Biro	Calcio	16	84
Bobet Louison	Ciclismo	18	29
Boca Juniors-Independiente	Calcio	49	77
Bologna	Calcio	34	42
Bologna/Tifo	Calcio	9	74
Bologna-Ascoli	Calcio	1	12
Bologna-Atalanta	Calcio	11	11
Bologna-Cesena	Calcio	16	14
Bologna-Como	Calcio	10	12
Bologna-Fiorentina	Calcio	6	12
Bologna-Inter	Calcio	21	12
Bologna-Lecce	Calcio	3	12
Bologna-Milan	Calcio	26	13
Bologna-Napoli	Calcio	19	12
Bologna-Pescara	Calcio	24	12
Bologna-Pisa	Calcio	8	12
Bologna-Sampdoria	Calcio	14	12
Bologna-Verona	Calcio	4	12
Boniek Zbigniew	Calcio	19	80
Boniek Zbigniew	Calcio	49	18
Borel Felice Placido	Calcio	2	10
Borsano Gian Mauro	Calcio	10	10
Borussia Dortmund	Calcio	41	88
Borussia D-Sampdoria	Calcio	43	96
Boskov Vujadin	Calcio	5	28
Bottazzo Tiziana	Giornalista	6	102
Boxe	Boxe	15	30
Boxe	Boxe	16	95
Brady Liam	Calcio	39	100
Braglia Alberto	Ginnastica	12	35
Bramby Nicky	Calcio	23	155
Brann Bergen	Calcio	34	90
Brann-Sampdoria	Calcio	38	90
Brasile	Calcio	14	86
Brasile	Calcio	41	36
Brasile/Copa Uniao	Calcio	36	92
Brasile-Resto del Mondo	Calcio	14	91
Brehme Andreas	Calcio	5	50
Brehme Andreas	Calcio	29	32
Brescia	Calcio	40	35
Brescia/Tifo	Calcio	27	42
Brescia-Ancona	Calcio	17	16
Brescia-Avellino	Calcio	7	24
Brescia-Bari	Calcio	10	24
Brescia-Barletta	Calcio	14	23
Brescia-Cagliari	Calcio	41	53
Brescia-Catanzaro	Calcio	49	53
Brescia-Como	Calcio	36	77
Brescia-Cremonese	Calcio	1	24
Brescia-Empoli	Calcio	26	16
Brescia-Foggia	Calcio	45	53
Brescia-Genoa	Calcio	15	24
Brescia-Licata	Calcio	39	53
Brescia-Messina	Calcio	25	16
Brescia-Monza	Calcio	11	24
Brescia-Monza	Calcio	47	53
Brescia-Padova	Calcio	23	14
Brescia-Parma	Calcio	3	24
Brescia-Piacenza	Calcio	5	24
Brescia-Pisa	Calcio	43	53
Brescia-Sambenedettese	Calcio	21	24
Brescia-Torino	Calcio	37	23
Brindisi	Calcio	12	112
Briscoe Benny	Boxe	15	29
Bucci Alberto	Basket	33	106
Bulgaria	Calcio	38	92
Bundesliga	Calcio	22	97
Burruchaga Jorge Luis	Calcio	3	90
Buso Renato	Calcio	24	52
Butragueño Emilio	Calcio	1	100

C

Cabrini Antonio	Calcio	28	26
Cabrini Antonio	Calcio	35	14
Cagliari	Calcio	4	108
Cagliari	Calcio	26	60
Cagliari-Ancona	Calcio	50	77
Cagliari-Barletta	Calcio	44	56
Cagliari-Como	Calcio	48	54
Cagliari-Cosenza	Calcio	37	23
Cagliari-Monza	Calcio	39	53
Cagliari-Parma	Calcio	46	24
Cagliari-Pisa	Calcio	51	55
Cagliari-Reggiana	Calcio	42	32
Cagliari-Reggina	Calcio	36	77
Calcio/Alimentazione	Calcio	12	50
Calcio/Allenatori in Europa	Calcio	5	100
Calcio/Bomber	Calcio	2	92
Calcio/Bracci Destri	Calcio	21	29
Calcio/Colonie	Calcio	35	84
Calcio/Curiosità	Calcio	37	38
Calcio/Dinastie	Calcio	16	86
Calcio/Droga	Calcio	35	34
Calcio/FISSC	Calcio	30	74
Calcio/Guadagni	Calcio	6	102
Calcio/Guadagni	Calcio	36	46
Calcio/Impegno Sociale	Calcio	47	84
Calcio/Industria	Calcio	17	89
Calcio/Istruzione	Calcio	40	106
Calcio/Manager	Calcio	7	28
Calcio/Osservatori	Calcio	9	26
Calcio/Piemonte	Calcio	33	38
Calcio/Politica	Calcio	1	28
Calcio/Portieri	Calcio	42	104
Calcio/Precampionato	Calcio	33	12
Calcio/Precampionato	Calcio	34	28
Calcio/Preparazione	Calcio	38	36
Calcio/Presidenti Europei	Calcio	14	94
Calcio/Reporter	Calcio	39	84
Calcio/Riforma Campionati	Calcio	44	86
Calcio/Scandali Stampa	Calcio	19	32
Calcio/Silenzio Stampa	Calcio	12	36
Calcio/Sponsor	Calcio	9	28
Calcio/Sponsor	Calcio	17	52
Calcio/Sponsor	Calcio	41	20
Calcio/Tattiche	Calcio	31	62
Calcio/Tifo	Calcio	26	30
Calcio/Umorismo	Calcio	29	76
Calcio/Under 21 di A e B	Calcio	32	66
Calcio/Violenza	Calcio	2	34
Calcio/Violenza	Calcio	10	98
Calcio/Violenza	Calcio	11	26
Calcio in costume	Calcio	29	79
Calciodonne/AIGC	Calcio	51	81
Calciodonne/Arbitri	Calcio	41	81
Calciodonne/Campionato	Calcio	39	80
Calciodonne/Europei	Calcio	25	86
Calciodonne/Europei	Calcio	28	76
Calciodonne/Europei	Calcio	48	77
Calciodonne/Nazionale	Calcio	25	86
Calciodonne/Nazionale	Calcio	35	74
Calciodonne/Straniere	Calcio	42	119
Calciomercato	Calcio	24	4
Calciomercato	Calcio	25	82
Calciomercato	Calcio	28	3
Calciomercato	Calcio	29	3
Calciomercato/Serie B-C1-C2	Calcio	21	74
Calciomercato/Stranieri	Calcio	26	68
Calciomercato Europa	Calcio	19	88
Calciomercato Europa	Calcio	28	80
Calciomondo/Risultati 1988	Calcio	6	92
Caldwell Dan	Basket	45	120
Calebotta Nino	Basket	26	86
Caliendo Antonio	Calcio	7	34
Camataru Rodion	Calcio	8	92
Camerun	Calcio	9	82
Camp. ALB 1989-90	Calcio	35	100
Camp. ARG 1989-90	Calcio	32	88
Camp. AUS 1989	Calcio	4	102
Camp. AUS 1989-90	Calcio	44	95
Camp. AUT 1989-90	Calcio	29	93
Camp. BEL 1989-90	Calcio	32	82
Camp. BOL 1988-89	Calcio	11	97
Camp. BRA 1988-89	Calcio	11	92
Camp. BRA 1989	Calcio	51	116
Camp. BUL 1989-90	Calcio	32	81
Camp. CEC 1989-90	Calcio	32	80
Camp. CIL 1988-89	Calcio	11	99

Cabrini, dalla Juve al Bologna (nr. 28)

UN ANNO DI SPORT IN ORDINE ALFABETICO
GUERINARIO 89

DAL LUNATICO CANE' ALLA

Camp. CIP 1989-90	Calcio	39	106
Camp. COL 1988	Calcio	4	94
Camp. DDR 1989-90	Calcio	33	97
Camp. ECU 1988	Calcio	4	92
Camp. EIR 1989-90	Calcio	35	101
Camp. FRA 1989-90	Calcio	29	88
Camp. FRG 1989-90	Calcio	30	952
Camp. GRE 1989-90	Calcio	37	132
Camp. in Europa 1988-89	Calcio	28	33
Camp. ING 1989-90	Calcio	33	92
Camp. IRL 1989-90	Calcio	37	134
Camp. MAL 1989-90	Calcio	39	108
Camp. OLA 1989-90	Calcio	32	84
Camp. PAR 1988	Calcio	4	96
Camp. POL 1989-90	Calcio	31	124
Camp. POR 1989-90	Calcio	33	98
Camp. ROM 1989-90	Calcio	34	122
Camp. SCO 1989-90	Calcio	32	86
Camp. SPA 1989-90	Calcio	35	92
Camp. SUI 1989-90	Calcio	29	92
Camp. TUR 1989-90	Calcio	35	98
Camp. UNG 1989-90	Calcio	33	96
Camp. URS 1989-90	Calcio	11	86
Camp. URU 1989-90	Calcio	4	99
Camp. USA 1989-90	Calcio	40	112
Camp. YUG 1989-90	Calcio	30	90
Canè Paolo	Tennis	32	105
Caniggia Claudio Paul	Calcio	11	50
Caniggia Claudio Paul	Calcio	36	18
Canottaggio/Mondiali	Canottaggio	37	154
Cantona Eric	Calcio	16	84
Carbone Armando	Calcio	11	44
Careca Antonio	Calcio	30	20
Carnevale Andrea	Calcio	51	35
Carpi	Calcio	15	113
Carrarese	Calcio	3	108
Carrasco Francisco	Calcio	41	91
Casagrande Walter	Calcio	22	82
Casale	Calcio	10	112
Cascarino Tony	Calcio	7	88
Casiraghi Pierluigi	Calcio	25	82
Castellano Roberto	Basket	47	88
Catanzaro/Tifo	Calcio	23	138
Catanzaro-Ancona	Calcio	20	24
Catanzaro-Avellino	Calcio	22	23
Catanzaro-Avellino	Calcio	42	32
Catanzaro-Brescia	Calcio	12	24
Catanzaro-Cagliari	Calcio	40	53
Catanzaro-Como	Calcio	46	24
Catanzaro-Cosenza	Calcio	15	24
Catanzaro-Licata	Calcio	5	24
Catanzaro-Messina	Calcio	3	24
Catanzaro-Messina	Calcio	35	53
Catanzaro-Monza	Calcio	7	24
Catanzaro-Padova	Calcio	50	77
Catanzaro-Parma	Calcio	48	54
Catanzaro-Piacenza	Calcio	10	24
Catanzaro-Pisa	Calcio	37	23
Catanzaro-Reggiana	Calcio	44	56
Catanzaro-Reggina	Calcio	17	16
Catanzaro-Taranto	Calcio	2	24
Catanzaro-Triestina	Calcio	38	53
Catanzaro-Udinese	Calcio	25	16
Cavicchi Francesco	Boxe	23	23
Cea Antincendi	Auto	18	100
Celtics Boston	Basket	5	118
Cerezo Antonio	Calcio	40	26
Cesena	Calcio	34	44
Cesena/Tifo	Calcio	8	42

Cesena-Ascoli	Calcio	18	10
Cesena-Como	Calcio	25	8
Cesena-Inter	Calcio	15	12
Cesena-Juventus	Calcio	9	12
Cesena-Lecce	Calcio	5	11
Cesena-Milan	Calcio	2	12
Cesena-Pescara	Calcio	20	9
Cesena-Pisa	Calcio	23	9
Cesena-Sampdoria	Calcio	7	11
Cesena-Torino	Calcio	12	12
Cesena-Verona	Calcio	22	15
Chieti	Calcio	16	110
Chievo	Calcio	18	110
Ciclismo	Ciclismo	10	84
Ciclismo/Giro d'Italia	Ciclismo	20	84
Ciclismo/Giro d'Italia	Ciclismo	21	122
Ciclismo/Giro d'Italia	Ciclismo	24	116
Ciclismo/Milano-Sanremo	Ciclismo	12	122
Ciclismo/Mondiali	Ciclismo	34	134
Ciclismo/Mondiali	Ciclismo	35	118
Ciclismo/Tour de France	Ciclismo	26	88
Ciclismo/Tour de France	Ciclismo	30	104
Ciocci Massimo	Calcio	43	45
Claesen Nico	Calcio	14	92

Careca: dal Brasile con amore (nr. 30)

Clough Nigel	Calcio	21	84
Cobreloa	Calcio	11	99
Colò Zeno	Sci	5	35
Colombia	Calcio	41	110
Comi Antonio	Calcio	31	45
Como/Tifo	Calcio	7	50
Como-Atalanta	Calcio	20	9
Como-Avellino	Calcio	47	53
Como-Cesena	Calcio	6	12
Como-Cosenza	Calcio	44	56
Como-Foggia	Calcio	35	53
Como-Lazio	Calcio	11	11
Como-Milan	Calcio	22	15
Como-Monza	Calcio	42	32
Como-Napoli	Calcio	26	13
Como-Parma	Calcio	37	23
Como-Pescara	Calcio	14	12
Como-Pisa	Calcio	2	12
Como-Reggiana	Calcio	49	53
Como-Reggina	Calcio	40	53
Como-Roma	Calcio	18	10
Como-Sampdoria	Calcio	9	12
Como-Torino	Calcio	24	12
Como-Torino	Calcio	39	53
Como-Triestina	Calcio	51	55
Como-Verona	Calcio	15	12
Coppa America	Calcio	26	75
Coppa America	Calcio	28	81
Coppa America	Calcio	29	94
Coppa Campioni/Araba	Calcio	2	90
Coppa Campioni/Milano	Calcio	23	24
Coppa d'Asia per Nazioni	Calcio	2	84
Coppa Interamericana	Calcio	15	81
Coppa Intercont. 1969	Calcio	26	28
Coppa Intercont. 1989	Calcio	51	4
Coppa Intercont. Story	Calcio	50	24
Coppa Internazionale	Calcio	1	40
Coppa Internazionale	Calcio	34	121

Coppa Italia 1988-89/4. and.	Calcio	2	36
Coppa Italia 1988-89/4. rit.	Calcio	5	25
Coppa Italia 1988-89 S. and.	Calcio	6	15
Coppa Italia 1988-89/S. rit.	Calcio	7	14
Coppa Italia 1988-89/Finali	Calcio	24	8
Coppa Italia 1988-89/Finali	Calcio	27	20
Coppa Italia 1989-90	Calcio	34	26
Coppa Italia 1989-90	Calcio	36	14
Coppa Italia 1989-90/1. Tur.	Calcio	29	9
Coppa Libertadores	Calcio	5	86
Coppa Libertadores	Calcio	22	105
Coppa Libertadores	Calcio	23	32
Coppa Libertadores	Calcio	24	88
Coppe/Le Italiane	Calcio	7	92
Coppe/Le Italiane	Calcio	8	94
Coppe/Le Italiane	Calcio	9	92
Coppe 1988-89/4. andata	Calcio	10	99
Coppe 1988-89/4. ritorno	Calcio	12	99
Coppe 1988-89/Finali	Calcio	19	95
Coppe 1988-89/Finali	Calcio	20	27
Coppe 1988-89/Finali	Calcio	21	91
Coppe 1988-89/Finali	Calcio	22	26
Coppe 1988-89/Semif. ritorno	Calcio	17	92
Coppe 1988-89/Semif. andata	Calcio	15	95
Coppe 1989-90	Calcio	37	115
Coppe 1989-90/1. t. andata	Calcio	38	78
Coppe 1989-90/1. t. ritorno	Calcio	40	79
Coppe 1989-90/2. t. andata	Calcio	43	82
Coppe 1989-90/2. t. ritorno	Calcio	45	15
Coppe 1989-90/3. t. andata	Calcio	48	81
Coppe 1989-90/3. t. ritorno	Calcio	50	10
Coppe 1989-90/Present.	Calcio	29	15
Coppe 1989-90/Sor. Quarti	Calcio	51	15
Coppe Europee	Calcio	16	26
Coppi Fausto	Ciclismo	26	39
Coppi Serse	Ciclismo	6	35
Corini Eugenio	Calcio	47	44
Corneliusson Dan	Calcio	41	95
Corno Aldo	Basket	20	94
Corsi Kriterion/Giovani	Calcio	18	89
Corso Enzo	Hoc. Prato	20	95
Cosenza/Tifo	Calcio	27	42
Cosenza-Ancona	Calcio	24	24
Cosenza-Avellino	Calcio	11	24
Cosenza-Bari	Calcio	1	24
Cosenza-Brescia	Calcio	6	24
Cosenza-Brescia	Calcio	51	55
Cosenza-Catanzaro	Calcio	43	53
Cosenza-Empoli	Calcio	19	24
Cosenza-Messina	Calcio	14	24
Cosenza-Messina	Calcio	47	53
Cosenza-Monza	Calcio	14	23
Cosenza-Padova	Calcio	21	24
Cosenza-Parma	Calcio	16	24
Cosenza-Pescara	Calcio	39	53
Cosenza-Pisa	Calcio	49	53
Cosenza-Reggiana	Calcio	36	77
Cosenza-Reggina	Calcio	45	53
Cosenza-Sambenedettese	Calcio	9	24
Cosenza-Taranto	Calcio	4	24
Cosenza-Torino	Calcio	41	53
Cosenza-Udinese	Calcio	23	14
Coutinho Claudio	Calcio	48	38
Coutinho Sergio	Calcio	48	38
Cremonese	Calcio	27	34
Cremonese	Calcio	34	46

Dopo la strana stagione a Padova, Massimo Ciocci cerca di dimenticare l'Inter ad Ancona (nr. 43)

Cremonese/Tifo	Calcio	27	42
Cremonese/Primavera	Calcio	22	24
Cremonese-Ancona	Calcio	10	24
Cremonese-Avellino	Calcio	2	24
Cremonese-Barletta	Calcio	5	24
Cremonese-Brescia	Calcio	22	23
Cremonese-Catanzaro	Calcio	21	24
Cremonese-Cosenza	Calcio	7	24
Cremonese-Cosenza	Calcio	16	24
Cremonese-Licata	Calcio	4	24
Cremonese-Messina	Calcio	12	24
Cremonese-Padova	Calcio	19	24
Cremonese-Reggina	Calcio	24	24
Cremonese-Reggina	Calcio	26	16
Cremonese-Taranto	Calcio	14	24
Cruijff Johan	Calcio	6	35
Cruz André	Calcio	42	7
Cruzeiro-Racing Avellaneda	Calcio	40	100
Cucchiarelli Loreto	Rugby	20	95
Cvetkovic Borislav	Calcio	44	36

D

Dallas Cup	Calcio	N. 15	P. 86
Damiani-Du Plooy	Boxe	19	112
Danimarca	Calcio	8	28
Danimarca-Italia / C. Davis	Tennis	29	108
Danimarca-Italia / C. Davis	Tennis	30	99
Dantley Adrian	Basket	16	120
Danubio Montevideo	Calcio	4	99
Davis Ron	Basket	6	120
De Leo Diego	Calcio	45	47
De Matteis Ferdinando	Calcio	49	98
De Paoli Virginio	Calcio	36	43
De Vitis Antonio	Calcio	1	74
Del Pozzo Silvia	Giornalista	24	41
Delehaye Arnaldo	Giornalista	19	26
Della Fiori Fabrizio	Basket	12	121
Dennerlein Federico	Pallanuoto	20	94
Denver Nuggets	Basket	42	134
Dertycia Oscar Alberto	Calcio	16	78
Dertycia Oscar Alberto	Calcio	32	36
Detari Lajos	Calcio	12	80
Deyna Kazimierz	Calcio	39	41
Di Canio Paolo	Calcio	46	28
Di Maggio Joe	Baseball	4	41
Di Vincenzo Simone	Calcio	10	19
Diaz Ramon Angel	Calcio	21	52
Diaz Ramon Angel	Calcio	36	52
Dinamo Bucarest	Calcio	8	90
Dinamo Bucarest-Samp.	Calcio	10	104
Dinamo Kiev	Calcio	46	94
Dinamo Kiev-Fiorentina	Calcio	50	18
Divac Vlade	Basket	6	120
Djordjievic Alexander	Basket	17	124
Djukic Vladislav	Calcio	42	100
Doctor «J» Julius Erwing	Basket	1	120
Dominici Franco	Giornalista	10	30
Dorna / Agenzia Internaz.	Varie	7	35
Dossena Giuseppe	Calcio	21	42
Douglas Jerry	Football	20	98
Drioli Davide	Calcio	41	77
Dunga Carlos	Calcio	20	42
Dunga Carlos	Calcio	47	20
Duran Roberto	Boxe	44	89
Duran Roberto	Boxe	49	110
Duran Barkley	Boxe	9	122
Dinamo Dresda-Stoccarda	Calcio	17	97
Dziekanowski Dariusz	Calcio	47	100

E

Edberg Stefan	Tennis	N. 49	P.115
Edmar Bernardes	Calcio	9	50
Edus Dos Santos	Calcio	19	82
Egitto	Calcio	12	76
Ekstroem Johnny	Calcio	39	99
Emelec Guayaquil	Calcio	4	92
Empoli	Calcio	41	74
Empoli / Tifo	Calcio	27	42
Empoli-Ancona	Calcio	4	24
Empoli-Avellino	Calcio	17	16
Empoli-Bari	Calcio	16	24
Empoli-Brescia	Calcio	20	24
Empoli-Catanzaro	Calcio	14	23
Empoli-Cremonese	Calcio	9	24
Empoli-Genoa	Calcio	22	23
Empoli-Monza	Calcio	5	24
Empoli-Padova	Calcio	11	24
Empoli-Piacenza	Calcio	24	24
Empoli-Reggina	Calcio	2	24
Enimont Priolo	Basket	46	136
Eriksson Sven Goran	Calcio	45	100
Esposito Vincenzo	Calcio	18	18
Europei Under 21/ Qualif.	Calcio	49	38
Eusebio	Calcio	2	99
Evans Lee	Atletica	2	41

L'avventura portoghese di Eriksson (nr. 45)

F

F.1 / Gran Premi 1989	Auto	N. 12	P. 84
Faggin Leandro	Ciclismo	6	39
Falcao Paulo Roberto	Calcio	19	76
Fano	Calcio	48	74
Fantoni Fratelli	Calcio	30	35
Far Oer	Calcio	41	106
Favalli Giuseppe	Calcio	42	113
Fernadez Luis	Calcio	25	94
Ferraro Angelo	Calcio	16	19
Ferry Bob	Basket	3	119
Ferry Danny	Basket	3	119
Ferry Danny	Basket	32	106
Fiamma Monza	Calcio	40	76
Fidelis Andria	Calcio	23	164
Figer Juan	Calcio	7	36
Figer Juan	Calcio	39	98
Fignon Laurent	Ciclismo	24	116
Fillol Ubaldo Matildo	Calcio	22	92
Fiorentina	Calcio	8	10
Fiorentina	Calcio	15	9
Fiorentina	Calcio	30	12
Fiorentina	Calcio	34	48
Fiorentina-Atletico Madrid	Calcio	40	81
Fiorentina-Bologna	Calcio	25	8
Fiorentina-Cesena	Calcio	10	12
Fiorentina-Como	Calcio	19	12
Fiorentina-Dinamo Kiev	Calcio	48	91
Fiorentina-Inter	Calcio	7	11
Fiorentina-Juventus	Calcio	3	12
Fiorentina-Lazio	Calcio	2	13
Fiorentina-Lecce	Calcio	23	9
Fiorentina-Milan	Calcio	8	12
Fiorentina-Napoli	Calcio	16	15
Fiorentina-Pisa	Calcio	14	13
Fiorentina-Roma	Calcio	5	11
Fiorentina-Sochaux	Calcio	43	96
Fiorentina-Verona	Calcio	20	10
Flaborea Ottorino	Basket	4	120
Flores Roger	Calcio	25	95
Foggia	Calcio	17	116
Foggia	Calcio	28	74
Foggia-Ancona	Calcio	51	55
Foggia-Avellino	Calcio	38	53
Foggia-Cagliari	Calcio	43	53
Foggia-Catanzaro	Calcio	41	53
Foggia-Cosenza	Calcio	48	54
Foggia-Messina	Calcio	46	24
Foggia-Padova	Calcio	40	53
Foggia-Parma	Calcio	50	77
Foggia-Pisa	Calcio	36	77
Fontaine Just	Calcio	31	35
Fontana Gaetano	Calcio	46	52
Football / Campionato	Football	8	115
Football / XXIII Superbowl	Football	3	113
Football / XXIII Superbowl	Football	5	110
Football Americano	Football	29	79
Football Gaelico	Football	29	86
Forli	Calcio	2	110
Foroni Maurizio	Calcio	44	81
Fortunato Daniele	Calcio	30	42
Friedenreich Arthur	Calcio	31	35
Frossi Annibale	Calcio	2	41
Fuchs Uwe	Calcio	5	84
Fultz John	Basket	18	118
Furlotti Maura	Calcio	47	75
Fuser Diego	Calcio	48	28

Il «nuovo» Fuser (nr. 48)

G

Galatasaray-Steaua	Calcio	N. 17	P. 97
Galavotti Giancarlo	Giornalista	7	26
Galderisi Giuseppe	Calcio	40	36
Gallego Ricardo	Calcio	37	42
Gamba Sandro	Basket	20	98
Gamba Sandro	Basket	24	104
Ganz Maurizio	Calcio	36	78
Garcia Atilio	Calcio	45	47
Gascoigne Paul	Calcio	44	102
Gattai Arrigo	Coni	5	26
Gaul Charly	Ciclismo	2	41
Genoa	Calcio	25	34
Genoa	Calcio	34	50
Genoa / Tifo	Calcio	14	80
Genoa-Ancona	Calcio	7	24
Genoa-Bari	Calcio	18	74
Genoa-Bari	Calcio	19	24
Genoa-Barletta	Calcio	25	16
Genoa-Catanzaro	Calcio	16	24
Genoa-Cosenza	Calcio	5	24
Genoa-Cremonese	Calcio	14	23
Genoa-Empoli	Calcio	1	24
Genoa-Juventus	Calcio	42	43
Genoa-Parma	Calcio	23	14
Genoa-Piacenza	Calcio	21	24
Genoa-Taranto	Calcio	11	24
Genoa-Udinese	Calcio	3	24

A ZURBRIGGEN, UN ANNO DI SPORT IN ORDINE ALFABETICO
GUERINARIO 89

DAL BRASILIANO GEOVANI

Geovani Silva	Calcio	3	82
Geovani Silva	Calcio	23	8
Geovani Silva	Calcio	39	26
Germania Est	Calcio	49	90
Giampaolo Federico	Calcio	12	19
Giannini Giuseppe	Calcio	15	42
Giannini Giuseppe	Calcio	39	18
Giappone	Calcio	10	74
Giarre	Calcio	49	54
Ginnastica / Mondiali	Ginnastica	43	115
Giomo Augusto	Basket	17	124
Giordani Aldo	Giornalista	39	120
Giordano Bruno	Calcio	31	98
Giorgi Bruno	Calcio	22	86
Girardelli Marc	Sci	1	85
Girardelli Marc	Sci	51	31
Giugliano Campania	Calcio	39	81
Giupponi Flavio	Ciclismo	24	118
Golmeski Alexander	Basket	2	120
Gomes Fernando	Calcio	14	92
Gornik Zabrze	Calcio	35	108
Gornik Zabrze-Juventus	Calcio	38	90
Gorosito Nestor Raul	Calcio	14	93
Gran Premi 1989	Moto	12	91
Gran Premio Australia	Auto	45	118
Gran Premio Belgio	Auto	35	120
Gran Premio Brasile	Auto	14	100
Gran Premio Canada	Auto	25	106
Gran Premio Francia	Auto	28	82
Gran Premio Germania	Auto	31	136
Gran Premio Giappone	Auto	43	118
Gran Premio Inghilterra	Auto	29	106
Gran Premio Italia	Auto	37	142
Gran Premio Messico	Auto	22	114
Gran Premio Monaco	Auto	19	122
Gran Premio Portogallo	Auto	39	118
Gran Premio San Marino	Auto	17	118
Gran Premio Spagna	Auto	40	116
Gran Premio Stati Uniti	Auto	23	170
Gran Premio Ungheria	Auto	33	104
Graziani Francesco	Calcio	14	74
Grbovic Goran	Basket	11	120
Grosseto	Baseball	43	117
Guerin d'Oro	Calcio	44	15
Guerra Sergio	Volley	20	99
Gullit Ruud	Calcio	2	42
Gullit Ruud	Calcio	3	35
Gullit Ruud	Calcio	12	26
Gullit Ruud	Calcio	31	8
Gullit Ruud	Calcio	45	44
Gyl Jesus	Calcio	18	91

H

Hagi Georghe	Calcio	N. 20	P. 36
Hall Eric	Calcio	7	32
Harlem Globetrotter	Basket	10	121
Hassler Thomas	Calcio	47	106
Havelange Joao	Calcio	39	110
Herrera Helenio	Calcio	2	28
Hines Jim	Atletica	2	41
Hitachi Venezia	Basket	37	146
HJK Helsinki	Calcio	33	80
HJK Helsinki-Milan	Calcio	40	81
Hockey Pista / Coppe	Hoc. Pista	26	91
Hung Dang	Calcio	7	101
Hysen Glenn	Calcio	6	28

I

Il Calcio Illustrato	Stampa	N. 45	P. 47
Iliev Nikolai	Calcio	24	76
Ince Paul	Calcio	37	124
Independiente-Boca Juniors	Calcio	49	77
Indipendiente Avellaneda	Calcio	25	88
Inghilterra	Calcio	31	116
Inghilterra	Calcio	45	36
Inghilterra	Calcio	45	36
Inghilterra B-Italia U. 21	Calcio	47	40
Inghilterra-Germania	Calcio	40	35
Inghilterra-Italia	Calcio	47	36
Inter	Calcio	23	18
Inter	Calcio	23	57
Inter	Calcio	31	4
Inter	Calcio	34	52
Inter	Calcio	40	13
Inter / Referendum	Calcio	17	28
Inter / Referendum	Calcio	19	4
Inter / Referendum	Calcio	25	24
Inter-Ascoli	Calcio	8	13
Inter-Atalanta	Calcio	24	13
Inter-Bologna	Calcio	2	13
Inter-Como	Calcio	14	13
Inter-Fiorentina	Calcio	26	14
Inter-Lazio	Calcio	4	13
Inter-Lecce	Calcio	20	10
Inter-Malmoe	Calcio	40	81
Inter-Milan	Calcio	18	10
Inter-Napoli	Calcio	22	16
Inter-Pescara	Calcio	16	15
Inter-Roma (Primavera)	Calcio	26	83
Inter-Sampdoria	Calcio	49	34
Inter-Torino	Calcio	5	36
Inter-Torino	Calcio	6	13
Inter-Verona	Calcio	10	13
Interregionale 1988-89	Calcio	21	112
Interreg. 1988-89 / Stranieri	Calcio	9	108
Interreg. 1988-89 / Stranieri	Calcio	10	50

INTER
1988-89

La galoppata trionfale dell'Inter dei record, un doveroso omaggio alla squadra che non ha avuto rivali in campionato e ha saputo riportare lo scudetto sulle maglie nerazzurre dopo ben nove anni (nr. 23)

Interregionale 1989-90	Calcio	36	90
Inzaghi Filippo	Calcio	2	18
Ippica	Ippica	27	76
Israele	Calcio	41	110
Itala	Auto	11	35
Italia	Calcio	14	28
Italia	Calcio	18	20
Italia Under 21	Calcio	16	42
Itlaia '82-World Cup Master	Calcio	18	38
Italia-Algeria	Calcio	46	4
Italia-Brasile	Calcio	42	4
Italia-Bulgaria	Calcio	39	36
Italia-Danimarca	Calcio	9	36
Italia-San Marino (Under 21)	Calcio	49	36
Italia-Scozia	Calcio	1	44
Italia-Svizzera (Donne)	Calcio	49	74
Italia-Svizzera (Under 21)	Calcio	44	92
Italia-Ungheria	Calcio	18	20
Italia-Uruguay	Calcio	17	6
Ivany Ron	Hoc. Ghiac.	20	99
Ivic Tomislav	Calcio	41	93

J

Jabbar Kareem Abdul	Basket	N. 3	P.121
Jascin Lev	Calcio	35	78
Jensen Ivan	Calcio	18	31
Joao Paulo	Calcio	46	34
Joao Pinto	Calcio	49	100
Jones Vince	Calcio	5	84
Jones Vince	Calcio	48	110
Jordan Michael	Basket	7	121
Juary Jorge	Calcio	19	76
Juca Kfouri	Giornalista	25	94
Jugoplastika Spalato	Basket	42	138
Julinho Julio Botelho	Calcio	24	31
Julio Cesar	Calcio	7	100
Junior	Calcio	32	92
Juventus	Calcio	11	4
Juventus	Calcio	14	9
Juventus	Calcio	30	8
Juventus	Calcio	31	17
Juventus	Calcio	32	4
Juventus	Calcio	34	54
Juventus	Calcio	43	15
Juventus	Calcio	48	16
Juventus-Ascoli	Calcio	10	13
Juventus-Atalanta	Calcio	4	13
Juventus-Bologna	Calcio	12	12
Juventus-Como	Calcio	8	13
Juventus-Fiorentina	Calcio	22	16
Juventus-Gornik Zabrze	Calcio	40	81
Juventus-Inter	Calcio	19	13
Juventus-Karl Marx Stadt	Calcio	48	91
Juventus-Lazio	Calcio	24	13
Juventus-Napoli	Calcio	10	104
Juventus-Paris S.Germain	Calcio	45	96
Juventus-Pescara	Calcio	6	13
Juventus-Pisa	Calcio	16	15
Juventus-Pisa	Calcio	16	15
Juventus-Roma	Calcio	21	12
Juventus-Torino	Calcio	1	12
Juventus-Verona	Calcio	26	14

K

Karl Marx Stadt	Calcio	N. 46	P. 96
Karl Marx Stadt-Juventus	Calcio	50	18
Katanek Srecko	Calcio	31	24
Kenya	Calcio	1	97
Kermali Abdlhamid	Calcio	45	39
Klinsmann Jurgen	Calcio	17	18
Klinsmann Jurgen	Calcio	26	20
Korac Radivoje	Basket	1	121
Krncevic Eduard	Calcio	3	98
Kubik Lubos	Calcio	11	76
Kubik Lubos	Calcio	19	42

L

Laimbeer Bill	Basket	N. 10	P. 118
Lamberti Giorgio	Nuoto	51	43
Laudrup Michael	Calcio	22	44
Laudrup Michael	Calcio	32	99
Laver Rod	Tennis	10	34
Lazaroni Sebastiao	Calcio	14	86
Lazio	Calcio	34	56
Lazio/Tifo	Calcio	6	42
Lazio Primavera	Calcio	23	167
Lazio-Ascoli	Calcio	7	12
Lazio-Bologna	Calcio	15	12
Lazio-Cesena	Calcio	8	13
Lazio-Fiorentina	Calcio	21	13

ALLA GIOVANE PROMESSA MIRARCHI

GOLDSPRINTER

Il ciclismo «riscopre» Lemond (nr. 37) e le confessioni di Nils Liedholm (nr. 18)

Lazio-Inter	Calcio	23	10
Lazio-Juventus	Calcio	5	12
Lazio-Lecce	Calcio	18	11
Lazio-Milan	Calcio	10	13
Lazio-Napoli	Calcio	12	13
Lazio-Pisa	Calcio	20	10
Lazio-Roma	Calcio	3	8
Lazio-Roma	Calcio	3	13
Lazio-Sampdoria	Calcio	25	9
Lecce	Calcio	34	58
Lecce-Atalanta	Calcio	6	13
Lecce-Bologna	Calcio	22	16
Lecce-Cesena	Calcio	24	13
Lecce-Como	Calcio	12	13
Lecce-Fiorentina	Calcio	4	13
Lecce-Inter	Calcio	1	13
Lecce-Juventus	Calcio	15	13
Lecce-Milan	Calcio	16	16
Lecce-Pescara	Calcio	2	13
Lecce-Roma	Calcio	10	14
Lecce-Sampdoria	Calcio	19	13
Lecce-Torino	Calcio	26	14
Lecce-Verona	Calcio	8	14
Lega Andrea	Calcio	8	111
Lemond Greg	Ciclismo	37	148
Lentini Gianluigi	Calcio	23	132
Leonard "Sugar" Ray	Boxe	49	110
Leonard-Duran	Boxe	49	106
Leonard-Duran	Boxe	50	119
Levstik Bojan	Pallamano	20	100
Licata/Tifo	Calcio	27	42
Licata-Ancona	Calcio	22	23
Licata-Ancona	Calcio	40	53
Licata-Avellino	Calcio	15	24
Licata-Barletta	Calcio	46	24
Licata-Brescia	Calcio	14	24
Licata-Cagliari	Calcio	38	53
Licata-Catanzaro	Calcio	36	77
Licata-Cosenza	Calcio	20	24
Licata-Cosenza	Calcio	50	77
Licata-Cremonese	Calcio	25	16
Licata-Empoli	Calcio	6	24
Licata-Foggia	Calcio	44	56
Licata-Genoa	Calcio	17	16
Licata-Messina	Calcio	9	24
Licata-Monza	Calcio	23	14
Licata-Parma	Calcio	12	24
Licata-Pisa	Calcio	42	32
Licata-Sambenedettese	Calcio	3	24
Licata-Torino	Calcio	48	54
Liedhom Nils	Calcio	18	42
Lienhard Bob	Basket	12	121
Limpar Anders	Calcio	38	26
Lineker Gary	Calcio	15	10
Lineker Gary	Calcio	44	103
Loi Duilio	Boxe	9	43
Lombardi Gianfranco	Basket	2	121
Lombardo Attilio	Calcio	25	82
Lombardo Marino	Calcio	27	54
Lombardo Salvatore	Calcio	20	48
Lukas Tudor	Calcio	46	100

M

Magic Erving Johnson	Basket	N. 1	P.119
Maglie Antonio	Giornalista	11	27
Magri Enzo	Giornalista	30	26
Magris Claudio	Giornalista	2	34
Maida Enrico	Giornalista	21	36
Maiellaro Pietro	Calcio	29	42
Maier Josef	Calcio	16	31
Maifredi Luigi	Calcio	12	28
Maifredi Luigi	Calcio	32	42
Malawi	Calcio	1	97
Maldini Paolo	Calcio	23	42
Malgioglio Astutillo	Calcio	47	87
Malines	Calcio	12	6
Malines	Calcio	14	42
Malines-Sampdoria	Calcio	15	101
Malmoe	Calcio	33	86
Malmoe-Inter	Calcio	38	90
Manchester United	Calcio	43	41
Mancini Alberto	Tennis	22	100
Mancini Roberto	Calcio	18	13
Mancini Roberto	Calcio	48	20
Mandelli Walter	Calcio	8	34
Mandorlini Andrea	Calcio	16	38
Mansell Nigel	Auto	51	33
Maradona Diego Armando	Calcio	19	26
Maradona Diego Armando	Calcio	33	4
Maradona Diego Armando	Calcio	37	10
Maradona Diego Armando	Calcio	46	49
Maravich Peter	Basket	11	121
Marchioro Giuseppe	Calcio	28	72
Marcolin Dario	Calcio	6	19
Marocco	Calcio	3	92
Marocco	Calcio	43	100
Marquinho	Basket	8	120
Marsiglia	Calcio	27	58
Marsiglia/Maradona	Calcio	23	7
Marzorati Pierluigi	Basket	9	121
Maschio Humberto	Calcio	32	35
Masini Massimo	Basket	23	159
Mason Paul	Calcio	48	111
Massari Giambattista	Hoc. Pista	20	100
Mateut Dorin	Calcio	27	65
Mauro Massimo	Calcio	43	28
Mazzia Bruno	Calcio	27	39
Mazzola Sandro	Calcio	50	34
McEnroe John	Tennis	14	114
McMillen Tom	Basket	14	121
Meazza Giuseppe	Calcio	7	40
Memorial Govoni	Calcio	14	110
Mendoza Ramon	Calcio	11	82

La calda estate di re Maradona (nr. 33)

Mengoni Fred	Ciclismo	37	152
Merckx Eddy	Ciclismo	6	40
Messaggero Roma	Basket	36	118
Messina/Tifo	Calcio	23	138
Messina-Avellino	Calcio	36	77
Messina-Bari	Calcio	2	24
Messina-Barletta	Calcio	17	16
Messina-Barletta	Calcio	48	54
Messina-Brescia	Calcio	4	24
Messina-Brescia	Calcio	38	53
Messina-Catanzaro	Calcio	24	24
Messina-Como	Calcio	50	77
Messina-Empoli	Calcio	7	24
Messina-Genoa	Calcio	10	24

Il trionfo milanista a Tokyo (nr. 51/52)

Messina-Licata	Calcio	45	53
Messina-Monza	Calcio	40	53
Messina-Padova	Calcio	14	23
Messina-Parma	Calcio	5	24
Messina-Pescara	Calcio	41	53
Messina-Reggina	Calcio	22	23
Messina-Reggina	Calcio	43	53
Messina-Sambenedettese	Calcio	15	24
Messina-Udinese	Calcio	20	24
Messina Ettore	Basket	37	144
Micheli Tonino	Softball	20	101
Mihajlovic Radmilo	Calcio	17	83
Milan	Calcio	1	10
Milan	Calcio	4	10
Milan	Calcio	8	10
Milan	Calcio	22	10
Milan	Calcio	27	3
Milan	Calcio	31	4
Milan	Calcio	34	60
Milan	Calcio	36	14
Milan/Referendum	Calcio	17	28
Milan/Referendum	Calcio	19	4
Milan/Referendum	Calcio	25	24
Milan Primavera	Calcio	24	18
Milan-Ascoli	Calcio	25	9
Milan-Barcellona	Calcio	50	8
Milan-Bologna	Calcio	7	12
Milan-Cesena	Calcio	21	13
Milan-Como	Calcio	3	13
Milan-HJK Helsinki	Calcio	38	90
Milan-Juventus	Calcio	11	12
Milan-Nacional Medellin	Calcio	51	4
Milan-Napoli	Calcio	15	13
Milan-Pescara	Calcio	9	13
Milan-Pisa	Calcio	5	12
Milan-Real Madrid	Calcio	14	36
Milan-Real Madrid	Calcio	17	97
Milan-Real Madrid	Calcio	43	96
Milan-Roma	Calcio	23	10
Milan-Sampdoria	Calcio	1	16
Milan-Steaua	Calcio	22	26
Milan-Torino	Calcio	19	13
Milan-Verona	Calcio	12	13
Milan-Werder Brema	Calcio	12	104
Millionarios Bogotà	Calcio	4	94
Milton Luiz	Calcio	5	76
Mingatti Paolo	Calcio	4	19
Mirarchi Saverio	Calcio	49	73

A ZURBRIGGEN, UN ANNO DI SPORT IN... ORDINE ALFABETICO
GUERINARIO 89

Mitri Tiberio	Boxe	7	41
Modena	Calcio	39	74
Moeller Andreas	Calcio	41	88
Moeller Andreas	Calcio	44	106
Monaco	Calcio	4	9
Monaco	Calcio	6	90
Mondiali	Calcio	48	107
Mondiali 1989	Calcio a 5	1	90
Mondiali 1989	Calcio a 5	3	105
Mondiali 1990	Calcio	4	80
Mondiali 1990 / Qualif.	Calcio	18	108
Mondiali 1990 / Qualif.	Calcio	24	32
Mondiali 1990 / Qualif.	Calcio	31	49
Mondiali 1990 / Qualif.	Calcio	37	140
Mondiali 1990 / Qualif.	Calcio	47	77
Mondiali 1990 / Sicurezza	Calcio	17	27
Mondiali 1990 / Sorteggio	Calcio	50	4
Mondiali 1990 / St. Straniera	Calcio	48	98
Mondonico Emiliano	Calcio	4	74
Montevarchi	Calcio	8	108
Montezemolo Luca	Calcio	4	85
Monza Superm. Brianzoli	Hoc. Pista	30	102
Monza/Tifo	Calcio	27	42
Monza-Avellino	Calcio	20	24
Monza-Bari	Calcio	4	24
Monza-Catanzaro	Calcio	45	53
Monza-Cosenza	Calcio	46	24
Monza-Cremonese	Calcio	6	24
Monza-Genoa	Calcio	14	24
Monza-Licata	Calcio	2	24
Monza-Licata	Calcio	43	53
Monza-Messina	Calcio	16	24
Monza-Padova	Calcio	48	54
Monza-Parma	Calcio	19	24
Monza-Parma	Calcio	41	53
Monza-Pescara	Calcio	50	77
Monza-Piacenza	Calcio	12	24
Monza-Reggiana	Calcio	38	53
Monza-Reggina	Calcio	10	24
Monza-Taranto	Calcio	24	24
Monza-Triestina	Calcio	36	77
Monza-Udinese	Calcio	22	23
Morace Carolina	Calcio	45	75
Moron Daniel	Calcio	7	101
Moscardini Giovanni	Calcio	29	30
Moser Aldo	Ciclismo	29	31
Muller Gerhardt	Calcio	2	100
Muller Hansi	Calcio	19	76
Munari Vittorio	Rugby	9	123
Mura Gianni	Giornalista	23	19

N

Nacional Atletico Medellin	Calcio	N. 23	P. 19
Nacional Atletico Medellin	Calcio	24	88
Nacional Atletico Medellin	Calcio	50	20
Nacional Medellin-Olimpia	Calcio	23	32
Nacional Montevideo-Olimpia	Calcio	15	81
Nacional Montevideo-Racing	Calcio	7	104
Nanni Franco	Calcio	43	75
Napoli	Calcio	11	36
Napoli	Calcio	21	4
Napoli	Calcio	34	62
Napoli	Calcio	46	43
Napoli / Coppe	Calcio	21	95
Napoli-Ascoli	Calcio	5	12
Napoli-Bayern	Calcio	15	101
Napoli-Cesena	Calcio	11	12
Napoli-Como	Calcio	7	12
Napoli-Inter	Calcio	3	13
Napoli-Inter	Calcio	41	14
Napoli-Juventus	Calcio	12	105
Napoli-Juventus	Calcio	14	13
Napoli-Lecce	Calcio	9	13
Napoli-Pisa	Calcio	7	14
Napoli-Pisa	Calcio	25	9
Napoli-Roma	Calcio	20	11
Napoli-Sampdoria	Calcio	23	10
Napoli-Sampdoria	Calcio	24	8
Napoli-Sporting Lisbona	Calcio	40	81
Napoli-Stoccarda	Calcio	19	95
Napoli-Torino	Calcio	21	13
Napoli-Verona	Calcio	18	11
Napoli-Verona	Calcio	48	91
Napoli-Wettingen	Calcio	45	96
Nappi Marco	Calcio	45	20
Neer Mike	Basket	25	102
Neeskens Johan	Calcio	36	43
Neffa Gustavo	Calcio	39	92
New York Yankees	Baseball	21	41
Nikolic Asa	Basket	11	121
Nilsen Thor Sverre	Canottaggio	20	100
Novantesimo Minuto	TV-Sport	8	20
Nuoto / Europei	Nuoto	34	139
Nuova Uno	Auto	39	90
Nyers Stefano	Calcio	10	30

Marco Nappi, debuttante in viola (nr. 45)

O

Olanda / Gullitmania	Calcio	N. 21	P. 98
Olimpia Asuncion	Calcio	4	96
Olimpia Asuncion-Nacional	Calcio	22	105
Olimpia Tegucigalpa	Calcio	9	86
Olimpia-Nacional Montevideo	Calcio	15	81
Olympiakos Pireo	Calcio	7	84
Orlando Alberto	Calcio	48	38
Orlando Massimo	Calcio	44	44
Ortigia Siracusa	Pallamano	24	101
Ostolaza Santiago	Calcio	14	92
Overath Wolfgang	Calcio	46	103

P

Padova / Tifo	Calcio	N. 19	P. 50
Padova-Ancona	Calcio	12	24
Padova-Ancona	Calcio	43	53
Padova-Bari	Calcio	24	24
Padova-Barletta	Calcio	20	24
Padova-Brescia	Calcio	2	24
Padova-Cagliari	Calcio	47	53
Padova-Catanzaro	Calcio	6	24
Padova-Como	Calcio	41	53
Padova-Cosenza	Calcio	35	53
Padova-Licata	Calcio	10	24
Padova-Licata	Calcio	51	55
Padova-Messina	Calcio	49	53
Padova-Monza	Calcio	15	24
Padova-Parma	Calcio	7	24
Padova-Parma	Calcio	39	53
Padova-Piacenza	Calcio	22	23
Padova-Reggiana	Calcio	45	53
Padova-Reggina	Calcio	4	24
Padova-Reggina	Calcio	38	53
Padova-Taranto	Calcio	17	16
Padova-Udinese	Calcio	14	24
Padovan Giancarlo	Giornalista	9	26
Pagani Enrico	Basket	26	87
Pagliuca Gianluca	Calcio	45	26
Paille Stephane	Calcio	3	90
Pak Doo-Ik	Calcio	31	121
Palanca Massimo	Calcio	41	44
Palermo	Calcio	11	110
Pallamano/Camp. 1989-90	Pallamano	41	124
Pallamano/Camp. 1988-89	Pallamano	24	101
Pallamano/Cop. F. 1989-90	Pallamano	43	114
Pallanuoto/Camp.	Pallanuoto	28	92
Pallanuoto/Camp. al via	Pallanuoto	3	112
Pallanuoto/Coppa Coppe	Pallanuoto	48	117
Pallanuoto / Play-Off	Pallanuoto	26	90
Pallone d'Oro 1988	Calcio	1	10
Palumbo Gino	Giornalista	40	40
Pannacci Marco	Calcio	20	19
Paolino Raffaele	Calcio	3	19

INTERVISTA/MICHEL PLATINI
MONSIEUR BLU

L'altra faccia di Michel Platini (nr. 14)

Parigi-Dakar	Motori	4	36
Paris S. Germain-Juventus	Calcio	43	96
Paris Saint Germain	Calcio	41	92
Parma / Tifo	Calcio	27	42
Parma-Ancona	Calcio	38	53
Parma-Avellino	Calcio	45	53
Parma-Bari	Calcio	6	24
Parma-Barletta	Calcio	22	23
Parma-Barletta	Calcio	42	32
Parma-Brescia	Calcio	24	24
Parma-Brescia	Calcio	44	56
Parma-Catanzaro	Calcio	9	24
Parma-Cosenza	Calcio	40	53
Parma-Cremonese	Calcio	17	16
Parma-Empoli	Calcio	14	24
Parma-Genoa	Calcio	2	24
Parma-Licata	Calcio	49	53
Parma-Messina	Calcio	51	55
Parma-Pescara	Calcio	36	77
Parma-Piacenza	Calcio	4	24
Parma-Reggina	Calcio	20	24
Parma-Sambenedettese	Calcio	11	24
Parma-Taranto	Calcio	14	23
Parma-Triestina	Calcio	47	53
Pasinato Antonio	Calcio	50	88
Passarella Daniel Alberto	Calcio	19	77
Pastore Piero	Calcio	24	31
Pazzagli Andrea	Calcio	25	82
Pelissier Henri	Ciclismo	6	38
Pellanera Giusto	Basket	9	121
Perdomo José	Calcio	31	36
Perina Mauro	Calcio	43	73

SPORT... PARTICOLARE: IL RUZZOLONE

IL PROCESSO DEL LUNEDI
DIECI E GODE

Il Processo di Aldo Biscardi (nr. 38)

Pescara	Calcio	32	76
Pescara-Ascoli	Calcio	12	14
Pescara-Atalanta	Calcio	15	13
Pescara-Barletta	Calcio	35	53
Pescara-Bologna	Calcio	5	13
Pescara-Brescia	Calcio	40	53
Pescara-Cagliari	Calcio	49	53
Pescara-Cesena	Calcio	1	13
Pescara-Como	Calcio	23	11
Pescara-Como	Calcio	43	53
Pescara-Fiorentina	Calcio	18	11
Pescara-Foggia	Calcio	42	32
Pescara-Juventus	Calcio	25	10
Pescara-Lazio	Calcio	19	14
Pescara-Lecce	Calcio	21	14
Pescara-Licata	Calcio	47	53
Pescara-Napoli	Calcio	10	14
Pescara-Padova	Calcio	37	23
Pescara-Pisa	Calcio	7	13
Pescara-Reggiana	Calcio	51	55
Pescara-Sampdoria	Calcio	3	14
Pescara-Triestina	Calcio	45	53
Philips Milano	Basket	42	135
Phonola Caserta	Basket	46	132
Piacenza/Tifo	Calcio	27	42
Piacenza-Bari	Calcio	9	24
Piacenza-Barletta	Calcio	15	24
Piacenza-Cosenza	Calcio	17	16
Piacenza-Cremonese	Calcio	20	24
Piacenza-Empoli	Calcio	3	24
Piacenza-Licata	Calcio	11	24
Piacenza-Messina	Calcio	6	24
Piacenza-Padova	Calcio	1	24
Piacenza-Parma	Calcio	25	16
Piacenza-Reggina	Calcio	14	23
Piacenza-Sambenedettese	Calcio	23	14
Pietri Dorando	Atletica	6	38
Pilmark Axel	Calcio	18	31
Pisa/Tifo	Calcio	4	42
Pisa-Ascoli	Calcio	15	14
Pisa-Atalanta	Calcio	18	12
Pisa-Barletta	Calcio	50	77
Pisa-Cesena	Calcio	4	14
Pisa-Como	Calcio	21	14
Pisa-Como	Calcio	38	53
Pisa-Inter	Calcio	9	13
Pisa-Lazio	Calcio	1	14
Pisa-Lecce	Calcio	11	12
Pisa-Messina	Calcio	44	56
Pisa-Milan	Calcio	24	14
Pisa-Monza	Calcio	35	53
Pisa-Napoli	Calcio	6	14
Pisa-Napoli	Calcio	6	15
Pisa-Pescara	Calcio	26	15
Pisa-Pescara	Calcio	48	54
Pisa-Reggiana	Calcio	40	53
Pisa-Roma	Calcio	12	14
Pisa-Torino	Calcio	22	17
Pisa-Torino	Calcio	46	24
Pisa-Triestina	Calcio	41	53
Platini Michel	Calcio	14	52
Platini Michel	Calcio	20	82
Ponnet Alex	Calcio	9	90
Portinari Folco	Giornalista	12	26
Portogallo	Calcio	23	148
Porzio Giovanni	Giornalista	4	37
Posillipo Socofimm	Pallanuoto	30	100
Pradella Loris	Calcio	39	44
Prato	Calcio	1	110
Premier Roberto	Basket	21	118
Premier Roberto	Basket	29	102
Preud'Homme Michel	Calcio	14	43
Primavera 1988-89	Calcio	26	83
Primavera 1988-89/Cop. Italia	Calcio	18	19
Primavera 1988-89/Finali	Calcio	25	99
Primavera 1988-89/Inchiesta	Calcio	1	18
Primavera 1988-89/Mar. 1. Fa.	Calcio	22	24
Primavera 1988-89/Marc. And.	Calcio	5	19
Primavera 1988-89/Sec. Fase	Calcio	21	114
Primavera 1989-90/Camp.	Calcio	38	73
Primavera 1989-90/Cop. Italia	Calcio	36	83
Primavera 1989-90/Cop. Italia	Calcio	44	78
Primo Giancarlo	Basket	8	121
Pro Vercelli	Calcio	50	78
Processo del Lunedì	Tv-Sport	38	120
Procopio Francesco	Calcio	5	18
Prost Alain	Auto	51	49
Prunier William	Calcio	18	92
PSV Eindhoven-Real Madrid	Calcio	10	104
Puskas Ferenc	Calcio	2	95

Q

Quinonez Lupo	Calcio	N. 18	P. 91

R

Racing Avellaneda-Cruzeiro	Calcio	N. 40	P.100
Racing-Nacional Montevideo	Calcio	7	104
Racing Matra Parigi	Calcio	17	86
Radice Luigi	Calcio	31	42
Rally/Mondiale	Auto	14	123
Real Madrid	Basket	20	121
Real Madrid	Calcio	12	6
Real Madrid	Calcio	14	40
Real Madrid	Calcio	41	86
Real Madrid-Milan	Calcio	14	36
Real Madrid-Milan	Calcio	15	101
Real Madrid-Milan	Calcio	45	96
Recagni Ettore	Calcio	20	102
Recopa Sudamericana	Calcio	7	104
Reggiana	Calcio	28	70
Reggiana-Ancona	Calcio	46	24
Reggiana-Avellino	Calcio	43	53
Reggiana-Brescia	Calcio	50	77
Reggiana-Licata	Calcio	41	53
Reggiana-Messina	Calcio	37	23
Reggiana-Reggina	Calcio	48	54
Reggiana-Torino	Calcio	35	53
Reggiana-Triestina	Calcio	39	53
Reggina	Calcio	20	52
Reggina/Tifo	Calcio	23	138
Reggina-Ancona	Calcio	14	24
Reggina-Avellino	Calcio	9	24

Le verità di Renato (nr. 36)

Reggina-Avellino	Calcio	51	55
Reggina-Barletta	Calcio	11	24
Reggina-Brescia	Calcio	16	24
Reggina-Brescia	Calcio	42	32
Reggina-Catanzaro	Calcio	39	53
Reggina-Cosenza	Calcio	12	24
Reggina-Cremonese	Calcio	3	24
Reggina-Empoli	Calcio	23	14
Reggina-Foggia	Calcio	49	53
Reggina-Genoa	Calcio	6	24
Reggina-Licata	Calcio	21	24
Reggina-Messina	Calcio	1	24
Reggina-Monza	Calcio	37	23
Reggina-Padova	Calcio	25	16
Reggina-Parma	Calcio	35	53
Reggina-Pescara	Calcio	46	24
Reggina-Pisa	Calcio	47	53
Reggina-Sambenedettese	Calcio	19	24
Reggina-Torino	Calcio	44	56
Renato Portaluppi	Calcio	36	106
Riconda Claudia	Giornalista	18	100
Rimet Jules	Calcio	11	35
Riso Francesco	Calcio	19	19
Riva Antonello	Basket	41	120
Riva Felice	Calcio	3	41
Rivera Gianni	Calcio	50	34
Rizzitelli Ruggiero	Calcio	28	66
Robinson «Sugar» Ray	Boxe	16	31
Robson Bryan	Calcio	44	110
Robson Robert	Calcio	45	40
Rodax Gerhard	Calcio	41	103
Roma	Calcio	9	8
Roma	Calcio	34	64
Roma/Tifo	Calcio	5	42
Roma Primavera	Calcio	25	99
Roma-Ascoli	Calcio	19	14
Roma-Atalanta	Calcio	26	15
Roma-Bologna	Calcio	9	14
Roma-Cesena	Calcio	14	14
Roma-Fiorentina	Calcio	24	14
Roma-Inter (Primavera)	Calcio	25	99
Roma-Juventus	Calcio	2	14
Roma-Lazio	Calcio	3	8
Roma-Lazio	Calcio	22	17
Roma-Milan	Calcio	4	14
Roma-Napoli	Calcio	1	14
Roma-Pescara	Calcio	8	14
Roma-Pisa	Calcio	11	13
Roma-Sampdoria	Calcio	16	16
Roma-Verona	Calcio	6	14
Romairone Giancarlo	Calcio	9	19
Romania	Calcio	12	45
Romania-Italia	Calcio	14	35
Romano Francesco	Calcio	35	54
Romanò Massimo	Giornalista	26	31
Ronchetti Liliana	Basket	6	118
Rosellini Antonio	Calcio	7	30
Rosi-Van Horn	Boxe	29	109
Rossi Gianni	Hoc. Prato	20	103
Ruben Paz	Calcio	38	18
Rubini Cesare	Basket	6	118
Rudolph Wilma	Atletica	8	33
Rufer Wynton	Calcio	46	99
Rugby	Rugby	29	79
Rugby/Campionati 1989-90	Rugby	41	119
Rugby/Campionato 1988-89	Rugby	24	96
Rugby/Coppa del Mondo	Rugby	46	138
Rugby/C. Europa 1989-90	Rugby	45	116
Rugby/Nazionale 1988-89	Rugby	2	122
Rugby/Nazionale 1988-89	Rugby	8	122
Rugby-Nazionale 1988-89	Rugby	14	122
Rugby/Nazionale 1988-89	Rugby	15	122
Rugby/Nazionale 1988-89	Rugby	16	122
Rugby/Nazionale 1988-89	Rugby	23	172
Rugby a 13	Rugby	29	82
Rusconi Stefano	Basket	49	120
Rush Ian	Calcio	7	26
Russell Bill	Basket	6	118
Russo Franco	Pallanuoto	20	103
Ruth George Herman	Baseball	32	35
Ruzzolone	Varie	14	98

DALL'ASSO DI COPPE (SACCHI)

A ZURBRIGGEN UN ANNO DI SPORT IN ORDINE ALFABETICO
GUERINARIO 89

S

Sacchi Arrigo	Calcio	N. 9	P. 10
Sacchi Arrigo	Calcio	21	36
Sacchi Arrigo	Calcio	29	24
Saint Quentin	Basket	4	120
Salenko Oleg	Calcio	46	95
Salernitana	Calcio	38	74
Salierno Filippo	Calcio	22	25
Sallustro Attila	Calcio	17	41
Sambenedettese/Tifo	Calcio	27	42
Sambenedettese-Avellino	Calcio	4	24
Sambenedettese-Bari	Calcio	12	24
Sambenedettese-Barletta	Calcio	7	24
Sambenedettese-Catanzaro	Calcio	14	24
Sambenedettese-Empoli	Calcio	10	24
Sambenedettese-Genoa	Calcio	20	24
Sambenedettese-Licata	Calcio	24	24
Sambenedettese-Monza	Calcio	17	16
Sambenedettese-Padova	Calcio	5	24
Sambenedettese-Piacenza	Calcio	2	24
Sambenedettese-Taranto	Calcio	22	23
Sampdoria	Calcio	34	82
Sampdoria-Atalanta	Calcio	2	14
Sampdoria-Atalanta	Calcio	7	14
Sampdoria-Borussia D.	Calcio	45	96
Sampdoria-Brann	Calcio	40	81
Sampdoria-Cesena	Calcio	26	15
Sampdoria-Dinamo Bucarest	Calcio	12	104
Sampdoria-Fiorentina	Calcio	15	14
Sampdoria-Inter	Calcio	12	14
Sampdoria-Juventus	Calcio	18	12
Sampdoria-Lazio	Calcio	6	14
Sampdoria-Malines	Calcio	17	97
Sampdoria-Milan	Calcio	20	11
Sampdoria-Napoli	Calcio	4	14
Sampdoria-Napoli	Calcio	27	21
Sampdoria-Pescara	Calcio	22	17
Sampdoria-Pisa	Calcio	10	14
Sampdoria-Torino	Calcio	8	14
Sampdoria-Verona	Calcio	24	14
San Marino-Italia (Under 21)	Calcio	41	56
Sanchez Hugo	Calcio	7	101
Sanchez Hugo	Calcio	39	98
Sanchez Hugo	Calcio	41	87
Santana Tele	Calcio	44	111
Santos Nilton	Calcio	25	22
Santosh Cup 1988	Calcio	1	98
Sarzanese	Calcio	46	126
Scariolo Sergio	Basket	31	138
Scarone Hector	Calcio	10	35
Schillaci Salvatore	Calcio	35	26
Schmidt Mike	Baseball	25	22
Schmidt Volker	Calcio	7	32
Schneider Vreni	Sci	7	116
Schull Gary	Basket	12	121
Schuster Bernd	Calcio	9	90
Sci/Coppa del Mondo 1989-90	Sci	46	114
Sci/Coppa del Mondo 1989-90	Sci	49	118
Sci/Coppa del Mondo 1989-90	Sci	51	118
Sci/Mondiali	Sci	4	122
Sci/Mondiali	Sci	7	115
Scirea Gaetano	Calcio	36	4
Scoglio Francesco	Calcio	25	36
Scoglio Francesco	Calcio	42	44
Sconcerti Mario	Giornalista	17	27
Scotti Gerry	Basket	15	120
Sensini Roberto Nestor	Calcio	33	30
Serie A/Cifre	Calcio	46	103
Serie A/Hit Parade	Calcio	27	28
Serie A 1988-89	Calcio	26	2
Serie A 1988-89/Fine andata	Calcio	7	4
Serie A 1988-89/Lotta Retroc.	Calcio	20	12
Serie A 1989-90/Campionato	Calcio	35	8
Serie A 1989-90/Mondiali	Calcio	36	36
Serie A 1989-90/Presentazione	Calcio	34	4
Serie A 1989-90/Ritiri	Calcio	30	14
Serie A 1989-90/Ritiri	Calcio	31	14
Serie B/I Bomber	Calcio	34	110
Serie B 1988-89	Calcio	25	12
Serie B 1988-89/Inchiesta	Calcio	8	74
Serie B 1988-89/Spareggi	Calcio	26	16
Serie B 1989-90/Campionato	Calcio	35	49
Serie B 1989-90/Mercato	Calcio	29	22
Serie B 1989-90/Present.	Calcio	34	102
Serie C 1988-89	Calcio	23	164
Serie C 1988-89/Spareggi	Calcio	24	19
Serie C 1989-90/Campionato	Calcio	36	84
Serie C 1989-90/Ritiri	Calcio	31	112
Sheffield (tragedia di)	Calcio	16	4
Shilton Peter	Calcio	43	106
Shilton Peter	Calcio	44	105
Siena	Calcio	47	54
Signori Riccardo	Giornalista	1	37
Signorini Gianluca	Calcio	30	66
Silenzi Andrea	Calcio	40	44
Simone Marco	Calcio	38	50
Simone Marco	Calcio	18	50
Simpson Tommy	Ciclismo	6	40
Siracusa	Calcio	22	110
Sironi Vittorio	Calcio	15	30
Sivori Omar	Calcio	32	35
Smith Alan	Calcio	44	104
Smith Robert Leroy	Basket	5	120
Smith Tommie	Atletica	2	41
Sochaux Montbliard	Calcio	41	90
Sochaux-Fiorentina	Calcio	45	96
Sosa Ardaiz Ruben	Calcio	43	20
Spagna	Calcio	30	84
Spagna	Calcio	31	58
Spal	Calcio	21	110
Spal	Calcio	43	54
Spartak Mosca	Calcio	36	98

Schillaci, un bomber per Madama (nr. 35)

Spartak Mosca-Atalanta	Calcio	40	81
Spezia	Calcio	7	108
Spinelli Aldo	Calcio	33	26
Sport/Anni Ottanta	Varie	51	92
Sport/Cinema	Varie	49	85
Sport/Donne	Varie	6	76
Sport/Doping	Varie	6	36
Sport/Europa Unita	Varie	27	69
Sport/Guadagni	Varie	1	37
Sport/Organizzatori	Varie	50	100
Sport/Politica	Varie	1	28
Sporting Juventus Caserta	Basket	16	121
Sporting Lisbona	Calcio	35	102
Sporting Lisbona-Napoli	Calcio	38	90
Sredets-Barcellona	Calcio	17	97
Stadio Marassi Genova	Calcio	24	40

DI CHI È LA COLPA?

La tragedia di Sheffield (nr. 16)

Stage Gabetto/ Giovani	Calcio	17	73
Stathis Theodor	Varie	10	98
Stati Uniti	Calcio	6	104
Stati Uniti	Calcio	15	90
Stati Uniti/Soccer Bowl	Calcio	36	113
Stati Uniti-Inghilterra	Calcio	5	35
Steaua Bucarest	Calcio	14	46
Steaua Bucarest	Calcio	17	108
Steaua Bucarest	Calcio	20	32
Steaua-Galatasaray	Calcio	15	101
Steinmann Rico	Calcio	46	97
Stoccarda	Calcio	17	110
Stoccarda-Dynamo Dresda	Calcio	15	101
Stoccarda-Napoli	Calcio	21	91
Stranieri/Ex «Italiani»	Calcio	19	74
Stranieri/Mercato 1989	Calcio	17	4
Stranieri POR	Calcio	3	100
Stranieri URSS in Europa	Calcio	18	82
Stromberg Glenn	Calcio	9	44
Supercoppa Europea/andata	Calcio	48	78
Supercoppa Europea/rit.	Calcio	50	6
Supercoppa Europea 1988	Calcio	7	106
Supercoppa Europea 1989	Calcio	47	15
Supercoppa Italiana 1988	Calcio	25	7
Supercoppa Italiana 1989	Calcio	49	34
Supercoppa Libertadores	Calcio	40	98
Supercoppa Libertadores	Calcio	49	77
Suriname	Calcio	3	34
Svezia-Italia/Coppa Davis	Tennis	5	122
Svezia-Italia/Coppa Davis	Tennis	6	122
Svizzera-Italia (Under 21)	Calcio	18	26

T

Tacconi Stefano	Calcio	N. 15	P. 32
Taranto	Calcio	40	74
Taranto/Tifo	Calcio	27	42
Taranto-Avellino	Calcio	5	24
Taranto-Brescia	Calcio	19	24
Taranto-Catanzaro	Calcio	23	14
Taranto-Cosenza	Calcio	25	16
Taranto-Empoli	Calcio	12	24
Taranto-Licata	Calcio	7	24
Taranto-Messina	Calcio	21	24
Taranto-Monza	Calcio	3	24
Taranto-Piacenza	Calcio	16	24
Taranto-Reggina	Calcio	15	24
Taranto-Sambenedettese	Calcio	1	24
Taranto-Udinese	Calcio	10	24
Teixeira Paulo	Giornalista	3	34
Tendillo Miguel	Calcio	23	155
Tennis/Camp. Italiani	Tennis	38	118
Tennis/Coppa Davis	Tennis	51	118
Tennis/Flushing Meadow	Tennis	37	156
Tennis/Grand Prix	Tennis/	49	46
Tennis/Internaz. d'Italia	Tennis	18	122
Tennis/Internaz. d'Italia	Tennis	20	122
Tennis/Internaz. d'Italia	Tennis	21	123
Tennis/Internaz. di Francia	Tennis	22	102
Tennis/Internaz. di Francia	Tennis	24	114
Tennis/Master 1989	Tennis	47	114

ALLA PANTERA BIANCA (ZURBRIGGEN)

Tennis/Master 1989	Tennis	49	115
Tennis/Tor. Key Byscayne	Tennis	14	114
Tennis/Tor. Montecarlo Open	Tennis	18	124
Tennis/Wimbledon 1989	Tennis	28	88
Teodora Ravenna	Volley	18	121
Teotino Gianfranco	Giornalista	16	26
Teramo	Calcio	51	74
Ternana	Calcio	6	110
Ternana	Calcio	42	114
The Strongest	Calcio	11	97
Thibert Jacques	Giornalista	22	34
Thys Guy	Calcio	25	94
Timmermann Ulf	Atletica	49	92
Tiro a Volo/Mondiali	Tiro	36	124
Tiro a Volo/Mondiali	Tiro	37	155
Tomba Alberto	Sci	1	87
Tomba Alberto	Sci	6	121
Tomba Alberto	Sci	7	116
Tomba Alberto	Sci	12	92
Torino	Calcio	1	41
Torino	Calcio	8	36
Torino	Calcio	10	10
Torino	Calcio	31	108
Torino/Anniversario Superga	Calcio	18	32
Torino/Tifo	Calcio	1	50
Torino Primavera	Calcio	24	18
Torino-Ancona	Calcio	36	77
Torino-Ascoli	Calcio	23	11
Torino-Barletta	Calcio	40	53
Torino-Bologna	Calcio	18	12
Torino-Cagliari	Calcio	45	53
Torino-Catanzaro	Calcio	51	55
Torino-Como	Calcio	5	13
Torino-Fiorentina	Calcio	11	13
Torino-Foggia	Calcio	47	53
Torino-Inter	Calcio	5	36
Torino-Inter	Calcio	25	10
Torino-Juventus	Calcio	20	11
Torino-Lazio	Calcio	9	14
Torino-Lecce	Calcio	7	13
Torino-Napoli	Calcio	2	14
Torino-Padova	Calcio	42	32
Torino-Parma	Calcio	43	53
Torino-Pescara	Calcio	14	14
Torino-Pescara	Calcio	38	53
Torino-Pisa	Calcio	3	14
Torino-Roma	Calcio	15	14
Torino-Triestina	Calcio	49	53
Torneo Biavati	Calcio	12	96
Torneo Biavati	Calcio	14	110
Torneo Città di Macerata	Calcio	21	88
Torneo Città di Vignola	Calcio	35	89
Torneo Città di Vignola	Calcio	39	78
Torneo di Botticino	Calcio	26	67
Torneo di Viareggio	Calcio	4	28
Torneo di Viareggio	Calcio	7	74
Torneo Grossi-Morera	Calcio	35	89
Torneo Lorenzini-Conti	Calcio	35	90
Toschack John	Calcio	30	80
Tostao	Calcio	20	41
Tramezzani Paolo	Calcio	40	56
Trapattoni Giovanni	Calcio	11	28
Trapattoni Giovanni	Calcio	21	36
Trapattoni Giovanni	Calcio	30	3
Trapattoni Giovanni	Calcio	51	39
Triestina	Calcio	20	110
Triestina	Calcio	27	50
Triestina-Ancona	Calcio	48	54
Triestina-Avellino	Calcio	40	53
Triestina-Brescia	Calcio	46	24
Triestina-Foggia	Calcio	37	23
Triestina-Licata	Calcio	35	53
Triestina-Messina	Calcio	42	32
Triestina-Padova	Calcio	44	56
Triestina-Reggina	Calcio	50	77
Tunisia	Calcio	5	96
Turchia	Calcio	8	82
Turino Giorgio	Giornalista	5	27
Tutto il calcio	Radio-Sport	8	20
Tyson-Bruno	Boxe	9	122
Tyson-Williams	Boxe	30	99

U

Udinese	Calcio	N. 26	P. 34
Udinese	Calcio	34	84
Udinese/Tifo	Calcio	16	50
Udinese-Brescia	Calcio	9	24
Udinese-Catanzaro	Calcio	4	24
Udinese-Cosenza	Calcio	2	24
Udinese-Cremonese	Calcio	11	24
Udinese-Empoli	Calcio	15	24
Udinese-Genoa	Calcio	24	24
Udinese-Licata	Calcio	19	24
Udinese-Monza	Calcio	1	24
Udinese-Parma	Calcio	21	24
Udinese-Piacenza	Calcio	7	24
Udinese-Reggina	Calcio	5	24
Udinese-Sambenedettese	Calcio	14	23
Ulivieri Renzo	Calcio	10	42
Ungheria	Calcio	16	32
Ungheria	Calcio	19	31
Union San Felipe	Calcio	11	102
Urss	Calcio	16	74
Uruguay	Calcio	16	32
Uruguay	Calcio	37	26
Usa-Urss	Basket	4	121

V

Valdano Jorge	Calcio	N. 48	P.110
Van Basten Marco	Calcio	1	10
Van Basten Marco	Calcio	51	37
Van der Linden	Calcio	50	91
Van Zandt Elliot	Basket	25	102
Varese	Calcio	44	74
Vasco da Gama	Calcio	51	116
Vatta Sergio	Calcio	30	26
Vavà	Calcio	41	47
Velasco Julio	Volley	20	102
Velasco Julio	Volley	42	125
Velasco Julio	Volley	51	47
Venezia	Calcio	50	84
Verona	Calcio	34	86
Verona	Calcio	43	36
Verona-Ascoli	Calcio	21	14
Verona-Atalanta	Calcio	9	14
Verona-Bologna	Calcio	23	11
Verona-Cesena	Calcio	3	14
Verona-Fiorentina	Calcio	1	14
Verona-Juventus	Calcio	7	13
Verona-Lazio	Calcio	14	14
Verona-Pescara	Calcio	11	13
Verona-Pisa	Calcio	19	14
Verona-Roma	Calcio	25	10
Verona-Sampdoria	Calcio	5	13
Verona-Torino	Calcio	16	16
Vialli Gianluca	Calcio	10	7
Vialli Gianluca	Calcio	32	20
Vierchowod Pietro	Calcio	28	18
Vilas Guillermo	Tennis	28	17
Villa Renato	Calcio	41	28
Villalta Renato	Basket	30	106
Viola-Standa Regg. Calabria	Basket	20	52
Vip Parade	Varie	51	26
Virdis Pietro Paolo	Calcio	30	36
Virescit	Calcio	45	54
Visnadi Gianni	Giornalista	8	34
Volley/Campionati 1989-90	Volley	42	128
Volley/Coppa del Mondo	Volley	46	137
Volley/Coppa del Mondo	Volley	47	116
Volley/Coppa del Mondo	Volley	48	118
Volley/Coppa Italia 1988-89	Volley	14	124
Volley/Cop. Mondo Club 89-90	Volley	50	124
Volley/Coppe 1988-89	Volley	3	114
Volley/Coppe 1988-89	Volley	4	114
Volley/Coppe 1988-89	Volley	5	111
Volley/Coppe 1988-89	Volley	7	114
Volley/Coppe 1988-89	Volley	8	114
Volley/Coppe 1988-89	Volley	9	124
Volley/Coppe 1988-89	Volley	11	114
Volley/Coppe 1988-89	Volley	49	117
Volley/Europei	Volley	38	119
Volley/Europei	Volley	40	118
Volley/Femminile 1988-89	Volley	18	121
Volley/Femminile 1989-90	Volley	41	118
Volley/Play Off 1988-89	Volley	14	124
Voutzov Ivan	Calcio	38	94

W

Werder Brema	Calcio	N. 8	P. 86
Werder Brema	Calcio	46	98
Werder Brema-Milan	Calcio	10	104
Werder Brema-Napoli	Calcio	50	18
Wettingen	Calcio	41	94
Wettingen-Napoli	Calcio	43	96
Wirth Oscar	Calcio	20	83

Y

Yannakis Panagiotis	Basket	N. 11	P 120

Z

Zagati Gabriele	Calcio	N. 47	P. 73
Zago Alvise	Calcio	10	36
Zahoui Francois	Calcio	19	76
Zambelli Renzo	Calcio	50	117
Zambia	Calcio	1	92
Zatopek Emil	Atletica	3	41
Zauli Lamberto	Calcio	39	79
Zavarov Alexandr	Calcio	3	28
Zavarov Alexandr	Calcio	27	8
Zavarov Alexandr	Calcio	49	26
Zico	Calcio	50	90
Zoff Dino	Calcio	44	26
Zola Gianfranco	Calcio	33	10
Zuccheri Ettore	Basket	23	159
Zurbriggen Pirmin	Sci	1	82

GIOCHI SENZA FRONTIERE
TORINO
ROMA
41° TORNEO DI VIAREGGIO

Il Torneo di Viareggio (nr. 4)

Zurbriggen, la pantera bianca (nr. 1)

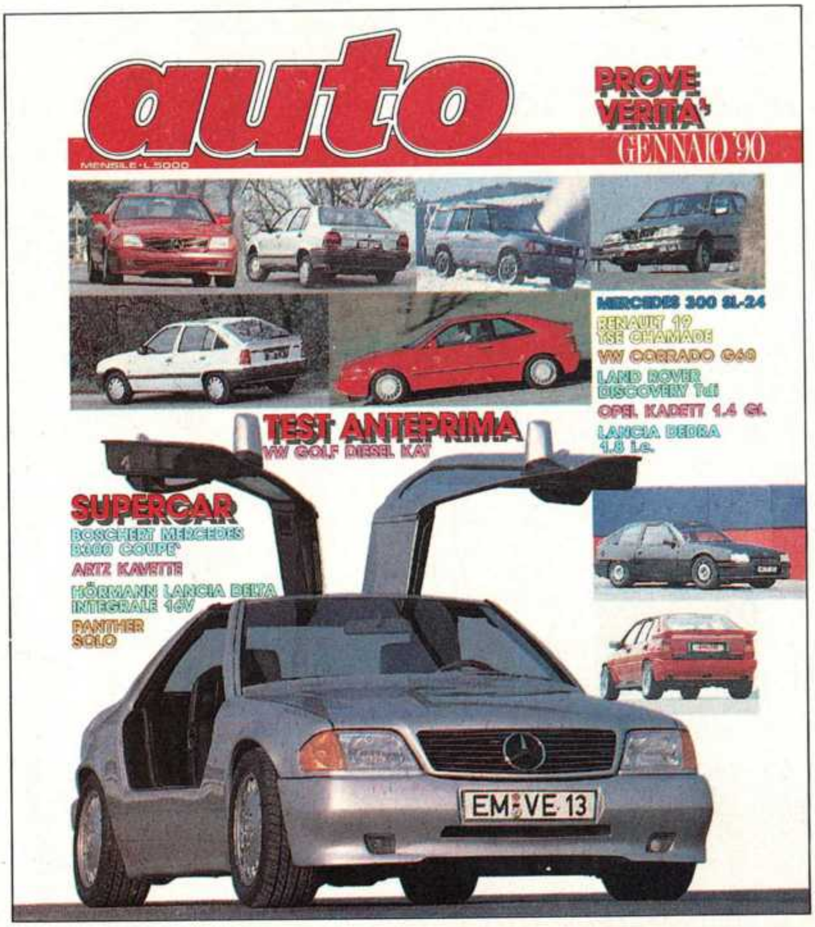
IL RUGGITO DI PANTERA BIONDA

RIVOLUZIONARIA

NOVITA'

MASERATI 8 CILINDRI

SUPER SPORT SHAMAL



auto

MENSILE · L.5000

PROVE VERITA'

GENNAIO '90

MERCEDES 300 SL-24

RENAULT 19 TSE CHAMADE

VW CORRADO G60

LAND ROVER DISCOVERY Tdi

OPEL KADETT 1.4 GL

LANCIA DEDRA 1.8 i.e.

TEST ANTEPRIMA

VW GOLF DIESEL KAT

SUPERCAR

BOSCHERT MERCEDES B300 COUPE'

ARTZ KAVETTE

HÖRMANN LANCIA DELTA INTEGRALE 16V

PANTHER SOLO

IN EDICOLA SU auto DI GENNAIO

DALLA OSB DI MILANO, UN TRITTICO DI GIOIELLI SPORTIVI TUTTO DA VEDERE

Lo hanno chiamato Trittico. È una sontuosa opera d'arte sugli sport più belli del 1989. Tre volumi rilegati in preziosa pelle naturale, impressioni in argento brillante, tiratura numerata, oltre 750 pagine di carta patinata a colori che documentano, come nessun altro mezzo potrebbe fare, i tornei del Roland Garros, degli Open di Roma, di Wimbledon, i Mondiali di sci, le prove equestri di Ascot e Aquisgrana, gli Open di golf in Germania, i Gran Premi di Formula Uno e di Motociclismo, il Giro d'Italia, gli Europei di Basket a Zagabria e, in un carosello di azioni, i dribbling, le reti, gli abbracci e le emozioni della tre Coppe di calcio che hanno avuto per protagonisti i colori italiani. Questo Trittico — tra cui Tennis '89 Opera ufficiale della FIT — arricchisce la prestigiosa Collana della Biblioteca Sportiva Olimpica, portandola a un totale di 27 perle. «Tennis», «Gala» e «Sport Italia» sono i titoli dei volumi, commentati in più lingue dai migliori giornalisti europei e raccolti in un elegante cofanetto. Nel loro insieme un regalo per veri cultori dell'arte. Esistono anche edizioni di più facile ed estesa diffusione, confezioni in due volumi o in volume singolo, rilegati in balacron, che permettono a tutti gli appassionati, anche a chi non dispone delle 490.500 lire necessarie per acquistare il Trittico, di assicurarsi queste rare opere da collezione. Sono quasi introvabili molti dei titoli che la prestigiosa Casa Editrice internazionale ha pubblicato dal 1972 ad oggi e consigliamo agli amici dello sport di rivolgersi con sollecitudine alla OSB di Milano (via Pitteri 110 - tel. 02/2640962) per poterne acquistare una copia prima dell'esaurimento totale.

Questa organizzazione editoriale raccoglie infatti le prenotazioni e le sottoscrizioni anche ad anni di distanza dall'uscita dei suoi volumi, che sono di conseguenza già esauriti al momento della consegna. Qualche affezionato però potrà sempre assicurarsene una copia se saprà farsi avanti per tempo. I volumi della OSB sono destinati agli omaggi aziendali di industrie, commercianti, associazioni, enti o professionisti, non sono reperibili in negozio e il loro valore aumenta solitamente col passare degli anni vista appunto la loro esclusività e rarità. L'iniziativa editoriale della Biblioteca Sportiva Olimpica è particolarmente encomiabile perché l'Editrice riserva gran parte degli utili di vendita ad iniziative di sostegno finanziario dello sport dilettantistico, fine per il quale dall'inizio della sua attività ad oggi, ha devoluto oltre nove miliardi di lire. Il Trittico è dunque una pubblicazione al completo servizio di chi fa e ama lo sport.

CASTELLO GANCIA

GANCIA, QUANDO BRUT È BELLO

Protagonista delle feste natalizie è stato Castello Gancia, il vino spumante brut prodotto dalla prestigiosa azienda di Canelli. Castello Gancia è però adatto a ogni occasione e va servito a bassa temperatura — 6,7 gradi —: è un ottimo aperitivo e si rivela eccellente a tutto pasto, con qualsiasi portata.

LA «C 35» NELLA VERSIONE MOUNTAIN BIKE

Della Colnago «C 35» esiste anche la versione mountain bike, il cui telaio è stato calcolato e realizzato, su impulso di Ernesto Colnago, dalla Ferrari Engineering pensando ai problemi specifici di questo settore. L'esigenza di avere una costruzione piccola e raccolta, con una geometria senza spigoli né brusche discontinuità, ha spinto a realizzare una struttura con travature a sezione fondamentalmente ellittica, e priva del classico «tubo sella». La necessità di ottenere una rigidezza elevata del telaio non è stata trascurata, ed è solo con un opportuno «bilanciamento» dei momenti d'inerzia delle sezioni che si è potuto eliminare il collegamento diretto tra la congiunzione sella e scatola movimento. Le Metodologie di calcolo sono state quelle impiegate nel settore aerospaziale e dell'auto da competizione quando occorre dimensionare una struttura in composito. Si sono, in proposito, usati i programmi di calcolo della Ferrari Engineering e con quelli si è potuta stabilire una «laminazione» di tessuti tali da conferire al telaio la rigidezza e la resistenza richiesti come «input» dal progetto. Date le esigenze particolari dello specifico settore, si è curato con particolare attenzione l'aspetto della «resilienza» della struttura, e cioè la capacità da parte del telaio di assorbire senza problemi di fragilità le sollecitazioni esterne.

CON «TACKLE» LA PARODI GIOCA AL RADDOPPIO

Dalla Parodi di Manesseno (GE), importatrice dell'ormai celeberrimo Subbuteo, il calcio in punta di dito, arriva la proposta di un nuovo, avvincente gioco da tavolo che mette alla prova le conoscenze calcistiche dei partecipanti. Si chiama «Tackle», perché i concorrenti devono affrontare le insidie di domande sulla storia recente del grande football, e ogni risposta esatta è come un contrasto vinto nei confronti dell'avversario. Indicando la giusta soluzione ai quesiti proposti (scelti fra una rosa di oltre 1000 quiz), infatti, si costringono gli altri concorrenti a cedere dei punti. Il giocatore che al termine del match ha raccolto il maggior numero di punti è proclamato vincitore. «Tackle» è un gioco di abilità, ma in esso ha un ruolo determinante anche la fortuna.

POSTA STORICA

JIMMY IL FENOMENO

☐ Potreste pubblicare un breve profilo di Jimmy Strong, che mi è stato dipinto come uno dei pionieri del baseball italiano?

ARTURO COLOSIMO - RIMINI (FO)

Sopra e sotto a destra, la dimostrazione della grande versatilità di Jimmy Strong: con la maglia del Gira nel campionato di basket e con tanto di guanto da baseball

Parlare di James Larry Strong — «Gino» per gli italiani — significa operare uno spaccato sul baseball e sul basket non solo italiani dai primi anni Cinquanta ai Settanta. Tanto, infatti, è durata l'avventura agonistico-sportiva di questo laureato in psicologia all'Università di Atlanta in Georgia, la città dove nacque il 29 novembre 1918. Stando a quanto lui stesso ha sempre raccontato, prima ancora di rispondere alla chiamata dello Zio Sam (che dai muri delle città americane ammoniva: «Army wants YOU!»), Strong è stato una specie di «enfant prodige» dello sport del suo Paese: «Guanto d'oro» per quanto riguarda il pugilato; selezionato per la nazionale di atletica leggera; ben più di una promessa per quanto riguarda baseball e basket. Giunto in Italia con i «G-men» della 5. Armata che sbarcò ad Anzio, Strong è stato capo del Centro sportivo delle truppe USA per il Mediterraneo di stanza a Livorno e proprio nella città labronica ha cominciato la sua... carriera nel nostro Paese giocando a baseball e basket (1946). Due anni più tardi è approdato a Bologna, dove ha alternato — da giocatore e da allenatore — il basket con la maglia neroarancione del Gira e il baseball con la divisa della Libertas Bologna con cui ha vinto il primo titolo della storia del nostro «batti e corri». Mentre era nella Libertas, Strong ha stabilito un primato ancor oggi imbattuto in quanto chiuse la stagione con 850 di MB, risultato non solo mai uguagliato ma nemmeno avvicinato. Come allenatore di basket, Strong ha diretto anche Cantù, Virtus e le Nazionali A e Olimpica della Svizzera mentre per quanto riguarda il baseball, attaccate mazza e guantone al chiodo, è stato sulla panchina di Calzeverdi, Fortitudo, Libertas Inter, Pirelli e Rimini. Grande conoscitore tattica e strategia sia per il baseball che per il baskét, alla scuola di Strong sono cresciute varie generazioni di allenatori dei due sport. Sotto la sua direzione, la Nazionale italiana è giunta seconda agli Europei disputati a Roma nel 1965 ma la sua prova migliore, Strong la fornì agli Intercontinentali del 1973 quando guidò la nazionale di San Marino, formazione composta in larga parte di ragazzi da lui cresciuti e sgrezzati a Rimini, un paio dei quali hanno continuato a giocare sino alla scorsa stagione. Sposato con Louise, americana di origine olandese, Strong si è trasferito in Olanda dove ora svolge attività di consulente per vari club di baseball, basket e softball e dove, alla guida di Amstel e Pirates, ha vinto alcuni campionati.

UN MITO DECADUTO

☐ Quante e quali sono state le Nazionali capaci di violare il mitico Imperial Stadium di Wembley a Londra?

MATTEO DI PIERRO - LONDRA

Il discorso, per precisione d'informazione, va suddiviso su due fronti: da un lato si debbono prendere in considerazione le formazioni britanniche (Scozia, Galles, Irlanda e Irlanda del Nord), dall'altro le restanti selezioni nazionali del resto del mondo. A questo punto, in stretto ordine cronologico, la prima rappresentativa capace di uscire da Wembley con la vittoria in tasca fu quella scozzese, che il 31 marzo del 1928 fece a pezzi la formazione di casa vincendo per 5-1. Quel match era valido per il torneo Interbritannico, che fu appannaggio del Galles con 5 punti. Gli «Scotsmen» si ripeterono nel 1938, 1949 e 1951 prima del famoso pomeriggio del 25 novembre 1953, in cui l'Ungheria di Puskas e Hidegkuti rase al suolo la superba compagine inglese con uno sfavillante 6-3. Da quel giorno, il mito dell'imbattibilità interna dei bianchi maestri divenne solamente un pallido ricordo dei bei tempi andati. Sino ad oggi, sono ben tredici le Nazionali che hanno vinto a Wembley (ne trovate una tabella completa a parte) per complessive ventidue affermazioni. Da ricordare, infine, come quella dell'Eire sia stata la prima selezione a vincere su un terreno inglese (2-0, 1949 sul campo dell'Everton) tra quelle non facenti parte delle partecipanti allo Home Championship.

HANNO VINTO A WEMBLEY

ANNO	NAZIONE	RISULT.
1928	Scozia	1-5
1938	Scozia	0-1
1949	Scozia	1-3
1951	Scozia	2-3
1953	Ungheria	3-6
1957	Irlanda Nord	2-3
1959	Svezia	2-3
1963	Scozia	1-2
1965	Austria	2-3
1967	Scozia	2-3
1972	Germania Ovest	1-3
1972	Irlanda Nord	0-1
1973	Italia	0-1
1977	Olanda	0-2
1977	Galles	0-1
1977	Scozia	1-2
1981	Spagna	1-2
1981	Brasile	0-1
1981	Scozia	0-1
1982	Germania Ovest	1-2
1983	Danimarca	0-1
1984	Urss	0-2

I «PRO» CONTRO

☐ Vorrei sapere i risultati delle finali delle World Series di baseball dal 1980 ad oggi.

CARLO PALAZZI - BOLOGNA

1980: Philadelphia Phillies (NL) Kansas City Royals (AL) 4-2; 1981: Los Angeles Dodgers (NL)-New York Yankees (AL) 4-2; 1982: St. Louis Cardinals (NL)-Milwaukee Brewers (AL) 4-3; 1983: Baltimore Orioles (AL)-Philadelphia Phillies (NL) 4-1; 1984: Detroit Tigers (AL)-San Diego Padres (NL) 4-1; 1985: Kansas City Royals (AL)-St. Louis Cardinals (NL) 4-3; 1986: New York Mets (NL)-Boston Red Sox (AL) 4-3; 1987: Minnesota Twins (AL)-St. Louis Cardinals (NL) 4-3; 1988: Los Angeles Dodgers (NL)-Oakland Athletics (AL) 4-1; 1989: Oakland Athletics (AL)-San Francisco Giants (NL) 4-0. NL e AL sono le sigle di National e American League.

CONTI EDITORE

novitá

IL LIBRO DI SEMPRE!

PAOLO FACCHINETTI

Dal football AL CALCIO

coordinamento e prefazione di MARINO BARTOLETTI

Ottant'anni di storia e di pallone raccontati attraverso le pagine del Guerin Sportivo

Illustrazioni di PAOLO ONGARO

I LIBRI sprint SERIE ORO

CONTI EDITORE

GUERIN SPORTIVO

Dal 1912 a oggi: quasi ottant'anni di grande giornalismo.

Un autentico romanzo popolare rivissuto attraverso gli scritti e le immagini del più antico e prestigioso settimanale sportivo italiano: 160 pagine da sfogliare con amore e con nostalgia

Il libro che i lettori del Guerino sognavano da sempre

Lire 30.000 In tutte le librerie

distribuito dal
Consorzio Distributori Associati
Bologna

Per i nostri lettori sconto speciale

Richiedetelo alla Conti Editore utilizzando l'apposita scheda

Lire 25.000
(spese di spedizione comprese)

È un'occasione per

STUPIRVI

RICORDARE

DIVERTIRVI

SCHEDA DI ORDINAZIONE

COMPILARE QUESTA SCHEDA, RITAGLIARLA O FOTOCOPIARLA
E SPEDIRLA IN BUSTA CHIUSA INDIRIZZANDO A:
CONTI EDITORE - VIA DEL LAVORO, 7 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)

Si prega di non inviare denaro contante. Le offerte speciali sono riservate ai lettori residenti in Italia. NON SI EFFETTUANO SPEDIZIONI IN CONTRASSEGNO.

Vi prego di inviarmi il volume contrassegnato con una X all'indirizzo e per l'importo sottoindicato (comprese le spese di spedizione).

Ho pagato anticipatamente con la seguente modalità.

☐ ASSEGNO CIRCOLARE
☐ ASSEGNO BANCARIO
☐ VAGLIA POSTALE
☐ CONTO CORRENTE POSTALE N. 244400

Intestato a: **Conti Editore S.p.A. - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)**
(è obbligatorio indicare la causale del versamento).

TITOLO	CODICE	PREZZO	Q	IMPORTO LIRE
Dal football AL CALCIO	**02018**	**L. 25.000**		

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CAP CITTÀ PROVINCIA

IN PRIMO PIANO/IL RITORNO DI ZAGO

Dall'incidente di Genova contro la Samp sono passati quasi undici mesi. E il dramma ha lasciato il posto alle speranze, alla voglia di ricominciare

di Matteo Dalla Vite - foto di Mario Mana

Beppe Dossena è sempre stato il suo modello, ma ora è Roberto Baggio il suo... traguardo. No, nessuna presunzione di arrivare un giorno a confrontarsi col «gioiello» viola, soltanto il desiderio di riuscire a vincere, come lui, la lunga battaglia contro la sfortuna. Chiacchierando con Alvise Zago salta inevitabilmente fuori il riferimento a Baggio ed è come aggrapparsi a un esempio, a una speranza: identificarsi nelle sue tribolazioni per poter intravvedere il sereno nel proprio futuro. Insomma, sembra quasi voler dire *«se ce l'ha fatta lui, ce la devo fare anch'io»*. E via che s'infila nella truppa di Fascetti, si mette a correre al fianco di Muller dando addirittura l'impressione di farlo meglio, in tutta scioltezza, con una disinvoltura che denota la scomparsa di qualsiasi timore. Lascia il gruppo soltanto quando... arriva il pallone: il tono muscolare della gamba destra è tale da non permettergli ancora di calciare. Sono passati quasi undici mesi, da quel terribile giorno. Era il 19 febbraio, il Toro giocava al «Ferraris» contro la Sampdoria una partita molto delicata e proprio Zago, uno dei ragazzi di maggior affidamento, l'aveva illuso con il gol del vantaggio segnato al quarto d'ora. Dopo appena due minuti, il crack. Alvise, ora, ha la mente lucida. Si passa la mano fra i capelli biondi, accenna un sorriso e comincia a raccontare: *«Ci fu un rinvio, e all'altezza del centrocampo io e Victor ci lanciammo verso il pallone. Saltammo insieme: io colpii la palla, lui la mia testa. Uno scontro fortuito, chiaramente, ma in quell'attimo persi i sensi e franai a terra appoggiando male il piede. Quando mi ripresi, capii che era successo qualcosa di molto grave. Non riuscivo a muovermi»*. Due giorni dopo il fattaccio, la diagnosi, terribile. I professori Solini e Perugia sentenziano: rottura dei le-

BUON ANNO,

A fianco, Alvise Zago e il pacco che contiene il suo... desiderio principale, quello di tornare al più presto a giocare dopo il terribile incidente di undici mesi fa, a Genova contro la Sampdoria

ALVISE

gamenti crociati e della capsula articolare del ginocchio destro. Il 23 febbraio, la società decide di farlo operare a Lione dal professor Dejour. Quattro giorni dopo, Zago entra in sala operatoria e rimane sotto i ferri per ben tre ore. Il chirurgo francese, a sorpresa, trova il legamento crociato anteriore non lacerato, però scopre il distacco del collaterale esterno. Una quindicina di giorni in ospedale, il rientro a Torino per la rieducazione, poi una visita di controllo e, successivamente, altre due operazioni. Nell'ultima gli vengono tolte le graffette con l'assoluta garanzia di poter riprendere a correre e nuovamente giocare a calcio.

Mesi infernali. Mamma Italia (un nome che è tutto una promessa...) deve abbandonare il posto di lavoro perché Alvise ha costantemente bisogno della sua assistenza. *«È stato un po' come accudire un bambino»*, afferma con voce dolce la signora Zago. *«Dovevo vestirlo, lavarlo e, mi creda, non era tanto facile. Lui poteva solamente mangiare, al resto pensavamo io e mio marito Enrico. Un periodo incredibile. Sono stata con lui anche a Lione e proprio per questo decisi di lasciare il lavoro. Ora, per fortuna, tutto va bene: Alvise ha recuperato sia fisicamente sia moralmente e sono contenta di avergli dato la forza di continuare, di tenere duro. Sì, ho pregato, ho pregato tanto perché tutto finisse per il meglio e adesso sono la donna più felice del mondo. Se gli abbiamo chiesto di lasciar perdere? No, mai: il calcio è rischioso, ma per Alvise è tutto. Per questo lo abbiamo sempre capito e assecondato»*. Zago ha vent'anni, ed è bello vederlo nuovamente sorridere. Quelle tre cicatrici sul ginocchio altro non sono che un ricordo, un maledetto ricordo. È sempre stato di carattere mite, un po' chiuso, quasi introverso, eppure non

ZAGO

segue

sembrava nel vederlo galoppare in mezzo al campo sicuro di sé, a testa alta, autoritario nel proporre o nel condurre l'azione. Per Alvise il calcio è vita. E tutto, d'ora in poi, deve tornare esattamente come allora. Nel frattempo il suo cervello lavora a getto continuo, i suoi muscoli sudano e la volontà fa il resto: *«Tanta volontà»*, precisa, *«ma anche tanto coraggio. Ho passato dieci mesi allucinanti, non potevo far nulla e spesso, nonostante io sia sempre stato un ragazzo tranquillo, mi innervosivo. No, non ricordo un momento più brutto di altri in particolare, so solamente che nei primi sette-otto mesi non sapevo più a che santo rivolgermi. Venivo sballottato in qua e il là e cercavo in tutti i modi di non cedere allo sconforto. Ora va meglio, ma di chilometri dovrò ancora percorrerne tanti...».*

I medici, primo fra tutti lo stesso Dejour, garantiscono per marzo-aprile il completo recupero. Tu che ne pensi?

«Sono fiducioso come e più di loro, per questo ho tanto lottato e sofferto in questi dieci mesi d'inferno. A Dejour, come al dottor Campini, devo tanto: mi hanno ridato la gioia di vivere, che per un ragazzo della mia età è tutto. Se loro dicono così, significa che le condizioni per poter tornare a giocare esistono veramente. Nell'ultima visita, il 19 novembre a Lione, Dejour mi ha detto che il ginocchio è a posto e mi ha salutato non con un arrivederci, ma con un addio. Insomma, non vuole più vedermi! Ora tocca a me lavorare per il mio futuro. La cosa più immediata è ridare tonicità al quadricipite per ritrovare la forza di calciare. Fra quanto? Non lo so. Spero un paio di mesi».

— A chi devi dire grazie in particolare?

«A tanta gente. Ai medici, agli amici, alla società, ai tifosi, ma soprattutto ai miei genitori. Senza mamma e papà non so dove sarei finito. Indirettamente devo molto anche a Roberto Baggio. Non ci siamo parlati, ma in una sua intervista trovai frasi estremamente incoraggianti: mi diceva di stringere i denti perché anche lui aveva conosciuto i miei stessi tormenti, le mie paure, i miei momenti terribili. E ora la sua vicenda felicemente risolta la prendo ad esempio, mi immedesimo in lui, di giorno in giorno sono sempre più convinto che ci sarà un lieto fine».

— Mai pensato di non farcela?

«No. Anche se nei momenti di solitudine mi chiedevo spesso come sarebbe andata a finire. Comunque mi sono sempre fatto coraggio».

— Quando, per la prima volta, ti sei detto «ce la faccio»?

«Dopo l'ultima visita, quando Dejour mi ha dato la certezza della completa funzionalità dell'articolazione. Ero al settimo cielo».

— Quanto ti senti in credito, con la fortuna?

«Che cos'è la fortuna? Cosa significa? Se è vero che la fortuna aiuta gli audaci, beh, io sono qua. Per me è stata una brutta avventura, un'avventura che ancora porto avanti con grande forza d'animo, tanto lavoro e tanto sacrificio. Poi, un po' di fortuna... dovrà anche sorreggermi».

— Il lavoro è molto e massacrante, vero?

«Sì, abbastanza. Ogni mattina faccio tre ore al Centro di Fisioterapia "Rosmini", dove il professor Mario Morello mi segue costantemente fra palestra, piscina e Cybex, una macchina che aiuta a recuperare tono e potenza muscolare. Al pomeriggio, invece, corro col preparatore atletico per riacquistare il fiato e l'elasticità di un tempo».

Già, un tempo. Zago si era imposto in fretta, sul grande palcoscenico della Serie A. Centrocampista di qualità e quantità assieme, buon colpitore di testa, mostrava grande aggressività e sicurezza nelle iniziative di gioco. Nato a Rivoli (paesino che dista una quindicina di chilometri da Torino e nel quale vive tuttora con mamma e papà) il 20 agosto del '69, inizia nella Pro Cascine Vica e a 10 anni entra nei «pulcini» del Torino con Marchiò. Solita trafila, fino ad arrivare alla corte del mago Sergio Vatta che lo costruisce, lo

Ecco una foto-story della carriera di Zago. Sopra (fotoBorsari), in una fase di gioco con l'Under 21. Al centro, in casacca granata: prima dell'infortunio la vesti diciassette volte in Serie A. Nella pagina accanto, il «nuovo» Alvise: in allenamento al Filadelfia

plasma, lo lancia e gli è sempre affettuosamente vicino. Soprattutto adesso, in questo difficile momento. *«Sì»*, spiega Vatta, *«cerco sempre di dargli forza, ma ormai il peggio è passato. E pensare che poco tempo prima che si facesse male, era uno dei più meritevoli, era già un serissimo professionista. Buonissima tecnica, enorme visione di gioco: nonostante tutte queste qualità, sapeva restare sempre la stessa persona, non si montava la testa. Ricordo che quando giocava già in prima squadra, finiti gli allenamenti veniva spesso e volentieri nello spogliatoio della Primavera. Non se la sentiva quasi di staccarsi dai suoi vecchi amici, è sempre stato un ragazzo semplice. Se lo sgridavo? Beh, come tutti gli altri. Ma con lui mi riusciva difficile, perché dopo averlo ripreso Alvise si chiudeva in sé, sembrava quasi un bambino indifeso; e allora avevo qualche rimorso in più. I medici dicono che tornerà come e forse meglio di prima: sono contento, se lo merita ampiamente»*. Vatta lo ha lanciato, Radice lo ha messo in orbita e Sala gli ha confermato fiducia. Era un momento magico, per Zago: aveva esordito in A proprio contro la Sampdoria, nella prima giornata del campionato scorso, e da allora non aveva più lasciato la prima squadra. *«In effetti»*, aggiunge Alvise, *«questo incidente mi ha strappato un periodo bellissimo. Stavo facendo bene nel Toro, Radice prima e Sala poi si dicevano molto soddisfatti del mio contributo. Eppoi, non dimentichiamolo, avevo un posto nell'Under 21: insomma, tutta la mia "gloria" è andata in un attimo a farsi friggere...»*

— A mente fredda, dopo l'incidente, qual è stata la prima cosa che ti sei detto?

«Con tanti giocatori che ci sono, proprio a me doveva capitare? Fra l'altro è un incidente che si verifica una volta su mille, quindi puoi ben immaginare... Ho cercato anche di vedere il lato buono: meglio che mi sia capitato adesso, a vent'anni, piuttosto che a ventisette, quando sarebbe poi stato difficilissimo recuperare. Adesso ho ancora tempo per coronare qualche sogno».

— Il primo qual è?

«Tornare al più presto come prima».

— È iniziato il 1990: tre pacchi dono che vorresti trovare sotto il tuo personalissimo albero?

«La maglia granata, la maglia dell'Under 21 e... il pallone».

m.d.v.

LA PALESTRA DEI LETTORI

MERCATINO

☐ **PAGO** bene volume «Juventus fidanzata d'Italia» ed. Litograph Firenze. **Gian Marco Carloni, v. De Ruggiero 8, 56124 Pisa.**

☐ **VENDO** film del campionato dall'83 all'87 rilegato in tre volumi, i primi 12 nn° di Supergol rilegati e i libri: Storia del Napoli, Juventus fidanzata d'Italia, la nazionale italiana. **Alfonso Abbagnale, v. Galeno 41, 80053 Castellammare di Stabia (NA).**

☐ **VENDO** testi con traduzione del canzoni di Dylan, Beatles, Jon Hendrix, Stones, Pink Floyd ed altri per L. 600 l'uno; inviare bollo per lista. **Luciano Ronchetti, v. Magna Grecia 106, 74100 Taranto.**

☐ **CERCO** nn° de «Lo sport illustrato»: 1960 nn° 21 - 22 - 23 - 24, anno 61 n° 20, anno 62 nn° 21 - 22 - 23 - 24, anno 63 nn° 21 - 22 - 23 - 24, anno 64 nn° 21 - 22 - 23 - 24. **Piero Diatribe, v. Trieste 97, 10086 Rivarolo Canavese (TO).**

☐ **CERCO** maglia della Juventus taglia 48 e poster di Zavarov, eventuale scambio con altri poster e fascicolo dell'Inter tricolore. **Massimo Tonelli, v. Rapubblica 22, 42010 Roteglia (RE).**

☐ **CERCO** figurine Fidass calciatori anno 1943 e seguenti. **Antonio Murialdo, v. dei Conradi 18/10, 17011 Albisola Capo (SV).**

☐ **VENDO** ultrafoto e adesivi ultra Sur del Real madrid, Boixos Nois Barcellona ed altre tifo spagnolo, oltre 80 tipi di cassettetifo L. 6.000 l'una; chiedere lista ad **Andrea Iacazzi, v. Brescia 21, 20010 Cornaredo (MI).**

☐ **ACQUISTO** almanacchi Panini 1973 e 74 se buone condizioni, pago L. 130.000 l'uno Panini calciatori 1961-62, 62-63 e L. 100.000 l'uno album Mondiali «Cile 62» della Lampo e Mondiali «Inghilterra 66» della Verbania, se buone condizioni. **Sandro Campani, v. G. Dorso 24, 42100 Reggio nell'Emilia.**

☐ **VENDO** fascicoli della «Gazzetta sport illustrata» dal n° 1 anno 1° al n° 44 anno 5°; cerco Panini calcio 1973 e 74. **Luciano Agosti, v. Emilia Ospizio 79, 42100 Reggio nell'Emilia.**

☐ **CERCO** almanacchi calcio anni 1966 e 67, raccolte calcio complete e non anno 70 e 71. **Beppe Trisolli, casella postale 159, 86170 Isernia.**

☐ **VENDO** poster giocatori del Verona passate stagioni e maglie da portiere Reutsch modello catalogo Milan 88-89 per L. 85.000, modello Galli finale coppacampioni L. 100.000, modello Giuliani finale Uefa L. 105.000. **Paolo Morlino, v. Marinoni 4, 36061 Bassano del Grappa (VI).**

☐ **ACQUISTO** o scambio cartoline di stadi e palasport, cartoline ufficiali di formazioni Juventus 81-82 e 82-83 ed antecedenti il 78-79; inviare elenchi con prezzi a **Giovanni Arbuffi, v. Macedonia 10, 10093 Collegno (TO).**

☐ **CERCO** Guerini e Calcioitalia settembre 78-79, 80-81, n° 47 del Guerino 19-25 novembre 80 e nn. dell'Interregionale ante 85-86. **Gavino Oggiano, v. Vittorio Emanuele 58, 22077 Olgiate Comasco (CO).**

☐ **CERCO** foto della Filadelfia in Juventus-Paris St. G. e vecchi nn. di Martin-Mystere. **Gianni Scaglia, v. della Cria 65, 38089 Storo (TN).**

☐ **STAMPO** materiale tipo sciarpe, cappellini, magliette, adesivi, toppe, spille ecc. inviate richieste. **Davide Palmessa, New Market Ultras, v. E. Folli 5, 20134 Milano.**

☐ **VENDO** L. 200.000 nuovissima meravigliosa bandiera a strisce verticali rossonere inclusi colori dell'Italia e dell'Olanda, in puro cotone m. 5,10x4,10; in zona Milano e provincia, preferibilmente, Guerini, Tuttocalcio, Supertifo, Forza Milan, poster calcio ed altri sport. **Roberto Camerotto, v. Sangallo 1, 20133 Milano.**

☐ **CERCO** Guerini giugno-luglio 1982. **Tommaso De Luca, v. Gorizia 32, 74100 Taranto.**

☐ **COMPRO** maglie originali di: Hockey Saima Milano e Mediolanum Milano 89-90, del Barcellona, inglesi, tedesche, olandesi con o senza numero. **Matteo Melodia, v. Valparaiso 10, 10144 Milano.**

☐ **CERCO** foto e poster di Vialli e Casiraghi, vendo L. 500 l'uno ritagli articoli di calciatori. **Tamara Costantini, v. delle 2 sorelle 27, 30010 Treponti (VE).**

☐ **VENDO** L. 1.500 foto di: Inter, Atalanta, Roma, Torino, Cagliari ed Ilva, L. 2.000 collage di Inter - Torino - Como - Milan, L. 10.000 cassettetifo di: Inter (due tipi), Doria (2), Torino, Bari e Pisa. L. 10.000 sciarpa Fedayn Napoli; inviare bollo per risposta. **Cristiano Porqueddu, v. Indipendenza vicolo C, 07024 La Maddalena (SS).**

☐ **ACQUISTO** e scambio distintivi metallici di squadre di tutto il Mondo. **Angelo Viglione, v. Cavalcanti 1, 20098, San Giuliano Milanese (MI).**

☐ **ACQUISTO** gagliardetti 10x10; vendo almanacchi 1964 - 66 - 69 - 70 ed alcuni volumi di squadre di calcio, vendo e scambio moltissimo materiale statistico sulla storia del calcio italiano; chiedere lista. **Massimo Mancini, v. Cerretana 4, 50059 Vinci (FI).**

☐ **CERCO** raccolte complete, semi-complete e anche vuote di calcio, anni 69-70 e 70-71. **Edmondo Somma, v. Mascilongo 11, 86039 Termoli (CB).**

☐ **CERCO** sciarpa di: Vitesse Arhnem, Utrecht, Twente Haarlem, Willem 2, Nec, Volendam, Rkc, Mvv, Fortuna Sittard, eventuali scambi con ultramateriale italiano. Carlo Zevi, c.so Trieste 65/b, 00198 Roma.

☐ **VENDO** tre racchette da tennis in legno: L. 25.000 modello torneo De Luxe, L. 20.000 Slazenger mod. Stadium, L. 15.000 Slazenger mod. Challenge, in blocco L. 50.000. **Antonello Lasaracina, v. A. Testoni 1, 40123 Bologna.**

☐ **VENDO** L. 2.000 l'una foto dal vero di S. Graf e Madonna. **Alessandro Specchio, v. Appennini 17, 20151 Milano.**

☐ **CERCO,** fotocopiati, dati anagrafici e formazioni squadre di A dal 1900 al 1930 pubblicati su annuari, almanacchi, giornali dell'epoca; eventuali scambi con materiale statistico. **Franco Valdevies, v. Lazio 88, 74100 Taranto.**

MERCATIFO

☐ **INTERISTA** scambia corrispondenza con neroazzurre e doriane salutando nel contempo Simona e Valentina Prestifilippo. **Cristiano Porqueddu, v. Indipendenza, vicolo C, 07024 La Maddalena (Ss).**

☐ **SCRIVETEMI** e diverremo amici, specie se aderite al WWF. **Italo Frattarelli, v. Massimetta 29, 00040 Cecchina (Roma).**

☐ **CORRISPONDO** con ragazzi bolognesi tifosi del Bologna e della Juventus. **Vincenzo Glinni, v. Rintone 65, 74100 Taranto.**

☐ **TIFOSISSIMA** blucerchiata chiede iscrizione al club «Roberto Mancini». **Dania Grassi, v. Allende 3, 58022 Follonica (Gr).**

☐ **INTERISTA** scambia idee e cerca gagliardetti, adesivi sul calcio rumeno. **Pierfranco Ortu, v. Montegrappa 4, 20052 Monza (Mi).**

☐ **CORRISPONDO** con stranieri di tutto il Mondo scrivendo in inglese su argomenti vari specie calcio e scambio maglie di squadre purché di raso. **Carmine Battimelli, v. Valsesia 76, 20152 Milano.**

☐ **SCAMBIO** idee con tifosi/e juventini/e. **Patrizia Carraro, v. Lago di Lugano 23, 36100 Vicenza.**

☐ **TIFOSO** 21enne del Milan scambia idee con coetanee rossonere. **Francesco Santosuosso, v. Giardini 654, 41100 Modena.**

☐ **VENITE** a tifare con noi «Ultras Pegliesi» presentarsi al sabato pomeriggio al «Carlini». **Davide Palmessa, v. E. Folli 5, 20134 Milano.**

Ecco l'O.S.P.G., formazione vicempione milanese Allievi; in piedi, da sinistra: Zani, Negri, Guagliano, Ungania, Tizzi, Tamassia, Fattore, Beghetti, Martina; accosciati: Pommella, Matera, Bonetti, Battimelli, Fabris, Carparelli, Rancati, Santini (foto Archivio)

L'Under 18 di Altopascio. In piedi: D'Alessandro e Messina, l'all. Sevieri. T. Raffa, Salerno, Tintori, Perna, Giannini, Mancini, Martino, Goliandi. M. Raffa, il ds Fantozzi, Gentili; acc.: Birindelli, Marchi, Rogazzo, Ricchetti, Megaro, Picchi, Dell'Orfanello, Buti

L'ECO DELLA STAMPA®

dal 1901 legge e ritaglia giornali e riviste
per tenerVi al corrente di ciò
che si scrive sul Vostro conto
Per informazioni: Tel. (02) 710181 7423333

La Palestra dei lettori. Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

Avviso ai lettori. Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

Nota bene: per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

Al fine di evitare che si ripetano scherzi di cattivo gusto, i lettori che vorranno inserire avvisi nelle varie rubriche della «Palestra» dovranno d'ora in avanti accompagnare la loro inserzione col recapito telefonico (necessario per l'identificazione) e con la seguente dichiarazione firmata e accompagnata da indirizzo completo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il "Guerin Sportivo" da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero:

☎ **051 - 6422111** interno 241

siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

I Pulcini della Pol. Saliceto (MO). In piedi: L. Benincasa, l'acc. Tanzella, il ds Baldoni, Gatti, P. Benincasa; al centro: D. Benincasa, Bertarini, Barozzi, A. Benincasa, Manfredi, Baldoni, Tanzella; seduti: Sola, Lugli, Ansaloni, Toni, Zenzola e Poppi

STRANIERI

☐ **CERCO** amici specie italiani con cui scambiare idee e spero di ricevere qualche Guerino e i poster di Juventus e Milan che ricambierò con altri rumeni. **Alena Pencluc, str. Girnitei 3, bl. 50, sc. 2, etaj 3, ap. 77, sector 4, 7000 Bucarest (Romania).**

☐ **COLLEZIONISTA** di ultramateriale sportivo e amante della musica corrisponde con amici italiani. **Nicolae Turcu, Sos Pantelimon, bl. 4, sc. 1, ap. 16, sector 2, Bucarest (Romania).**

☐ **SCAMBIO** gagliardetto di serie A e B rumeni con Guerini, adesivi e poster. **Daniel Anghel, Sos Oltenitei 180, Com. Popesti-Leordeni, 75932 Sai (Romania).**

☐ **INVIATEMI** qualche vecchio Guerino e poster di squadre italiane, vi manderò ultramateriale e riviste del calcio rumeno. **Daniel Manea, str. Stupilor 6, bl. F. 11, sc. A, ap. 2, sector 4, Bucarest (Romania).**

☐ **APPASSIONATO** di calcio desidero scambiare idee ed ogni tipo di notizie con giovani amici del Guerino di tutto il Mondo. **Fabricio Gomes Da Costa Novais, a. Vitoriano Borges Naves 836, 76515 Firminopolis-Goias (Brasile).**

☐ **SONO** un ragazzo finlandese di dieci anni e mi piacciono il calcio e l'hockey, seguo il campionato italiano, specie il Napoli e Maradona e desidero corrispondere con amici napoletani ed italiani in genere. **Juha Hepola, Lentokenttà, 19650 Joutsa (Finlandia).**

☐ **22enne** universitario scambia idee con ragazze coetanee su sport, viaggi, musica, letture, scrivendo in francese o inglese. **Abdessamad Bourhim, bloc G n. 72 C/D, 04 Casablanca (Marocco).**

☐ **CON** amici italiani desidero scambiare idee sul calcio di tutta Europa ed ultramateriale. **Rildo Rogerio Arcenio, rua Cearà, Pintagueiras 14750 San Paolo (Brasile).**

☐ **GIOVANE** amante delle arti, del tennis e della musica vorrei corrispondere con ragazzi italiani scrivendo in inglese. **Agyei-Nyaiko Richard, Wamanato Brong-Ahato, box 12, (Ghana).**

☐ **SCAMBIO** idee ed ogni genere di ultramateriale calcistico. **Oguzhan Ozbek, Kizilay Bulkogsd, ap. 13/9, Toprakyol Kartal/ist (Turchia).**

☐ **SCAMBIO** idee con tanti amici del Guerino. **Ahmed Hriche, Citè Essalama, bl. 5, rue 87 n. 2, Bournaze, Casablanca (Marocco).**

☐ **SCAMBIO** idee su sport e musica. **Himri Mohamed, Bo-Commandar Idriss Elharti, Darb Edouam 296, Citè D'Jemâa, 04 Casablanca (Marocco).**

☐ **CALCIATORE** 14enne greco di cui è stata pubblicata la foto nel n. 48 scambia idee con amici di tutto il Mondo specie italiani. **Giorgio Passa's, Lascaridu 49, 176-76 Kallithea, Atene (Grecia).**

☐ **CERCO** nn. del mensile «Goal Flash» 22-23-24-40 dei mesi di giugno, luglio, agosto e dicembre 1986 e nn. di Tuttocalcio di giugno, luglio, agosto e dicembre 86; eventuali scambi con ultramateriale calcistico. **Charlton Loor, Cedeno, p.o. box 10346, Guayaquil (Ecuador).**

☐ **COLLEZIONISTA** di materiale calcistico come distintivi, adesivi, gagliardetti ecc. li scambia con amici di tutto il Mondo scrivendo in Inglese. **A.F. Kolomiets, poste restante 0196, 252001 Kiev-1 (Ussr).**

☐ **16enne** scambia idee ed ultramateriale con amici specie se italiani. **Vlasceanu Cristian Alexandru, of. P.T.T.R. post restant, Bucarest 7 (Romania).**

☐ **PRATICANTE** lo sport del nuoto, del karate, baseball e basket, scambia idee. **Benlaioi Abderrahma, Citè Lalla Meriem; bl. 60 n. 22, 04 Casablanca (Marocco).**

☐ **CORRISPONDO** con amici e amiche dell'Italia. **Anca Pasat, Alea Platanuli 3, bl. A-31, etay 1, ap. 5, sector 5, 76321 Bucarest (Romania).**

☐ **SCAMBIO** corrispondenza con ragazzi/e italiani/e. **Silvia Margineau, str. Birnova 11, bl. M-120, etaj 3, ap. 18, sector 5, 7000 Bucarest (Romania).**

☐ **RAGAZZA** giovane cerca amici di tutto il Mondo per scambio amicizia scrivendo in russo, inglese, polacco, italiano e spagnolo. **Jadwigw Mejer, ul. Kasprowicza 81/85 M. 4, 01-823 Varsavia (Polonia).**
APPASSIONATO di sport e musica moderna scambia idee. **Ali Ramky, Derb Khalifa rue 5 n. 20 Citè D'Jamâa, OA Casablanca (Marocco).**

☐ **SCAMBIO** sciarpe, distintivi metallici ed altro materiale con amici. **Vlad George, Sos Oltenitei 16, bl. 3-E, sc 1, ap. 36, etaj 8, sector 4, Bucarest (Romania).**

☐ **TIFOSO** del calcio italiano cerco i volumi: «Cabrini», «Milan 1989 un anno da non dimenticare», altri libri analoghi e pubblicazioni su Italia 90, eventuali scambi con libri «Laureati della palla d'oro»: Jascin, Blochin, Belanov, con tante foto, assortimento di cartoline a colori delle squadre russe, distintivi metallici, gagliardetti di squadre russe. **Romano Kassatochin, Uliza Vinokurova 17-1-20 Mosca 113447 (Urss).**

☐ **SCAMBIO** ultramateriale delle principali squadre rumene con altro italiano. **George Macovai, str. Calea Vitam 111, bl. V.16.A, sc. 2, ap. 36, etaj 2, sector 3, Bucarest (Romania).**

GUERIN SUBBUTEO

BAGLIETTO PERDENTE, VINCE MASSINO (SENIORES)

Mentre alla Parodi di Manesseno (GE) continuano a giungere numerose le domande di partecipazione alla 13. edizione del Guerin Subbuteo, i migliori giocatori italiani si sono dati appuntamento a Bari, in occasione dei quindicesimi campionati nazionali. Nella categoria seniores si è imposto, un po' a sorpresa, il genovese Davide Massimo davanti a Emanuele Funaro di Milano. I pronostici della vigilia erano tutti per Mario Baglietto, campione in carica, che giocava in casa. Ma l'iridato non è andato oltre il sesto posto: attendiamo una sua rivincita alle finali del Guerin Subbuteo, la prossima primavera. Nella categoria juniores, invece, ha vinto Felice Meo (a sinistra, nella foto) di Nola (NA), che ha battuto nel match decisivo il faentino Giancarlo Giulianini. Pubblichiamo qui di seguito un completamento al primo elenco degli iscritti al Guerin Subbuteo.

Calabria: Alberto Tucci (CS); Nicola Pitrelli, Rende (CS); Gaetano Morrone, Rende (CS).

Sicilia: Gianluca Bellotta (PA); Stefano Blasco (PA); Federico Alberto Zanta, Erice (TP); Gaetano Castronovo (CL); Vincenzo Falletta (CL); Giuseppe Castronovo (CL); Raffaele Savarese (EN).

calcio in miniatura

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE AL 13. TROFEO GUERIN-SUBBUTEO

Ricordate: questo tagliando va incollato su cartolina postale e indirizzato a:

GUERIN SUBBUTEO
Via Don L. Sturzo, 76
16010 MANESSENO (GE)

NOME COGNOME

NATO IL

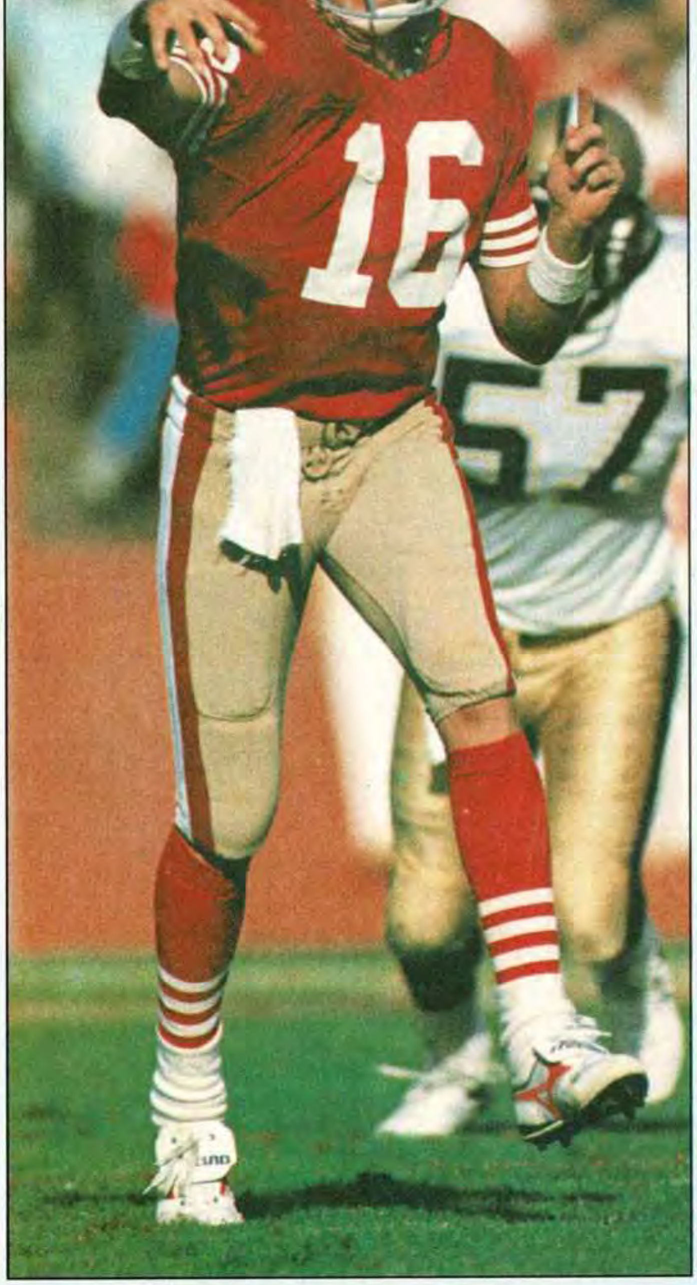
INDIRIZZO TEL.

CAP. CITTÀ PROVINCIA

FIRMA

L'IDOLO AMERICANO È UN TIPO ESTREMAMENTE TRANQUILLO

CAMOMILLA MONTANA



Siamo arrivati alla fine dell'anno e al termine di un decennio ed è quindi il tempo di bilanci. Se negli ambienti sportivi di tutto il mondo, in questi giorni, si discute moltissimo per trovare i nomi dei migliori atleti degli anni Ottanta, negli Stati Uniti, nel particolare caso del football americano, esiste un perfetto accordo. Il miglior giocatore è Joe Montana, che nel 1981, nel 1984 e nel 1988, nel ruolo di quarterback, ha guidato alla conquista del Superbowl (la finalissima di campionato) i S. Francisco 49ers, nominati l'anno scorso «Team of the 80s». Joe Montana non solo è il migliore, ma anche il più amato. Il pubblico americano, maschile e femminile, lo ha praticamente adottato, lo ha fatto diventare il proprio eroe, il proprio idolo, forse per le sue grandi qualità umane. Trentatrè anni, un «Davide» (180 centimetri di altezza, 85 chili di peso) in mezzo a tanti «Golia», Montana è dotato di straordinaria abilità e freddezza: nel Superbowl dello scorso anno, contro i Cincinnati Bengals, è riuscito a impostare l'azione per il touchdown vincente negli ultimi tre minuti di gara, un fatto che non era mai accaduto prima in una partita di questa importanza. Joe Montana, che è di origine italiana, è anche uno degli uomini più ricchi della Lega: il proprietario dei 49ers, Eddie De Bartolo Jr., gli paga uno stipendio di oltre 2 miliardi di lire all'anno, ai quali bisogna aggiungere i 700 milioni che riesce a guadagnare grazie agli sponsor e alle pubblicità televisive (e non sono poche, ovviamente, le aziende che si rivolgono a lui per lanciare qualche nuovo prodotto). Proprio durante le riprese di uno spot commerciale ha conosciuto la sua terza moglie, Jennifer, attrice e modella, dalla quale ha avuto tre figli. La famiglia di Montana vive in una villa del valore di qualche miliardo di lire a Redwood City, vicino a San Francisco, e trascorre gran parte dell'anno (Montana, come tutti i giocatori di football, ha cinque mesi di ferie) a sciare sulle nevi del Colorado e al mare, alle Hawaii. Una cosa lo lega ancora al nostro Paese: la fiammante Ferrari con la quale sfreccia sulle... strade di San Francisco. □

LA LEGA «OVER 35»

MAZZA IDEA

I due personaggi ritratti nella foto non sono allenatori di baseball e neppure giocatori di campionati amatoriali, bensì autentici professionisti della nuova lega «Over 35», la Senior Professional Baseball Association, fondata qualche mese fa in Florida. L'idea è venuta a un agente immobiliare di 33 anni, Jim Morely, ex giocatore dei S. Francisco Giants, che ha pensato di sfruttare la grande voglia di baseball che esiste in America. Al campionato partecipano otto squadre, tutte con sede in Florida, composte da più di 300 campioni di un passato anche recente, alcuni dei quali in cerca di un contratto da parte della lega professionistica, la Major League. Gli

A destra e nella pagina accanto, due giocatori della Senior Professional Baseball Association, la Lega Over 35 appositamente creata negli Stati Uniti da Jim Morely, un agente immobiliare, qualche mese fa

di Massimo Lopes Pegna

LA XAVERIAN DI BROOKLYN

CALCIO ALL'ITALIANA

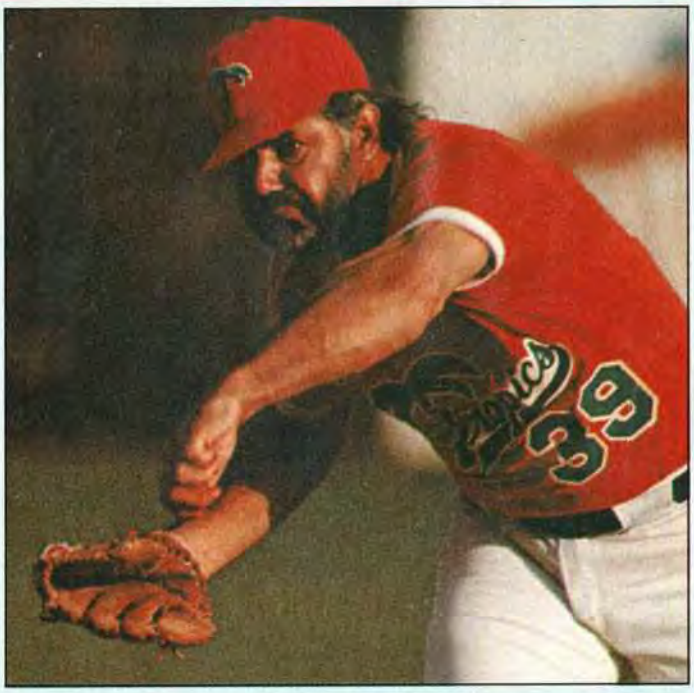
La squadra della Xaverian High School di Brooklyn, composta per due terzi da italiani, si è classificata seconda nel campionato riservato alle scuole superiori della città di New York. In finale è stata battuta per uno a zero, con un gol subito in contropiede, dopo aver attaccato per tutta la partita. La squadra ha concluso con un record di 13 vittorie, 3 sconfitte e 2 pareggi, trascinata dal capitano, il difensore Vito Clemente, e dal capocannoniere (con 30 gol) Felice Bavaro. ☐

In alto, la squadra della Xaverian High School. A destra, Dominick Galluzzo, bomber italo-americano. Nella pagina accanto, Montana

UN BOMBER A NEW YORK

IL CANTO DI GALLUZZO

Dominick Galluzzo è uno dei centravanti più quotati dell'area metropolitana newyorkese. È nato a Brooklyn 19 anni fa da genitori sciacchitani e fin da bambino (aveva 5 anni quando ha calzato per la prima volta le scarpette da calcio) ha sempre pensato esclusivamente al «soccer». *«Il mio più grosso desiderio»* ama ripetere *«è quello di segnare molti gol»*. E effettivamente Dominick è sempre stato temuto da tutti i difensori avversari. Ha vestito la maglia del Westchester United, quando aveva quattordici anni, ed è stato scelto per una All-Stars Team che ha giocato a Dallas, in Texas. Come Under 16 ha partecipato con una selezione dello Stato di New York ad una trasferta in Olanda e Danimarca, dove in cinque partite ha messo a segno sei gol. Da due stagioni gioca nel Brooklyn Italians, e contemporaneamente guida con successo la squadra della sua scuola, la S. Peter High-School. ☐

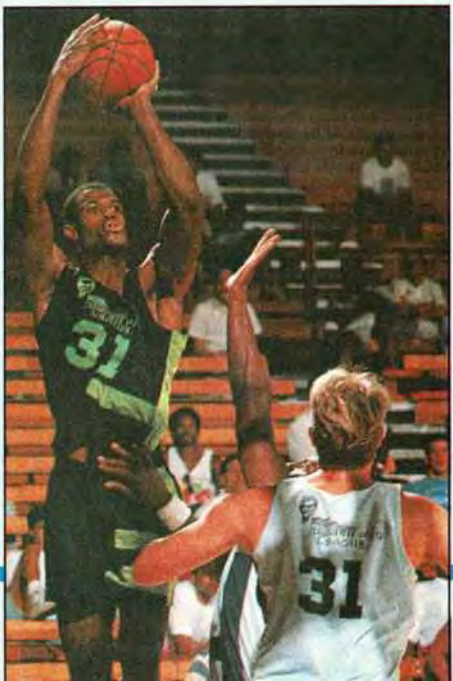


stipendi si aggirano sui 15.000 dollari per 72 partite di regular season da disputare in tre mesi (il torneo è iniziato ai primi di novembre) ed esiste anche un accordo con alcune televisioni via cavo. I proprietari delle squadre hanno investitò circa un milione di dollari (1 miliardo e 300 milioni di lire) a testa, certi di fare la gioia (oltre che propria) di milioni di pensionati che trascorrono l'inverno sulle calde spiagge della Florida. ☐

ROBINSON E LA MARINA

LA STELLA DI DAVID

David Robinson, la prima scelta assoluta della Nba nel 1987, ha finalmente iniziato la sua carriera professionistica fra i «mostri sacri» del basket americano. Il perchè di questo ritardo è molto semplice: David aveva scelto, subito dopo il liceo, di andare a studiare all'Università della Marina Militare statunitense e, al termine dei regolari quattro anni di college, era stato obbligato a prestare servizio sulle navi per altri quattro anni. Ma a Robinson, grazie alla sua altezza di oltre 2 metri, il periodo di ferma è stato ridotto a due. Dunque per 24 lunghissimi mesi ha dovuto rinunciare a un contratto di 26 milioni di dollari per otto stagioni con i San Antonio Spurs, essendo costretto a giocare per la squadra della Marina Americana (ha partecipato anche alle Olimpiadi di Seul). La lunga attesa, comunque, non gli ha nuociuto: Robinson è attualmente il miglior realizzatore dei S. Antonio Spurs con una media di 21,7 punti a partita. ☐



A fianco, David Robinson in azione

A destra, Bebeto contro il São Paulo nella finale del campionato. In basso, con Tita e Andrade, ex italiani del Vasco da Gama e — come lui — ex del Flamengo (foto «Bico»)

IN PRIMO PIANO/BEBETO, IL '90 E IL NAPOLI

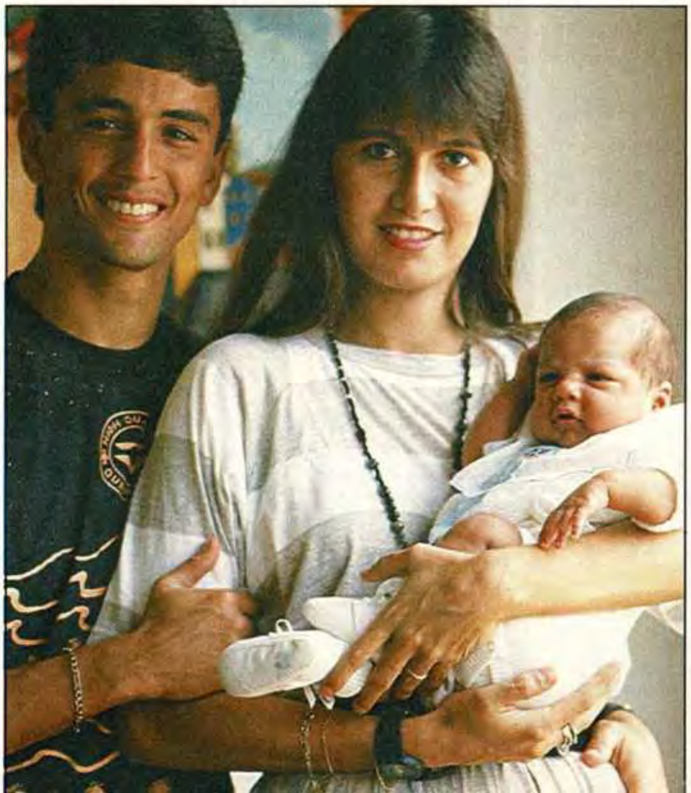
A venticinque anni è riuscito ad affrancarsi dalla scomoda eredità di Zico e a consacrarsi campione anche al di fuori di Rio. Idolo del Vasco, è il sovrano del futébol. E il dopo-Diego...

di Gerardo Landulfo

REBETO

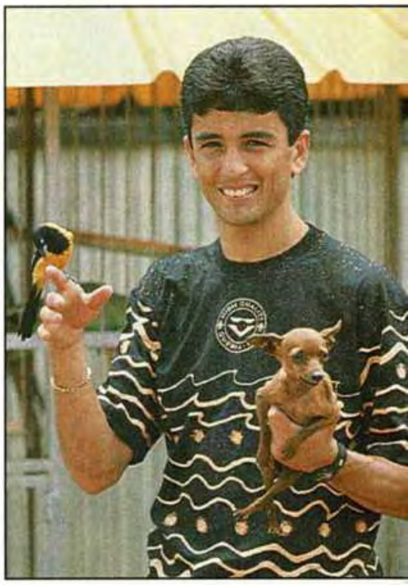
REBETO

Il viso da bambino nasconde i 25 anni compiuti. E quando comincia a parlare, con una naturalezza ammirevole, sembra un semplice tifoso e non l'idolo di milioni di brasiliani. José Roberto Gama de Oliveira, detto Bebeto, è un ragazzo dolcissimo, che con il pallone fra i piedi si trasforma in un diavoletto. Un monello capace di mettere in crisi i difensori più esperti con i dribbling in velocità e l'opportunismo di un vero goleador. Fuori dal campo, preferisce stare in casa anziché andare alla spiaggia o accettare i vari inviti derivanti dalla sua popolarità. Nella sua villetta alla Barra da Tijuca, come ai tempi della fanciullezza a Salvador di Bahia, rimane per ore a giocare con gli animali e gli uccelli che alleva nel cortile di casa. *«Li ho portati quasi tutti da Salvador»*, racconta. *«C'era pure una coppia di capre, ma ho dovuto mandarla in campagna perché mangiava i fili del telefono e le piante della mamma».* Fra poco Bebeto andrà ad abitare nella sua nuova villa, con la moglie Denise e il figlio Roberto Nilton, nato ad ottobre, ma precisa che verrà ogni giorno a «parlare» con i suoi passerotti e a gustare le specialità baiane di Dona Carmen. La maturità calcistica l'ha conosciuta in questa stagione, affermandosi finalmente come titolare della Seleção e dimostrando a tutti che non è più soltanto l'erede mancato di Zico, un paragone che prima gli pesava troppo. *«Non mi sono mai lasciato condizionare da questa storia»*, smentisce Bebeto. *«Zico era il mio campione preferito da piccolo, ma non volevo imitarlo. Sognavo soltanto di poter giocare al suo fianco».* E ricorda con emozione la prima gara nel Flamengo accanto al «Galinho»: *«Giocai solo 25 minuti contro il Tiradentes del Piauì, ma furono sufficienti per scambiare qualche pallone con lui... dopo che mi era passato il batticuore».* Era il 25 marzo 1983, i rossoneri cominciavano la marcia verso il titolo di campione nazionale, Zico preparava le valigie per trasferirsi a Udine. Il nuovo arrivato Bebeto, acquistato dal Vitòria Bahia per circa 500 milioni di lire, doveva sostituire il grande idolo nel cuore dei tifosi. Per sua fortuna, il piano dei dirigenti carioca era a media scadenza e prevedeva un accurato lavoro di potenziamento fisico: Bebeto pesava soltanto 53 chili! Alla prima stagione, per guadagnare fiducia in se stesso, il ragazzo si esibiva anche con la squadra primavera.



Nell'84, l'esperto Mario Lobo Zagalo decise di cambiargli il ruolo e di lanciarlo definitivamente come titolare fra i professionisti. *«Bebeto era un mezzala avanzata, ma aveva tutte le caratteristiche dell'attaccante puro* *grazie al suo scatto velocissimo e al fiuto del gol»,* dice l'allenatore che guiderà gli Emirati Arabi a Italia '90. Quindi, Zagalo gli diede la maglia numero 7 per farlo giocare come punta sulla fascia destra del campo. Il cambiamento servì anche per dissociarlo un po' dall'immagine di Zico, visto che senza il «Galinho» in due stagioni il Flamengo non era riuscito a vincere nulla e pretendeva sempre di più dal suo «herdeiro» (erede). Rientrato dalla avventura italiana, nell'estate dell'85, Zico ritrovò Bebeto e restituì la mentalità vincente ai rossoneri. *«In quel periodo giocammo poco insieme, il "Galo" si infortunò e rimase fermo per quasi un anno.*

segue

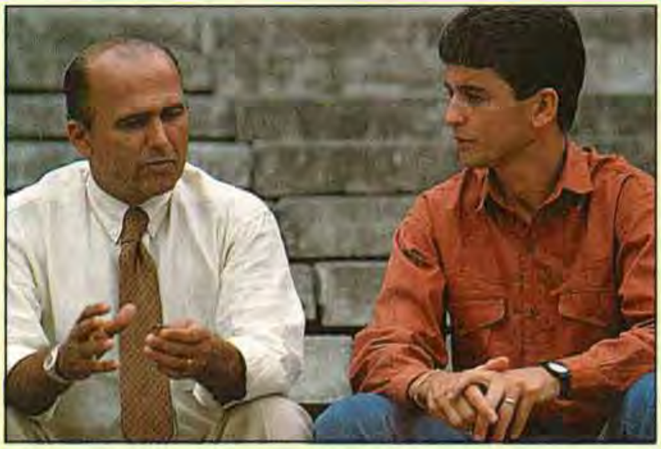


Nella pagina accanto, sopra, Bebeto con la numerosa famiglia. Più sotto, con la moglie Denise e il figlio Roberto Nilton, nato in ottobre. Sopra, il fuoriclasse con la maglia della Nazionale. In alto, a destra, con gli animali che ama. A destra, con «Pai» Santana, il mago chiamato dal Vasco per proteggere il giocatore dalle fatture dei fan del Flamengo. Alto 1,76 per 68 chili, di Salvador, Bebeto ha cominciato la carriera negli allievi del Bahia (1976), quindi è passato al Vitoria (1979) e nell'83 è diventato «pro» col Flamengo

segue

Ma da allora cominciai ad ammirarlo ancora di più», confessa l'attaccante. *«Mentre cercava di recuperare, Zico mi diceva che il lavoro era la base di tutto, che senza impegno e pazienza non si ottiene nulla nella vita. Seguo sempre i suoi consigli»*. Un altro consigliere di Bebeto è stato l'allenatore Sebastião Lazaroni, che ha portato il Flamengo alla conquista del titolo carioca '86, quando il giovane cannoniere segnò 15 reti in 22 gare. *«Con Lazaroni imparai che non si può stare mai fermi e che bisogna cercare sempre di recuperare il pallone»*, racconta, ringraziando l'attuale C.T. della Nazionale. Nella stagione successiva, con l'arrivo di Renato Gaùcho, un'ala autentica, Bebeto ha cominciato ad agire da punta centrale ed è stato uno dei protagonisti della vittoria della Copa União '87, segnando i gol decisivi. Così, finalmente ha ottenuto la consacrazione delle proprie qualità anche oltre i confini di Rio. Mancava la Seleção, ma qualcuno diceva che quella non era roba per il «fragil» baiano. Già nel Mondiale Juniores '83, Geovani gli aveva «rubato» i trofei di miglior calciatore e cannoniere della manifestazione, quando tutti scommettevano su di lui. E all'Olimpiade di Seul, dove il Brasile si è aggiudicato la medaglia d'argento, Bebeto è rimasto spesso in panchina per far posto a Romário e a João Paulo. Con la Nazionale maggiore, ha fatto parte del gruppo che si è qualificato per il Mondiale '86, ma Tele Santana gli ha poi preferito Müller. Questa serie di delusioni, però, è stata riscattata da Sebastião Lazaroni, che lo ha fatto diventare titolare della nuova Seleção. Bebeto ha premiato la fiducia del C.T. segnando 10 gol in 15 partite con la maglia gialloverde e risultando capocannoniere della Nazionale '89, vincitrice della Coppa América e del girone delle qualificazioni mondiali. A quel punto, Bebeto aveva tutte le carte in regola per prendere definitivamente il posto di Zico come beniamino della maggior tifoseria del Paese, anche perché il Galinho aveva annunciato il suo ritiro. Ma, a luglio, il trasferimento-sorpresa ai nemici del Vasco da Gama ha originato l'ira dei fanatici rossoneri. La «praga de Urubu» (il malocchio dell'avvoltoio, il simbolo del Flamengo) sembrava terribile a Bebeto, che si è infortunato nella rocambolesca gara contro il Cile (3 settembre), ha dovuto rinviare l'esordio.

Poi, il 5 novembre, ancora malconcio, contro l'ex squadra guidata da Zico e Junior, rimedia una brutta figura e, travolto dall'emozione, si fa espellere dall'arbitro all'inizio del secondo tempo. Il Flamengo vince 2-0 e il Vasco chiama subito il noto Pai Santana, un misto di massaggiatore e medium, per «esorcizzare» il suo attaccante. *«Non credo a queste cose, sono molto cattolico»*, spiega Bebeto, che però si fa massaggiare da Santana con un olio «miracoloso». Beh, l'importante è che il fastidio alla coscia destra sia finito, e che lo svelto baiano sia tornato in campo per aiutare il Vasco da Gama a vincere il Campionato Nazionale '89, dopo un digiuno durato 14 anni. Nella fi-



PARLA IL SUO PROCURATORE MORAES

«NAPOLI, TE LO RACCOMANDA DIEGO»

Quarantadue anni, industriale, José Moraes conobbe Bebeto durante una delle partitelle che è abituato a organizzare nella sua villa, all'isola del Governador. In poco tempo è diventato procuratore e consigliere personale del calciatore. *«Bebeto è un ragazzo d'oro, che si lasciava condizionare dai sentimenti quando andava a firmare i contratti e perciò guadagnava una miseria al Flamengo»*, dice Moraes, artefice del passaggio dell'attaccante al Vasco da Gama (che ha sborsato circa 3 miliardi di lire per rubarlo ai rivali). *«Oggi percepisce 600 mila dollari all'anno ed è senz'altro il giocatore più pagato del calcio brasiliano»*. Odiato dai tifosi rossoneri, Moraes ha visto un pupazzo con il suo nome bruciare alla Gàvea ed è stato costretto per un po' a nascondere la sua famiglia, minacciata dai sostenitori più esasperati. Ma ogni rischio è valso la pena, visto che l'accordo con il Vasco prevede la cessione del calciatore a fine contratto (luglio '90) e che il 50% dei soldi ricavati dalla vendita spetta a Moraes. *«Ci sono almeno dieci società straniere interessate a Bebeto»*, assicura il procuratore, scusandosi per non poter fare i nomi. Fra questi club c'è sicuramente il Bayern Monaco, che nell'aprile scorso aveva concluso la trattativa con il giocatore, ma che non è riuscito a convincere il Flamengo. Il contrario è successo con la Roma, che a luglio ha avuto il «si» dei rossoneri — nella trattativa per riavere Renato —, ma il «no» di Bebeto, allora impegnato con il Vasco. Poi si è parlato dell'Atlético di Madrid e anche del Marsiglia, che doveva acquistare il baiano per poi girarlo al Napoli per avere Maradona. È stato proprio il Pibe ad indicare — almeno ai giornalisti brasiliani — Bebeto come il suo sostituto all'ombra del Vesuvio. L'incontro recente del calciatore con Luciano Moggi è stato smentito da entrambe le parti, ma si sa che il manager Antonio Rosellini (lo stesso che ha portato Careca al Napoli) è in stretti rapporti con Bebeto. José Moraes dice che non c'è nessun precontratto firmato con gli azzurri, ma che il Napoli è *«senz'altro una società che piace molto a Bebeto»*.

g. l.

BEBA COCA
Coca-Cola
CAMPEÃO

Nella pagina accanto, con José Moraes, il suo manager. In alto, nel Vasco campione '89. A sinistra, nel derby con il Flamengo. Sopra, con un piccolo tifoso. Bebeto ha segnato 141 gol in 284 gare col Flamengo e 6 in 12 col Vasco (foto"Bico")

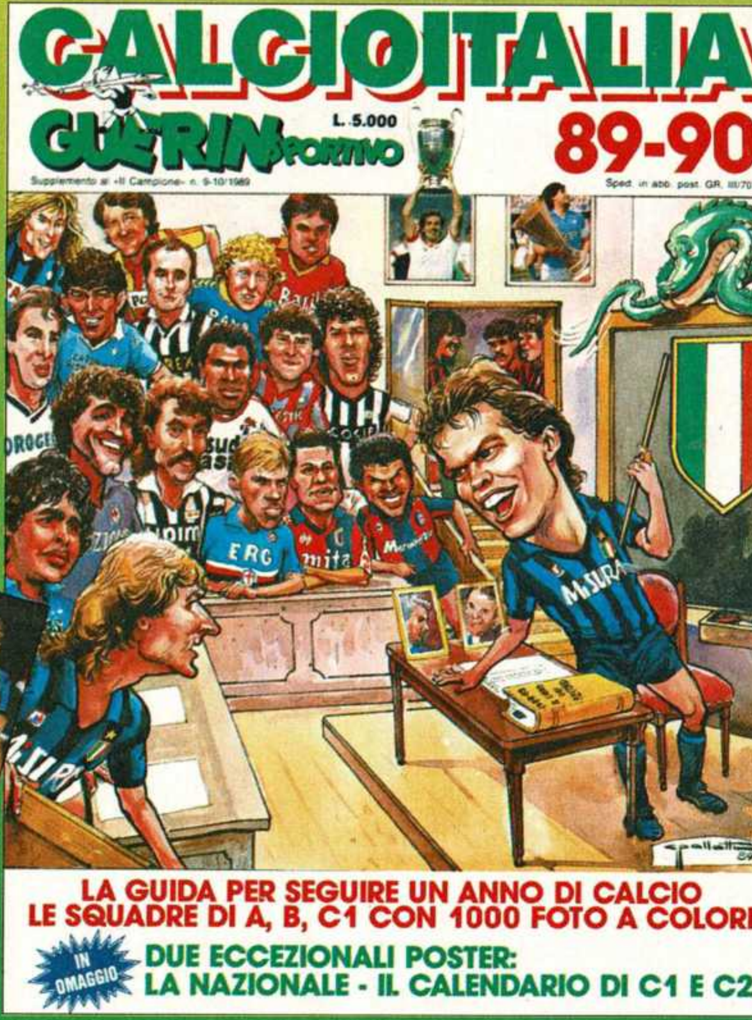
nalissima contro il São Paulo (1-0 per il Vasco, nello stracolmo stadio Morumbi), Bebeto ben marcato da Ricardo Rocha non ha avuto un ruolo determinante come in altre occasioni. Ma è stato lui a segnare i due gol della vittoria sull'Inter Porto Alegre (2-0), assicurando ai «vascainos» il passaggio alla finale con un punto di bonus (per questo il titolo è stato assegnato in una sola gara). Questa è senz'altro un'annata eccezionale per Bebeto, che in 48 partite ufficiali, fra Seleção e club, ha messo a segno la bellezza di 34 reti. *«Infatti, l'89 è stato un anno indimenticabile, ma il '90 sarà meglio ancora»*, dice Bebeto, strizzando l'occhio come un vero monellino. E poi c'è Napoli che chiama.

Gerardo Landulfo

FINALMENTE IN EDICOLA L'ALMANACCO DEL GUERIN SPORTIVO

MILAN

INTER 1989/90


CALCIOITALIA

GUERIN SPORTIVO

L. 5.000

89-90

Supplemento al «Il Campione» n. 9-10/1989

Sped. in abb. post. GR. III/70

LA GUIDA PER SEGUIRE UN ANNO DI CALCIO
LE SQUADRE DI A, B, C1 CON 1000 FOTO A COLORI

IN OMAGGIO

DUE ECCEZIONALI POSTER:
LA NAZIONALE - IL CALENDARIO DI C1 E C2

TORINO

I NUMERI/NAPOLI

MODENA

MONTEVARCHI

PALERMO

PERUGIA

I CAMPIONATI DEGLI ALTRI EUROPA

INGHILTERRA

PRIMA DIVISIONE

19. GIORNATA: Liverpool-Sheffield Wednesday 2-1; Aston Villa-Manchester City 3-0; Crystal Palace-Chelsea 2-2; Derby-Everton 0-1; Luton-Nottingham Forest 1-1; Manchester United-Norwich 1-0; Queen's Park Rangers-Coventry 1-1; Southampton-Arsenal 1-0; Tottenham-Millwall 3-1; Wimbledon-Charlton 3-1.

20. GIORNATA: Derby-Coventry 4-1; Liverpool-Charlton 1-0; Manchester City-Millwall 2-0; Aston Villa-Arsenal 2-1; Queen's Park Rangers-Everton 1-0; Crystal Palace-Norwich 1-0; Southampton-Sheffield Wednesday 2-2; Tottenham-Nottingham Forest 2-3; Luton-Chelsea 0-3; Wimbledon-Manchester United 2-2.

21. GIORNATA: Charlton-Southampton 2-4; Coventry-Tottenham 0-0; Everton-Luton 2-1; Manchester United-Queen's Park Rangers 0-0; Arsenal-Crystal Palace 4-1; Nottingham Forest-Liverpool 2-2; Sheffield Wednesday-Manchester City 2-0; Norwich-Wimbledon 0-1; Millwall-Derby County 1-1; Chelsea-Aston Villa 0-3. Recupero: Liverpool-Manchester United 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Liverpool	**42**	22	12	6	4	44	23
Aston Villa	**40**	21	12	4	5	36	20
Arsenal	**39**	21	12	3	6	37	23
Southampton	**34**	20	9	7	4	42	32
Norwich	**31**	21	8	7	6	25	21
Tottenham	**31**	21	9	5	7	31	28
Chelsea	**31**	21	8	7	6	33	31
Everton	**31**	21	9	4	8	27	35
Nottingh. F.	**30**	21	8	6	7	29	22
Derby	**29**	21	8	5	8	29	35
Manch. U.	**27**	21	7	6	8	27	26
Wimbledon	**27**	21	6	9	8	25	25
Coventry	**27**	21	8	3	10	17	28
C. Palace	**26**	21	7	5	9	26	43
Q.P.R.	**26**	21	6	8	7	23	24
Sheffield W.	**24**	22	6	6	10	19	31
Millwall	**22**	21	5	7	9	28	36
Luton	**20**	21	4	8	9	22	30
Manch. C.	**18**	21	5	3	12	22	39
Charlton	**16**	21	3	7	11	17	29

☐**Baltazar** non è più nelle grazie del suo allenatore, Francisco Clemente: questi sta seriamente pensando all'ingaggio del panamense Rommel Fernández, che attualmente milita nel Tenerife.

☐**L'amichevole** tra Egitto e Galles, prevista per il prossimo maggio in preparazione alla Coppa del mondo, è stata annullata.

☐**La vittoria** ottenuta sul Feirense è stata la millesima affermazione del Benfica in campionato.

☐**Il Grasshoppers**, prossimo avversario della Sampdoria in Coppa delle Coppe, ha acquistato un nuovo portiere: si tratta del tedesco Harald Kohr, che lo scorso anno giocava nel Kaiserslautern ed è rimasto fermo qualche mese per problemi giuridici.

☐**Sammy Lee**, ex colonna del Liverpool da alcune stagioni in Spagna, ha intenzione di rientrare in patria. Sembra che possa andare al Southampton.

SECONDA DIVISIONE

23. GIORNATA: Barnsley-Watford 0-1; Bradford-Middlesbrough 0-1; Brighton-Portsmouth 0-0; Ipswich-West Ham 1-0; Leicester-Bournemouth 2-1; Oldham-Port Vale 2-1; Plymouth-West Bromwich Albion 2-2; Sheffield United-Leeds 2-2; Stoke-Newcastle 2-1; Sunderland-Oxford 1-0; Swindon-Blackburn 4-3; Wolverhampton-Hull 1-2.

24. GIORNATA: Barnsley-Leeds 1-0; Bradford-West Bromwich Albion 2-0; Brighton-Oxford 0-1; Ipswich-Middlesbrough 3-0; Leicester-West Ham 1-0; Oldham-Portsmouth 3-3; Plymouth-Hull 1-2; Sheffield Utd.-Blackburn 1-2; Stoke-Watford 2-2; Sunderland-Port Vale 2-2; Swindon-Newcastle 1-1; Wolverhampton-Bournemouth 3-1.

25. GIORNATA: Blackburn-Bradford 2-2; Bournemouth-Plymouth 2-2, Hull-Sunderland 3-2; Leeds-Oldham 1-1; Middlesbrouth-Stoke 0-1; Newcastle-Wolverhampton 1-4; Oxford-Sheffield Utd. 3-0; Portsmouth-Leicester 2-3; Port Vale-Ipswich 5-0; Watford-Swindon 0-2; West Bromwich Albion-Brighton 3-0; West-Barnsley 4-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Leeds	**49**	25	14	7	4	42	25
Sheffield Utd	**47**	25	13	8	4	41	29
Sunderland	**42**	25	11	9	5	44	37
Oldham	**42**	25	11	9	5	35	28
Ipswich	**40**	24	11	7	6	36	32
Swindon	**40**	25	11	7	7	43	34
Newcastle	**37**	24	10	7	7	41	31
Blackburn	**35**	24	8	11	5	44	40
West Ham	**34**	25	9	7	9	36	31
Watford	**33**	25	9	6	10	34	33
Oxford	**33**	25	9	6	10	36	32
Leicester	**33**	25	9	6	10	33	39
Wolverhamp.	**32**	24	8	8	8	37	32
Port Vale	**31**	25	7	10	8	34	31
Bournemouth	**30**	23	8	6	9	35	40
Plymouth	**29**	24	8	5	11	36	38
W.B.A.	**29**	25	7	8	10	41	42
Brighton	**28**	25	8	4	13	31	37
Middlesbr.	**27**	25	7	6	12	29	39
Bradford	**27**	25	6	9	10	29	36
Barnsley	**26**	25	7	5	13	27	49
Hull	**26**	24	5	11	8	28	33
Portsmouth	**25**	25	5	10	10	32	40
Stoke	**22**	24	4	10	10	22	38

COPPA F.A.

2. TURNO PRINCIPALE: Basingstoke-Torquay* 2-3; Blackpool*-Chester 3-0; Bristol City*-Fulham 2-1; Cambridge*-Woking 3-1; Cardiff*-Gloucester 2-2 1-0; Chesterfield-Huddersfield* 0-2; Colchester-Birmingham* 0-2; Crewe Alexandra*-Bishop Auckalnd 1-1 2-0; Darlington*-Halifax 3-0; Grimsby*-Doncaster 1-0; Hereford*-Merthyr Tydfil 3-2; Maidstone-Exeter* 1-1 2-3; Northampton*-Aylesbury 0-0 1-0; Reading-Welling 0-0 1-1; Rochdale*-Lincoln 3-0; Scunthorpe-Burnley 2-2 1-1; Swansea*-Peterborough 3-1; Walsall*-Rotherham 1-0; Whitley Bay*-Preston North End 2-0; Wigan*-Carlisle 2-0.

NOTE: con l'asterisco le squadre qualificate. Le partite terminate in parità verranno ripetute.

ALBANIA

15. GIORNATA: Dinamo-Tomori 1-0; Labinoti-17 Nëntori 3-1; Flamurtari-Villanzia 2-0; Besëlidhja-Lokomotiva 1-0; Luftëtari-Partizani 0-2; Besa-Apolonia 0-1. 16. GIORNATA: Nëntori-Besa 1-0; Apolonia-Flamurtari 0-2; Partizani-Dinamo 1-2; Villanzia-Besëlidhja 2-2; Tomori-Labinoti 0-0; Lokomotiva-Luftëtari 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
17 Nëntori	**24**	16	9	4	3	24	13
Dinamo	**20**	16	7	5	4	20	13
Villanzia	**19**	16	7	5	4	20	18
Partizani	**18**	16	7	4	5	31	19
Apolonia	**18**	16	8	4	4	20	15
Flamurtari	**17**	16	7	2	7	18	14
Lokomotiva	**15**	16	6	3	7	17	20
Luftëtari	**14**	16	6	2	8	14	19
Labinoti	**14**	16	6	3	7	11	16
Tomori	**11**	16	2	8	6	13	19
Besëlidhja	**8**	16	2	7	7	15	21
Besa	**8**	16	3	5	8	12	28

MARCATORI: **12 reti:** Majaci (Apolonia); **9 reti:** Shehu (Partizani); **8 reti:** Pano (Partizani).

☐**John Barnes** sta vagliando le proposte giuntegli sino ad oggi: il suo contratto con il Liverpool scadrà alla fine del presente campionato, e pare proprio che il «colored» voglia lasciare la città dei Beatles.

EIRE

16. GIORNATA: Athlone Town-Drogheda Utd 1-1; Cork-Galway 0-0; Dundalk-St.Patrick's 2-1; Shamrock Rvs-Derry City 1-1; Limerick-Bohemians 0-1; Shelbourne-UCD 1-1.

17. GIORNATA: Bohemians-Shelbourne 1-0; Derry City-Cork 2-0; Drogheda-Dundalk rinviata; Limerick-Athlone Town 2-2; St.Patrick's-Galway 3-2; UCD-Shamrock Rvs 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Derry City	**27**	16	12	3	1	40	7
St.Patrick's	**26**	17	12	2	3	25	15
Bohemians	**20**	17	9	2	6	23	18
Shamrock R.	**19**	17	7	4	6	24	22
Dundalk	**19**	15	8	3	4	21	11
Shelbourne	**18**	17	5	8	4	17	13
Galway	**14**	17	5	4	8	21	37
Limerick	**13**	17	5	3	9	18	22
Athlone T.	**13**	17	3	7	7	18	30
Cork	**12**	17	3	6	8	8	17
Drogheda	**11**	16	3	5	8	7	17
UCD	**9**	17	3	3	11	16	29

☐**La Conmebol**, confederazione sudamericana di football, ha deciso di non ammettere al campionato continentale, almeno per la prossima edizione, le Nazionali affiliate alla Concacaf. Se ne riparlerà nel 1993.

IRLANDA NORD

10. GIORNATA: Ballymena-Distillery 2-1; Cliftonville-Larne 2-2; Glentoran-Ards 0-0; Carrick Rangers-Portadown 1-1; Crusaders Coleraine 1-1; Glenavon-Bangor 0-1; Newry Town-Linfield 1-2.

11. GIORNATA: Coleraine-Cliftonville 1-1; Portadown-Glenavon 3-1; Bangor-Newry Town, Crusaders-Glentoran, Distillery-Carrick Rangers, Larnep-Ballymena e Linfield-Ards rinviate. Recupero: Coleraine-Glentoran 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Potadown	**23**	11	6	5	0	17	6
Cliftonville	**21**	11	7	2	2	21	17
Linfield	**19**	10	6	1	3	22	9
Glentoran	**17**	10	4	5	1	10	4
Ballymena	**17**	10	5	2	3	13	10
Glenavon	**17**	11	5	2		4	6
Coleraine	**16**	11	4	4	3	16	13
Newry Town	**15**	10	5	1	4	20	13
Larne	**13**	10	3	5	2	12	12
Carrick R.	**11**	10	3	2	5	8	11
Ards	**10**	10	2	4	4	13	15
Bangor	**10**	10	3	1	6	6	10
Crusaders	**6**	10	1	3	6	9	20
Distillery	**1**	10	0	1	9	6	32

☐**L'Arsenal** ha battuto i Glasgow Rangers nel match valido per la Supercoppa britannica disputato tra i campioni d'Inghilterra e di Scozia.

CIPRO

11. GIORNATA: AEL-Omonia 1-1; Anartosi-Paralimni 1-2; Aris-Alki 2-3; Apoel-Evagoras 3-1; Pezoporikos-Apollon 1-1; Ethnikos-Salamina 1-1; Apop-Olympiakos 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Apoel	**20**	11	9	2	0	26	7
Omonia	**16**	11	7	2	2	22	12
Aris	**15**	11	6	3	2	24	14
Paralimni	**15**	11	5	5	1	18	12
AEL	**13**	11	5	3	3	15	9
Apollon	**12**	11	5	2	4	23	15
Pezoporikos	**12**	11	4	4	3	17	10
Olympiakos	**9**	11	3	3	5	18	17
Alki	**9**	11	4	1	6	15	19
Apop	**9**	11	3	3	5	13	24
Salamina	**7**	11	3	1	7	9	16
Anartosi	**7**	11	2	3	6	6	15
Evagoras	**6**	11	2	2	7	13	23
Ethnikos	**4**	11	1	2	8	3	30

MARCATORI: **9 reti:** Ioannu (Apoel), Chatziloisu (Aris); **8 reti:** Gokits (Apoel).

☐**Kalman Meszöly** è tornato a guidare la Nazionale ungherese: aveva già occupato la panchina della selezione magiara tra il 1980 e il 1983.

☐**Il Nottingham Forest** ha acquistato l'islandese Thorvaidur Orlygsson, che è costato poco più di trecento milioni.

I CAMPIONATI DEGLI ALTRI EUROPA

SPAGNA

17. GIORNATA: Logroñes-Atletico Madrid 0-2; Celta-Sporting Gijon 0-0; Tenerife-Valencia 1-1; Real Sociedad-Cadice 2-0; Rayo Vallecano-Malaga 1-0; Barcellona-Siviglia 3-4; Maiorca-Athletic Bilbao 1-0; Castellòn-Saragozza 2-1; Oviedo-Valladolid 0-0; Real Madrid-Osasuna 4-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	**27**	17	12	3	2	52	17
Atl. Madrid	**23**	17	9	5	3	24	17
Valencia	**22**	17	7	8	2	27	22
Barcellona	**21**	17	10	1	6	39	19
Osasuna	**20**	17	8	4	5	21	19
Oviedo	**20**	17	6	8	3	20	11
Real Societad	**20**	17	8	4	5	18	16
Maiorca	**19**	17	6	7	4	13	13
Siviglia	**17**	17	7	3	7	24	24
Saragozza	**17**	17	7	3	7	26	27
Logroñes	**16**	17	7	2	8	16	22
Athl. Bilbao	**16**	17	6	4	7	18	19
Gijon	**15**	17	6	3	8	13	16
Castellon	**15**	17	4	7	6	15	20
Malaga	**14**	17	4	6	7	12	20
Cadice	**13**	17	5	3	9	12	24
Valladolid	**13**	17	4	5	8	12	19
Tenerife	**12**	17	3	6	8	16	27
Celta	**10**	17	2	6	9	9	19
Rayo V.	**10**	17	3	4	10	16	33

MARCATORI: **19 reti:** Sànchez (Real Madrid); **11 reti:** Polster (Siviglia); **9 reti:** Koeman (Barcellona).

COPPA

OTTAVI (andata): Valencia-Celta Vigo 5-0. Ritorno: Real Madrid*-Atlètico Madrid 2-0; Celta Vigo-Valencia* 0-0; Barcellona*-Athletic Bilbao 1-0; Real Societad-Sabadell* 3-2; Cadice*-Betis 2-0; Saragozza*-Oviedo 1-1; Sporting Gjion*-Tenerife 3-0; Malaga-Valladolid* 2-3.

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

PORTOGALLO

13. GIORNATA: Guimarães-Beira Mar 2-0; Setubal-Nacional 3-0; Belenenses-Penafiel 2-1; Amadora-Porto 1-1; União-Portimonense 2-0; Boavista-Sporting 0-0; Tirsense-Benfica 1-1; Feirense-Maritimo 2-0; Chaves-Braga 1-1.

14. GIORNATA: Beira Mar-Chaves 0-0; Nacional-Guimarães 0-0; Penafiel-Setubal 1-0; Porto-Belenenses 3-0; Portimonense-Amadora 1-0; Sporting-União 2-0; Benfica-Boavista 1-1 Maritimo-Tirsense 0-0; Braga-Feirense 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Porto	**24**	14	11	2	2	31	4
Guimarães	**23**	14	10	3	1	22	9
Benfica	**22**	14	9	4	1	41	7
Sporting	**21**	14	9	3	2	17	7
Setubal	**17**	14	7	3	4	20	13
Belenenses	**14**	13	6	2	5	15	16
Braga	**14**	14	5	4	5	14	18
Boavista	**13**	14	5	3	6	23	17
Amadora	**13**	14	5	3	6	19	14
Chaves	**13**	14	4	5	5	16	21
Tirsense	**13**	14	3	7	4	8	14
Beira Mar	**12**	15	4	4	7	8	19
União	**10**	14	3	4	7	12	20
Penafiel	**10**	14	4	2	8	12	24
Maritimo	**9**	14	1	7	6	11	20
Portimonense	**9**	14	3	3	8	13	29
Feirense	**8**	14	3	2	9	9	22
Nacional	**7**	14	0	7	7	6	23

MARCATORI: **18 reti:** Magnusson (Benfica); **9 reti:** Mladenov (Setubal), Getov (Portimonense).

☐**È probabile** che il 28 marzo prossimo si disputi a Wembley un incontro amichevole tra Inghilterra e Brasile. I contatti tra le due federazioni sono a buon punto.

TURCHIA

12. GIORNATA: Trabzonspor-Boluspor 1-1; Konyaspor-Ankaragücü 4-1; Sariyer-Malatyaspor 2-2; Genclerbirligi-Besiktas 1-1; Altay-Adanaspor 0-2; Bursaspor-Samsunspor 4-0; Adana D.S.-Sakaryaspor 2-1; Zeytinburnu-Altay 1-0; Galatasaray-Feberbahçe 1-0.

13. GIORNATA: Samsunspor-Altay 1-0; Fenerbahçe-Adana D.S. 3-1; Adanaspor-Genclerbirligi 3-0; Malatya-Galatasaray 0-4; Bursaspor-Trabzonspor 1-1; Ankaragücü-Zeytinburnu 2-0; Besiktas-Konyaspor 2-1; Boluspor-Sariyer 0-0; Karsiyaka-Sakarya 3-2.

14. GIORNATA: Zeytinburnu-Besiktas 0-2; Trabzonspor-Samsunspor 2-0; Galatasaray-Boluspor 2-0; Sakaryaspor-Ankaragücü 1-2; Sariyer-Bursaspor 1-2; Konyaspor-Adanaspor 2-1; Genclerbirligi-Altay 0-2; Adana D.S.-Malatyaspor 1-0; Karsiyaka-Fenerbahçe 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Besiktas	**30**	14	9	3	2	30	9
Trabzonspor	**29**	14	8	5	1	26	13
Fenerbahçe	**28**	14	9	1	4	28	15
Galatasaray	**24**	14	7	3	4	22	9
Ankaragücü	**23**	14	6	5	3	14	11
Adanaspor	**21**	14	5	6	3	22	17
Bursaspor	**20**	14	5	5	4	19	15
Karsiyaka	**19**	14	6	1	7	25	21
Sariyer	**18**	14	4	6	4	19	19
Konyaspor	**17**	14	5	2	7	17	21
Boluspor	**17**	14	4	5	5	11	18
Genclerbirligi	**17**	14	4	5	5	19	28
Malatyaspor	**16**	14	4	4	6	16	21
Adana D.S.	**16**	14	4	4	6	16	30
Alby	**15**	14	3	6	5	13	19
Zeytinburnu	**14**	14	4	2	8	14	19
Samsunspor	**14**	14	4	2	8	11	21
Sakarya	**6**	14	1	3	10	13	29

GRECIA

COPPA

SEDICESIMI: Panachaiki*-Ethnikos 2-0 2-2; Panionios*-Niki Volu 3-0 2-1; Nei Epirates-Charavghiakos* 2-4 1-0; Veria-Apollon* 0-1 0-0; Proodeftiki-Olympiakos Pireo* 1-1 0-2; Levadiakos-Olympiakos Volos* 2-2 0-1; Panetolikos-Pierikos* 1-1 1-2; Panarghiakos-Athinaikos* 1-2 2-2; PAOK*-Sparti 1-0 0-1 (2-0 ai rigori); Aris*-Edesaikos 3-0 2-1; Ionikos*-AEK 2-0 0-0; Kalamaria*-Egaleo 3-0 3-1; Panserraikos-OFI Creta* 2-3 1-6; Panathinaikos*-Rethimno 3-0 1-1; Iraklis*-Ilisiakos 0-0 1-1; Larissa*-Kerkira 3-1 3-3.

NOTA: con l'asterisco le squadre qualificate.

UNGHERIA

COPPA

OTTAVI: Ferencvaros Budapest-MTK Budapest* 0-0 0-3; MAO-Pecs* 0-0 0-2; Ujpest Dozsa Budapest*-Debrecen MVSC 3-0 0-0; Videoton Szekesfehervar-Vac Izzo* 1-2 0-1; Honved Budapest*-Haladas Vasutas Szombathely 4-3 2-2; Siofok Banyasz-Bohacs 2-2 1-0; Debrecen-Dunajuvaros* 1-2 0-3; Veszprem-Raba ETO Györ* 0-1 0-1.

NOTA: con l'asterisco le squadre qualificate.

☐**L'amichevole** tra Eire ed Inghilterra, programmata per il 28 marzo prossimo, è stata annullata dopo il sorteggio mondiale che ha messo di fronte le due squadre in quel di Cagliari.

☐**La federazione** scozzese ha rifiutato di prendere in considerazione l'idea di sospendere il campionato durante l'inverno a causa delle condizioni climatiche.

Tempo di allenamenti in vista della ripresa del campionato svizzero per i tre cileni del San Gallo: Mardones, Zamorano e Rubio torneranno in campo il 24 febbraio (fotoZimmiPress)

OLANDA

18. GIORNATA: Utrecht-Fortuna Sittard 0-1; Volendam-Feyenoord 2-0; RKC Waalwijk-Haarlem 1-0; PSV Eindhoven-Groningen 2-0; MVV-Den Bosch 3-0; Twente-Willem II 2-0; Sparta-Roda JC 3-1; Den Haag-NEC Nijmegen 2-2; Vitesse-Ajax 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV	**25**	17	11	3	3	56	20
Ajax	**24**	18	9	6	3	36	15
Vitesse	**23**	18	9	5	4	31	16
Volendam	**23**	18	9	5	4	30	21
Roda JC	**23**	18	8	7	3	28	20
Twente	**23**	18	7	9	2	24	20
Fortuna S.	**20**	18	6	8	4	17	17
RKC	**19**	18	7	5	6	24	24
MVV	**18**	18	6	6	6	27	32
Groningen	**17**	17	5	7	5	26	23
Den Haag	**17**	18	7	3	8	35	37
Sparta	**17**	18	6	5	7	20	31
Utrecht	**16**	18	7	2	9	20	31
NEC	**14**	18	4	6	8	22	36
Willem II	**13**	18	4	5	9	23	30
Feyenoord	**12**	18	3	6	9	23	33
Den Bosch	**10**	18	2	6	10	13	29
Haarlem	**8**	18	2	4	12	16	42

MARCATORI: **17 reti:** Romario (PSV); **10 reti:** Van den Bron (Vitesse), Van der Laan (Den Haag).

SCOZIA

19. GIORNATA: Dundee United-Motherwell 1-1; Rangers-St.Mirren 1-0; Aberdeen-Hibernian 1-2; Dunfermline-Dundee 1-0; Hearts-Celtic 0-0.

20. GIORNATA: Hibernian-Rangers 0-0; Motherwell-Aberdeen 2-2; Dundee-Dundee United 1-1; Celtic-Dunfermline 0-2; St.Mirren-Hearts 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers	**27**	20	11	5	4	26	12
Aberdeen	**24**	19	10	4	5	27	14
Celtic	**23**	20	8	7	5	26	18
Hearts	**21**	19	8	5	6	33	22
Dunfermline	**20**	19	7	6	6	24	23
Dundee Utd	**19**	19	5	9	5	22	23
Hibernian	**18**	19	6	6	7	19	24
Motherwell	**17**	19	4	9	6	23	27
St.Mirren	**12**	18	3	6	9	15	35
Dundee	**11**	20	2	7	11	26	43

☐**Careca** è stato eletto, per il quinto anno consecutivo, miglior calciatore brasiliano secondo il referendum dell'Estado do Sao Paulo, quotidiano locale. Il centravanti del Napoli ha preceduto, con 268 voti, Bebeto (43), Romàrio (18) e Taffarel (16). Come rivelazione della stagione è stato indicato Tulio, centravanti del Goiàs, mentre Carlos Alberto Silva è stato il più votato tra gli allenatori.

LUSSEMBURGO

14. GIORNATA: Aris-Hésperange 0-1; Grevenmacher-Red Boys 2-3; Spora-Jeunesse 1-1; Alliance-Avenir Beggen 1-3; Fola-Union 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Avenir B.	**23**	14	10	3	1	42	9
Union	**19**	14	8	3	3	26	17
Spora	**18**	14	7	4	3	22	15
Jeunesse	**18**	14	5	8	1	16	14
Fola	**15**	14	4	7	3	15	13
Grevenmac.	**14**	14	5	4	5	18	18
Red Boys	**12**	14	3	6	5	19	15
Hésperange	**6**	14	1	4	9	12	30
Alliance	**4**	14	0	4	10	11	37

MARCATORI: **11 reti:** Krahen (Avenir Beggen); **10 reti:** Morocutti (Union), Reiter (Spora).

URSS

COPPA

OTTAVI: Zhalgiris Vilnius-Lokomotiv Mosca* 1-1 0-3; Metallist Kharkov*-Beltakor 3-0 0-2; Dinamo Minsk*-Spartak Mosca 1-2 1-0; Krylia Sovetov Kuybyshev*-Shakhtior Donetsk 0-0 1-0; Rotor Volgograd-CSKA Mosca* 3-2 0-2; Torpedo Mosca-Chernomorets Odessa 0-1; Dinamo Mosca-Ararat Erevan 1-0; Dinamo Kiev-Dinamo Tbilisi 1-0.

NOTE: con l'asterisco le squadre qualificate.

AMERICA/OCEANIA

BOLIVIA

10. GIORNATA: San José-Jorge Wilstermann 0-0; Universitario-Ciclón 2-0; Oriente Petrolero-Blooming 3-1; The Strongest-Bolivar 0-0; Always Ready-Litoral 0-3; Destroyers-Real Santa Cruz 1-2.

11. GIORNATA: Bolivar-Oriente Petrolero 6-1; San José-Litoral 3-2; Real Santa Cruz-Universitario 3-1; Jorge Wilstermann-Always Ready 1-0; The Strongest-Blooming 6-0; Destroyers-Ciclón 1-1.

12. GIORNATA: Bolivar-Litoral 4-1; Real Santa Cruz-San José 2-1; Oriente Petrolero-Universitario 4-0; Blooming-Destroyers 3-2; Ciclón-Jorge Wilstermann 1-2; The Strongest-Always Ready 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Santa Cruz	**17**	12	7	3	2	17	13
Oriente Petr.	**16**	12	7	2	3	25	14
Bolivar	**14**	12	4	4	3	23	13
Litoral	**12**	12	4	4	4	19	20
San José	**11**	12	3	5	4	9	15
Universitario	**9**	12	2	5	5	14	9
GRUPPO B							
T. Strongest	**19**	12	8	3	1	22	6
Blooming	**13**	12	4	5	3	11	15
J. Wilster.	**12**	12	5	2	5	13	10
Destroyers	**9**	12	3	3	6	13	16
Ciclón	**6**	12	1	4	7	10	18
Always Ready	**6**	12	1	4	7	9	24

NOTA: Real Santa Cruz, Bolivar, Jorge Wilstermann e The Strongest qualificate per il girone finale «A»; Destroyers, Blooming, Oriente Petrolero e Litoral qualificate per il girone finale «B». Il Ciclón de Tarija retrocede in 2ª divisione.

CILE

19. GIORNATA: Universidad Catolica-San Felipe 3-0; O'Higgins-Naval 3-0; Unión Española-Deportes Iquique 3-2; Fernández Vial-Deportes Concepción 1-2; Cobreloa-La Serena 2-1; Deportivo Valdivia-Cobresal 0-3; Huachipato-Colo Colo 0-3; Rangers-Everton 0-1.

20. GIORNATA: Naval-Rangers 3-3; Deportes Concepción-Unión Española 1-1; La Serena-Deportivo Valdivia 4-0; Everton-Huachipato 0-0; Deportes Iquique-Universidad Catolica 1-0; Cobresal-Fernández Vial 2-0; Colo Colo-Cobreloa 3-1; San Felipe-O'Higgins 3-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
U. Católica	**28**	20	11	6	2	38	15
Colo Colo	**28**	20	13	2	5	39	23
Cobreloa	**26**	20	11	4	5	36	21
La Serena	**25**	20	8	9	3	32	14
O'Higgins	**22**	20	6	10	4	27	18
Cobresal	**22**	20	8	6	6	27	23
San Felipe	**20**	20	7	6	7	33	38
Naval	**19**	20	5	9	6	23	24
Un. Española	**19**	20	6	7	7	30	31
Everton	**19**	20	6	7	7	17	25
Dep. Iquique	**17**	20	3	11	5	18	25
Huachipato	**16**	20	5	6	9	14	25
Fernández V.	**15**	20	4	7	9	24	27
Rangers	**12**	20	3	6	11	19	34
Valdivia	**12**	20	3	6	11	18	47

☐**Polonia e Portogallo** sono state invitate a prendere parte alla prossima Rous Cup, che vedrà sicuramente la partecipazione di Inghilterra e Uruguay. Il torneo si svolgerà nel maggio del '90.

URUGUAY

11. GIORNATA: Nacional-Rentistas 2-0; Cerro-River Plate 2-1; Wanderers-Liverpool 1-0; Peñarol-Defensor Sporting 0-0; Danubio-Bella Vista 1-0; Central Español-Progreso 1-1. Riposava: Huracàn Buceo.

12. GIORNATA: Huracàn Buceo-Peñarol 2-2; Danubio-Liverpool 1-0; Defensor Sporting-Wanderers 1-1; Rentistas-Central Español 3-2; Bella Vista-Progreso 1-1; Nacional-River Plate 0-1. Riposava: Cerro.

13. GIORNATA: Nacional-Huracàn Buceo 2-2; Peñarol-Central Español 5-4; Danubio-River Plate 2-0; Cerro-Rentistas 2-0; Liverpool-Defensor Sporting 0-0; Wanderers-Bella Vista 1-1. Riposava: Progreso.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Progreso	**20**	12	9	2	1	18	8
Nacional	**15**	12	5	5	2	20	13
Peñarol	**15**	12	6	3	3	19	14
Cerro	**14**	12	6	2	4	14	11
Bella Vista	**14**	12	3	8	1	13	10
Defensor	**14**	12	3	8	1	11	8
Danubio	**13**	12	5	3	4	18	15
Wanderers	**13**	12	5	3	4	16	18
Rentistas	**10**	12	3	4	5	13	17
Huracàn	**8**	12	2	4	6	11	17
Liverpool	**8**	12	3	2	7	6	13
Central Esp.	**7**	12	1	5	6	15	22
River Plate	**5**	12	2	1	9	7	15

MARCATORI: **7 reti:** Miqueiro (Progreso), Quagliata (Huracàn), Aguirre (Peñarol).

NOTA: Il Progreso è campione del Torneo Competencia. Le prime sei si qualificano per la Coppa Libertadores.

MESSICO

15. GIORNATA: Universidad Autonoma de Guadalajara-Puebla 1-2; América-UNAM 3-3; Monterrey-Cobras 0-0; Atlas-Cruz Azul 1-1; Santos-Universidad de Guadalajara 1-0; Tamaulipas-Atlante 2-0; Toluca-Veracruz 0-0; Necaxa-Guadalajara 0-0; Irapuato-Universidad Nuevo León 0-0; Morelia-Tampico Madero 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Puebla	**23**	15	10	3	2	28	13
Morelia	**18**	15	7	4	4	24	17
UNAM	**16**	15	5	6	4	21	18
Irapuato	**16**	15	4	8	3	12	11
Monterrey	**14**	15	5	4	6	19	24
GRUPPO 2							
Cruz Azul	**17**	15	4	9	2	18	17
U. de Guad.	**17**	15	5	7	3	19	17
Santos	**14**	15	4	6	5	13	18
Toluca	**13**	15	3	7	5	12	12
Atlante	**11**	15	5	1	9	17	24
GRUPPO 3							
América	**21**	15	7	7	1	23	12
Atlas	**16**	15	7	2	6	17	13
UAG	**15**	15	5	5	5	19	16
Tamaulipas	**12**	15	4	4	7	10	17
Tampico M.	**10**	15	3	4	8	10	18
GRUPPO 4							
Necaxa	**19**	15	6	7	2	17	10
U.N. León	**16**	15	5	6	4	26	24
Cobras	**12**	12	4	4	7	17	23
Guadalajara	**10**	15	2	6	7	15	22
Veracruz	**10**	15	3	4	8	16	25

☐**Questa la squadra** ideale del campionato brasiliano secondo i giornalisti locali: Taffarel, Jorginho, Mazinho, Elzo, Mauro Galvao, Ricardo Rocha, Mauricio, Raì, Bebeto, Bobo, Edivaldo.

VENEZUELA

10. GIORNATA: Atlético Zamora-Maritimo 1-2; Estudiantes-Maracaibo 1-0; Portuguesa-Tachira 1-3; Mineros-Deportivo Lara 1-0; Deportivo Italia-Trujillanos 0-0; Pepeganga Margarita-Minerven 0-0; Deportes Galicia-Internacional Puerto La Cruz 0-0.

11. GIORNATA: Maritimo-Deportivo Italia 6-2; Tachira-Mineros 2-1; Minerven-Maracaibo 1-0; Deportivo Lara-Portuguesa 2-1; Estudiantes-Pepeganga Margarita 1-1; Caracas FC-Deportes Galicia 0-0; Trujillanos-Atlético Zamora 0-1; Internacional-ULA Merida 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Maritimo	**18**	11	7	4	0	19	4
Tachira	**18**	11	8	2	1	20	6
Minerven	**17**	11	7	3	1	16	6
Pepeganga	**15**	11	5	5	1	12	6
Mineros	**13**	11	5	3	3	14	12
ULA Merida	**12**	10	5	2	3	12	9
Atl. Zamora	**12**	11	4	4	3	8	6
Trujillanos	**10**	11	3	4	4	8	9
Estudiantes	**9**	11	1	7	3	10	17
Caracas FC	**9**	10	3	3	4	13	15
Dep. Lara	**8**	11	2	4	5	7	11
Portuguesa	**8**	11	1	6	4	13	17
Maracaibo	**8**	11	3	2	6	5	11
Internacional	**8**	11	2	4	5	8	13
Dep. Galicia	**6**	11	1	4	6	8	16
Dep. Italia	**3**	11	0	3	8	5	20

BRASILE

Campioni regionali 1989. Acre: **Juventus;** Alagoas: **Capelense;** Amazonas: **Rio Negro;** Bahia: **Vitória;** Ceará **Ceará;** Distrito Federal: **Taguatinga;** Espírito Santo: **Desportiva;** Goiás: **Goiás;** Mato Grosso: **Mixto;** Mato Grosso do Sul: **Operário;** Minas Gerais: **Atlético Mineiro;** Paraiba: **Treze;** Paraná: **Coritiba;** Pernambuco: **Náutico;** Piauí: **River;** Rio Grande do Norte: **América;** Rio Grande do Sul: **Grêmio;** Rio de Janeiro: **Botafogo;** Santa Catarina: **Criciúma;** São Paulo: **São Paulo FC;** Sergipe: **Sergipe.**

NOTE: il campionato di Maranhão non è più professionistico, mentre da questa stagione lo è quello di Acre. Il Vasco da Gama è campione nazionale 1989 e con il Grêmio (vincitore della Copa Brasil) rappresenterà il Brasile alla prossima Coppa Libertadores.

GUATEMALA

ESAGONALE FINALE

2. GIORNATA: Municipal-Del Monte Bandegua 6-1; Xelaju-Comunicaciones 1-0; Galcasa-Suchitepequez 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Municipal	**3**	2	1	1	0	8	3
Galcasa	**3**	2	1	1	0	2	1
Suchitepequez	**2**	2	0	2	0	2	2
Xelaju	**2**	2	1	0	1	2	2
Del Monte	**2**	2	1	0	1	2	6
Comunicac.	**0**	2	0	0	2	0	2

ECUADOR

10. GIORNATA: Deportivo Quito-Barcelona 0-0; Emelec-Nacional 4-2; Macara-Filanbanco 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcelona	**14**	10	5	3	2	15	9
Emelec	**13,5**	10	6	1	3	21	13
Dep. Quito	**12,5**	10	5	2	3	12	10
Nacional	**10**	10	3	3	4	15	19
Macara	**7,5**	10	2	3	5	9	18
Filanbanco	**6,5**	10	1	4	5	12	16

N.B.: il Barcelona Guayaquil è campione 1989 e rappresenterà l'Ecuador alla prossima Copa Libertadores assieme all'altra squadra cittadina, l'Emelec.

PERÙ

GIRONE FINALE

1. GIORNATA: Aurora-Sporting Cristal 2-0; Colegio Nacional de Iquitos-Defensor Lima 2-1; Deportivo Municipal-Colegio San Agustin 1-0; Minas San Vicente-Universitario Lima rinviata.

CLASSIFICA: **Aurora, Colegio Nacional e Municipal p.2; Sporting Cristal, Defensor, Colegio San Agustin, Minas San Vicente e Universitario 0.**

AUSTRALIA

7. GIORNATA: St. George-Adelaide Hellas 4-0; Melita Eagles-Marconi 0-1; Sydney Croatia-Sydney Olympic 1-2; Wollongong City-Melbourne Croatia 0-4; Adelaide City-APIA Leichhardt 1-2; South Melbourne-Blacktown 4-2; Sunshine George Cross-Preston Melbourne 3-0.

8. GIORNATA: Marconi-South Melbourne 0-0; Melbourne Croatia-Melita Eagles 0-1; Blacktown-Sydney Croatica 1-2; Preston Melbourne-Adelaide City 3-0; APIA Leichhardt-St. George 2-1; Adelaide Hellas-Wollongong City 4-1; Sydney Olympic-Sunshine George Cross 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sydney Ol.	**13**	8	6	1	1	17	4
Marconi	**11**	8	4	3	1	14	6
Melb. Croatia	**11**	8	4	3	1	13	5
APIA	**11**	8	4	3	1	9	5
S. Melbourne	**10**	8	4	2	2	11	6
Sunshine Gc	**8**	8	3	2	3	11	10
Adelaide City	**8**	8	3	2	3	9	9
Preston	**8**	8	3	2	3	7	8
St. George	**7**	8	2	3	3	12	17
Wollongong	**7**	8	3	1	4	8	14
Blacktown	**5**	8	2	1	5	11	15
Sydney Gr.	**5**	8	2	1	5	9	15
Melita E.	**5**	8	2	1	5	5	11
Ad Hellas	**3**	8	1	1	6	8	19

IL CIRCO IN BIANCO

Neve artificiale durissima, incidenti gravi, protagonisti fuori gioco: il bilancio della prima fase è disastroso. Saltano il calendario, la sicurezza, la formula. E tutto il mondo dello sport invernale perde via via credibilità

di Giorgio Viglino

Lo sci alpino attraversa la crisi più profonda della sua storia moderna. Il circo produce spettacolo di buon livello, ma chi regge le fila dell'organizzazione non ha le capacità e forse nemmeno le strutture per dare parametri costanti, regole comuni, margini di sicurezza. In Formula 1 c'è la diarchia Balestre-Ecclestone, e la macchina gira. Nel calcio Blatter e Neuberger stanno seduti sui due piatti della bilancia, quindi contrapposti l'uno all'altro garantiscono equilibrio e funzionamento. Potrei andare avanti con gli esempi, ma penso che il concetto sia chiaro. La FIS non funziona: il presidente Hodler non si occupa proprio della federazione, il segretario Kasper si limita alla burocrazia degli uffici, e sulla neve ci si trova nelle mani dei funzionari. Salta la sicurezza, affidata irresponsabilmente all'ex «conducator» dello sci azzurro Messner, salta il calendario, compito del presidente di Coppa del Mondo, il gardenese

MARC E PIRMIN: LOTTA PIU' SERRATA

Gli sconvolgimenti della Coppa del mondo, che tra assenza di neve, maltempo, rinvii e annullamenti ha portato perfino a una inedita sospensione, hanno influito notevolmente anche sui valori agonistici degli sciatori. In apertura di stagione, avevamo attribuito delle percentuali di vittoria finale a quattro atleti, tra i quali Alberto Tomba: gli infortuni, le gare fin qui disputate e le possibilità di recupero impongono ora un «aggiustamento» prima della seconda fase.

~~30%~~ 50%

Marc
GIRARDELLI

L'avvio di stagione non è stato certamente fra i più fortunati, e la caduta di Sestriere ha dato la botta finale. Conoscendo la tenacia di Marc, c'è da giurare che alla ripresa delle gare sarà presente e anche allenato, pronto a riprendere la sfida, ormai quasi soltanto un duello. Qualche perplessità tecnica c'è dopo la prima fase: il cambio di marca degli sci ha portato parecchi problemi nelle gare veloci, come il superG; che accadrà in discesa?

~~[illegible]~~ 40%

Pirmin
ZURBRIGGEN

Due vittorie due secondi posti, nelle quattro specialità, salute! Credevo avesse un difetto di motivazione in vista del prossimo ritiro, ed eccolo invece più concentrato che mai, grande in discesa (anche per l'eliminazione fisica degli altri «winner») ma capace di vincere con buon margine in superG e di piazzarsi tanto in gigante che in slalom, e nello slalom più difficile e vero, quello vinto da Tomba a Waterville Valley.

~~5%~~ 10%

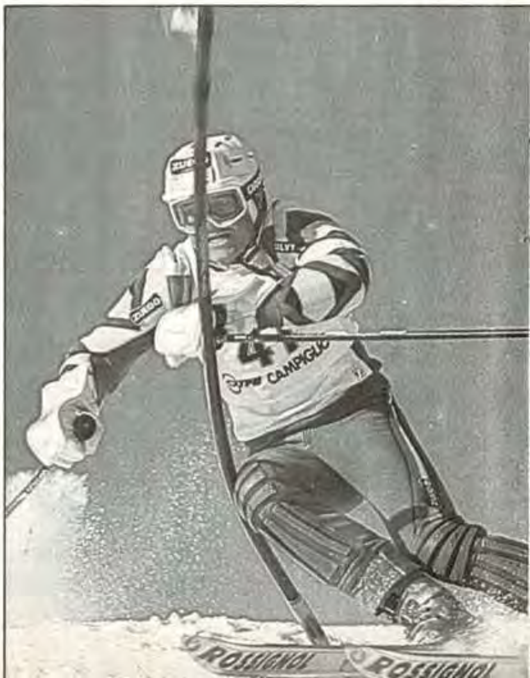
Ole Christian
FURUSETH

Ha confermato il proprio ruolo di outsider, geniale improvvisatore nelle condizioni più avverse, ma anche ingenuo dissipatore di punti in gare assai più normali. In slalom, dove la concorrenza è spietata, non è più riuscito a salire sul podio dopo la gara di agosto, in gigante è una sicurezza. Patisce la velocità dei superG ma rispetto a Tomba è almeno sopravvissuto alle due prove disputate. È deciso a non fare le discese e quindi mi sembra possa appena sognare la Coppa, nulla più.

~~5%~~ 0%

Alberto
TOMBA

Con la caduta in superG a Val d'Isère si è chiuso il piccolo spiraglio che Tomba poteva avere. Ora molto dipenderà dalla volontà di recuperare presto e bene: già la scelta di non farsi operare è stata sbagliata, perché i tempi di guarigione si allungano, e la forma scade. Riprendo da «Vizio capitale» l'invito a scegliere tra la via non facile del successo cercato e voluto, e il vivere sulle doti naturali e sugli allori acquisiti. Ma è una scelta da uomo.



Nella fotoAmaduzzi in alto, il pauroso volo di Giorgio Piantanida, che ha fatto temere tragiche conseguenze. A lato, Konrad Ladstaetter, giovane in netto progresso. Nell'altra pagina, da sinistra, Christian Ghedina, Peter Runggaldier e Ivano Camozzi (fotoOlympia)

Erich Demetz. Salta la formula, salta la credibilità delle gare. Saltano le telecronache RAI, disastrose ora e sempre; saltano quelle di Telemontecarlo, dove Bruno Gattai mostra una eccessiva sicurezza... di famiglia, ma buone qualità. La Coppa del Mondo ha rischiato di perdere il suo favorito assoluto, Marc Girardelli, per via di un superG assassino. Sul durissimo (badate bene, non ghiacciato, perché la neve artificiale si compatta ma non fa lastra) di Sestriere, Gira è partito via a oltre cento all'ora, ed è un miracolo che in assenza di protezioni il trauma sia stato ridotto. Sbaglia babbo Helmut a farfugliarmi al telefono che vuole andare avanti con la denuncia degli organizzatori di Sestriere. Nessuno spende una lira in più del richiesto, la colpa è della FIS che dà le omologazioni alle piste e poi il via alle gare. La colpa di Sestriere viene laddove fa la difesa d'ufficio della neve artificiale. Pirmin Zurbriggen il Pio, intanto, tra una caduta e una frattura, un disastro austriaco e una disfatta francese, guida ora la Coppa del Mondo con un buon recupero sulle chances iniziali di Gira. A mio giudizio Zurbi non è ancora il favorito, ma la lotta, pur con l'eliminazione di Tomba e il ridimensionamento di Furuseth, diventa più serrata. Su dieci gare disputate ci sono nove vincitori, e l'unico a raddoppiare è stato proprio Zurbi.

In casa Italia, finita l'era Messner, era inevitabile che le cose migliorassero un pochino. Helmut Schmalzl è una cara e intelligente persona, un uomo di buon senso che deve fare i conti con una inesperienza fattuale nell'agonismo di oggi. Eppure un bilancio redatto coi numeri non può che essere disastroso, visti gli incidenti ai due uomini di punta, Mair e Tomba, con il corollario della nuova eliminazione di Richard Pramotton (non capirò mai perché austriaci, svizzeri, americani guariscono in poco tempo, e guariscono davvero), la distruzione di Piantanida e Colturi, e via cantando con giovani e ragazze. C'è qualche «colpa», intesa in senso giuridico, ad aver rischiato un uomo massiccio come Mair, in allenamento, su una pista resa artificiosamente difficile e pericolosa. Dite: ma poi la gara li l'avrebbe pur corsa! Certo, ma un conto è la concentrazione e l'attenzione della gara, e un altro quella di un discesa tanto per fare. E poi in che condizioni fisiche era il grande Much, noto anche per la sua pigrizia e il piacere della buona tavola? Naturale estendere il dubbio a Piantanida, uomo di struttura analoga a quella di Mair, con un passato di trasgressioni diverse che lo portarono a sfiorare la morte per collasso alla vigilia delle Olimpiadi di Calgary. Quanto a Tomba, difetti del superG a parte, l'incidente è del tutto ordinario. Assai meno ordinario il lungo recupero. A Bologna opera un medico, di nome Claudio Costa, che rimette in motocicletta i piloti con clavicola fratturata nel volgere di quindici giorni. Le sollecitazioni che subisce un pilota rispetto a quelle di uno sciatore sono sicuramente doppie. Sul tema sono state scritte stupidaggini favolose dai soliti noti, che parafrasano solitamente gli ordini d'arrivo e nel caso specifico hanno provato l'avventura tecnica. Fra le tante amenità dei colleghi «balneari», ho letto: «C'è il grande rischio dell'impatto col palo». Nessuno sciatore, nemmeno io con i miei limiti di mezza età, può prendere un palo tra collo e spalla, laddove sta la clavicola, e se lo fa è comunque fuori gara, ribaltato nella neve. Alla carneficina bisogna aggiungere il ritiro definitivo di Robert Erlacher, che ha ceduto alla sua patologica emotività, e il nuovo fallimento di Osvald Toetsch, il bravo a prescindere. I dati positivi vengono dai nuovi. Nuovo è Runggaldier, discesista un po' timoroso e quindi ideale supergigantista. Nuovo è Christian Ghedina (che a dispetto del nome non è cortinese ma cadorino), che ha invece il geniaccio dell'alta velocità. Nuovi sono Vitalini discesista, Pesando gigantista, e i due Polig, meglio Christian, a mio giudizio, di Joseph. Dai vecchi quadri sono riemersi in due e possiamo provare ad aspettarne un terzo, Grigis. Abbiamo Ivano Camozzi, spazzato via lo scorso anno dalle scelte di Messner, ritornato in gigante ai livelli di Calgary (quarto per soli 4/100), e Konrad Ladstaetter, campione mondiale juniores, promessa che fino a ieri aveva fallito, e ora col nuovo corso appare in netto progresso, proiettato oltre la monomania del solo slalom. □

LA FUCINA EMILIANA

Il classico «derby» regionale tra Modena e Parma ha regalato ancora una volta forti emozioni, proponendo un anticipo della finale

Anche il 1989 se ne è andato. L'anno più bello per la pallavolo ha consentito di archiviare successi letteralmente indimenticabili: dalla vittoria agli Europei maschili di Stoccolma al successo della Maxicono Parma nella Coppa del Mondo per club, dalla medaglia di bronzo vinta dalla nazionale femminile alla rassegna continentale al secondo posto conquistato dagli Azzurri alla Coppa del Mondo di Tokyo. E poi le affermazioni firmate ancora dalla Maxicono nella Coppa delle Coppe e nella Supercoppa e, infine, il primo posto della Teodora Ravenna nel prestigioso torneo natalizio di Apeldoorn a spese della Nazionale cubana recente campione del mondo. La pallavolo italiana è cresciuta incredibilmente e i risultati sono lì eloquenti a dimostrare il livello raggiunto da un intero movimento chiamato adesso a confermare di aver raggiunto la definitiva maturità. Il nuovo anno, iniziato come sempre carico di speranze, coinciderà infatti con alcuni importantissimi appuntamenti: innanzitutto i campionati del mondo, quello maschile in Brasile in ottobre e quello femminile in Cina in agosto, nei quali le squadre guidate rispettivamente da Velasco e da Guerra (rientrato in gran forma da San Francisco) cercheranno la definitiva consacrazione internazionale, che per gli azzurri potrebbe anche significare il titolo assoluto; e poi la Coppa dei Campioni, in cui la Philips Modena in Olanda e la Teodora Ravenna a Forlì cercheranno un bis storico; e anche le altre Coppe europee, dove le squadre italiane si presentano con grandi ambizioni, la Supercoppa di Milano, la World League, il Beach Volley e, ovviamente, il campionato.

Già, il campionato. Con un calendario internazionale così ricco, a volte si rischia di dimenticarlo. Ma è proprio il torneo più bello del mondo, sempre più avvincente e ricco di stelle, a entusiasmare e a creare i presupposti per il successo dell'Italia. Mentre quello femminile, dominato al solito dalle pluricampionesse della Teodora, ha mantenuto i consueti ritmi della regolarità, il maschile è invece stato travolto più del dovuto nella sua parte inizale, e proprio per questo contretto a fare gli straordinari nel periodo natalizio (e si giocherà anche giovedì e domenica per concludere il girone di andata). Tre partite in dieci giorni e risultati che hanno premiato la Philips Modena. I campioni d'Italia erano attesi da due super-sfide sotto la Ghirlandina, con la Sisley Treviso e la Maxicono Parma, e hanno superato a pieni voti entrambi i test. Contro gli orogranata di Sevciuc hanno vinto 3-1, regalando in verità qualcosina di troppo, e contro i ducali di Montali (presentatisi al loro cospetto senza Renan Dal Zotto, operato al rientro da Singapore al ginocchio destro dal professor Perugia) si sono imposti 17-16 al tie-break in quella che, come si è verificato nelle ultime tre stagioni, anche quest'anno non appare utopistico ipotizzare quale partita-anticipo della finale-scudetto. In virtù di questo doppio successo, il sestetto del bravo e simpatico Jankovic continua a veleggiare imbattuto in testa alla classifica, confermandosi complesso compatto e equilibrato, e adesso può vantare sei punti di vantaggio sui tradizionali rivali della Maxicono e ben otto su un terzetto formato da Sisley Treviso (in netta crescita), Eurostyle Montichiari (sconfitta per due volte senza Quiroga e Posthuma e costretta ora a rinunciare all'infortunato De Giorgi) e Conad Ravenna. E proprio quella di Ricci rappresenta la squadra rivelazione di questa prima parte di campionato. Giuseppe Brusi ha assemblato l'organico in economia ma con l'intelligenza e i risultati, grazie anche alla crescita di Panchenko, lo stanno premiando. L'Oscar di fine anno va comunque a Roberto Ghiretti. Approdato da pochissimi mesi alla corte della Mediolanum per far grande Milano, il general manager parmigiano ha saputo in breve dare compattezza a una formazione che in pochissimi avevano accreditato alla vigilia. La mossa vincente è stata acquistare Bobo Ctvrtlik, il fuoriclasse statunitense capace di dare tranquillità a una compagine ispirata come sempre in modo magistrale da Dusty Dvorak. E adesso la sfida è lanciata: Milano, in attesa di un ritorno di Roma che non appare forse nemmeno troppo lontano, vuole diventare in fretta la capitale della pallavolo italiana. Per quest'anno è certo ancora presto azzardare sogni di gloria, ma un futuro tinto di tricolore non è forse così distante.

Lorenzo Dallari

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1 MASCHILE

RISULTATI 6. GIORNATA (21/12/89): **Italcementi Battipaglia-Alpitour Cuneo 0-3** (13-15 9-15 15-17); **Sysley Treviso-Olio Venturi Spoleto 3-0** (15-11 15-4 15-12); **Mediolanum Milano-Terme Acireale Catania 3-1** (15-13 16-14 12-15 15-5); **El Charro Falconara-Sernagiotto Padova 2-3** (15-9 12-15 11-15 15-13 9-15); **Buffetti Bologna-Conad Ravenna 1-3** (6-15 10-15 16-14 5-15); **Philips Modena-Gabbiano Virgilio 3-0** (15-4 15-5 15-7); **Maxicono Parma-Eurostyle Brescia 3-0** (15-3 15-8 15-4).

RISULTATI 12. GIORNATA (23/12/89) : **Alpitour-Eurostyle 0-3** (10-15 13-15 6-15); **Maxicono-El Charro 3-0** (15-12 15-2 15-8); **Philips-Sysley 3-1** (17-16 15-8 15-17 15-12); **Olio Venturi-Gabbiano Virgilio 3-2** (15-12 8-15 14-16 15-13 15-12); **Mediolanum-Sernagiotto 3-1** (17-15 10-15 15-11 15-5); **Terme Acireale-Conad 3-1** (12-15 15-2 15-8 15-8); **Italcementi-Buffetti 1-3** (16-17 15-9 5-15 14-16).

RISULTATI 7. GIORNATA (30/12/89): **Olio Venturi Spoleto-Italcementi Battipaglia 3-0** (15-12 15-12 16-14); **Alpitour-Sysley Treviso 0-3** (3-15 13-15 8-15); **Sernagiotto-Buffetti 3-1** (15-10 11-15 17-15 16-14); **Conad-El Charro 3-1** (15-6 6-15 15-3 15-6); **Philips-Maxicono 3-2** (15-10 13-15 11-15 17-16); **Eurostyle-Terme Acireale 2-3** (8-15 15-9 15-11 9-15 10-15); **Gabbiano Virgilio-Mediolanum 1-3** (3-15 13-15 15-10 12-15).

CLASSIFICA	P	G	V	P	SV	SP
Philips	**22**	11	11	0	33	6
Maxicono	**16**	11	8	3	29	12
Sysley	**14**	11	7	4	26	12
Eurostyle	**14**	11	7	4	27	16
Conad	**14**	11	7	4	24	20
Sernagiotto	**12**	11	6	5	24	20
Terme Acireale	**12**	11	6	5	22	19
Mediolanum	**12**	11	6	5	19	22
Alpitour	**10**	11	5	6	17	23
Olio Venturi	**10**	11	5	6	16	23
El Charro	**8**	11	4	7	17	25
Gabbiano	**6**	11	3	8	16	26
Buffetti	**4**	11	2	9	12	28
Italcementi	**0**	11	0	11	3	33

PROSSIMI TURNI. Recupero 8. giornata, 4/1/90, ore 20.30: Terme Acireale-Alpitour; Mediolanum-Olio Venturi; El Charro-Philips; Buffetti-Gabbiano; Italcementi-Sernagiotto; Sisley-Eurostyle; Maxicono-Conad. 13. giornata, 7/1/90, ore 17.00: Sisley-Maxicono; Eurostyle-Philips; El Charro-Italcementi; Gabbiano-Terme Acireale; Sernagiotto-Alpitour; Conad-Olio Venturi; Buffetti-Mediolanum.

SERIE A2 MASCHILE

RISULTATI 13. GIORNATA: **Siap Brescia-Codyeco S. Croce 3-2** (10-15 15-7 9-15 17-15 15-10); **Belluno-Familia Città di Castello 3-2** (15-13 15-13 14-16 4-15 15-13); **Conad Prato-Ado Udine 3-0** (15-12 15-11 15-11); **Jockey Schio-Cividi Brugherio 0-3** (10-15 8-15 12-15); **Sanyo Agrigento-Transcoop Reggio Emilia 3-0** (17-16 15-6 15-11); **Ipersidis Jesi-Tomei Livorno 3-0** (17-15 15-12 15-3); **Sauber Bologna-Brondi Asti 1-3** (12-15 5-15 15-10 9-15); **Capurso Gioia del Colle-Cedisa Salerno 3-2** (15-17 14-16 15-6 15-10 15-12).

CLASSIFICA	P	G	V	P	SV	SP
Gividi	**24**	13	12	1	38	7
Sanyo	**20**	13	10	3	32	14
Jockey	**18**	13	9	4	28	22
Transcoop	**16**	13	8	5	27	18
Famila	**16**	13	8	5	27	21
Siap	**16**	13	8	5	28	24
Tomei	**14**	13	7	6	28	22
Capurso	**14**	13	7	6	26	23
Ipersidis	**12**	13	6	7	25	24
Cedisa	**12**	13	6	7	26	26
Codyeco	**12**	13	6	7	24	24
Brondi	**10**	12	5	7	15	25
Belluno	**8**	13	4	9	18	35
Conad	**6**	13	3	10	19	32
Sauber	**6**	12	3	9	12	30
Ado	**2**	13	1	12	11	37

PROSSIMO TURNO (14. giornata, 7/1/90, ore 17.00): Cedisa-Siap; Ado-Capurso, Belluno-Sanyo; Tomei-Gividi; Transcoop-Jockey; Brondi-Conad; Codyeco-Sauber; Famila-Ipersidis.

A lato, Kim Ho Chul, palleggiatore coreano alla terza stagione con la Sisley Treviso. Gli orogranata sono terzi in classifica a pari punti con Eurostyle e Conad e danno segni di netta ripresa (fotoSabattini)

Un'azione di Philips-Maxicono: Stork alza per Giani davanti al parmense Passani e al modenese Bernardi (fotoSabbatini)

FEMMINILE RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1. 14. GIORNATA: **Yoghi&Coal Ancona-Telcom Sesto S. Giovanni 3-1** (10-15 15-11 15-6 15-5); **Pescopagano Matera-Nausicaa Reggio Calabria 3-1** (15-5 13-15 15-2 15-5); **Teodora Ravenna-INA Perugia 3-0** (15-13 15-3 15-7); **Paracarioca Spezzano-Assovini Bari 2-3** (15-12 8-15 15-9 14-16 12-15); **Noventa Vicentina-Cucine Braglia Reggio Emilia 3-1** (15-3 11-15 15-12 15-7); **Conad Fano-Cemar Modena 3-1** (15-12 17-15 3-15 15-5); **Ceramica Caltagirone-Edilfornaciai S. Lazzaro 0-3** (9-15 9-15 14-16).

CLASSIFICA: Teodora 26; Pescopagano 24; Cucine Braglia 20; Edilfornaciai, Conad 20. Assovini 16; Paracarioca 14; Cemar, Nausicaa, Yoghi&Coal 12; Noventa 10; INA, Telcom 4; Ceramica 2.

PROSSIMO TURNO (15. giornata, 6/1/90): Telcom-Teodora; Nausicaa-Yoghi&Coal; INA-Paracarioca; Assovini-Pescopagano; Cucine Braglia-Ceramica; Cemar-Noventa; Edilfornaciai-Conad.

SERIE A2 - GIRONE A. 13. GIORNATA: **Panengineering Faenza-Sipp Cassano 2-3** (15-10 2-15 15-13 5-15 12-15); **Picco Lecco-Fulgor Fidenza 0-3** (8-15 2-15 10-15); **Accornero Savigliano-Genova 92 2-3** (15-12 15-10 13-15 12-15 10-15); **Phonola Firenze-Galup Pinerolo 1-3** (15-6 13-15 7-15 10-15); **Cistellum Cislago-Paris Mode Verona 1-3** (7-15 17-16 10-15 13-15); riposava Albizzate.

CLASSIFICA: Sipp 20; Paris Mode, Fulgor 18; Galup 16; Accornero, Genoa 92 14; Panengineering 10; Picco 8; Phonola, Cistellum 6; Albizzate 0.

PROSSIMO TURNO (14. giornata, 6/1/90): Picco-Accornero; Galup-Sipp; Paris Mode-Panengineering; Albizzate-Phonola; Genova 92-Cistellum; riposa Fulgor.

SERIE A2-GIRONE B. 13. GIORNATA: **Metronotte Ascoli Piceno-Antoniana Pescara 3-2** (8-15 12-15 15-12 15-7 15-4); **Cedisa Sarno-Autoscama Monterotondo n.d.; Aurora Giarratana-Iveco Agrigento 3-0** (15-13 17-16 15-3); **Alisurgel Palermo-Profetto Modica 3-1** (11-15 15-9 15-13 15-11); **Aster Tor Sapienza-Molise Dati Campobasso 3-2** (8-15 15-5 14-16 15-4 15-11); **Pescopagano Potenza-Gallico Reggio Calabria 3-1** (8-15 15-6 15-7 15-12).

CLASSIFICA: Alisurgel, Aurora 20; Metronotte 18; Pescopagano 16; Antoniana 14; Molise Dati, Gallico 12; Cedisa, Iveco 10; Profetto 8; Aster, Autoscama 6.

PROSSIMO TURNO (14. giornata, 6/1/90:) Autoscama-Alisurgel; Antoniana-Aurora; Profetto-Aster; Iveco-Pescopagano; Molise Dati-Metronotte; Gallico-Cedisa.

☐**Baseball.** Il prossimo campionato di Serie A comincierà in aprile e sarà disputato da sedici squadre divise in due gruppi (Nord e Sud). La «Regular Season» prevede un girone all'italiana andata e ritorno sulle tre partite settimanali mentre il girone interleghe opporrà ogni squadra di un girone a quelle dell'altro con incontri di andata e ritorno secondo questo schema: due partite casalinghe e una in trasferta nell'andata; una casalinga e due in trasferta nel ritorno. Al termine della «Regular Season», le prime classificate nei due gruppi si incontreranno per il titolo al meglio delle sette partite. Il girone Nord dovrebbe essere composto da Verona, Parma, Novara, Ronchi, Bollate, Fortitudo, Juventus e Milano mentre Fiorentina, Rimini, Roma, Grosseto, Macerata, Caserta, Nettuno e San Marino dovrebbero dar luogo al Girone Sud.

☐**Sci.** A Selvino, in provincia di Bergamo, Roberto Spampatti ha vinto il «parallelo di Natale», rinviato dal 23 al 30 dicembre per mancanza di neve. La jugoslava Veronika Sarec si è imposta nel parallelo femminile, Gustavo Thoeni in quello riservato ai «veterani».

☐**Parigi-Dakar.** Dopo una settimana di gare, il rally africano offre una classifica equilibrata per ciò che riguarda le moto, mentre tra le auto è già evidente la superiorità della Peugeot. Il francese della Yamaha Cyril Neveu ha preso il comando della graduatoria delle moto, ponendo momentaneamente fine a quello che si stava rivelando un appassionante duello con l'italiano Edi Orioli, in sella alla Cagiva, scivolato al quinto posto in classifica dopo esserne stato leader grazie a una vittoria e a un secondo posto. Le Peugeot 405 del finlandese Ari Vatanen e dello svedese Bijorn Waldegaard guidano invece la graduatoria delle auto, con vantaggi tali da togliere suspense alla competizione.

A lato (fotoAnsa), Aurora Cunha, Maria del Carmen Diaz e Rosanna Munerotto sul podio della «Corrida». Sotto, Edi Orioli alla Parigi-Dakar (fotoCavalli/Soldano)

Nino La Rocca ha perso il titolo europeo dei pesi welter nel match di Amiens, in Francia, vinto ai punti dallo sfidante di casa Antoine Fernandez. Contato nella prima ripresa e poi ferito a un'arcata sopraccigliare, La Rocca non avrebbe tuttavia meritato la sconfitta, favorita da un verdetto non del tutto imparziale

☐**Atletica.** A San Paolo del Brasile si è corsa la classica «Corrida» di San Silvestro, gara che si disputa sulla distanza di 12,640 chilometri. Nella competizione maschile, si è imposto per la quarta volta consecutiva l'ecuadoriano Rolando Vera, che ha cosi eguagliato il record di vittorie nella gara brasiliana del belga Gaston Roelants e del colombiano Victor Mora. Vera ha dichiarato che non parteciperà più alla «Corrida», per dedicarsi completamente alla maratona. Sul podio della corsa femminile anche l'italiana Rosanna Munerotto, giunta terza alle spalle della messicana Maria del Carmen Diaz e della portoghese Aurora Cunha. A Bolzano, il portoghese Ezequiel Canario ha vinto la 15. edizione della corsa di San Silvestro (10 chilometri); al secondo posto si è piazzato il nostro Francesco Panetta.

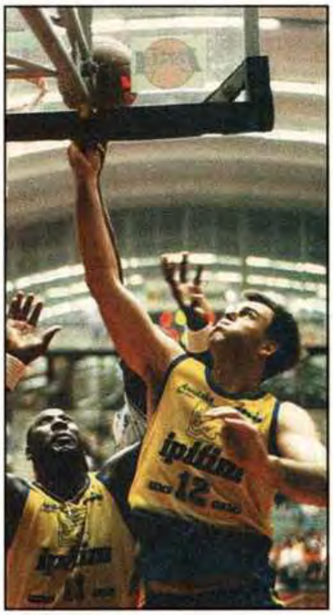
IL PESARO SOLITARIO

Scavolini campione d'inverno, come da pronostico, anche grazie ai demeriti altrui. In A2, equilibrio al vertice

di Luca Corsolini e Franco Montorro - foto di Roberto Serra

La Scavolini è campione d'inverno, così come era stata campione d'estate, in pole position in quasi tutti i pronostici. Se è vero che Pesaro ha tenuto la marcia migliore, risultando la più continua, bisogna anche dire che il cammino del gruppo è stato rallentato da banchi di nebbia. Dunque Scavolini davanti a tutti per molti motivi: il ritorno di Darwin Cook ha aggiunto un pizzico di cattiveria a una squadra ormai cresciuta, mentre la sicurezza e la tranquillità necessaria per dominare il campionato gliele ha date proprio l'esordiente quasi assoluto, quel Sergio Scariolo che con Ettore Messina della Knorr rappresenta l'ultima generazione di allenatori italiani. A questo si aggiungano i miglioramenti di Ario Costa, l'efficacia di Walter Magnifico e l'imprendibilita di Darren Daye, imprendibile anche per chi gli vuol contendere il titolo di miglior straniero d'Italia, ed ecco che si può spiegare buona parte del primato della Scavolini. Ma ci sono, come detto, anche i demeriti degli altri. La Ranger Varese, ad esempio, è arrivata in cima alla classifica e ci è rimasta a lungo, abbastanza da convincersi di essere nella sua miglior formazione degli ultimi sei anni, ed ecco che il taglio di Wes Matthews, un sacrificio indispensabile perchè l'indisciplina del giocatore poteva innescare una specie di bomba all'interno della squadra, riporta d'attualità dubbi che sembravano dimenticati anche per la prepotente crescita di Stefano Rusconi, promosso a pieni voti in Nazionale. Con Matthews la Rangers aveva accettato di seminare moltissimo per raccogliere poco, ed aveva quasi trovato un suo equilibrio: adesso ogni giudizio è sospeso fino all'arrivo del nuovo americano. Sospeso deve essere il giudizio anche sulla Philips: l'arrivo di Antonello Riva sembra aver fatto passare in secondo piano la difesa che pure è una risorsa storica del gruppo di vecchi biancorossi. Proprio la difesa ha avuto delle pause in questa prima parte di stagione, pause giustificate: basti pensare all'infortunio di Mark Iavaroni, al ritardato arrivo di Earl Cureton, anche al recente infortunio di Bob McAdoo. Non c'e solo la Lombardia ovviamente, anzi per cercare un'alternativa alla Scavolini ci sembra quasi obbligatorio allontanarci dal triangolo storico dove pure vive una Vismara incredibilmente compatta, con una panchina lunga e un giocatore, Pace Mannion, candidato al ruolo di vice-Daye; ci allontaniamo perchè la Vismara continua a subire l'insostenibile pesantezza dell'essere, non riesce a convincersi dei suoi mezzi (che non sono pochi). Stessa malattia ha l'Enimont: era una squadra felice l'anno scorso perchè non pensava, apparentemente; in realta era fin troppo evidente il lavoro di Robin Williams-Alberto Bucci che aveva portato la squadra gialloblù a vivere il suo attimo fuggente. Oggi è diventato un gruppo triste, in questo campionato, perchè pensa troppo. Parliamo dei "sani", allora, che comunque hanno trovato qualche ostacolo sul percorso. La Knorr è una squadra sempre legata a Roberto Brunomanti, dipende ogni tanto dalla mira di Lauro Bon, è ancora in attesa della definitiva trasformazione tattica di "Sugar" Richardson, soprattutto è una squadra imprevedibile anche per se stessa, con tutto quello che può significare nel bene e nel male: nel bene vittoria larghissima a Livorno, nel male sconfitte interne con Vismara e Philips e scivolone a Reggio Emilia. In salute, senz'altro, è la Viola: nebbie la squadra di Tonino Zorzi non ne ha incontrate, né le incontrerà, essendo costruita per arrivare alla salvezza il prima possibile senza troppi voli di fantasia. Voli che invece si permettono a Caserta e Roma. La Phonola potrebbe esser diventata grande il giorno che il C.T. Gamba ha sbattuto in faccia a Nando Gentile la porta della Nazionale: da allora si è visto un altro giocatore, cuor di leone come al solito, ma attento a non sprecare quel patrimonio che è il Sandro Dell'Agnello di quest'anno, di gran lunga il miglior italiano del campionato. Succede, infine, che tutte le strade portano a Roma: Il Messaggero è stato esposto e pure nascosto dal clamore del suo esordio, così Valerio Bianchini ha potuto crescere una squadra sbilanciata, dove Gilardi sta giocando alla grande da regista occulto e dove ci sono sei personaggi, compresi gli stranieri, in cerca d'autore. È facile concludere che Il Messaggero è una mina vagante sul campionato, ma il girone d'andata dice che solo Pesaro, non fosse altro che per la sua imbattibilità casalinga, sembra vicina alla perfezione.

Lasciate da parte le altre formazioni di A1, tutte destinate soltanto a completare il quadro dei playoff oppure a soffrire nei playout (con l'Irge che appare già spacciata e la Benetton incredibilmente in ambasce), passiamo all'A2, cominciando dalla zona retrocessione. Non è un caso, crediamo, che siano in affanno San Benedetto e Marr, cioè le formazioni che hanno prematuramente deciso il cambio dell'allenatore. Risalendo la classifica troviamo un gruppo di squadre senza infamia e senza lode, formazioni generose come la Braga Cremona, in trasformazione come la Fantoni Udine della stella Marques Johnson oppure discontinue come la Kleenex dell'alle-



Sopra, Darren Daye, miglior straniero della A1 e uomo-guida della Scavolini. A fianco, Pace Mannion, nuovo leader della Vismara Cantù; più a destra, Darryl Dawkins e Joe Kopicki dell'Ipifim Torino grande favorita in A2, e Ettore Messina, allenatore-baby della Knorr. In alto, Danny Ferry: se smette di... nascondersi può trasformare Il Messaggero Roma in una mina vagante

natore transfuga Rusconi. L'odore di A1, invece, è respirato da un bel mucchio di squadre. L'Ipifim ha mostrato di valere qualcosa in più delle altre, talvolta dipende dalle lune dei suoi uomini fondamentali, Darryl Dawkins e Ricky Morandotti, ma i torinesi non dovrebbero fallire l'obbiettivo playoff. Alno e Garessio fanno della concretezza la loro arma migliore: dovessero fallire la conquista immediata di un posto al sole, potrebbero sempre rifarsi nei playout. In crescita sembrano Stefanel e Jollycolombani. In crescita psicologica, soprattutto, con i giovani triestini in volo sulle ali dell'entusiasmo e i forlivesi che, che partita dopo partita, aggiungono un mattone al ponte che dovrà riportarli nell'empireo del basket italiano. Infine, le due venete. L'Hitachi di Jeff Lamp e Ratko Radovanovic non ha incantato, finora, ma le sue potenzialità sono note e potrebbero spingere i veneziani verso una seconda fase devastante. La Glaxo, invece, ha fatto quasi più notizia per il viavai degli americani che per i suoi successi sul campo. Alberto Bucci era ben conscio delle difficoltà che lo attendevano a Verona, ma forse nemmeno lui, santone dei nostri palazzetti, avrebbe potuto prevedere le disgrazie della vicenda Bailey e il rendimento altalenante dell'intero complesso. Adesso è arrivato il già noto Greg Stokes. Trasformarlo in uomo-playoff sarebbe l'ennesimo miracolo del bravo Albertone. ☐

SUL PODIO

1 Ettore MESSINA (2)
Knorr

L'ex numero uno dei numeri due, secondo la definizione di Peterson, sta facendo progressi sulla via del protagonismo assoluto. La Virtus vuol fare di lui il Trapattoni del basket.

2 Darren DAYE (3)
Scavolini

Della serie: possibile che la NBA possa fare a meno di un cestista così sublime? È immarcabile; peccato che spesso si trovi a predicare nel deserto. È l'anima dei campioni d'inverno.

3 Michael Ray RICHARSON
Knorr

Mettiamoci per una volta dalla parte dello spettatore: «Sugar» è uno dei pochi giocatori che valga, da solo, il prezzo del biglietto. Punti, difesa, rimbalzi. Altro che robot!

4 Mario BONI
Panapesca

La Philips ha trovato lui, sotto il vischio, e non sono stati baci, ma canestri pesanti che hanno reso inquieto il Capodanno della banda Casalini. Massimo Masini, ex di turno, gongola...

5 Marco BONAMICO
Jollycolombani

L'A2 sembrava un dimenticatoio per il «marine», condannato a invecchiare tranquillamente nel ricordo degli antichi ardori. Invece, alla soglia dei 33 anni, continua la rincorsa alla gloria.

6 Joe ISAAC (2)
Cantine Riunite

Ecco un altro ex che si diverte a tirare brutti scherzi alle grandi: Reggio viola Masnago e comincia a pensare ai playoff. Niente male, per una squadra data inesorabilmente per spacciata.

7 Darryl MIDDLETON
Teorema Tour

La squadra di Bergamaschi si è trasformata da Cenerentola dell'A2 in aspirante principessa. Merito quasi esclusivo della coppia yankee, con Middleton protagonista del raid in laguna.

8 Massimo MINTO
Benetton

Le riprese televisive esaltano regolarmente qualcuno. Figuriamoci se ad esse è accoppiata la vigile presenza del c.t. Gamba. Il trevigiano, forse, è degno di una chance azzurra.

DIETRO LA LAVAGNA

HITACHI
La squadra

I dirigenti hanno passato l'estate studiando nuove strategie per attirare più pubblico all'Arsenale. Poi arriva l'inverno e le follie si sprecano. Come meravigliarsi, allora, se la gente preferisce divertirsi altrove?

Franco CASALINI
Philips

Ha passato il giorno del suo compleanno, il primo gennaio, in palestra. Milano, ne siamo certi, si sveglierà dal letargo, però chi provvederà in futuro a consigliare il coach nella scelta, regolarmente sbagliata, dell'americano?

Un'entrata di Richardson nel vivo della difesa pesarese: contro la Scavolini l'asso della Knorr ha messo a segno 33 punti (fotoOrsi)

IL PUNTO SUI CAMPIONATI

LA PAROLA ALLA DIFESA

Cosa ha influito maggiormente sull'esito finale di Knorr-Scavolini, big match dell'ultimo turno di andata: l'estro di Richardson o l'abulia di Magnifico? Il cuore di Brunamonti o la sciaguratezza tattica di Cook? Le cifre della partita parlano di un'eguaglianza competitiva fra bolognesi e pesaresi nel tiro da 2 e nel saldo palle perse-recuperate. La squadra marchigiana è stata più incisiva dalla lunetta, ma ha nettamente perso il confronto a rimbalzo (57 a 39 per la Virtus) e si è esibita in un misero 2 su 11 nelle bombe, contro il 4 su 14 degli avversari. L'aridità dei numeri non rende però completamente onore alla difesa virtussina, chiave di volta dell'incontro e autentica pietra filosofale dei recenti successi Knorr. Proprio allo scadere del 1989 il campionato pare così aver trovato un parziale rimedio allo strapotere della Scavolini. Ettore Messina deve ancora fare i conti con le vacanze mentali di Lauro Bon e l'eterna adolescenza di Gus Binelli, ma il collettivo a sua disposizione appare in grado di fare molta strada, in Italia e in Europa. Alle spalle del duo di testa è intanto scoppiata l'annunciata crisi della Ranger, squadra da reinventare dopo il taglio di Wes Matthews. Enimont e Vismara, Phonola, Viola e Cantine Riunite si sono riproposte, con spirito e ambizioni diverse, come mine vaganti del torneo, mentre la Philips, secondo copione, sonnecchia in attesa della riscossa primaverile (ammesso e non concesso che, dopo tanti anni, la regola non possa trasformarsi in eccezione). Continua a perdere le volate Il Messaggero e nulla, tranne le sparate dialettiche di Valerio Bianchini, lascia presagire un'inversione di tendenza, al punto che tornano d'attualità le parole spese, in estate, da un notissimo allenatore a proposito delle ambizioni agonistiche della formazione capitolina: *«Roma? Può arrivare fra le prime solo nella competizione della propaganda»*. A quote di tutto rispetto, e senza bisogno di troppa pubblicità, sono intanto già arrivate Garessio 2000 e Ipifim. L'A2, però, è un rebus che si risolverà solo con l'arrivo della bella stagione, perché Jollycolombani, Alno e Glaxo sono in agguato e l'Hitachi, prima o poi, inizierà a giocare anche qualche partita decente.

Franco Montorro

SERIE A1

14. GIORNATA: Philips Milano-Benetton Treviso 84-75; Scavolini Pesaro-Vismara Cantù 90-81; Arimo Bologna-Knorr Bologna 67-77; Paini Napoli-Irge Desio 93-81; Viola Reggio Calabria-Ranger Varese 89-79; Cantine Riunite Reggio Emilia-Panapesca Montecatini 90-83; Neutro Roberts Firenze-Enimont Livorno 91-93; Il Messaggero Roma-Phonola Caserta 121-102.

15. GIORNATA: Enimont-Il Messaggero 89-87; Knorr-Scavolini 87-78; Benetton-Paini 89-81; Phonola-Neutro Roberts 96-92; Ranger-Cantine Riunite 78-89; Vismara-Viola 89-74; Irge-Arimo 77-100; Panapesca-Philips 88-80.

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Scavolini	**24**	15	12	3	1.436	1.308
Knorr	**22**	15	11	4	1.344	1.260
Vismara	**20**	15	10	5	1.328	1.277
Ranger	**20**	15	10	5	1.403	1.357
Enimont	**20**	15	10	5	1.333	1.298
Phonola	**18**	15	9	6	1.469	1.439
Viola	**18**	15	9	6	1.265	1.288
Philips	**16**	15	8	7	1.407	1.392
Cantine Riunite	**16**	15	8	7	1.315	1.310
Il Messaggero	**14**	15	7	8	1.389	1.322
Benetton	**14**	15	7	8	1.278	1.222
Arimo	**14**	15	7	8	1.350	1.384
Panapesca	**10**	15	5	10	1.274	1.333
Paini	**8**	15	4	11	1.277	1.326
Neutro Roberts	**6**	15	3	12	1.367	1.477
Irge	**0**	15	0	15	1.298	1.540

PROSSIMO TURNO (7 gennaio): Neutro Roberts-Philips; Paini-Knorr; Arimo-Benetton; Viola-Phonola; Irge-Ranger; Il Messaggero-Vismara; Scavolini

MARCATORI: Oscar (Phonola) 485; Caldwell (Standa) 443; Riva (Philips) 438; Anderson (Neutro Roberts) 407; Shaw (Il Messaggero) 395; Daye (Scavolini) 347; Ferry (Il Messaggero) 333; McGee (Irge) 331; Thompson (Ranger) 325; Richardson (Knorr) 324; McAdoo (Philips) 319.

SERIE A2

14. GIORNATA: Ipifim Torino-Glaxo Verona 92-79; Garessio 2000 Livorno-Marr Rimini 108-82; Alno Fabriano-Hitachi Venezia 105-102 d.t.s.; Kleenex Pistoia-Fantoni Udine 92-87; Filodoro Brescia-Annabella Pavia 104-95; Jollycolombani Forlì-Banca Popolare Sassari 95-74; San Benedetto Gorizia-Stefanel Trieste 68-79; Teorema Tour Arese-Braga Cremona 96-73.

15. GIORNATA: Hitachi-Teorema 101-114; Glaxo-Filodoro 97-74; Marr-Alno 76-75; Annabella-San Benedetto 97-89; Fantoni-Jollycolombani 91-119; Braga-Kleenex 83-97; Stefanel-Garessio 2000 70-73; Banca Popolare-Ipifim 79-83.

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Ipifim	**22**	15	11	4	1.482	1.354
Garessio 2000	**22**	15	11	4	1.346	1.257
Jollycolombani	**20**	15	10	5	1.354	1.285
Glaxo	**18**	15	9	6	1.333	1.268
Alno	**18**	15	9	6	1.348	1.286
Stefanel	**18**	15	9	6	1.279	1.222
Hitachi	**16**	15	8	7	1.362	1.365
Annabella	**16**	15	8	7	1.323	1.333
Teorema Tour	**14**	15	7	8	1.305	1.274
Kleenex	**14**	15	7	8	1.282	1.296
Filodoro	**14**	15	7	8	1.287	1.355
Fantoni	**12**	15	6	9	1.304	1.329
Braga	**10**	15	5	10	1.215	1.299
Banca Popolare	**10**	15	5	10	1.176	1.261
Marr	**10**	15	5	10	1.138	1.275
S. Benedetto	**6**	15	3	12	1.225	1.300

PROSSIMO TURNO (7 gennaio): Braga-Ipifim; Kleenex-Garessio 2000; San Benedetto-Alno; Banca Popolare-Marr Rimini; Glaxo-Annabella; Teorema Tour-Filodoro; Hitachi-Fantoni; Jollycolombani-Stefanel.

MARCATORI: Mitchell (Filodoro) 486; Rowan (Kleenex) 473; Addison (Garessio 2000) 452; Middleton (Teorema Tour) 414; Lamp (Hitachi) 370; Dawkins (Ipifim) 368; Kopicki (Ipifim) 358; Sappleton (Braga) 342; King (Fantoni) 338; Sheehey (B. Popolare) 333.

SERIE A1 FEMMINILE

15. GIORNATA: Omsa Faenza-Ipoplastic Bari 83-69; Unicar Cesena-Primizie Parma 96-77; Sidis Ancona-Gran Pane Palermo 86-82; Comense-Enimont Priolo 60-56; Altamira Ferrara-Gemeaz Milano 76-91; Italmeco Bari-Saturnia Viterbo 73-68; Nuvenia Magenta-Estel Vicenza 80-82; Crup Trieste-Famila Schio 93-77.

CLASSIFICA: Unicar p. 26; Comense, Estel, Sidis 20; Saturnia 18; Primizie, Famila, Gemeaz, Italmeco 16; Ipoplastic, Enimont 14; Crup 12; Nuvenia, Gran Pane, Omsa 10; Altamira 0. Gran Pane e Altamira una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (6 e 7 gennaio): Nuvenia-Saturnia; Crup-Omsa; Italmeco-Unicar; Primizie-Estel; Altamira-Sidis; Gran Pane-Comense; Enimont-Ipoplastic; Famila- Gemeaz.

SERIE B D'ECCELLENZA

14. GIORNATA: Banca Popolare Avellino-Burghy Modena 99-89; Sarvin Cagliari-Air Capitol Rieti 88-85; La Molisana Campobasso-Sici Roseto 92-66; Benati Imola-Sangiorgese 87-88; Delizia Pescara-Virtus Ragusa 87-106; Ravenna-Cagiva Varese 83-70; Ticino Siena-Piceni Bergamo 66-57; Racine Trapani-Ipercoop Ferrara 81-82.

CLASSIFICA: Sangiorgese p. 29; Ticino, Racine 18; Ipercoop, Banca Popolare 16; Benati, Cagiva, La Molisana 14; Ravenna, Burghy, Piceni, Virtus, Sici 12; Sarvin 8; Delizia 6; Air Capitol 4.
PROSSIMO TURNO (7 gennaio): Piceni-Popolare; Ipercoop-La Molisana; Burghy-Sarvin; Virtus-Ticino; Air Capitol-Ravenna; Sici-Benati; Sangiorgese-Racine; Cagiva-Delizia.

EUROPA: REAL, UN PECCATO DI JUVENTUD

BELGIO - RISULTATI 12. Giornata: Racing Malines-Louvain 86-80; B.C. Gand-Marienbourg 79-83; Maccabi Bruxelles-Hellas Gand 91-79; Charleroi-Bruges 91-93; Castors Braine-Houthalen 93-60; BAC Damme-Pepinster 98-79; Ostenda-Monceau 89-78. CLASSIFICA: Maccabi 20; Pepinster, Racing, Castors, Ostenda, Bruges 18; Hellas, Monceau 12; Louvain 10; Houthalen, BAC 8; Mariembourg 6; Charleroi 2; B.C. 0

OLANDA - RISULTATI: 14. Giornata: DAS-Festo Voorburg 64-66; Donar-Sportlife Amsterdam 78-80; Kolf & Moljin-Commodore Den Helder 66-70; Nashua Den Bosch-Meppel 76-58. CLASSIFICA (fra parentesi le partite giocate); Commodore 26 (14); Nashua 18 (12); Kolf & Moljin 16 (13), Donar 16 (15); Miniware 14 (11), Sportlife 14 (11); Meppel 10 (13); DAS 6 (12), Festo 6 (13); Expand 0 (11).

JUGOSLAVIA - RISULTATI 10. Giornata: Bosna Sarajevo-Zara 98-92; Cibona Zagabria-Partizan Belgrado 90-80; Stella Rossa Belgrado-Nuova Zagabria 87-84; Jugopastica Spalato-Vojvodina 102-79; Sloboda Dita Tuzla-Olimpia Lubiana 94-92; I.M.T. Belgrado-Zorka Sabac 71-75. CLASSIFICA: S. Rossa, Cibona, Jugoplastika 18; Zara, Olimpia, Bosna 16; Vojvodina 15; Partizan 14; Nuova Zagabria, Slaboda 13; I.M.T. 12; Zorka 11.

FRANCIA - RISULTATI 19. Giornata: Monaco-Gravelines 88-87; Cholet-Roanne 81-75; Limoges-Reims 93-72; Tours-Lorient 79-75; Racing Parigi-Avignone 84-82; Villeurbanne-Pau Orthez 96-71; Mulhouse-Caen 102-81; Nantes-Antibes 84-86; Montpellier-Saint Quentin 84-81. 20. Giornata: Reims-Mulhouse 77-90; Avignone-Pau Orthez 78-102; Caen-Villeurbanne 75-81; Gravelines-Montpellier 84-92; Saint Quentin-Monaco 89-77; Antibes-Cholet 82-87; Roanne-Limoges 72-87; Nantes-Tours 74-76: Lorient-Racing Parigi 101-90. CLASSIFICA: Limoges 40; Mulhouse 37; Pau Orthez 36; Cholet 34; Antibes 33; Nantes 32; Villeurbanne, Saint Quentin 31; Monaco 30; Reims, Racing Parigi 28; Montpellier 27; Gravelines, Tours 26; Roanne, Lorient, Avignone 25; Caen 23.

SPAGNA - RISULTATI 16. Giornata - Serie A1: Barcellona-Valvi Gerona 104-100; Taugrès Basconia-Caja de Ronda 74-60; Juventud-Badalona-Real Madrid 76-71; Villalba-Cajabilbao 75-91; Estudiantes Madrid-Clesa Ferrol 78-72; Saragozza-IFA Granollers 107-82. Recuperi: Real Madrid-Villalsa 89-87 d.t.s.; Caja de Ronda-Juventud Badalona 79-85; Barcellona-Taugrès Basconia 112-64. CLASSIFICA: Real Madrid, Juventud 27; Caja de Ronda, Estudiantes 26; IFA 25; Taugrès, Barcellona 24; Valvi, Saragozza, Cajabilbao 22; Villalba 20; Clesa 17. Saragozza due partite in meno. Caja de Ronda e Real Madrid una partita in meno. Serie A2: Tenerife-Pamesa Valencia 78-84; Manresa-Caja San Fernando 85-88; Gran Canaria-Caixa Ourense 75-79; Magia de Muesca-Breogan Lugo 89-88; Puleva Granada-Valladolid 80-82; Mayoral Maristas-Cajacanarias 101-92. CLASSIFICA: Valladolid 30; Mayoral 27; Magia 26; Breogan, Pamesa 25; Manresa, Cajacanarias 24; Gran Canaria 23; Puleva 22; Caja San Fernando, Caixa Ourense 21; Tenerife 20.

NBA: FINE ANNO NEL SEGNO DEI LAKERS

RISULTATI: Milwaukee-Orlando 106-103; Houston-Phoenix 105-83; Denver-Detroit 108-121; Sacramento-Golden State 103-118; Portland-L.A. Clippers 99-92; Boston-Seattle 109-97; Philadelphia-Atlanta 112-103; Miami-L.A. Lakers 75-102; Cleveland-Milwaukee 99-93; Minnesota-Dallas 87-90; Utah-Phoenix 102-95; L.A. Clippers-Detroit 83-79; Golden State-Denver 114-134; New Jerseyp-Indiana 78-102; Washington-Charlotte 105-101; Chicago-Orlando 124-113; San Antonio-Houston 104-100; Boston-L.A. Lakers 110-119; Philadelphia-Dallas 88-95; Atlanta-New York 109-113; Cleveland-Seattle 120-101; Indiana-Milwaukee 98-103; Minnesota-Miami 84-95; Denver-Sacramento 121-112; Utah-Detroit 94-91; Phoenix-Houston 121-86; Portland-Golden State 111-116; New York-Seattle 118-97; New Jersey-L.A. Lakers 92-99; Washington-Dallas 112-108; Chicago-Charlotte 116-104; Milwaukee-Miami 96-99; San Antonio-Orlando 125-116; L.A. Clippers-Denver 114-108; Golden State-Detroit 104-92; Minnesota-Utah 112-122; Houston-Orlando 109-94; Sacramento-Phoenix 113-125; Portland-Indiana 121-113; New York-Utah 115-107; Washington-Minnesota 112-99; Charlotte-Dallas 102-97; Miami-New Jersey 98-100; Atlanta-Sacramento 115-112; Detroit-Seattle 94-77; Chicago-L.A. Lakers 93-83; Milwaukee-Boston 86-95; L.A. Clippers-Indiana 128-102; Portland-Houston 119-110; Boston-Utah 113-109; New Jersey-Dallas 78-84; Philadelphia-Washington 118-111; Orlando-Chicago 110-109; Cleveland-Denver 89-104; Minnesota-L.A. Lakers 97-106; San Antonio-Sacramento 103-100; Phoenix-Indiana 130-131; Golden State-Houston 118-112; Miami-Atlanta 115-117; Seattle-Portland 123-102; Boston-Philadelphia 88-89; New Jersey-Detroit 90-96; Washington-New York 112-122; Charlotte-Utah 100-114; Orlando-Denver 125-137; Atlanta-Chicago 113-125; Milwaukee-Cleveland 112-100; Houston-Sacramento 103-92; Dallas-L.A. Clippers 101-92; Phoenix-San Antonio 115-119; Golden State-Indiana 126-124; New York-New Jersey 94-85; Philadelphia-Chicago 131-104; Miami-Denver 104-135; Detroit-Orlando 106-100; Minnesota-Milwaukee 90-94; Dallas-Sacramento 102-95; San Antonio-Utah 115-98; Phoenix-L.A. Clippers 104-100; Seattle-Indiana 95-98; Atlanta-Cleveland 115-104; New Jersey-Washington 101-94; Charlotte-San Antonio 82-107; Miami-New York 94-100; Indiana-Orlando 98-90; Chicago-Minnesota 112-99; Milwaukee-Houston 103-94; Denver-Philadelphia 114-111.

BIANCOVERDE SPERANZA

Il Benetton si laurea con pieno merito campione d'inverno e prenota la finale-scudetto. Probabile avversario il Cagnoni Rovigo

Il campionato ha concluso il girone di andata due giorni prima di Natale e la Benetton ha regalato ai suoi tifosi il titolo di campione d'inverno: sia o no un anticipo sullo scudetto tricolore lo si vedrà a primavera, per il momento a Treviso sono contenti così. La Cagnoni Rovigo incalza a due punti e anche in casa rossoblù sono piuttosto soddisfatti. È molto probabile che questo «parziale» a metà corsa preannunci la soluzione di maggio, e cioè che siano ancora una volta queste due squadre a giocarsi la finale per il titolo. Tutto sommato si può ritenere la classifica attuale molto sincera, visto il comportamento delle due squadre Più essenziale, compatto e redditizio il gioco dei trevigiani, più volitivo, fantasioso e anche più elegante quello dei rossoblù, e, a corsa lunga, una chiara superiorità su tutte le altre concorrenti. Niente che si sapesse, in fondo, tuttavia il Rovigo merita un cenno particolare per come ha saputo venir fuori da quel momento di crisi che a metà del percorso aveva autorizzato qualche dubbio. Ci fosse bisogno di una conferma, basterebbe la sicurezza con cui ha travolto la Mediolanum nell'ultima di andata. La quale Mediolanum va considerata, almeno a questo momento, la delusione della prima parte del torneo: lo sciame di api regine che Berlusconi aveva radunato al suo alveare non ha lavorato come si credeva, lo stesso Mark Ella, superasso in cornice, non ha ancora dato alla squadra un marchio di elevata nobiltà, a conferma che non sempre molti grandi nomi significano alto rendimento. Una conferma al riguardo l'ha invece fonita l'Iranian San Donà, che con i due argentini Milano e Turnes, e parecchi ragazzotti di paese, sta mettendo paura a molta gente e occupa ora la terza posizione. Se il progressivo miglioramento della Scavolini era in gran parte prevedibile, si deve guardare con molto interesse al Corime Livorno, la matricola allenata da Marco Bollesan entrata con prepotenza in zona playoff. Stenta il Petrarca a tenere il passo (il rinnovamento costa sempre molto caro), non molto c'è da attendersi da Parma e Amatori Catania, in difficoltà nella zona sud della classifica. Una rapida occhiata alla Serie A2 per esaltare la marcia trionfale della Pastajolly Tarvisium del bravo Pizzolato.

In alto, il Benetton Treviso 1989-90. Sopra, la «rosa» del CZ Cagnoni Rovigo con il presidente Nino Suriani (fotoTrambaiolo)

Giuseppe Tognetti

RISULTATI E CLASSIFICHE. 11. giornata. Serie A1: Petrarca Padova-Benetton Treviso 3-18; Corime Livorno-Parma 15-14; Iranian Loom S. Donà-Brescia 55-0; Nutrilinea Calvisano-Unibit Roma 18-15; Amatori Catania-Scavolini L'Aquila 15-22; Mediolanum Milano-CZ Cagnoni Rovigo 23-31. *Classifica*: Benetton 20; CZ Cagnoni 18; Iranian Loom 16; Mediolanum, Scavolini 14; Corime 13; Petrarca 9; Amatori, Parma 8; Brescia 5; Nutrilinea 4; Unibit 3. *Prossimo turno* (7/1/90): Iranian Loom-Benetton; Unibit-CZ Cagnoni; Corime-Scavolini; Nutrilinea-Brescia; Mediolanum-Amatori; Petrarca-Parma. *Serie A2*: Eurobags Casale-Imoco Villorba 22-13; Savi Noceto-Bilboa Piacenza 29-16; Pastajolly Tarvisium-Imeva Benevento 26-3; Block Roma-Vogue Belluno 29-21; Cogepa Paganica-Partenope Napoli 10-12; Logrò Paese-Metalplastica Mirano 21-21. *Classifica*: Pastajolly 22; Partenope 15; Block 14; Logrò 13; Savi 12; Bilboa 10; Metalplastica, Eurobags 9; Imeva 8; Cogepa, Imoco 7; Vogue 6. *Prossimo turno* (7/1/90): Logrò-Bilboa; Eurobags-Imeva; Pastajolly-Metalplastica; Partenope-Imoco; Savi-Block; Cogepa-Vogue.

☐**Hockey su pista.** *Risultati e classifiche. Serie A1. 11. giornata:* Fiatagri Laverda-Castiglione 5-3; Armani Forte dei Marmi-Granata Lodi 7-5; Faip Lodi-Primomercato Viareggio 9-3; Imit Novara-Vercelli 11-3; Carisparmio Reggio Emilia-Mastrotto Trissino 1-4; Supermercati Brianzoli Monza-Marzotto Valdagno n.d.; Sandrigo-Mobilsigla Seregno 2-3; Estel Thiene-Beretta Monza. *12. giornata:* Castiglione-Faip 4-15; Granata-Fiatagri 8-5; Beretta-Supermercati Brianzoli 3-4; Mobilsigla-Imit 10-3; Mastrotto-Sandrigo 3-2; Marzotto-Armani 5-2; Vercelli-Carisparmio 2-2; Primomercato-Estel 4-6. *13. giornata:* Fiatagri-Mobilsigla *3-9*; Castiglione-Vercelli *12-5*; Armani-Sandrigo *10-0*; Faip-Beretta *12-7*; Imit-Marzotto *3-3*; Supermercati Brianzoli-Granata *7-2*; Estel-Carisparmio *4-5*; Mastrotto-Primomercato *4-3*. *Classifica:* Mobilsigla 25; Imit 22; Supermercati Brianzoli 21; Faip 18; Marzotto 17; Armani, Carisparmio 15; Mastrotto 14; Primomercato, Granata 11; Estel 10; Vercelli 8; Castiglione 7; Fiatagri 5; Sandrigo 4; Beretta 3. *Serie A2. 11. giornata-:*Wintec Follonica-Mulinaccio Sacca Modena 7-6; Raro Matera-Biesseci Correggio 3-6; Assoflor Molfetta-H. Salerno 3-4; Montebello Denim-Elektrolume Bassano 5-10; Latus Pordenone-UGG Gorizia 10-6; Primavera Prato-Zoppas Pordenone 2-4; R. Salerno-Giovinazzo n.d.; Sporting Viareggio-Uniplast Reggio Emilia 5-7. *12. giornata* Elektrolume-Raro 5-3; Giovinazzo-Sporting 10-4; UGG-R Salerno 7-1; Mulinaccio-Denim 5-4; Zoppas-Latus 6-5; Uniplast-Assoflor 6-5; Biesseci-Wintec 13-2; H. Salerno-Primavera n.d. *13. giornata:* Elektrolume-H. Salerno *19-4*; Wintec-UGG *3-2*; Assoflor-Zoppas *4-4*; Denim-Primavera *4-1*; Latus-Giovinazzo *6-7*; Uniplast-Mulinaccio *4-3*; R. Salerno-Raro *3-7*; Sporting-Biesseci *6-8*. *Classifica:* Biesseci 23; Elektrolume 22; Uniplast 20; Giovinazzo, Zoppas 18; Wintec 17; Sporting 13; Primavera, Latus 12; Mulinaccio 11; Raro 8; UGG, H. Salerno 7; Assoflor, Denim 6; R. Salerno 4.

PUNTI QUANTITÀ

Una semplice somma sostituisce la media di rendimento nella graduatoria maschile

I primi tornei della stagione 1990 sono iniziati proprio il giorno di Capodanno, ma l'apertura in grande stile, come sempre, spetta agli Australian Open in programma a Melbourne dal 15 al 28 gennaio. Solo la prima tappa del Grand Slam potrà modificare in termini sensibili le classifiche che vi proponiamo, entrambe relative alla fine del 1989. Per quanto riguarda il settore maschile, con la nascita del circuito gestito dall'Associazione giocatori cambieranno anche i meccanismi del «ranking». A determinare la posizione dei tennisti non sarà più la media di rendimento calcolata dividendo i punti per il numero dei tornei giocati nelle 52 settimane precedenti, ma la somma aritmetica dei 14 punteggi migliori. Con la scomparsa del vecchio Grand Prix e della relativa graduatoria, quella compilata dall'Atp sarà l'unica classifica cui fare riferimento: il tennis ci guadagna in chiarezza, anche se lascia perplessi la differenza troppo lieve — in termini di punteggi — fra certi appuntamenti «normali», per quanto ricchissimi, e i tornei dello Slam. Il computer delle giocatrici, dal canto suo, seguirà le regole di sempre (medie di rendimento) e continuerà a differenziarsi da quello dell'Atp per la periodicità del suo funzionamento: le classifiche delle donne escono ogni due settimane, invece che tutti i lunedì. Ma forse, se Steffi Graf continuerà a giocare come fa dal 1988 (sette vittorie negli ultimi otto tornei dello Slam), basterebbe una volta al mese... □

In alto, Ivan Lendl scruta nel futuro: sarà ancora il numero 1? Sopra, la regina Steffi Graf (fotoBobThomas)

IL CROLLO DI WILANDER E IL RITORNO DI LENDL

POS.	GIOCATORE	NAZIONE	MEDIA
1.	Ivan Lendl	Cecoslovacchia	213,21
2.	Boris Becker	Germania Ovest	189,91
3.	Stefan Edberg	Svezia	150,85
4.	John McEnroe	Stati Uniti	112,83
5.	Michael Chang	Stati Uniti	89,85
6.	Brad Gilbert	Stati Uniti	88,82
7.	Andre Agassi	Stati Uniti	82,85
8.	Aaron Krickstein	Stati Uniti	62,17
9.	Alberto Mancini	Argentina	60,47
10.	Jay Berger	Stati Uniti	58,77
11.	Martin Jaite	Argentina	56,64
12.	Mats Wilander	Svezia	55,71
13.	Tim Mayotte	Stati Uniti	54,56
14.	Jimmy Connors	Stati Uniti	52,42
15.	Carl-Uwe Steeb	Germania Ovest	49,33
16.	Yannick Noah	Francia	46,21
17.	Andreas Gómez	Ecuador	43,94
18.	Miloslav Mecir	Cecoslovacchia	43,85
19.	Emilio Sànchez	Spagna	42,29
20.	Kevin Curren	Stati Uniti	42,00
21.	Thomas Muster	Austria	41,33
22.	Andrei Chesnokov	Urss	40,70
23.	Jaime Yzaga	Perù	39,00
24.	Jim Courier	Stati Uniti	37,47
25.	Horst Skoff	Austria	36,50
26.	Sergi Bruguera	Spagna	35,00
27.	Christo Van Rensburg	Sud Africa	34,94
28.	Goran Prpic	Jugoslavia	33,07
29.	Jan Gunnarsson	Svezia	32,50
30.	Jakob Hlasek	Svizzera	32,47
31.	Anders Jarryd	Svezia	31,85
32.	Guillermo Pérez-Roldán	Argentina	31,76
33.	**Paolo Canè**	Italia	31,28
34.	Magnus Gustafsson	Svezia	30,00
35.	Jim Grabb	Stati Uniti	29,61
36.	Guy Forget	Francia	28,91
37.	Ronald Ağenor	Haiti	28,64
38.	Kelly Evernden	Nuova Zelanda	28,11
39.	Amos Mansdorf	Israele	27,52
40.	Goran Ivanisevic	Jugoslavia	26,85
41.	Jonas Svensson	Svezia	26,47
42.	Wally Masur	Australia	25,90
43.	Marcelo Filippini	Uruguay	25,57
44.	Jordi Arrese	Spagna	25,35
45.	Marc Rosset*	Svizzera	24,16
46.	Niclas Kroon*	Svezia	24,16
47.	Eric Jelen	Germania Ovest	24,12
48.	Michael Pernfors	Svezia	23,64
49.	**Omar Camporese**	Italia	23,33
50.	Alexander Volkov	Urss	23,12
95.	**Claudio Pistolesi**	Italia	15,06
114.	**Francesco Cancellotti**	Italia	13,35
150.	**Diego Nargiso**	Italia	10,22

* A parità di media, l'ordine di classifica è determinato dai punti nei tornei

UN ABISSO TRA LA GRAF E LE ALTRE

POS.	GIOCATRICE	NAZIONE	MEDIA
1.	Steffi Graf	Germania Ovest	300,99
2.	Martina Navratilova	Stati Uniti	208,19
3.	Gabriela Sabatini	Argentina	166,55
4.	Zina Garrison	Stati Uniti	128,49
5.	Arantxa Sanchez	Spagna	121,22
6.	Monica Seles	Jugoslavia	117,21
7.	Conchita Martinez	Spagna	87,88
8.	Helena Sukova	Cecoslovacchia	87,31
9.	Manuela Maleeva	Bulgaria	84,08
10.	Chris Evert*	Stati Uniti	79,79
11.	Jana Novotna	Cecoslovacchia	72,68
12.	Mary Joe Fernandez	Stati Uniti	71,57
13.	Helen Kelesi	Canada	52,74
14.	Hana Mandlikova	Australia	51,19
15.	Katerina Maleeva	Bulgaria	51,10
16.	Katarina Lindqvist	Svezia	47,56
17.	Belinda Cordwell	Nuova Zelanda	47,37
18.	Pam Shriver	Stati Uniti	46,03
19.	Laura Gildemeister	Perù	44,42
20.	Larisa Savchenko	Urss	43,28
21.	**Raffaella Reggi**	Italia	43,09
22.	Rosalyn Fairbank	Stati Uniti	40,41
23.	Gigi Fernandez	Stati Uniti	39,26
24.	Barbara Paulus	Austria	39,21
25.	Nathalie Tauziat	Francia	38,81
26.	**Sandra Cecchini**	Italia	38,65
27.	Natalia Zvereva	Urss	38,50
28.	Isabel Cueto	Germania Ovest	36,89
29.	Gretchen Magers	Stati Uniti	36,75
30.	Leila Meskhi	Urss	35,70
31.	Patty Fendick	Stati Uniti	34,89
32.	Radka Zrubakova	Cecoslovacchia	33,03
33.	Amy Frazier	Stati Uniti	32,59
34.	Anne Minter	Australia	32,22
35.	Judith Wiesner	Austria	30,28
36.	Lori McNeil	Stati Uniti	29,91
37.	Claudia Kohde-Kilsch	Germania Ovest	29,50
38.	Manon Bollegraf	Olanda	28,93
39.	Susan Sloane	Stati Uniti	28,26
40.	Regina Rajchrtova	Cecoslovacchia	28,02
41.	Sylvia Hanika* *	Germania Ovest	28,00
42.	Anne Smith* *	Stati Uniti	28,00
43.	Andrea Temesvari	Ungheria	27,20
44.	**Linda Ferrando**	Italia	27,06
45.	Betsy Nagelsen	Stati Uniti	25,86
46.	Isabelle Demongeot	Francia	25,83
47.	Bettina Fulco	Argentina	25,46
48.	Terry Phelps	Stati Uniti	25,38
49.	Jenny Byrne	Australia	24,71
50.	Halle Cioffi	Stati Uniti	23,61
57.	**Cathy Caverzasio**	Italia	20,39
58.	**Laura Golarsa**	Italia	20,34

* Chris Evert si è ritirata dall'attività ufficiale in settembre, dopo gli Open degli Stati Uniti.

* * Se la media è in parità, l'ordine di classifica è determinato dai punti realizzati nei tornei.

TELE GUERIN

Lo sport in TV da **mercoledì 3** a **martedì 9** gennaio 1990

☐**Basket.** Per la terza giornata del girone finale della Coppa dei Campioni, Aris e Philips Milano si incontrano a Salonicco, in Grecia: Rai Due trasmette la sintesi della partita, giovedì 4 gennaio, a partire dalle ore 23.00. Sabato 6, per il «Basket in diretta» di Rai Due, alle 18.00 va in onda la telecronaca diretta del secondo tempo di Enimont Livorno-Panapesca Montecatini.

☐**Sci.** Dopo la sospensione, riparte la Coppa del Mondo, neve permettendo. Queste le gare previste da calendario, e i relativi orari e reti di trasmissione. Sabato 6 sono in programma uno speciale femminile e un gigante maschile. Slalom speciale femminile da Piancavallo: prima manche su Rai Uno alle ore 9.50, seconda su Rai Tre alle 12.25; sintesi su Telemontecarlo alle 14.00 circa. Slalom gigante maschile da Kraniska Gora (Jugoslavia): prima manche su Rai Uno e Telemontecarlo alle 10.10, seconda su Rai Tre e Telemontecarlo alle 12.55. In TG2-Notte Sport, inoltre, la RAI offre una sintesi di entrambe le gare a partire dalle 23.45. Domenica 7 a Piancavallo si corre un gigante femminile, a Kraniska Gora uno speciale maschile. Slalom gigante femminile: prima manche su Rai Uno e Telemontecarlo alle 9.25, seconda su Rai Tre e Telemontecarlo alle 12.55. Slalom speciale maschile: prima manche su Rai Uno e Telemontecarlo alle 10.00, seconda su Rai Tre e Telemontecarlo alle 12.55. Martedì 9, infine, slalom speciale femminile da Hinterstoder (Austria): prima e seconda manche vanno in onda su Rai Tre alle 9.50 e alle 12.05, mentre Telemontecarlo ha in programma una sintesi a partire dalle 23.05.

☐**Volley.** Passate le feste di fine anno, la pallavolo si riappropria dei consueti spazi televisivi. Sabato 6, all'interno di Rotosport, va in onda la sintesi della partita di A1 appositamente anticipata per le esigenze RAI: questa settimana si tratta di Eurostyle Montichiari-Philips Modena. Domenica 7, su Telemontecarlo, alle 17.00 è prevista la telecronaca diretta dell'intero incontro tra Sisley Treviso e Maxicono Parma.

☐**Parigi-Dakar.** Italia 1 e Telecapodistria continuano a seguire giorno per giorno la Parigi-Dakar. Su Italia 1 l'appuntamento è a tarda sera: mercoledì alle 23.00, giovedì alle 23.15, venerdì alle 23.40, sabato alle 0.15, domenica alle 0.30, lunedì alle 23.50, martedì alle 23.00. Su Telecapodistria, invece, due le trasmissioni quotidiane. Alle 13.00 vanno in onda servizi e interviste relativi alla giornata precedente, mentre il programma delle 20.00, che dura circa mezz'ora, è dedicato a un'ampia sintesi della gara disputata lo stesso giorno. Cereghini, Beltramo e Porta gli invitati al seguito della corsa.

☐**Atletica.** Nel corso di Sabato Sport, su Rai Uno a partire dalle 14.45, il 6 va in onda la cronaca del prestigioso Cross Internazionale del Campaccio.

Il pilota della Suzuki Gilles Lalay, vincitore della Parigi-Dakar edizione '88

TRANSISPORT

la radio di Nando Aruffo

Prima edizione di Transisport '90 legata inevitabilmente all'ultimo numero di «Tutto calcio 1989». Un grazie a Sandro Ciotti: avevamo intuito tutti che l'infortunio di Manfredonia fosse gravissimo, ma la sua voce rassicurante (una bugia a fin di bene, ha scritto Gianni Mura su Repubblica) ci ha fatto entrare nel dramma del giocatore giallorosso in punta di piedi. Ciotti è bravissimo nell'offrire all'ascoltatore la notizia in modo mirabile, anche nelle occasioni che un giornalista non vorrebbe mai vivere, quand'è costretto a coniugare l'evento sportivo con il dramma del momento: lo ricordiamo alla «Domenica Sportiva» per la morte di Scirea, ma soprattutto da Perugia, il 30 ottobre 1977, quando non ebbe difficoltà nel trovare le parole migliori per farci sapere che era morto Renato Curi, stroncato da un'anomalia cardiaca. L'89 se n'è andato, quindi, affidandoci anche per il '90 le voci di sempre e una scaletta di trasmissione che, domenica dopo domenica, sta regolarmente retrocedendo Ciotti. Il 18 dicembre era l'ultimo della A, il 30 era risalito al quarto posto preceduto, Ameri a parte, da Samp-Cremonese e Inter-Udinese. L'acuto finale dell'89 è di Paolo Carbone: *«Sono le 14, 32 minuti e 60 secondi»*. Ma il suo compagno di scuderia Ezio Luzzi ha fallito d'un soffio il tentativo di batterlo allo sprint: *«Parma in gol, ha segnato Ganz, il Parma è praticamente in vantaggio»*. Perché quel «praticamente» in più? A Foglianese, invece, auguriamo che la Befana, nella sua calza, non inserisca né (Terra) cenere né Carbone, ma gli consegni un orologio «a evitargli», come ama dire, di fare confusione con i minuti: in Bari-Milan ha fatto segnare Van Basten prima all'85' e subito dopo al 90'. ☐

GUERIN SPORTIVO

anno LXXVIII - n. 1 (776)
3-9 gennaio 1990

Direttore responsabile
MARINO BARTOLETTI
Capiredattori
Paolo Facchinetti, Ivan Zazzaroni
Redazione
Marco Montanari
(vicecaporedattore)
Maurizio Borsari (archivio),
Carlo F. Chiesa (inviato),
Matteo Dalla Vite,
Stefano Germano (caposervizio),
Alessandro Lanzarini,
Simonetta Martellini (caposervizio),
Franco Montorro, Alfredo M. Rossi,
Marco Strazzi, Donata Zanotti,
Guido Zucchi (inviato fotoreporter)
Impaginazione
Gianni Castellani,
Piero Pandolfi, Luigi Raimondi
Segreteria di redazione
Elena Graziosi
Collaboratori
Adalberto Bortolotti,
Orio Bartoli, Vladimiro Caminiti,
Luca Corsolini, Gianni de Felice,
Gigi Garanzini, Gerardo Landulfo,
Guido Prestisimone,
Giuliano Rossetti,
Francesca Sanipoli,
Sergio Sricchia, Francesco Ufficiale,
Giorgio Viglino, Marco Zunino

Il nostro indirizzo - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) - Telefono 051/642.21.11 -Telex 523022 Guerin -510212 Telefax (051) 625.76.27 -Telefono dei lettori (051) 642.21.11 (interno 241)

Certificato n. 695

Associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 125.000, semestrale L. 64.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 200.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 260.000; Africa L. 340.000, Asia Usa L. 370.000; Oceania L. 470.000

ARRETRATI: L. 5000 (stesse modalità di pagamento).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva SIPRA - Via Bertola 34 - Torino tel. 011/5753. 1 Direzione Generale. Una pagina in bianco e nero L. 8.600.000. a quattro colori maggiorazione del 50%.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C S.R.L. - Piazza Colonna, 361 -00187 Roma - tel. (06) 6840731 - Telefax (06) 6840697 -Telex 626169 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Rogoredo 55 20138 Milano -Tel. 515226-7-8-9 - Telex n. 312-597 Mexint-I -Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo -40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 6257018.

Copyright «Guerin Sportivo» Printed in Italy.

Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 95; **Belgio** BFR 129; **Danimarca** DKR 48; **Francia** FR. 33; **Monaco P.to** FR: 33; **Germania** DM. 12; **Inghilterra** LGS. 3,40; **Lussemburgo** LFRS. 130; **Malta** C.M. —; **Olanda** HFL. 12; **Australia** A DOLL. 9,50; **Spagna** PTS 600; **Sud Africa** RAND 13,95; **Svizzera** SFR. 8,20; **Canton Ticino** SFR. 7,20; **Canada** C DOLL. 7,10; **Montreal** C DOLL. 6,95; **U.S.A**. DOLL. 6,50; **New York** DOLL. 6,25.

Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

CONTI EDITORE
Direttore editoriale
Adolfo Galleazzi

IO PIACCIO

Ho un carattere speciale,
forte e morbido
deciso e delicato,
molto originale.
Sono internazionale
e molto ricercato.
Di gusto inimitabile
sono un regalo raffinato.

open

SARONNO
SARONNO
ILLVA
AMARETTO di SARONNO
ORIGINALE
ILLVA
SARONNO

Non so voi, ma io bevo Aperol.

APEROL
BARBIERI

Fermati.

Assapora il gusto

del momento:

è Aperol,

tanto gusto

al momento giusto.

Quel gusto che piace
a colpo sicuro.

ALBERTO CREMONA